Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 2 settembre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 205 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

UN AMMONIMENTO RIVOLTO IN PARTICOLARE AI COMMERCIANTI

Craxi lancia un appello per contenere i prezzi

Una precisa scelta la rinuncia ad anticipare la riforma dell'equo canone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La casa e gli aumenti dei prezzi sono i due temi sui quali si concentra in questi giorni l'interesse del governo. Fallito il tentativo di intervenire sul problema abitativo con un decreto legge, il presidente del Consiglio interviene oggi in prima persona per frenare l'aumento dei prezzi al consumo rivolgendo direttamente un appello sulla questione.

Stamattina infatti tutti e tre i giornali radio trasmettono un intervento di Bettino Craxi rivolto al Paese in generale, ma a commercianti in particolare, per ammonire tutti sui rischi che una corsa all'aumento dei prezzi comporta. Si assisterebbe, dice Craxi, «ad una nuova ondata inflazionistica che renderebbe vani gli sforzi fin qui fatti per ridurre l'inflazione e favorire la ripresa produttiva».

Dopo aver ricordato che la lotta per ridurre le spinte inflazionistiche va continuata nell'interesse di tutti e di tutte le categorie, il presidente del Consiglio ammette che nello specifico settore commerciale esistono problemi particolari. «C'è per i commercianti — ammette Craxi — un problema che riguarda gli affitti, c'è il problema del costo eccessivo della distribuzione.

«Il governo — aggiunge il presidente del Consiglio — si è impegnato e si impegnerà per agevolarne la soluzione, ma questioni particolari non devono riflettersi sull'aumento generalizzato dei prezzi». Craxi fa quindi accenno alle modifiche introdotte a livello fiscale, specificando che esse non devono riflettersi sull'aumento indiscriminato dei prezzi, ma debbono soltanto servire ad introdurre una maggiore equità fiscale.

«I commercianti — insiste Craxi — devono avere la consapevolezza di far parte di quelle pochissime categorie alle quali è dato il grande vantaggio di veder presto remunerati il sacrificio, l'impegno, le capacità, non avviene così per tutti i lavoratori».

A commento dell'appello di Craxi, il ministro delle politiche comunitarie Francesco Forte scrive tra l'altro oggi sull'«Avanti!» che «febbraio è stato il momento della verità per le organizzazioni sindacali, settembre è il momento della verità per gli operatori del commercio al dettaglio. La loro azione responsabile e, in definitiva, razionale può essere di grande giovamento sia alla nazione sia al loro interesse».

Oltre al problema degli aumenti di prezzi in settembre, la presidenza del Consiglio è intervenuta ieri anche sul tema della casa, questa volta non per un appello ma per una precisazione. Una nota di palazzo Chigi infatti informa che «la rinuncia ad anticipare con un decreto-legge la riforma è derivata da una ponderata decisione della presidenza del Consiglio».

La spiegazione addotta è che qualsiasi lievitazione del canone di locazione in questi mesi contrasterebbe palesemente con la politica antinflazionistica del governo.

Sull'argomento ieri è intervenuto anche il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi che in un'intervista a un settimanale annuncia che molto presto saranno messi a disposizione dei Comuni circa duemila miliardi per fronteggiare l'emergenza.

Detto questo, il ministro però afferma che «gli italiani che spendono l'8 per cento del loro reddito in affitti e il 15 per cento per l'automobile devono convincersi che l'abitazione non è un frutto dell'assistenza, ma un diritto al quale si accede con i propri sacrifici».

In un'altra intervista concessa lo stesso giorno a un quotidiano, il ministro puntualizza per quanto lo riguarda i programmi a lunga scadenza sull'emergenza del settore, precisano che «non ci saranno requisizioni di alloggi sfitti, né proroga degli sfratti. La sospensione tecnica per un breve periodo dell'esecutività degli sfratti è cosa molto diversa e vi si ricorrerà soltanto in caso di accertata ed estrema necessità».

Intanto, in assenza di misure concrete per far fronte all'emergenza degli sfratti, i comuni attendono che il governo trasformi in decreto le proposte dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), accolte venerdì scorso dopo il vertice tra il governo e gli amministratori delle grandi città.

Tra le più importanti ci sono la proroga degli sfratti esecutivi, le convenzioni con i privati per il recupero di alloggi liberi da assegnare agli sfrattati con la garanzia dei comuni. Sull'incontro avuto dalla presidenza del governo con i sindaci molto critico è stato ieri il Pci.

«Riteniamo — ha detto il responsabile-casa Lucio Libertini — che il governo si sia presentato diviso all'incontro con i sindaci. Senza un piano preciso; offrendo risposte insufficienti, evasive e in qualche modo perfino ingannevoli». Tutti i problemi dunque per il partito comunista restano aperti e il luogo che esso ritiene più opportuno per discuterli è a questo punto il Parlamento. «Condurremo in questa sede — ha aggiunto Libertini una battaglia aspra pari a quella che c'è stata ultimamente sui salari».

Sull'argomento sono intervenuti ieri anche i liberali, che difendono invece l'operato del governo asserendo che «nelle lettere e nello spirito del programma di governo per la riforma dell'equo canone è esclusa la linea di ulteriore penalizzazione del risparmio e del diritto di proprietà già pesantemente colpiti dall'equo canone».

I liberali ribadiscono quindi la loro netta contrarietà alle requisizioni e alla proroga degli sfratti.

M. R. P.

SEMPRE PIU' PIANO E SEMPRE MENO CASA-
PIANO CASA
3ZA4 ORIGONE

INTERVISTA ALLA «PRAVDA»

Cernenko: no alle trattative

Gromiko incontrerà Shultz all'Onu il 17 settembre

MOSCA — Il Presidente sovietico Cernenko ha negato la possibilità di una ripresa dei colloqui di Ginevra sulle armi nucleari e di trattative a Vienna sulle armi spaziali. Lo ha detto in un'intervista alla «Pravda» accusando gli Stati Uniti di essere giunti lo scorso anno alle trattative di Ginevra «non con obiettivi costruttivi ma con l'intenzione di assicurarsi soluzioni che avrebbero dato agli Usa vantaggi militari sull'Unione Sovietica; quindi una ripresa non ha alcun senso». Cernenko, che com'è noto non compare in pubblico dal 13 luglio, ha affermato anche che i «colloqui sulle armi spaziali non potranno tenersi a causa del fatto che gli Stati Uniti insistono nel collegarli alle discussioni sulle armi nucleari. Che senso avrebbe tenere i colloqui?».

Ripetute le accuse all'amministrazione Reagan «ossessionata dalla forza militare», Cernenko afferma che le dichiarazioni di politica estera fatte dai dirigenti americani alla convenzioni repubblicana il mese scorso hanno lasciato una impressione deprimente. «Queste persone a Washington stanno sbandierando con aperto cinismo le loro ambizioni da grande potenza, ed esagerati concetto sul ruolo e il posto dell'America nel mondo moderno. Ossessionati dalla forza, essi stanno semplicemente perdendo il senso della realtà. Il mondo è drasticamente cambiato e la forza non può risolvere i suoi problemi. Per quanto fortemente gli Stati Uniti possano flettere i loro muscoli militari, ciò non farà sì che il mondo cambi».

Dopo questa sparata, Cernenko offre la carota. Mosca potrebbe tornare ai colloqui sulla limitazione delle armi nucleari strategiche se gli Stati Uniti accetteranno i termini sovietici per i negoziati sulle armi spaziali; ma ancora una volta non viene fornita alcuna indicazione precisa. Il presidente sovietico ha concluso l'intervista dicendo che un tale passo «faciliterebbe la soluzione delle questioni della limitazione e riduzione di altri armamenti strategici. Io desidero sottolineare ciò».

L'intervista è stata in parte diffusa in serata dalla «Tass» e dalla televisione sovietica: quest'ultima non ha trasmesso però nessuna immagine filmata di Cernenko mentre l'agenzia non ha precisato né dove né quando l'intervista è stata concessa.

Se Cernenko esclude la possibilità di riprese delle trattative, si tengano esse a Ginevra o a Vienna, fonti sovietiche hanno fatto sapere che il ministro degli esteri Gromiko andrà all'assemblea dell'Onu (che si aprirà il 17 settembre) e incontrerà il segretario di stato americano Shultz.

L'ULTIMO SPIELBERG IERI A VENEZIA

Sete di «Indiana»

Harrison Ford e Kate Capshaw in una scena del film di Steven Spielberg (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Con mezz'ora di ritardo perché siamo a Venezia — e come si sa l'Oriente comincia sempre a Cannaregio — ha avuto luogo stanotte, al Lido, la carica dei tremila per vedere gratuitamente al Palazzo del cinema, nella sezione «Venezia Notte», che porge a quelle ore i film spettacolari di successo e i favoriti dei mass-media, «Indiana Jones and the Temple of the Doom» del favoloso Steven Spielberg.

Una carica non diversa, se non nel numero leggermente superiore, di quella delle altre notti, i cui reparti d'avanguardia erano ovviamente costituiti da giovani abili a scavalcare transenne, e la retroguardia da pochi di mezza età in debito d'ossigeno per esibirsi in scatti, ma in grande credito con la passione per il cinema.

Ma non è tanto il fatto di andare al cinema gratis che ha convogliato ieri sera in una coda lunghissima ma non tumultuante oltre il lecito varie centinaia di giovani nell'attesa di conquistarsi un posto.

Era piuttosto la sete di coralità per assistere a una macchina fascinosa e avvincente targata Spielberg.

Un desiderio di sentirsi uniti, di sentirsi vicini in tanti e protetti e solidali a vicenda, nei misteri pur inventati a tavolino e realizzati in macroscopici effetti speciali, ma sempre insidiosi nell'infilarsi dentro il subconscio, risvegliando paure ancestrali mai addormentate interamente. E ancora, aspettare la parola fine tutti assieme.

Senza andare lontano nella filmografia di Spielberg basta far affiorare i titoli di «Lo squalo», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «I predatori dell'Arca perduta» per capire la forza segreta che ha spinto ieri sera parte di questa folla a sbarcare sull'isola del Lido, e ad aspettare pazientemente in ressa di slanciarsi alla conquista di una poltrona, anche se da mesi ormai la persuasione occulta della pubblicità aveva svelato tutta l'orologeria di «Indiana Jones» così bene impastata tra «Orizzonte perduto», Salgari, 007 e Tarzan.

E' febbre anomala del tempo che viviamo? Febbre del mega a tutti i costi, cercando e prediligendo fenomeni ed espressioni che coinvolgono le grandi masse? E' paura del silenzio e della solitudine? E' bisogno di sapere, come nelle favole, che dopo la tempesta viene la quiete, che il buono vincerà e che i bambini si salveranno?

Certamente in questa febbre c'è un po' di tutto questo, ma con l'occhio deformato della professione noi vediamo anche una vitalità del cinema inteso come tale e non come coabitante con la televisione, intravediamo un suo modo di sopravvivere, magari sbalordendo con megafavole come «Indiana Jones».

Libero Mazzi

Altri servizi su Venezia nelle pagine degli Spettacoli che da oggi sono collocate dopo quelle sportive.

IL MINISTRO VIZZINI IN VISITA NEL FRIULI

«Purché l'autonomia non sia separatismo»

Caso Sardegna: occorre serenità - Impegno per le minoranze

UDINE — «Autonomia è cosa diversa da separatismo e settarismo, e in questo senso un grande ruolo assumono le regioni a statuto regionale».

Lo ha ribadito enfaticamente a Udine l'on. Carlo Vizzini, ministro per gli affari regionali, in visita in Friuli anche per partecipare al diciottesimo raduno socialdemocratico che tiene oggi a Piani di Luzza di Forni Avoltri, in Carnia.

Come ministro per gli affari regionali, l'on. Vizzini, 37 anni, il più giovane ministro del governo Craxi, nei prossimi giorni darà il via a una serie d'incontri informali con i colleghi di governo, le Regioni, gli enti locali e le comunità interessate, per giungere a un dibattito parlamentare sulle minoranze qualificate e alla presentazione di un disegno di legge sulla materia.

«Sulle minoranze — ha detto ancora il ministro facendo riferimento anche alla nostra regione — l'impegno dovrà essere serio e andare al di là delle capacità dei discorsi a effetto d'annuncio».

Rispondendo alle accuse di un'eccessiva ingerenza del governo centrale proprio in questo particolare tipo di regioni, il ministro Vizzini, già vicesegretario del Psdi e uno tra i più stretti collaboratori di Pietro Longo, eletto alla Camera dei deputati nel 1979, si batterà per un migliore funzionamento delle autonomie regionali.

Carlo Vizzini

L'on. Vizzini ha quindi illustrato la posizione e i programmi del Psdi a proposito della giunta di sinistra in Sardegna. Nessuna forma di violenza nei confronti dei compagni socialdemocratici sardi — ha precisato il ministro — ma un'estrema attenzione su quanto è accaduto in questi giorni. Il caso Sardegna, conseguente all'elezione dell'esponente del Partito sardo d'Azione Mario Melis alla presidenza della giunta regionale sarda, però, sarà oggetto di attenta analisi nel corso di una riunione della direzione centrale del Psdi convocata per la prossima settimana a Roma.

A proposito della questione Sardegna, che sta occupando gran parte del dibattito politico nazionale, l'esponente socialdemocratico esprime uno stato di attesa del suo partito. Mentre la Dc non sembra accettare compromessi, il Psdi si riserva di manifestare la propria posizione in occasione della discussione dei contenuti programmatici della giunta regionale sarda.

«Se la Dc cerca pretesti per una rottura — ha aggiunto l'on. Vizzini — il dialogo sarà difficile, se, invece, prevarrà un clima di serenità, allora saranno possibili, in Sardegna, anche soluzioni non dirompenti per la formula nazionale di governo».

«Non bisogna dimenticare, inoltre — ha proseguito — che i partiti in Sardegna, nessuno escluso, sono caratterizzati da tendenze centrifughe. La Dc, che ora grida tanto, non si è fatta sentire quando in Sardegna i giochi erano ancora aperti. Attraverso esponenti locali dello stesso partito». Il caso-Sardegna ha inevitabilmente fatto riemergere realtà di altre regioni che si battono per una maggiore autonomia decisionale.

Domenico Diaco

«DON» ALFIERI AVREBBE GRANDI RESPONSABILITÀ NEL MASSACRO

Caccia grossa a un «boss» per la strage dei camorristi

Sembra ridimensionata la posizione dei sei uomini (compreso Fabbrocino) arrestati venerdì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Sono loro? I sospetti che i sei arrestati venerdì nel nascondiglio di Mario «Gravunaro» a San Gennarello d'Ottaviano possono essere coinvolti nella strage di Torre Annunziata non hanno ancora raggiunto il livello di indizi. L'accusa resta per ora quella di associazione per delinquere di tipo mafioso e detenzione di armi e munizioni.

Il fatto però che i sospetti non siano frutto di sensazioni ma nascano da qualcosa di più concreto lo si ricava dalla decisione adottata ieri mattina alla procura della Repubblica dal sostituto procuratore Antonio Jervolino a rinunciare alle ferie. E poiché appena ventiquatt'ore prima il magistrato, che aveva lavorato per l'intero mese di agosto, aveva chiesto che la «delega» fosse passata dal primo settembre al collega Arcibaldo Miller, l'aver rinunciato al sospirato riposto subito dopo i sei arresti, sta a significare che i camorristi potrebbero non essere estranei alla strage.

Un colpo di fortuna potrebbe far diventare i sospetti sin da oggi certezza. Gli esperti balistici stanno infatti eseguendo i controlli sui bossoli raccolti dalla polizia a Torre Annunziata domenica scorsa e sulle armi sequestrate a San Gennarello.

Il blitz dei carabinieri con la cattura di un criminale (il «boss» Fabbrocino) considerato ormai quasi inafferrabile (erano quattro gli ordini e i mandati di cattura emessi inutilmente contro di lui in Italia e un quinto firmato dal magistrato penale di Corfù) è avvenuto cento minuti dopo che il sostituto procuratore Jervolino, rifiutandosi di convalidare il fermo del presunto autista o procacciatore del pullman turistico rubato in Calabria per il trasporto dei quindici killer, chiudeva sbrigativamente la pista della squadra mobile.

Ieri mattina, dopo un colloquio riservato avuto con il nuovo questore Corrias, il capo della mobile Malvano ha messo sotto pressione i commissariati della zona vesuviana. La parola d'ordine era «dobbiamo rifarci subito».

Si dice che l'espressione usata dal giovane funzionario, messo a capo della mobile dalle pallottole con le quali i brigatisti rossi avevano assassinato il vicequestore Antonio Ammaturo, sia stata «frienne e magnanno, guagliò» («friggendo e mangiando, ragazzo») che significa «bisogna fare in un battibaleno, mio caro». Insomma: trovare subito il confidente giusto e farsi indicare il nascondiglio di un «boss» pari a Mario Fabbrocino o addirittura più importante, come, per esempio, don Carmine Alfieri.

I confidenti torchiati, piccoli delinquenti che operano impunemente senza creare allarme sociale, non potendo dire di no, hanno fatto mezze promesse per l'ora di colazione. Al «lunch» sono partite dieci pattuglie su automobili di tipo diverso e con targa civile. La voce negli ambienti giornalistici è arrivata subito: «Tra un'ora Carmine Alfieri sarà preso, il nascondiglio è stato già circondato». Ma di ore ne sono passate molte. A sera le macchine sono tornate in questura alla spicciolata per sfuggire agli sguardi indiscreti dei cronisti.

Brindisi invece nella caserma del gruppo due dei carabinieri. La caserma si trova a Pomigliano d'Arco, la città dove Mario Fabbrocino ha moglie e figli i quali vivono in una bella villa, e dove il «boss» ha ancora la vecchia macelleria. Sempre a Pomigliano c'è la cooperativa edilizia di cui Fabbrocino è il factotum.

La caduta della pista Mercurio e il successo dei carabinieri fanno prevedere per imminente un altro terremoto in Questura. Il primo è avvenuto pochi giorni fa. Sono stati rimossi il capo di gabinetto, il funzionario addetto, il capo della divisione giudiziaria, il capo della divisione amministrativa, il capo dell'ufficio passaporto, tre dirigenti di distretti di polizia, tre dirigenti di commissariati periferici, il segretario del questore.

«Più che le armi — dice uno degli ufficiali — appare interessante il ritrovamento delle macchine bruciate e abbandonate nella zona di Marigliano. La località è infatti vicina a Pomigliano, a San Gennaro Vesuviano, a San Gennarello, insomma siamo in pieno feudo del Fabbrocino. Nessuno dei suoi amici, dopo la strage, si sarebbe permesso di sconfinare nella sua zona per «mollare» il corpo del reato. E nessuno dei suoi «nemici» avrebbe rischiato di farsi mitragliare da qualche pattuglia del "granunaro" di vedetta sulle strade di accesso al feudo fabbrociniano».

«Don Mario» è diventato un personaggio di primo piano della malavita meridionale e, per i traffici di eroina, anche sul piano internazionale dice un inquirente.

Salvatore Maffei

Domani 3 settembre finite le vacanze torna
«La Cittadella»

NELLE PAGINE INTERNE

Sarà triestina Miss Italia 1984?

A quanto si dice dietro le quinte a Salsomaggiore, è ben piazzata la triestina Susanna Huckstep per la conquista del titolo di Miss Italia, anche se i pronostici sono sempre molto cauti in queste occasioni, viste anche le clamorose smentite del passato.

Le 64 «reginette», comunque, non si fanno troppo impressionare. Oggi è il gran finale e tutte si comportano come se fossero le favorite, con grande sicurezza.

A pagina 4

Mitterrand ritornato a sorpresa in Marocco

Un secondo viaggio «a sorpresa» del presidente francese Mitterrand in Marocco ha fatto seguito al voto per l'unione di quel regno nordafricano con la Libia di Gheddafi. Per la stampa parigina è in corso una sottile azione diplomatica che preluderebbe a un ritiro dal Ciad delle truppe francesi e di quelle libiche.

A pagina 13

UNA COSMESI INDELEBILE PER GLI OCCHI FEMMINILI

Il trucco c'è e si vede

LOS ANGELES — *Essere belle, in più d'un caso, costa fatica, quindi molte donne apprenderanno con piacere che, in America, un intraprendente chirurgo si è dato da fare per consentir loro d'apparire affascinanti senza troppi sforzi. Specializzato in oftalmologia questo «mago» ha messo a punto una tecnica per un trucco «permanente» dell'occhio, che consiste nel trapiantare sull'orlo delle palpebre e sulla base delle ciglia frammenti di pigmento scuro, così da ottenere l'effetto della matita scura utilizzata nella cosmesi femminile.*

Chiamata «cosmed liner» l'operazione è stata ideata dal dottor Roberto Fenzl e costa mille dollari alle «pazienti» che si rivolgono al suo ambulatorio situato nell'esclusiva zona residenziale di Beverly Hills.

Fin da quando, nel febbraio scorso, il dott. Fenzl ha cominciato a «operare» sull'occhio una quarantina di donne hanno rinnovato e abbellito il proprio «look» sottoponendosi di buon grado all'operazione «trucco permanente».

I giudizi delle clienti sono tutti entusiastici. L'elegante «manager» d'una multinazionale di Los Angeles ha dichiarato: «Risparmio ogni mattina un quarto del tempo che mi occorreva per essere presentabile in ufficio», mentre una casalinga in là con gli anni, ma ancora piacente si è espressa in questi termini: «Di tanto in tanto le mani mi tremano e riuscire a truccarmi bene gli occhi era per me sempre più difficile».

La tecnica del «cosmed liner» messa a punto da Fenzl, ricorda quella utilizzata per i tatuaggi. Solo che, a disseminare una serie di punti indelebili sull'orlo superiore e inferiore delle palpebre è un chirurgo di larga fama, il quale sottopone le proprie pazienti a una strettissimo controllo medico, pre e post operatorio. Egli, inoltre, subordina qualsiasi intervento, al giudizio di una estetica di una notissima casa di prodotti di bellezza.

Tale è la curiosità e l'interesse manifestato in America per questa particolare operazione che lo stesso dott. Fenzl ha annunciato l'inizio, entro la prossima settimana, di un corso di studio per decine di medici interessati alla conoscenza della tecnica del «cosmed liner».

L'operazione, praticamente indolore, viene fatta sotto anestesia locale e dura in media una quarantina di minuti, giusto il tempo necessario per «truccare» indelebilmente (con una normale matita scura) gli orli superiori e inferiori di entrambe le palpebre.

ESPERIMENTI CON UN «FILTRO D'AMORE»

Topi a luce rossa

NEW YORK — Alcuni topi, involontari protagonisti d'una vicenda degna d'un film «a luce rossa», faranno da maestri d'amore agli uomini? La domanda, in apparenza galeotta, ma in realtà rigorosamente scientifica, se la stanno ponendo gli sperimentatori americani d'un preparato afrodisiaco.

Il «filtro d'amore» in questione arriva dal Continente nero e viene ora propinato, per prova, su esseri umani dopo aver trasformato in autentici Casanova «folli di sesso» alcuni sorci ai quali era stato somministrato in precedenza. La notizia del singolare esperimento in corso è stata data, con il debito sussiego, da un gruppo di ricercatori dell'università di Stanford in California.

L'équipe è diretta dal dott. Julian Davidson, il quale ha precisato che l'afrodisiaco di cui si sta mettendo alla prova le virtù è la «yohimbina», un alcaloide estratto dalla corteccia della «Pausinystalia Yohimbe», pianta rubiacea dell'Africa occidentale, che da centinaia d'anni viene impiegato come «filtro d'amore» da alcune tribù.

Grazie al magico preparato — assicura il dott. Davidson — tutti i topi sono diventati «folli di sesso» e molti si sono accoppiati con femmine sino a 45 volte in un quarto d'ora, cioè il doppio del normale; la metà circa dei topi impotenti o «vergini» si sono accoppiati anch'essi.

Quando si è voluto sperimentare la sostanza su uomini — sempre stando alle dichiarazioni del dott. Davidson — «i volontari si sono presentati in gran numero». Gli esperimenti sono in corso su una quarantina di uomini, ad alcuni dei quali vengono somministrate sostanze del tutto «innocenti» e ad altri il vero «filtro d'amore». Essi vengono quindi sottoposti a test psicologici e si provvede ad analizzare le loro reazioni

DALL'INTERNO

S'INDURISCE L'OPPOSIZIONE DELLA DC ALLA GIUNTA DI SINISTRA NELL'ISOLA

De Mita per la questione sarda accusa Craxi di «patti violati»

Ventilata addirittura la possibilità di nuove elezioni - Il Pci non si fa pregare per una dura replica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante le dure repliche del Pci e dei sardisti, De Mita insiste nell'opporsi con fermezza al tentativo di dar vita a una giunta di sinistra in Sardegna. Dalle colonne del «Popolo» di oggi il segretario della Dc avverte alleati ed elettori che vi sono due rischi alla vigilia della piena ripresa dell'attività politica: quello che venga meno — e non per colpa della Democrazia cristiana — la coesione e la forza della maggioranza del pentapartito e quello che l'opposizione comunista tragga da queste divisioni la convinzione di essersi legittimata alla guida del Paese.

De Mita, assicurano i suoi collaboratori, è deciso ad andare sino in fondo nella polemica mettendo addirittura nel conto la possibilità di nuove elezioni.

Ai socialdemocratici il leader democristiano rimprovera di aver sottratto il loro decisivo apporto numerico per consentire la formazione di un governo pentapartito. Ma le rimostranze più severe sono indirizzate al partito di Craxi. Fu proprio il presidente del Consiglio, durante la verifica di fine luglio, ad affrontare la questione sarda per assicurare il segretario della Dc che non avrebbe mai consentito la nascita di una giunta di sinistra.

«La violazione dei patti — scrive De Mita — è nelle cose, nella realtà delle scelte compiute dai partiti alleati con l'elezione del presidente della giunta. Non vi è alcuna scusante sul piano politico, poiché se il pentapartito lascia passare questa operazione, si troverà necessariamente più debole e aprirà altre porte a un processo disgregativo dal quale l'opposizione comunista si sta attendendo il crollo della maggioranza».

Il Pci, prosegue il leader democristiano, «lavora da anni attorno a questa ipotesi di disgregazione del pentapartito per arrivare a una alternativa senza la necessità di passare attraverso le elezioni anticipate. Ma favorire questo disegno non rappresenterebbe soltanto il suicidio della maggioranza, ma sarebbe un duro colpo alle regole fondamentali del gioco democratico».

Il Pci, chiamato in causa da De Mita anche il giorno precedente, non ha atteso molto tempo per replicare. In una intervista, Natta rinfaccia al segretario della Dc di aver definito «mezzoterroristi» una parte di coloro che appoggerebbero l'indipendentista sardo Melis, e respinge l'accusa di scegliere seguendo una pura logica di potere.

«Se De Mita ha elementi per suffragare la sua affermazione — dice il segretario del Pci — si rivolga al magistrato: questo è il suo dovere».

Quando poi alle operazioni di potere, esse — aggiunge Natta — «non sono nostre ma della Dc, che nell'82 fece cadere la giunta di sinistra per dar vita a un governo pentapartito».

Infine, il principio secondo il quale spetta al partito di maggioranza relativa guidare il governo: «È vero — dice Natta — ma la Dc ha derogato a questo principio a livello nazionale. Poi, per dar vita ad una maggioranza, ci vuole un programma e noi aspettiamo di valutare quello che ci verrà sottoposto dal presidente Melis».

Proprio il presidente incaricato ha anticipato all'«Espresso» le linee programmatiche sulle quali intende dar vita alla nuova giunta: «Continueremo — afferma — a respingere le imposizione romane, che consideriamo una provocazione, e chiederemo che alcuni centri decisionali siano spostati dalla penisola in Sardegna. L'Eni, ad esempio, controlla tutte le grandi industrie dell'isola: è ora che istituisca una direzione in Sardegna dotata di poteri per tenere i rapporti con la regione e gli imprenditori locali».

T. G.

NUOVO DECRETO IN DEROGA ALLA LEGGE FINANZIARIA

Altre 5741 assunzioni per gli enti pubblici

Ben 4696 unità verranno destinate al ministero delle Finanze

ROMA — Dopo quelle per il ministero delle poste (5.000), altre 5.741 assunzioni sono state autorizzate in deroga al divieto stabilito dalla legge finanziaria '84. Il decreto, che porta la data dell'8 agosto, è stato pubblicato venerdì sulla Gazzetta ufficiale.

Il grosso delle assunzioni autorizzate riguarda il ministero delle finanze: tra reclutamenti, nomine e assunzioni, Visentini potrà contare nel prossimo futuro su 4696 unità in più. Di questi, ben 2200 sono allievi finanzieri che andranno così a rinforzare il corpo della Guardia di finanza.

Le altre autorizzazioni in deroga alla finanziaria riguardano soprattutto l'Aci (300 unità, oltre quelle già assunte nell'83), l'azienda di stato per i servizi telefonici (10 consiglieri delle opere civili ed impiegati tecnologici e 44 dattilografi) e l'Inps (251 unità di personale tra operatori tecnici ed agenti tecnici).

Ecco il quadro delle altre assunzioni autorizzate dal decreto: ministero dell'interno, 6; ministero della difesa, 1; Sepsa, 142; Corte dei conti, 65; Cassa naz. prev. avvocati, 24; Inpgi, 26; Ist. naz. fisica nucleare, 30; Iri, 45; Teatro Pier Luigi da Palestina (Ca), 74; Comune di Massarosa (Lu), 18; Comune di Toirano (Sa), 12; Consorzio idrico alto Calore (Av), 7; Comunità mont. Valli del Taro e Ceno, 1.

«Il governo usa la legge finanziaria per risparmiare sul pubblico impiego e la Confindustria lo appoggia. Poi la Confindustria — afferma il segretario nazionale della funzione pubblica Cgil Vincenzo Papadia — attacca il pubblico impiego sull'occupazione in modo scoperto per ricattare il governo sui contributi alle aziende. Ma poi vediamo che tredicimila tra carabinieri e poliziotti assunti servono come il pane all'ordine pubblico; altri novemila vigili del fuoco non bastano a risolvere le questioni della protezione civile e degli incendi in una penisola disastrata».

Inoltre — sostiene Papadia — le assunzioni a tempo determinato nel parastato e negli enti locali «durano tre mesi e coprono l'emergenza estiva senza alcun diritto per il lavoratore a pretendere di restare. Le leggi in materia sono chiare. Inoltre le coperture di spesa stanno tutte nei bilanci preventivi regolarmente approvati dagli organi di controllo».

C. S.



Scotti vuole far revocare le assunzioni «clientelari»

NAPOLI — L'on. Enzo Scotti, accusato di aver fatto assunzioni clientelari durante la sua recente gestione del commissariato di governo per la ricostruzione, ha annunciato di aver chiesto al sindaco Mario Forte, suo successore nella carica di commissario, di revocare le novantatrè assunzioni fatte. E questo per dimostrare che a lui interessa molto poco se sia Tizio o Caio a occupare l'impiego al commissariato.

Le assunzioni «clientelari» sono state dettate dalla necessità di evitare la crisi al Comune di Napoli in quanto la «clientela» da sistemare apparteneva a una forza politica diversa da quella della Democrazia cristiana. Questo è quanto afferma Scotti. Egli dice che la revoca è possibile in quanto si tratta di assunzioni a termine.

IL DIBATTITO ALLA CONCLUSIONE DEL MEETING DELL'AMICIZIA

L'America avrà molti difetti ma è il paese della tolleranza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIMINI — Forse ha ragione Giulio Andreotti, che ieri ha parlato per un'ora ai giovani del Meeting, quando dice che se Mussolini si fosse recato almeno una volta in America avrebbe tenuto l'Italia fuori dalla seconda guerra mondiale.

L'incontro con il Paese della libertà e della vera democrazia avrebbe aperto gli occhi anche a lui, e su quella che era stata per milioni di uomini di tutto il mondo la «promised land», la terra promessa. E che lo è stata ancora per il decennio post-bellico per gli italiani e lo è oggi per molti popoli oppressi dalle dittature. Ma la Grande America (quella del Nord) è davvero così tollerane come assicurava Reagan nel messaggio di saluto inviato al Meeting otto giorni fa?

Roberto Formigoni, che si è assunto il compito di tirare le somme della lunga serie di tavole rotonde che hanno animato queste giornate, ha un po' preso le distanze dall'ottimismo reaganiano. L'America, la terra promessa — ha osservato il leader del Movimento popolare — ogni volta che si è oggettivata in istituzioni e in realizzazioni concrete «ha rivelato di essere meno di ciò che l'uomo si aspettava da essa».

Il progetto puritano dei primi pellegrini del «Mayflower» di un luogo in cui vivere nella libertà e nella pace non è stato in grado di «apprezzare l'umanità dell'indiano e l'ha distrutto».

Ecco perché da Cristoforo Colombo in poi, sia al Nord sia al Sud, la storia dell'America è la storia delle lotte «per difendere l'umanità e la dignità dell'uomo».

Di qui il ruolo crescente che il Cristianesimo è destinato ad avere, come unico vero «credo» che pone l'uomo al centro di ogni interesse. E la «speranza cristiana» è la via per arrivare alla nuova terra promessa, questa volta «vera», tale cioè da non dare più delusioni.

È stata, questa di Formigoni, più o meno la sintesi dell'elaborazione filosofica di Rocco Buttiglione. L'ideologo di Comunione e liberazione ne aveva anticipato le linee essenziali all'apertura del Meeting e sotto questo aspetto la caravella al termine del viaggio è arrivata paradossalmente al punto di partenza. Non che la conclusione «culturale» del Meeting fosse scontata o addirittura preordinata. Gli è che le opzioni di fondo di un movimento serio e impegnato non possono cambiare dall'oggi al domani.

E d'altra parte ha oggettivamente portato acqua al mulino di questa teoria la larga prevalenza, fra i relatori, di rappresentanti sudamericani o, per il Nord, di esponenti politici o professori d'università non proprio in sintonia con l'amministrazione Reagan.

In ogni caso, per intendersi, Buttiglione e Formigoni hanno ragioni da vendere. L'America non è il «paradiso terrestre». E l'utopia, di cui si sono permeate le tesi dei due uomini di spicco di Comunione e liberazione e Movimento popolare, è una bevanda di cui ogni tanto si sente il bisogno.

Ma da parte nostra non possiamo che ripetere una considerazione già fatta e che certo è condivisa, nell'animo, da Formigoni e Buttiglione. Ci si può lamentare di non avere la Maserati quando si ha già l'Alfetta. Ma se si va a piedi, anche una Cinquecento è «terra promessa».

Nel contesto mondiale, altro che terra promessa è l'America. È nel giusto Reagan. Magari i cittadini dei paesi dell'Est potessero godere di un centesimo della tolleranza e di un millesimo della democrazia di cui godiamo noi occidentali in genere, americani in testa, ma anche europei che pascoliamo all'ombra del Mercato comune e che per due volte abbiamo avuto bisogno dei «marines» per salvare o riconquistare la nostra libertà.

Paolo Francia

Sequestro Toxiri: liberi tutti e due gli ostaggi

NUORO — L'oculista Antonio Toxiri, di 61 anni, rapito il 25 maggio scorso, è stato liberato, così come è stato liberato l'emissario dei suoi familiari, Nino Caggiari, di 45 anni, che era da alcuni giorni nelle mani dei fuorilegge. La notizia della liberazione del professionista e dell'ostaggio circolava dalla tarda mattinata a Nuoro, ma soltanto nel pomeriggio gli inquirenti l'hanno confermata.

Per il momento non è stato possibile sentire l'oculista, in quanto i familiari — irritati per le notizie della liberazione apparse nei giorni scorsi sui quotidiani sardi — continuano a smentire il rilascio e si rifiutano di parlare con i giornalisti.

L'unica notizia per il momento sicura è che il commerciante Nino Caggiari, l'emissario della famiglia dell'oculista, è stato liberato ieri mattina, dopo aver trascorso tre giorni nelle mani dei banditi. L'uomo si era consegnato ai fuorilegge martedì scorso, giorno in cui sarebbe stato liberato Toxiri. Si è trattato, in pratica, di uno scambio di ostaggi, che in genere viene attuato quando occorre la presenza del sequestrato per una serie di operazioni necessarie (firme di documenti o altro) per raccogliere la somma chiesta per il riscatto.

RIAFFIORA NELLA «KERMESSE» ROMANA LA FRATTURA NELLA CGIL

Referendum sulla scala mobile: scontro al Festival dell'Unità

ROMA — «Ripristinare la situazione precedente al decreto sulla contingenza è la condizione per fare la riforma del salario e per farla al rialzo e non al ribasso. Non capisco come possano avere paura del referendum i dirigenti sindacali, dovrebbero averne le controparti».

«Il referendum non mi preoccupa affatto: quello che mi interessa è confrontarmi con i lavoratori e avere il loro consenso, è trovarmi con Cisl e Uil, per fare una riforma del salario che, bisogna ricordarlo, è necessaria per difendere i lavoratori».

I protagonisti di questo botta e risposta sono stati rispettivamente Lucio Libertini, senatore comunista, e Fausto Vigevani, segretario confederale socialista della Cgil, che, insieme a Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria, e a Francesco D'Onofrio, responsabile dei ceti medi della Dc, hanno partecipato ad un dibattito su «Quale sviluppo senza riforme?» alla festa nazionale dell'Unità.

Il dibattito, organizzato dalla rivista «politica ed economia» e presieduto da Eugenio Peggio del Pci, si è subito risolto nel primo confronto-scontro diretto, dopo le polemiche a distanza dei giorni scorsi, sui temi più caldi del momento (referendum, costo lavoro, assunzioni nel pubblico impiego) mostrando qualche convergenza, ma soprattutto divergenze, sui problemi più generali delle riforme e degli assetti politici del paese.

«Tutti parlano di riforme — ha sostenuto Libertini — ma poi non si muove una foglia. Persino alcuni governi centristi modificarono qualcosa, mentre il pentapartito ha centrato i suoi interventi solo su dinamica del costo del lavoro e taglio delle spese sociali.

«Ma mentre si parla di limitare la spesa si assumono — ha detto Libertini — cinquemila postelegrafonici. Perché? Perché sono voti. E lo stesso vale per la riforma del catasto che permetterebbe di riportare sotto il controllo del fisco nove milioni di proprietari oggi di fatto esentasse: non si fa perché sono nove milioni di voti».

Le repliche sono state secche. «Il problema delle assunzioni pubbliche è un problema strutturale in Italia», ha affermato D'Onofrio ricordando tra qualche contestazione del pubblico che «Modena ha il più alto rapporto tra dipendenti dell'amministrazione e popolazione» e che «nel primo periodo della giunta Valenzi l'organico del Comune di Napoli è aumentato».

«È il frutto del sistema politico. Da questo punto di vista non sono molto fiducioso sulla possibilità di limitare la spesa pubblica».

«La sinistra ed il sindacato hanno le loro colpe e il saper riconoscere che cosa ha la qualità della riforma resta un problema della sinistra», ha quindi affermato Vigevani.

Sul problema della scala mobile è intervenuto frattanto Reichlin, della segreteria del Pci, in un'intervista sull'«Unità»: «Il Pci, prendendo l'iniziativa del referendum contro i tagli alla scala mobile, intende favorire e niente affatto ostacolare una ripresa positiva della trattativa tra il sindacato e il padronato intorno a una seria riforma della contrattazione e del salario, compresa la scala mobile.

«Il nostro obiettivo politico — ha aggiunto l'esponenete comunista — è di favorire l'apertura di una nuova stagione delle relazioni industriali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	52	7	19	14	85
CAGLIARI	11	49	32	82	14
FIRENZE	7	58	42	48	14
GENOVA	39	73	89	78	86
MILANO	28	87	14	55	77
NAPOLI	2	25	4	85	84
PALERMO	76	9	69	48	2
ROMA	45	34	47	73	29
TORINO	28	80	68	83	16
VENEZIA	23	11	9	43	25

La colonna vincente:
X 1 1 X 1 1 2 X 1 1 1 X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 35 dell'1-9-1984: montepremi: lire 827.103.169. Ai vincitori con punti 12 spettano lire 17.412.000; ai vincitori con punti 11 spettano lire 611.100; ai vincitori con punti 10 spettano lire 59.300.

Nella zona del Veneto Orientale 3 dodici, 7 undici e 290 dieci. A Trieste 3 undici e 57 dieci; a Gorizia 1 dodici e 7 undici; a Udine 8 undici e 57 dieci; a Pordenone 5 undici e 26 dieci.

Berlinguer, l'ultima inedita intervista

ROMA — «Le ultime squallide e umilianti vicende di cui sono protagonisti i partiti del governo Craxi costituiscono la prova provata che si è ormai chiuso un ciclo della vita politica e governativa italiana, che le forme e le formule che tentino di escludere ancora quel nerbo della democrazia costituito dal Partito comunista italiano, mette ormai in pericolo le stesse istituzioni e le regole costituzionali che le governano, che sono ancora pienamente valide».

È l'inizio di un'intervista, cui Enrico Berlinguer aveva cominciato a lavorare poche ore prima di essere colto da un malore mortale a Padova, che apparirà nell'«Espresso» in edicola questa settimana e che fa parte di una raccolta di scritti del leader comunista curata per gli Editori riuniti da Antonio Tato».

Nell'intervista Berlinguer affermava anche che «la questione che noi comunisti porremo al centro sarà quella di dar vita ad un governo la cui prima caratteristica e il cui primo compito siano quelli di fornire le garanzie di ricostruire le perdute condizioni di normalità democratica e di correttezza costituzionale nei rapporti tra le istituzioni, fra i partiti e le istituzioni, fra gli stessi partiti e fra questi e la società».

Parlando poi del Psi e dell'ipotesi di un'intesa con il Pci, sia pure limitata, Berlinguer diceva inoltre che «rilasciare diplomi o affibbiare etichette ai partiti è un vizio non nostro, ma di altri. I giudizi che diamo dei partiti si riferiscono sempre ai loro obiettivi programmatici, alla loro coerenza con la propria peculiare ispirazione ideale e soprattutto ai loro comportamenti e atti concreti.

«Se si applica al Partito socialista di oggi questo nostro metodo e criterio di giudizio, non prevenuto e non fazioso, si dovrà riconoscere che l'azione del Psi — nel governo e in Parlamento — non è certo orientata a difendere gli strati sociali più deboli.

«Anzi, il provvedimento più importante del governo a presidenza socialista è — per suo stesso vanto — il decreto che taglia d'autorità la scala mobile, mentre nessun provvedimento concreto è stato preso per colpire l'evasione fiscale, le attività speculative, e le rendite puramente finanziarie; è la classica linea dei sacrifici a senso unico».

Il leader comunista affermava infine che rispetto agli altri partiti socialisti e socialdemocratici dell'Europa occidentale «il Psi si differenzia da questi per essere l'unico che considera strategica la sua alleanza al governo con partiti conservatori e di centro».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia campi di alte pressioni.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie e banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni centrali.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 16, 31; Verona 16, 27; Venezia 17, 28; Milano 17, 28; Torino 18, 28; Cuneo 17, 27; Genova 20, 26; Bologna 18, 28; Firenze 15, 30; Pisa 15, 27; Ancona 15, 26; Perugia 19, 27; Pescara 14, 28; L'Aquila 12, 25; Roma Urbe 13, 31; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 15, 22; Bari 16, 25; Napoli 16, 29; Potenza 12, 22; Santa Maria di Leuca 20, 27; Reggio Calabria 20, 27; Messina 22, 27; Palermo 23, 26; Catania 15, 29; Alghero 16, 28; Cagliari 18, 30.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 22; Atene n. 19, 28; Beirut s. 23, 30; Belgrado s. 14, 26; Berlino n. 14, 21; Bruxelles n. 13, 23; Copenaghen n. 14, 21; Dublino n. 11, 19; Francoforte s. 15, 25; Ginevra s. 9, 26; Helsinki n. 10, 17; Gerusalemme s. 17, 28; Johannesburg n. 10, 14; Lima n. 15, 19; Londra n. 17, 24; Los Angeles s. 23, 31; Madrid s. 13, 33; Montreal n. 11, 20; Mosca n. 15, 19; Nuova Delhi p. 26, 33; New York s. 20, 30; Parigi n. 15, 25; Pechino s. 18, 29; Rio de Janeiro n. 15, 27; San Francisco s. 12, 24; San Paolo n. 14, 22; Stoccolma s. 13, 18; Tokio n. 26, 32; Vienna s. 17, 25; Varsavia s. 12, 25.

VASTA OPERAZIONE CON LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI AMERICANI

Droga per 4 miliardi, otto in arresto In Liguria una gang legata alla mafia

SAVONA — Otto pregiudicati calabresi e siciliani arrestati, tre chili e mezzo di eroina e cocaina (per un valore di circa quattro miliardi) sequestrati, assieme a oltre mezzo miliardo di banconote false in biglietti da cento dollari e centomila lire: è questo il bilancio di una vasta operazione anti-droga condotta dai carabinieri di Savona e Genova in collaborazione con i servizi anti-droga degli Usa sulla Riviera di Ponente, che ha portato alla scoperta di inquietanti collegamenti tra alcuni degli arrestati e le cosche mafiose siciliane inquisite per gli omicidi del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, di Pio La Torre e del giudice Rocco Chinnici.

I primi quattro ad essere arrestati sono Giovanni Preti, di 32 anni, di Roma, Paolo Tasciotti, di 30 anni, di Roma, Riccardo Fosso, di 31 anni, di Roma, e Francesco Cutano, di 31 anni, di Reggio Calabria, bloccati dai carabinieri in un albergo di Genova in seguito ad una serie di pedinamenti e controlli che hanno portato, nel corso dell'operazione, a recuperare anche un chilo e mezzo di cocaina pura al 90 per cento.

Successivamente le indagini, che si sono spostate nella zona di Bordighetto S. Spirito e Boissano, in provincia di Savona, hanno portato all'arresto dei fratelli Giuseppe e Calogero Mendola, rispettivamente di 41 e 51 anni, originari di Agrigento, ma residenti il primo a Marano, in provincia di Napoli, e il secondo a Termini Imerese, in provincia di Napoli, e il secondo a Termini Imerese, in provincia di Palermo.

Con i due fratelli sono stati arrestati Giuseppe Brusca, di 37 anni, palermitano ma domiciliato a Milano, e Vincenzo Nucifora, di 43 anni, messinese, domiciliato anch'egli a Milano. Questi ultimi quattro sono stati trovati in possesso, nel corso dell'operazione, di due chili di eroina siriana pura al 95 per cento.

Le indagini dei carabinieri tendono anche ad accertare i collegamenti tra gli otto arrestati, soprattutto per quanto riguarda Nucifora, Brusca e i fratelli Mendola, con alcune cosche mafiose siciliane coinvolte nelle indagini per gli omicidi Dalla Chiesa, La Torre e Chinnici.

I quattro appartengono, secondo i carabinieri, alla famiglia mafiosa di Tomaso Spadaro. Da informazioni che i militari di Savona e Genova hanno avuto dai loro colleghi di Palermo, è risultato che essi sarebbero coinvolti negli accertamenti e nelle indagini relative ai tre omicidi.

Alle indagini hanno collaborato direttamente anche alcuni agenti della «Dea» l'ente statunitense per la lotta contro gli stupefacenti: una agente donna è stata addirittura messa sulle piste di alcuni degli arrestati.

Le indagini hanno infatti preso spunto dagli ultimi sequestri di eroina nella provincia di Savona e dall'operazione compiuta a Firenze nel 1983 quando in una fabbrica di scarpe era stata scoperta una raffineria di eroina con il sequestro di oltre 80 chili.

Perugia: sfregiate otto opere d'arte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERUGIA — Otto opere della Galleria nazionale dell'Umbria, preziose testimonianze della pittura del primo Quattrocento e del barocco, sono state sfregiate da un ignoto teppista. La denuncia, la dolorosa denuncia, è stata fatta ieri mattina dal Soprintendente Domenico Antonio Valentino che ha annunciato la probabile chiusura della pinacoteca se il numero dei custodi non verrà aumentato fino a raggiungere margini di assoluta sicurezza.

L'ennesimo affronto al patrimonio artistico è stato compiuto con ogni probabilità tra mercoledì e giovedì. Il folle ha messo in atto il suo gesto — di una criminalità che sconfina con la demenza — con una semplice chiave di appartamento. E ha colpito con furia cieca, incidendo le superfici dipinte, ora lievemente ora in profondità, asportando in qualche caso il pigmento pittorico.

L'elenco delle testimonianze colpite è lungo. Inizia da due splendidi Taddeo di Bartolo, la parte centrale della Vergine in trono tra i Santi, proprio dove l'artista di Siena aveva apposto, in un cartiglio, la sua firma e la data di esecuzione (il 1403), e un lembo della veste di un san Pietro.

Poi la cieca furia dello sconosciuto si è spostata in altra parte, a fianco della grande sala Podiani, proprio vicino a una suggestiva scala a chiocciola che porta al piano superiore delle raccolte. La «firma» dell'inciviltà è stata lasciata, stavolta in maniera più leggera, su una delle quattro Virtù eseguite ai primi del Seicento da Benedetto Bandiera.

Poi il cammino è proseguito nella sala numero trenta, dove, sicuramente al riparo da sguardi dei vigilanti e dall'afflusso dei visitatori, che sono alcune migliaia alla settimana in questo periodo di punta, sono state lesionate addirittura cinque tele: due di Sebastiano Conca (la Comunione di Maddalena ed Erminia tra i pastori), una di Giovanni Odazzi (la Vergine tra San Bernardo e S. Benedetto), una di Lodovico Stern (San Lorenzo da Brindisi che adora il Bambino) e una di Lodovico Mazzanti da Orvieto (San Bernardo che cura gli appestati senesi del 1348).

La situazione della Pinacoteca perugina ricalca fedelmente quella delle raccolte nazionali. Richieste pressanti di contributi quasi mai accolte, personale a disposizione assai scarso, tutela che spesso viene affidata alla correttezza del visitatore. Sulla carta i custodi per 33 sale sono 54, in realtà molto meno: perché molti sono distaccati a Roma, altri nel palazzo Ducale di Gubbio e nella Rocca di Spoleto.

M. G.

A FERRARA, INCONTRO CON I GIOVANI

E la Fgci chiede a Lama: il sindacato è con noi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FERRARA — *Il sindacato è con noi o contro di noi? Fa un certo effetto che a chiederselo, anzi a chiederlo direttamente a Luciano Lama, siano non i soliti provocatori gruppuscolari, ma gli esponenti della sinistra giovanile più diligente e compassata (Fgci), convinti di interpretare in questo caso anche il pensiero dei loro coetanei non comunisti. Dieci anni fa il giovane militante Pci toccava il cielo con un dito se riusciva a darsi a tempo piano al sindacato, adesso alla festa nazionale (l'hanno chiamata Futura) della gioventù comunista si muovono alla Cgil e al suo leader appunti garbati nella forma, ma tremendi nella sostanza.*

Ai dieci ragazzi che sono con lui sul grande palco all'aperto per interrogarlo, Lama dà un'iniziale tiratina d'orecchi. Col titolo del dibattito, dice, avete un po' esagerato. Mi sembrerebbe ripugnante l'idea che il sindacato possa essere davvero contro i giovani. E' legittimo invece chiedersi se in questa fase il sindacato capisca i loro problemi. Se dovessi rispondere a questa domanda — ammette conciliante — avrei qualche dubbio, sarei esitante.

I dieci però sono sicuri del fatto loro. Il titolo del dibattito, replicano rispettosi ma inflessibili, va bene com'è. E argomentano per dimostrarlo. Questo sindacato, dicono, si preoccupa esclusivamente di tutelare i lavoratori occupati ma non ha nulla da proporre per i giovani, non ha nulla da dire sul loro problema numero uno, che è la disoccupazione, e neppure su quello numero due, il lavoro nero, cui tanti sono costretti per sopravvivere. Non si realizza l'unità delle forze del lavoro, fa notare Paolo Fedeli, segretario provinciale della Fgci, senza avere dalla propria parte anzitutto chi il lavoro non riesce ad averlo. Non vogliamo proprio chiederci perché in tutta Italia la Cgil organizza solo poche migliaia di giovani disoccupati?

Nelle repliche Lama rischia un paio di volte di perdere la pazienza. Certo è difficile dialogare coi giovani. Lo è da sempre per i genitori e lo è anche per i sindacalisti: 10-15 anni fa potevano credere che per loro non lo fosse, ma si sbagliavano. Oggi per un grande sindacalista comunista è ancor più difficile

Lama ingrana la marcia del buonsenso, ma non ha molto successo con i suoi baldi interlocutori. A tratti sfiora la vena patetica; quand'ero giovane, per avere un buon raccolto ci vuole chi prima semina e concima, non dimentichiamo le grandi lotte per la liberazione e la redenzione dei lavoratori. Come possono i giovani contare di più nel sindacato? Con la militanza assidua, non con le mobilitazioni episodiche. Eh sì, un tempo... Quanto alla difesa dei lavoratori occupati, ci mancherebbe altro che il sindacato non la facesse: il sindacato è una creatura loro, degli operai. E' anche vero però che dovrebbe occuparsi maggiormente anche di chi il lavoro non lo ha.

Dopo due ore e passa di discussione è almeno evidente che a Lama i giovani comunisti vogliono bene, alla Cgil molto meno.

Pier Vittorio Marvasi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

HENRY MACKENZIE E LA SATIRA SETTECENTESCA

Pianga pure l'eroe L'autore se la ride

A voler essere proprio pignoli si potrebbe dire che la prima storia «rosa» è stata quella tra Adamo ed Eva. In effetti, gli ingredienti ci sono tutti, anche se manca il lieto fine. Ma, a onor del vero, bisogna anche ammettere che il «genere» ha trovato la sua affermazione in ambito industriale intorno alla fine del Settecento.

E' sufficiente scorrere un romanzo di Jane Austen per accorgersi che le ragazze dell'epoca consumavano avidamente, nel chiuso delle loro camere, libri dai titoli molto espliciti: «Lacrime di sensibilità», «I pastorelli orfani», «Il tenero padre» o «Le sofferenze dell'innocenza». Le emozioni letterarie, insomma, non mancavano neppure allora. Rispetto a oggi c'era una piccola differenza: che, anziché «rosa», questi best seller si definivano «sentimentali».

Come spesso accade, qualcuno si divertiva a scrivere delle parodie. Era una tradizione consolidata, che aveva prodotto capolavori non trascurabili. Esempi classici sono «Il ricciolo rapito» di Pope, parodia dei poemi epici, «I viaggi di Gulliver», presa in giro di «Robinson Crusoe», e «L'opera del mendicante» di Gay, satira di certe austere tragedie. Anche «Lacrime di sensibilità» ebbe così il suo chiosatore. Si chiamava Henry Mackenzie, che nel 1771 stampò «Il sentimentale» (ora tradotto da Rossella Bernascone e Adriana Lorenzetti per la Serra e Riva; pagg. 162, lire 14.000).

*
**

Mackenzie non era scrittore di professione. Per guadagnarsi da vivere faceva l'avvocato e il politicante. Fu amico di Robert Burns e di Walter Scott, e da loro apprese l'arte della narrativa, che esercitava nelle ore che la professione legale gli lasciava libere.

Il modello al quale Mackenzie si ispirò fu il «Tristram Shandy» di Sterne, apparso nel 1767, quattro anni prima de «Il sentimentale». Come Sterne, questo singolare letterato si divertiva a mettere alla berlina le credenze più sacre della cultura popolare dell'epoca, inventando situazioni esemplari per offrire una sorta di «summa» delle convenzioni comunemente accettate.

Da Sterne e da Locke, Mackenzie aveva appreso che non era necessario rifarsi alle vecchie regole aristoteliche, ma che bisognava invece considerare solo i fatti. Così, accortosi che tra apparenza e realtà esisteva un'enorme differenza, aveva scelto di muoversi proprio in questa zona neutra, nella quale i più avevano timore di avventurarsi.

La storia che egli racconta è, perciò, deliberatamente banale. E, per aumentare il suo divertimento, Mackenzie la fa diventare sconclusionata grazie all'inserimento di vastissimi vuoti tra un capitolo e l'altro, vuoti che non si preoccupa di colmare, lasciando al lettore la scelta sulla maniera migliore di riempirli.

Il risultato è un esilarante «romanzo sul romanzo», che vede come protagonista un giovane sprovveduto, Harley, ingenuo rampollo di un'antica casata di provincia ormai impoverita. Le sue avventure ci vengono proposte da un misterioso narratore che offre al lettore un manoscritto trovato in una camera dalla quale Harley è fuggito senza dar più notizie di sé.

Meccanismo apparentemente macchinoso, almeno per chi esamini oggi «Il sentimentale», ma molto in voga nel Settecento quando giornali ed editori facevano a gara nel proporre «racconti veridici» contenenti straordinarie vicende. (Del resto, a voler essere precisi, è la stessa concezione che alcuni anni or sono stava alla base della «realtà romanzesca» proposta dalla «Domenica del Corriere»).

Harley è dunque il modello di ogni perfetto credulone. Il suo principio è che non bisogna mai avere opinioni proprie, ma che è invece necessario uniformarsi a quelle dominanti. A svantaggiarlo, purtroppo, c'è la sua condizione di orfano, che lo ha costretto a inventarsi una cultura un po' approssimativa, tipica dell'autodidatta.

Conseguenza più evidente di questa condizione è una congenita credulità. Harley non mette mai in dubbio ciò che sente e, se proprio ha qualche incertezza, si fida dell'istinto. I risultati sono naturalmente disastrosi, e non passa giorno senza che venga raggirato da individui più furbi di lui.

La sua reazione alle disgrazie è tipica dei protagonisti dei romanzi sentimentali: piange. Il libro di Mackenzie gronda di lacrime, ne par quasi sommerso, alluvionato. Harley, infatti, piange pressoché a ogni scena e sembra non accorgersi del ridicolo della situazione.

Più sveglio è invece Mackenzie il quale, a un certo punto, incapace di reprimere la rabbia, commenta: «Traiamo le nostre idee da suoni che la follia ha inventato: moda, bon ton, virtù, sono i nomi degli idoli a cui sacrifichiamo i piaceri genuini dell'anima. E così in questo mondo di apparenze ci accontentiamo di fingere la felicità».

Comunicata al lettore la sua opinione in merito alla questione, Mackenzie non si lascia prendere dal moralismo. Anzi, con grande scaltrezza (e molto mestiere) prende le distanze dal buon Harley. Più lui piange, più Mackenzie sorride, con il risultato che anche il lettore si lascia contagiare dall'ilarità implicita che caratterizza ogni capitolo, a discapito della malinconica parabola dell'eroe.

*
**

«Il sentimentale» non è, comunque, solo una parodia. O meglio: è una satira con mire filosofiche. Proprio come «I viaggi di Gulliver» di Swift. I temi che propone non sono troppo dissimili da quelli sui quali meditavano gli illuministi: l'educazione, il lusso, il denaro, la falsità delle apparenze, la crudeltà delle strutture sociali.

A differenza dei grandi romanzi illuministi, questo appare ingentilito dall'uso sapiente dell'ironia, un'ironia che invece manca in testi universalmente celebrati. E poi, non gli fa difetto nemmeno una carica eversiva che testimonia l'intelligenza di un autore troppo spesso ignorato persino nelle storie della letteratura.

Ha insomma ragione Vanna Gazzola Stacchini, che in un recente articolo su «Repubblica» ha parlato di Mackenzie come di un piccolo maestro. Aggiungendo che bisogna aspettare il Novecento per trovare la stessa libertà romanzesca. Con la differenza che, dietro la libertà contemporanea, stanno filosofi e psicologi, mentre dietro quella di Mackenzie c'è una felice sintesi di istinto e razionalità.

Roberto Francesconi

MARTEDÌ ELEZIONI ANTICIPATE NEL GRANDE PAESE, «ATTICO DEL NORD AMERICA»

Se Reagan conquista il Canada

Il confronto tra il liberale Turner e il conservatore Mulroney è quasi più di stile e di immagine che di linea politica Certamente ci sarà un riavvicinamento agli Stati Uniti: e c'è chi dice che a vincere sarà, comunque, la Casa Bianca

«Avevamo un'occasione unica: creare una società basata su istituzioni britanniche, cultura francese e tecnologia americana. Invece abbiamo sbagliato tutto, e ci ritroviamo con un governo alla francese, una cultura americana e una tecnologia inglese».

La battuta, attribuita a un diplomatico, riassume a grandi linee la causa del malessere canadese degli ultimi anni, un disagio di fondo che i brillanti funambolismi di un leader come Pierre Elliot Trudeau — la personalità che per tre lustri ha dominato la scena politica, più a lungo di qualsiasi altro statista dell'Occidente — riuscivano a mascherare sempre di meno.

Personaggio di spicco, bizzarro, mondano e fotogenico, il primo ministro liberale, che si è ritirato nello scorso giugno non soltanto sapeva occupare costantemente il centro della ribalta; aveva anche tentato di attuare un progetto di rifondazione della composita nazione canadese. Figlio di un francese cattolico e di una scozzese protestante, bilingue per origine e per scelta, Trudeau si proponeva di consolidare un Canada risolutamente bilingue e pluriculturale, consapevole di un'identità e di interessi distinti da quelli del grande vicino meridionale. Un mosaico, in altre parole, e non un crogiuolo unificante, capace di trovare una propria originale collocazione anche sullo scacchiere della politica internazionale.

Il personalismo esasperato, le difficoltà economiche, la prolungata schermaglia con gli Usa — fatta di ripetuti colpi di spillo — nonché l'inevitabile usura del potere avevano però finito col produrre una crescente disaffezione popolare. La «trudeaumania» dei primi anni Settanta si era trasformata in un'insofferente «trudeaufobia».

Pur con l'indubbio merito di aver saputo contenere e assorbire nel tempo le spinte separatistiche del Québec francofono e di aver quasi completamente rescisso — con la nuova costituzione — il cordone ombelicale con Londra, Trudeau ha lasciato dietro di sé molta terra bruciata, almeno riguardo agli equilibri elettorali.

Dopo una breve, ma dura lotta per la successione, il partito liberale ha richiamato in servizio l'ex ministro delle finanze John Turner, esponente pragmatico e moderato, per risollevare le sorti d'uno schieramento che i sondaggi — nella scorsa primavera — davano soccombente in caso di ricorso alle urne.

L'opposizione conservatrice, rinvigorita dal nuovo leader Brian Mulroney, che già sentiva il vento in poppa, si è trovata così di fronte a un ostacolo imprevisto. Il repentino e significativo recupero liberale ha spinto il nuovo premier Turner a indire elezioni anticipate per il 4 settembre: una mossa azzardata, che adesso rischia di costargli cara.

Nato in Inghilterra 55 anni fa, una brillante preparazione accademica, ministro di Trudeau fino al '76 e poi prestigioso avvocato d'affari, Turner è ossessionato da un fantasma, quello di Sir Charles Tupper — il più effimero dei suoi predecessori — che guidò il governo di Ottawa per soli 69 giorni, nel 1896. Quando i canadesi si recheranno alle urne, dopodomani, l'attuale premier sarà stato in sella per 67 giorni. I rilevamenti demoscopici affermano che egli ha buone probabilità di battere il record. Un'incredibile serie di «gaffes» ha, infatti, caratterizzato il suo pur breve mandato.

Innanzitutto, ha sistemato in posti remunerativi dell'amministrazione federale 17 fedelissimi di Trudeau, destando scandalo tra chi si aspettava da lui un drastico cambiamento nei metodi di gestione. Ha inoltre sbagliato i numeri citando in pubblico dati fondamentali del quadro economico, e si è affidato a un altro discusso uomo di Trudeau, Keith Davey, per la conduzione della campagna liberale.

Ma l'errore più pacchiano è stato quello di esibirsi, davanti alle telecamere, in una carezza audace al fondo schiena di Iona Campagnolo, presidentessa del partito. Un gesto «osé» che gli ha automaticamente alienato i favori delle femministe, un gruppo di pressione su cui i liberali contavano molto, al pari dei democratici negli Stati Uniti.

L'ombra del potente vicino, d'altra parte, si proietta più che mai sul dibattito elettorale canadese. Il capo conservatore, Brian Mulroney, 45 anni, robusto «self-made man» di origine irlandese, nato in una cittadina del Québec, presidente d'una compagnia mineraria, si vanta delle proprie origini modeste e del passato assai meno sofisticato di quello del rivale. Diffonde idee e slogan di estrema semplicità, esalta la libera iniziativa, appoggia la politica di Washington e si atteggia chiaramente a Reagan canadese.

Va peraltro rilevato che, a differenza di molti compagni di partito, anche Turner evita ogni polemica anti Usa e mira al rilancio dell'antica intesa preferenziale tra i due paesi, delimitati dal confine sguarnito più lungo del mondo. C'è già chi afferma che, comunque si concluda il duello, sarà il capo della Casa Bianca a risultare il vero vincitore. E' comune previsione che Ottawa abbandoni ogni iniziativa irritante nei rapporti bilaterali e rinunci alle passate velleità di protagonismo nel quadro delle relazioni transatlantiche e del dialogo con l'Est.

La radice del problema — al di là dei complessi latenti e delle crisi d'identità nazionale — risiede nell'andamento dell'economia. Potenzialmente uno degli stati più ricchi del pianeta, il Canada si ritrova con un andamento produttivo da tempo scoraggiante. La crescita annuale è ridotta al 3,5 per cento; il deficit pubblico ammonta a 22 miliardi e mezzo di dollari, proporzionalmente più elevato di quello statunitense; la disoccupazione ristagna attorno all'11 per cento.

Nonostante le premesse liberistiche di Turner, i conservatori hanno buon gioco nell'addossare ai liberali la responsabilità della situazione, in particolare per quanto riguarda una politica errata in materia energetica — che per anni ha compresso il prezzo del petrolio, scoraggiando la prospezione e l'estrazione — e un artificioso rigonfiamento della burocrazia. Il tentativo, politicamente motivato, di ridurre l'interdipendenza con l'economia Usa ha costituito poi un fattore di disturbo che ha danneggiato il Canada stesso, ben lungi dall'«emanciparlo».

Dal momento che due terzi delle esportazioni trovano sbocco sul mercato statunitense, e che capitale americano alimenta la grande industria — dalle automobili alle miniere, dalla petrochimica ai macchinari — entrambi i protagonisti della battaglia elettorale ribadiscono, sia pure con diversa credibilità, l'impegno a facilitare l'afflusso di nuovi investimenti.

A momenti, lo scontro appare più tra due stili e due immagini, che non tra due linee politiche: ennesima testimonianza, affermano i critici, di una «videocrazia», a sua volta importata dagli Stati Uniti. Occorre, peraltro, rassegnarsi — come scrive ad esempio Mordechai Richler — al fatto che in «questo nostro attico del Nord America, la vera azione è solo un riflesso, più o meno differito, di quella dei piani geograficamente inferiori: dopo Kennedy, Trudeau; dopo Reagan — probabilmente — Mulroney».

Ritorno, dunque, alla normalità, nella dialettica del vicinato, ma anche riequilibrio politico sul fronte interno. I due maggiori partiti partono da posizioni geografiche asimmetriche: i liberali, nella Camera precedente avevano solo due seggi a Ovest dell'Ontario, mentre i conservatori non detenevano che due dei 75 deputati del Québec.

Dopo gli eccessi nella tutela dell'identità culturale franco/canadese, «forse anche a Montreal una libreria inglese potrà esporre un'insegna bilingue, come avviene a Parigi», ironizza ancora Richler. Quanto alle prospere province occidentali, sarà compito del nuovo governo limitarne il senso di emarginazione.

Non a caso, sia Mulroney sia Turner padroneggiano entrambe le lingue e affrontano i nodi delle future prospettive con piglio manageriale. Non manca chi in questo senso, denuncia l'intercambiabilità dei due candidati, etichettandoli i «gemelli di Bay Street», con riferimento alla Wall Street di Toronto e al mondo degli affari e della finanza, in cui entrambi hanno dato, finora, il meglio di sé.

A meno che un terzo incomodo — nella fattispecie Ed Broadbent, con il suo «Nuovo partito democratico» di ispirazione laburista — non smentisca a sorpresa i pronostici, e costringa uno dei due grandi a un'inedita coalizione, i canadesi si accingono a sancire un meditato ritorno verso il centro. Non è escluso che, alla fine, la nostalgia per governanti meno prevedibili sia avvertita solo dagli editori di rotocalchi.

Mario Nordio

Sopra, i protagonisti del duello elettorale: John Turner (a sinistra, con la moglie) e Brian Mulroney.

«RAPPORTO» SUL SUD AFRICA, UNA REALTÀ TRA LE PIÙ CONTRADDITTORIE E COMPLESSE

Quell'imbarazzante baluardo del Sud

Pretoria soffre di relazioni altalenanti con i paesi occidentali, sempre in bilico tra l'apprezzamento per il fedele «custode» dell'Africa australe e la diffidenza per la politica razzista - Rapporti economici intensi

Francesco Damato ha compiuto in agosto un viaggio in Sud Africa, una delle repubbliche più giovani e nello stesso tempo più complesse e anomale del mondo. Da questo viaggio è nata un'inchiesta politica in cinque puntate che pubblichiamo da oggi.

PRETORIA — Alla fine di agosto sarebbe dovuto venire nella Repubblica del Sud Africa, ospite del governo, uno dei parlamentari italiani più famosi nel nostro paese: la democristiana Tina Anselmi, che ha presieduto per tre anni la commissione mista di senatori e deputati incaricati di indagare sulla P2. All'ultimo momento il viaggio è stato annullato su richiesta dell'interessata. Ma, secondo autorevoli indiscrezioni, a far saltare tutto sarebbe stato Giulio Andreotti, il quale, sia come collega di partito sia come ministro degli esteri, avrebbe «sconsigliato» la Anselmi dal recarsi in un paese considerato troppo scomodo e discusso.

L'episodio è indicativo delle contraddizioni che, sia pure all'insegna della prudenza, distinguono spesso la diplomazia italiana nelle aree difficili, dove con una mano si dà e con l'altra si toglie.

Il «consiglio» di Andreotti alla Anselmi contrasta infatti con l'esistenza di normali rapporti diplomatici fra i due paesi. A Roma c'è una regolare ambasciata del Sud Africa e a Pretoria, la capitale sudafricana, un'altrettanto regolare ambasciata italiana, il cui titolare è stato però bizzarramente autorizzato a prendersi le ferie in uno dei momenti politicamente più delicati e interessanti per il paese presso il quale è incaricato di rappresentare il governo di Roma: nel bel mezzo dell'elezione e dell'insediamento del nuovo Parlamento, in esecuzione di una complessa riforma costituzionale, della quale scriverò più avanti.

Oltre all'esistenza di normali rapporti diplomatici, ci sono fra il Sud Africa e l'Italia interessi economici e sociali molto consistenti. Vivono qui circa ottantamila italiani, generalmente ben inseriti nella realtà del paese. Alle fabbriche italiane già esistenti — la più importante delle quali è quella dell'Alfa Romeo a Pretoria, che si contende con la Volkswagen, la Ford e la Toyota un mercato in espansione — altre stanno per aggiungersi o per espandersi, per iniziativa di imprenditori privati e pubblici, le cui visite si sono fatte recentemente più fitte e concrete. L'Italia è stata, l'anno scorso, al settimo posto nelle esportazioni sudafricane e al sesto nelle importazioni, subito dopo paesi come gli Stati Uniti d'America, il Giappone, la Gran Bretagna, la Germania federale e la Francia.

Ma fra i governi di Roma e di Pretoria vi è stato, soprattutto negli ultimi tempi, un contatto diretto e importante: la visita effettuata a Roma nello scorso mese di giugno, sia pure in forma privata, dal premier sudafricano Peter William Botha, il quale ha avuto con Craxi uno scambio di idee e di informazioni. Nella stessa circostanza si sono incontrati anche i ministri degli esteri dei due governi.

Quella di Roma è stata per Botha l'ultima tappa di un viaggio in Europa: l'ultima e, per sua stessa ammissione, tra le più proficue. Egli ha pubblicamente dichiarato di avere riscontrato il maggiore interesse e la maggiore apertura proprio là dove temeva di registrare l'atteggiamento più chiuso o più diffidente, per la presenza dei socialisti alla guida del governo: appunto a Roma e a Lisbona.

Dicevo che la diplomazia italiana spesso con una mano dà e con l'altra toglie. Non sempre è facile distinguere i confini tra la prudenza e l'ambiguità. Ma bisogna anche ammettere che è la diplomazia in genere, non solo quella di Roma, a presentare questo connotato. Soffre di discontinuità e di contraddizioni, per esempio, anche il rapporto fra gli Stati Uniti d'America e il Sud Africa. Eppure quest'ultimo è un paese che per gli americani e per l'intero Occidente, è vitale in Africa quanto lo è Israele in Medio Oriente.

Un diplomatico sudafricano che si occupa in prevalenza della Namibia, la zona politicamente e militarmente più calda dell'Africa australe, mi ha parlato delle relazioni fra il suo paese e gli Stati Uniti come di rapporti fra due amanti, uno dei quali — l'americano — soffre ricorrentemente di frigidità. E mi ha raccontato di un terribile alterco fra il predecessore di Botha e Mondale, quando quest'ultimo era il vice di Carter alla presidenza degli Stati Uniti. Il primo mandò letteralmente a quel paese l'altro che sosteneva la necessità di accordare a tutti i cittadini del Sud Africa il diritto di voto, che in quel momento spettava solo ai bianchi ed era invece precluso ai neri, ai meticci e agli indiani.

Se Mondale dovesse vincere le elezioni americane, per i sudafricani si aprirebbero seri problemi. Il governo americano non sarebbe più per quello di Pretoria un amante ricorrentemente frigido. Scatterebbe un vero e proprio ostracismo da parte degli Stati Uniti, con negative conseguenze per il Sud Africa sul piano politico, militare ed economico. E l'ostracismo degli Stati Uniti, anche a costo di indebolire un paese che da tempo è impegnato in prima linea a ostacolare la penetrazione sovietica in Africa, si porterebbe probabilmente appresso l'ostracismo dell'Europa, con la quale il Sud Africa ha bisogno di collaborare — al pari che con gli Stati Uniti — per non decadere economicamente.

Ma la vittoria di Mondale è considerata qui un'ipotesi assai improbabile, oltre che infausta. Si ritiene generalmente scontata la conferma di Reagan, dalla cui amministrazione, sia pure tra fasi alterne di calore e di frigidità, il governo sudafricano ha ottenuto comprensione e aiuti nei momenti più difficili.

Ciò che rende alterni e difficili i rapporti fra l'Occidente e il Sud Africa, che pure può essere considerato sotto tanti aspetti un avamposto occidentale nel continente nero, è la politica dell'«apartheid», la politica cioè della discriminazione razziale, che viene ancora attuata in questo paese, anche se in forme meno rigide e clamorose di un tempo.

E' una politica che ha creato nel paese incrostazioni durissime, difficili da eliminare o superare nei termini e nei tempi che sono considerati necessari da uomini e popoli abituati diversamente, come gli europei o gli americani. Chi poi è assuefatto, come noi in Italia, a una democrazia estremamente garantita, nella quale è assicurata la presenza in Parlamento anche alle posizioni poltiche più minoritarie, e alle opposizioni si riconosce spesso una specie di diritto di veto contro la maggioranza e il governo, rischia veramente di non capire e di rifiutare pregiudizialmente, in blocco, la realtà del Sud Africa, dove si mischiano più che altrove razze e religioni, dove vivono quasi cinque milioni di bianchi di origine olandese, inglese, tedesca e francese, due milioni e mezzo di meticci, un milione di indiani e diciotto milioni di neri divisi in un'interminabile serie di tribù, di lingue e di dialetti.

A farne esattamente il calcolo non riescono neppure loro, i neri, i quali pagano duramente il prezzo delle loro divisioni e della loro arretratezza. Lo pagano a tal punto da essere esclusi dal diritto di voto anche nella nuova Costituzione approvata dai bianchi l'anno scorso all'insegna del superamento della politica dell'«apartheid». Ma di questo ci occuperemo nel prossimo articolo.

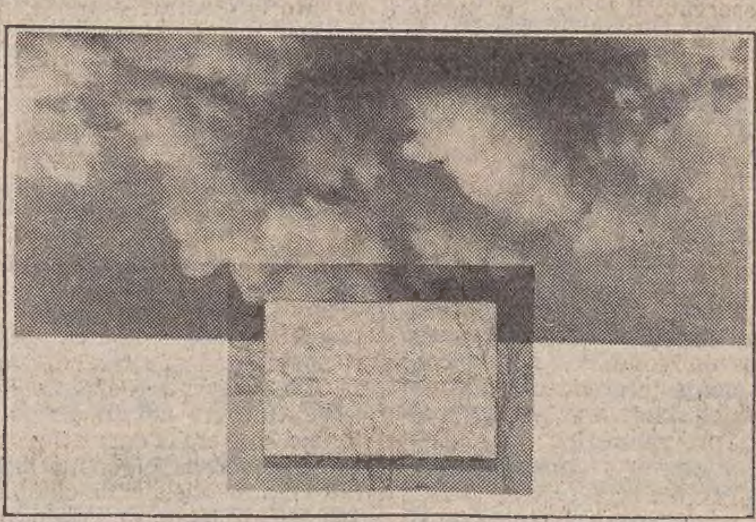
Francesco Damato

(1 — continua)

Nelle foto, il premier Botha e una retata di donne di colore a Johannesburg (foto di Peter Magubane).

Taccuino

Dal Carso alla Scozia



EDIMBURGO — Nel programma ufficiale del Festival internazionale delle arti di Edimburgo, quest'anno ha trovato spazio una mostra personale di fotografia di Piccolo Sillani. Inaugurata fin dall'inizio di agosto, l'esposizione si è rivelata un successo per l'operatore triestino.

Messo a confronto con artisti di altri paesi, Sillani ha avuto concordi sia la critica ufficiale sia l'attenzione del pubblico. Le sue opere, gigantografie a colori e in bianco e nero, erano state concepite appositamente per questa esposizione.

Da anni ormai l'artista prende spunto da un unico, semplice soggetto: il paesaggio. A Edimburgo i paesaggi carsici sono stati messi in relazione con paesaggi scozzesi: avvalendosi di montaggi, doppie esposizioni, accostamenti delle più diverse immagini, Piccolo Sillani ha raccontato ancora, in uno stile raffinato e silenzioso dei suoi viaggi solitari, dei suoi cieli in negativo, delle stagioni melanconiche e dei colori delle sue speranze.

Sopra, «Pittura di paesaggio: da Nitsan a Turner».

Grafica a Bologna con artisti regionali

BOLOGNA — La Galleria d'arte moderna di Bologna inaugura l'8 settembre la mostra intitolata «Gabinetto della grafica / 2». Saranno esposte opere grafiche, di proprietà della Galleria, di ottanta tra i maggiori artisti italiani.

Della nostra regione figurano Carlo Ciussi, Tullio Crali, Nino Perizi, Luigi Spacal e Giuseppe Zigaina.

Convegno nazionale degli esperantisti

BERGAMO — Si svolgerà dall'8 al 12 settembre, a San Pellegrino Terme, il 55.o Congresso italiano di esperanto, sul tema «Esperanto e pedagogia». All'assise, che si terrà sotto il patrocinio del ministero della pubblica istruzione, saranno presenti cinquecento delegati provenienti da tutta Italia e numerose delegazioni straniere.

Preziosi etruschi in mostra ad Arezzo

AREZZO — Gli etruschi alla ribalta. Come degno prologo all'anno ad essi dedicato, Arezzo, cuore dell'Etruria centrosettentrionale, offre dal 7 settembre al 20 ottobre una mostra senza precedenti nella sua specificità: cento «preziosi» provenienti da vari centri in cui quell'incomparabile civiltà fiorì, soprattutto nel campo dell'oreficeria e della gioielleria.

I reperti, infatti, sono stati recuperati durante i lavori di scavo nei centri di Populonia, Vetulonia, Volterra, Cortona, Chiusi, Murlo, San Casciano, Marsiliana, Castelnuovo Berardenga, Asciano, Quinto Fiorentino, Comeana. Il materiale è in massima parte orientalezzante (VII secolo a.C.) e comprende oreficerie e avori scolpiti, gusci di uova di struzzo decorati, esempi di vasellame prezioso, di vetro e alabastro: tutti oggetti che, oltre ad avere un valore intrinseco, sono soprattutto intesi a illustrare la società di cui sono espressione; oggetti ignoti al grande pubblico e in massima parte raramente visibili.

Sfogliando le riviste

RASSEGNA DI STUDI GRAFOLOGICI

L'organo dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste (anno III, n. 2) ha in sommario articoli su turbe psichiche e scrittura, neurofisiologia del gesto grafico, lo scarabocchio e applicazione del metodo grafometrico di H. de Gobineau alle scritture di soggetti adulti frenastenici.

LE JOURNALISTE DEMOCRATIQUE

«Io scrivo per il popolo» è il titolo di un breve articolo su Pablo Neruda pubblicato sul n. 7-8 della rivista dell'organizzazione internazionale dei giornalisti, edita a Praga in francese, spagnolo, inglese e russo. L'editoriale s'intitola: «Ronald Reagan, falsificateur de l'histoire».

ORIENT-EXPRESS

La Venice Simplon Orient-Express ha iniziato da poco la pubblicazione di una rivista dedicata in particolare ai passeggeri del prestigioso treno, che copre tre volte la settimana il percorso tra Venezia e Londra. La rivista, che uscirà due volte all'anno, verrà messa in vendita nelle boutique del treno di Londra, Parigi e Venezia, al prezzo di 2,50 sterline o di 6 dollari Usa. Nel primo numero vi è un articolo di Shirley Sherwood che racconta la storia dei cento anni dell'Orient-Express.

LA NUOVA ERA

Della serie «Ne parlano, dunque sono», segnaliamo il mensile dell'Associazione Spirituale per l'Unificazione del Mondo cristiano, «La nuova Era», che compie trent'anni di vita e nel numero di luglio/agosto ripropone il tema di un movimento per una famiglia mondiale.

VISUALITA'

Il mensile nazionale delle arti (n. 5-6) offre su carta patinata alcune manifestazioni radicate nella cultura e nel costume d'Italia: dalla giostra del Saracino (Arezzo) al palio della balestra (Gubbio), dal calcio in livrea (Firenze) alla partita a scacchi (Marostica), fino al palio delle contrade (Siena).

RESINE

Il ventesimo quaderno ligure di cultura, stampato in agosto, oltre a vari contributi poetici propone un saggio di Giovanni Farris sui settant'anni di «Pianissimo» di Camillo Sbarbaro e un altro di Adriano Guerrini su Palazzeschi e la poesia.

DALL'INTERNO

SI TIRANO I BILANCI DOPO UN'ESTATE METEOROLOGICAMENTE BIZZARRA

Rientro tranquillo, poche code I vacanzieri sono proprio calati

Gli operatori turistici sperano nel sole di settembre (ma le prenotazioni sono ancora scarse)

ROMA — Dopo un'estate bizzarra è arrivato un settembre pieno di sole e di speranza per la ripresa turistica. Il «cambio della guardia», tra i vacanzieri di agosto e quelli di settembre, ha determinato un traffico sostenuto ma abbastanza scorrevole in molte regioni, soprattutto al Nord.

Particolarmente affollata l'autostrada del Brennero (molti i tedeschi in arrivo), mentre lunghe code si sono formate al valico di Tarvisio e al castello di Vipiteno. Al Sud, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è stata percorsa da molti automobilisti che — finite le ferie — sono ritornati al Nord.

Il bel tempo ha suggerito a molti italiani di prolungare di qualche giorno le vacanze: così è stato in Liguria e in Sicilia, dove le principali località balneari sono ancora affollate. Tuttavia il calo turistico dei mesi di luglio e agosto è ormai accertato. A Taormina e a Cefalù, le due perle dell'isola, le presenze sono state inferiori del 7,7 per cento rispetto all'anno passato. Situazione analoga in Emilia Romagna. In tutte le località della riviera, dai lidi ferraresi a quelli romagnoli si sono registrati cali tra il 10 e il 15 per cento sia negli alberghi, sia nelle altre strutture turistiche.

Piuttosto buona, invece, la stagione turistica in Lombardia. Gli operatori del Lago di Garda si dicono soddisfatti per il «tutto esaurito» che, in alcune località (Gardone, Salò) è previsto fino al 20 settembre.

Vediamo ora la situazione nelle altre regioni.

Abruzzo — Il traffico è superiore al normale su tutte le strade e autostrade, ma non sono stati segnalati incidenti gravi. Nelle ultime ore sono state riconfermate, a causa del bel tempo, molte prenotazioni disdette nei giorni scorsi.

Piemonte — Il rientro è avvenuto in modo scaglionato, anche perché buona parte dei torinesi ha accorciato le ferie per motivi economici. Traffico sostenuto sulla Piacenza-Torino, ma le code non hanno superato le centinaia di metri.

Basilicata — Il movimento turistico è ormai del tutto esaurito, nonostante un discreto flusso di pendolari sulle spiagge dello Jonio e a Maratea (Potenza).

Veneto — Il ritorno del sole ha invitato molti turisti a trascorrere il fine settimana sulle spiagge, in particolare nelle località di Caorle, Jesolo e Bibione. Buono anche l'andamento del traffico automobilistico verso le zone di villeggiatura montane. Tutto esaurito a Venezia per la regata storica di oggi.

Intanto, mentre le città si vanno ripopolando, gli operatori turistici sperano di rimpolpare il magro bilancio estivo con gli arrivi di settembre. Secondo alcuni calcoli, dovrebbero verificarsi 6 milioni di arrivi e 33 milioni di presenze: una cifra leggermente superiore a quella dello scorso anno.

Questo movimento, però, non trova riscontro nelle prenotazioni, che fino a questo momento si sono mantenute quasi ovunque a livelli medio-bassi.

Molto scarso il movimento in Calabria, dove quest'anno in materia turistica si sono smentite tutte le previsioni ottimistiche e la stagione turistica sta volgendo inesorabilmente al termine.

Il grande rientro dovrebbe concludersi tra questa sera. Domani tutte le fabbriche e gli esercizi chiusi per ferie riapriranno i battenti.

GLI AUTONOMI DEL 7 APRILE

Vesce, Ferrari Bravo e Sbrogliò digiunano per uscire di prigione

Non possono pagare la cauzione

ROMA — Attuano da ieri lo sciopero della fame nel carcere di «Rebibbia» Emilio Vesce, Gianni Sbrogiò e Luciano Ferrari Bravo, i tre «autonomi» del processo «7 aprile» che, pur avendo ottenuto la scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare, non possono lasciare il penitenziario romano perché non dispongono dei cento milioni di lire richiesti a ciascuno di loro come cauzione dalla sezione feriale del tribunale di Roma.

Sono stati gli stessi imputati a rendere nota la loro protesta attraverso i difensori, gli avvocati Alberto Pisani e Beniamino Del Mercato.

In un comunicato i due penalisti ricordano che i loro assistiti hanno già scontato diciassette mesi di custodia cautelare in più rispetto al termine massimo e si dicono «scandalizzati per l'imposizione di un obbligo di costituzionalità sempre dubbia nei confronti di imputati di conclamata e risaputa nullatenenza, in galera ormai da più di cinque anni».

«Ove non fosse vero il pensiero che la stampa attribuisce ad alcuni magistrati, e cioè che la cauzione servirebbe a individuare gli oscuri sovventori di alcuni imputati particolari (terroristi o mafiosi) — sostengono ancora i due avvocati — dovremmo pensare che i giudici augurano ai nostri clienti la conquista dei premi messi in palio dalla prossima lotteria di Merano».

Nel frattempo la procura generale di Firenze ha fatto ricorso in Cassazione contro la scarcerazione di Rossana Mattiussi, una degli 83 imputati del processo fiorentino a «Prima linea», condannata a otto anni di reclusione e scarcerata il 21 agosto scorso.

Sotto torchio da ieri nelle scuole i 700 mila rimandati

ROMA — Settecentomila giovani delle scuole secondarie superiori — tra licei ed istituti vari — sono da ieri sotto pressione, per gli esami di riparazione, giunti a conclusione di una fatica protrattasi per l'intera estate. Si tratta di quasi un terzo della popolazione scolastica di questo tipo di scuole, popolazione che, per le sole statali, comprende complessivamente 2.234.456 unità.

Ad aprire ieri la tornata delle prove sono stati i rimandati di italiano. Lunedì si svolgerà la seconda prova scritta, differenziata a seconda dell'indirizzo. Quindi seguiranno gli orali, con conclusione per tutti — in base a una circolare della Pubblica istruzione — entro il 9 settembre. Il 10 settembre, cioè tre giorni prima di quello (giovedì 13 settembre) fissato per l'apertura del nuovo anno scolastico, tutti sapranno «com'è andata».

Nella sola Roma, gli esami stanno interessando 42.837 studenti, su 145.285 che frequentano i 226 licei e istituti.

Il calendario delle prove orali viene stabilito direttamente dalle singole commissioni. In base a un'indagine conoscitiva del ministero della Pubblica Istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 1983-84 si sono avuti globalmente i seguenti risultati, indicativi anche quale quadro della popolazione scolastica ora sotto esame.

Liceo classico. Primo anno: 65% promossi, 24,9% rimandati, 10,1% respinti; secondo anno: 72,2% promossi, 23,8% rimandati, 4% respinti; terzo anno: 67% promossi, 27% rimandati, 6% respinti; quarto anno: 74,3% promossi, 21,4% rimandati, 4,3% respinti.

Liceo scientifico. Primo anno: 62,8% promossi, 25,8% rimandati, 11,4% respinti; secondo anno: 64,6%29,2%-6,2%; terzo anno: 60,2%-29,9%-9,9%; quarto anno: 70,8%-25,9%-3,3%. Negli istituti magistrali la percentuale dei rimandati è del 32,8% per il primo anno, 36,2% per il secondo e 33,9% per il terzo.

DIVAMPANO LE POLEMICHE SULLA CESSIONE DI RETEQUATTRO

Berlusconi si difende dalle accuse: «Bisognava salvare la Mondadori»

ROMA — «Rete 4» a Berlusconi, «La Notte» a Rusconi, l'aumento di capitale della Rizzoli ormai alla stretta finale: a chi gli chiede se «i giochi sono tutti già fatti grazie a un patto di ferro tra Dc e Psi» il democristiano Clemente Mastella, intervistato da «Il Mondo», nega «che ci sia concordia tacita e tanto meno un patto stipulato tra i partiti» e afferma che quanto sta avvenendo è invece «frutto dell'indifferenza dei partiti».

Mastella dice, tra l'altro, che il clima in Italia è molto diverso da qualche anno fa, quando c'era più attenzione verso il mondo dell'informazione: sull'affare «Rete 4», per esempio, «siamo costretti a dare un giudizio postumo, perché i partiti non si sono attrezzati in tempo per produrre una legislazione antitrust».

Berlusconi, intanto, replica alle accuse dei comunisti in un'intervista al «Giornale» di Montanelli, che appare nel numero di oggi. «Mondadori era alla ricerca di un partner che lo aiutasse a tenere in vita un network da sempre in grave passivo per l'impari confronto con la televisione di Stato. Era nostro preciso interesse che "Retequattro" continuasse ad esistere. Quando la trattativa con Romagnoli si è conclusa negativamente, Mario Formenton ci ha telefonato chiedendo il nostro intervento».

«Ci siamo resi conto — continua Berlusconi esponendo "i fatti" che hanno portato all'accordo — che eravamo per la Mondadori l'unico contraente in grado di dare una valorizzazione al suo magazzino programmi e di consentirle contemporaneamente di restare nel settore televisivo.

«Avevamo dei vantaggi evidenti, e si trattava inoltre di salvare un'azienda che minacciava, con la sua crisi, di coinvolgere in una crisi grave anche la casa madre. Per questo abbiamo concluso un accordo che consente alla Mondadori di risolvere i suoi problemi, di salvaguardare l'occupazione e di restare contemporaneamente nel settore televisivo».

«A questo punto — prosegue Silvio Berlusconi — i comunisti e i loro fiancheggiatori hanno capovolto la frittata: nessuno ha indicato concrete soluzioni alternative, ma il nostro intervento à diventato farina del diavolo. Ora ci dicano le forze politiche responsabili se dobbiamo procedere oppure no».

Quando l'intervistatore gli fa osservare che «Scalfari ha scritto che non si sa da dove lei ha tirato fuori i soldi per gli investimenti nel settore televisivo», Berlusconi replica: «Consiglio a Scalfari di fare quattro passi nelle quattro città che ho costruito in venticinque anni di lavoro, e di dare un'occhiata ai bilanci delle società del mio gruppo. Li può trovare regolarmente depositati in tribunale, alla Banca d'Italia, alla Consob.

«Non gli sarà difficile vedere da dove derivano gli utili e toccare con mano la progressione degli introiti pubblicitari con i quali ci siamo autofinanziati nelle imprese televisive. Ecco qua: 12 miliardi nel 1980, 78 nell'81, 212 nell'82, 478 nell'83. Questi investimenti non sono stati sottratti agli altri editori. È che per merito soprattutto nostro l'investimento pubblicitario totale del paese in pochi anni è raddoppiato».

Per quanto riguarda l'occupazione Silvio Berlusconi sottolinea nell'intervista al «Giornale» che «negli ultimi due anni abbiamo creato duemila posti di lavori diretti e almeno tremila indotti».

I comunisti l'accusano di monopolio dell'informazione televisiva privata.

«È un'accusa in malafede — risponde Berlusconi — per il seplice fatto che le televisioni commerciali, non disponendo dell'interconnessione, non possono fare, e non fanno, informazione. Ad oggi, la televisione commerciale è soltanto un grande cinema che porta a casa della gente film, telefilm, quiz, varietà. Punto e basta».

E domani? Non avete assunto le dimensioni di un colosso capace di monopolizzarla, domani, questa informazione?

«Le dimensioni di un'impresa capace di stare sul mercato — afferma Berlusconi — sono quelle che impone il mercato. Sul mercato italiano c'è il mastodonte Rai, e chi vuole fare televisione su scala nazionale è costretto, ripeto, è costretto, per esistere, a darsi dimensioni vicine a quelle della Rai. Chi non ci è riuscita in fretta ne ha pagato le conseguenze, come è capitato in questi utlimi anni agli editori e agli industriali, pur di primissimo rango, che ci hanno privato».

«Domani — aggiunge Silvio Berlusconi — se verrà una legge che consentirà la trasmissione in diretta su tutto il territorio nazionale, sarà possibile mettere le nostre strutture a disposizione di un grande polo privato dell'informazione, che coinvolga le forze editoriali, le professionalità indipendenti, la cultura non partitica secondo il modello già felicemente sperimentato in Gran Bretagna».

Secondo Berlusconi, gli effetti più probabili di questo eventuale futuro assetto saranno: «Per lo spettatore un'offerta più ricca e articolata, senza più sovrapposizioni di programmi dello stesso genere e meno affollamento pubblicitario. Per la Rai e il polo privato, tra cui ora più facilmente si potrà raggiungere un accordo, la possibilità di cospicui risparmi, in particolare sui mercati internazionali dei programmi».

LO ZOO ACCUSATO DAGLI ECOLOGISTI

Triste morte di Rino rinoceronte romano

ROMA — L'estate non fa paura soltanto agli animali domestici, anche per gli ospiti degli zoo italiani agosto è un mese difficile. Coccolati e vezzeggiati tutto l'inverno, molti animali domestici si ritrovano d'estate senza casa né padrone. Una pratica crudele che ormai da anni viene regolarmente attuata da molte famiglie in partenza per la vacanze che non sanno a chi affidare il proprio cane, gatto, uccellino, criceto.

Per gli animali ospitati dagli zoo, d'estate le visite si assottigliano, il caldo è quasi insopportabile, il personale inizia ad andare in ferie: l'abbandono e la solitudine non sono mali che colpiscono solo gli uomini.

Così, come un copione che si ripete ogni anno, diventa inevitabile l'incidente o, peggio, la morte di qualche animale. Quest'anno è toccato allo zoo di Roma, dove il rinoceronte «Rino», nato in cattività, non ce l'ha fatta. Era malato? Poteva essere salvato con cure maggiori? È stato trascurato? Le risposte sono numerose. A seconda di chi le fornisce.

Per il direttore dello zoo, Pietro De Meo, «non c'era nulla da fare. Rino era affetto fin dalla nascita da una insufficienza renale. Non era la dermatite di cui soffriva la nostra preoccupazione maggiore, Rino era destinato a morire. Abbiamo sempre fatto il possibile, per lui compravano quotidianamente dai 50 ai 100 litri di acqua di Fiuggi, proprio a causa del suo disturbo renale.

La Lega per l'abolizione della caccia, invece, è di tutt'altro parere e perciò ha presentato un esposto alla magistratura. Lo comunica la stessa Lega motivando la sua iniziativa con la necessità di accertare «l'eventuale violazione da parte delle autorità responsabili dell'articolo 727 del codice penale, cioè del reato di strazio e sevizie ad animali, che si può configurare anche per omissione, in questo caso, delle cure costanti di cui necessitava "Rino"».

OGGI A SALSOMAGGIORE È DI SCENA LA VOLATA FINALE DEL CONCORSO

Dietro le quinte la triestina Susanna Huckstep è la meglio piazzata per il titolo di Miss Italia

SALSOMAGGIORE — Ha vinto la più giovane del gruppo: compirà 14 anni il prossimo 20 settembre ed ha sbaragliato l'agguerrita concorrenza estetica delle altre 63 in gara all'elezione di «Ragazza Sprint 1984», una specie di prologo alla proclamazione di Miss Italia, Miss Cinema e Miss Eleganza, che avviene oggi.

«Abbiamo voluto premiare la teen ager più interessante, insomma, una ragazza che ci ha colpito per la sua freschezza», ha detto il presidente della giuria Dino Risi, affiancato — nel piacevole ma ingrato compito di sedere dietro ad un tavolo a valutare le aspirante miss non solo sotto il profilo estetico ma anche culturale — dal collega regista Duccio Tessari, dall'attore Nando Gazzolo, dal «fotografo delle dive» Bruno Oliviero e da altri volti meno noti, soprattutto sponsor.

Stefania Bianchi, nata a Vobarno (Brescia), è al primo anno di segretaria d'azienda e segue un corso per programmare con il computer. Le misure di rito: altezza 1,70, per 78-58-92. «Sono arrivata in finale per gioco — dice — poi per divertimento e adesso sono felice. Ma non mi faccio illusioni irrealizzabili».

Alle sue spalle si è piazzata Katia Foresto, quindicenne romana con un interesse spiccato per l'arte, «Miss Cinema Calabria».

Dietro di lei la forlivese Milena Laghi, sedicenne, studentessa al liceo scientifico, una passionaccia per il culturismo che pratica nella palestra del padre.

Il copione di «Miss Italia» prevede ogni anno l'abbinamento della bellezza femminile con il fascino delle auto d'epoca. Così nel pomeriggio le ragazze sono sfilate per le vie di Salso e Tabiano, tra un pubblico interessato.

Ma l'abbinamento «donne e motori» in un altro caso ha procurato più guai che piaceri. La vincitrice internazionale del concorso «Ragazza in gambissime», la seconda creatura del patron Enzo Mirigliani, eletta martedì scorso a S. Benedetto del Tronto, si è fatta ritrarre nuda per un settimanale che tratta, appunto, di bellezze a due e a quattro ruote.

L'articolo è uscito quasi in contemporanea con l'elezione e ora la francese Lydie Dernier, attrice ventenne, frequenta all'Accademia di recitazione di Parigi, rischia il titolo. «Decideremo il da farsi al nostro rientro a Roma», dicono indaffarati gli organizzatori.

Intanto i soliti «bene informati» ipotizzano già chi vincerà: si parla soprattutto della triestina Susanna Huckstep o di una romana, ma l'esperienza dello scorso anno (fu eletta la torinese Raffaella Baracchi che non era data tra le favorite) frena i pronostici. Del resto le concorrenti, salvo le più emotive, mostrano freddezza e curiosità nei confronti della manifestazione, giunta alla quarantacinquesima edizione.

La loro età media è di 16-18 anni, con punte fino ai 23; molte studiano e il 9,4 per cento frequenta l'università.

C'è chi fa bella figura davanti alla giuria e chi supera gli ostacoli con la simpatia («Chi ha detto che l'importante è partecipare?» fa Gazzolo a «Miss Cinema Calabria» Katia Foresto, poi eletta damigella d'onore della Ragazza Sprint, e lei risponde sorridendo: «Non lo so ma lo dico anch'io»).

Sono accompagnate per lo più da parenti e amici o anche, per chi ha velleità di indossatrice o fotomodella, dal manager personale.

La macchina organizzativa di Miss Italia ha impegnato 18 mila concorrenti in 700 serate circa di selezione. Tutto per giungere alla finale di Salsomaggiore, con sfilata serale in Piazza delle Fontane e nutrita cornice di pubblico.

Ieri passerella per tutte con abiti firmati e costumi moda mare, riprese di Canale 5, contorno di spettacolo con cantanti e attori e la consegna del premio letterario «Donna» allo scrittore Massimo Grillandi per il libro «Eleonora». E oggi l'elezione della regina.

«Osservatore romano»: Mario Agnes direttore

CITTA' DEL VATICANO — Mario Agnes è il nuovo direttore responsabile de «L'Osservatore Romano», il quotidiano ufficioso della Santa Sede. Lo ha nominato ieri Giovanni Paolo II. Agnes, ex-presidente nazionale dell'azione cattolica, originario di Serico (Avellino) dove è nato il 6 dicembre 1931, è docente di storia del cristianesimo alla facoltà di magistero di Cassino (Frosinone) e assistente per la stessa materia all'Università statale di Roma.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sul movimento organizzato dei cattolici in Italia. E' anche consigliere comunale a Roma come indipendente nelle file della Dc. Mario Agnes ha preso il posto di Valerio Volpini, che dirigeva la testata dal 6 gennaio '78. E' stato lo stesso Volpini a presentare il suo successore alla redazione dell'«Osservatore Romano».

L'edizione italiana de «L'Osservatore Romano» è affiancata da quelle settimanali in lingua francese, spagnola, portoghese, inglese e tedesca.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Dario

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, le figlie LUCIANA, PATRIZIA ed ELISABETTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Mario Blasina

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, il figlio DUILIO, la nuora ETA, la sorella LICIA, il fratello GUIDO con la moglie e i nipoti VINICIO e SAMANTA.

Un sentito grazie alla dottoressa MILANI.

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Luciana Sivi in Holzinger

Un grazie particolare all'équipe della Clinica ginecologica dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

I familiari di

Carlo Tavagna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie TAVAGNA-GAMBARDELLA

Trieste, 2 settembre 1984

ANNIVERSARIO

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa della cara

Pierina Valente nata Sinnico

La mamma, il marito, i figli, la sorella, ed i familiari La ricordano con tanto dolore ed immutato rimpianto a tutti coloro che ebbero modo di conoscerLa ed apprezzarLa.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle 19 nella Chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Trieste, 2 settembre 1984

Nel VI anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA, ed il marito, La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1984

Nel I anniversario della scomparsa di

Isabella Antonacci

una S. Messa verrà celebrata domani 3 settembre alle 19 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Marianella Stenta in Debegnac

non è più.

La piangono i parenti tutti.

Il decesso è avvenuto a New York il 14 agosto 1984.

New York, Trieste, Caracas, 2 settembre 1984

La zia ADA BONASSIN ricorderà sempre la cara

Marianella

Trieste, 2 settembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie PETTINELLO-COMISSO.

Trieste, 2 settembre 1984

Ricorderemo sempre la cara zia: ANNAMARIA, GIOIANA, UMBERTO, ESTELLA.

Trieste, 2 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO ed ORETTA STENTA
— CLARETTA e FERRUCCIO ROSSETTI

Trieste, 2 settembre 1984

Partecipano al lutto:
— LISETTA DEBEGNAC
— MARIA DEBEGNAC SAINA
— LORIANA e LUCIO GUASTALLA
— LIVIA SAINA-CORTESE
— NOVELLA COMUZZI

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Dopo una lunga vita interamente dedicata all'arte e all'insegnamento si spegneva serenamente la

PROF.

Maria Hannich

Ne danno annuncio le nipoti ELISABETTA, EMMA, con il marito ALDO, HELGA.

I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre alle ore 11 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Il giorno 30 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Borri nata Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, la figlia CYNTHIA, il genero MARINO, la cugina ADRIANA e i parenti tutti.

Per espressa volontà della cara estinta il presente necrologio compare a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Scuntaro

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano gli innumerevoli amici, parenti, conoscenti; il questore di Trieste, i colleghi, Associazione nazionale polizia di Stato, Raggruppamento P.S. di S. Sabba, e colleghi, maestranze, Laboratori DOM BAXTER.

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Claudio Goitan

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro

Agostino Pagot

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 2 settembre 1984

I familiari di

Annibale Bevilacqua

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 settembre 1984

I ANNIVERSARIO

Iris Mandolfo ved. Breuer

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

La sorella
i familiari

Trieste, 2 settembre 1984

IV ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

Stelio Mazzuchin

Nel ricordo con immutato rimpianto.

I familiari

Trieste, 2 settembre 1984

XIX ANNIVERSARIO

Libero Suplina

Sempre nel nostro cuore.

NORA e LINA

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Il 30 agosto è mancata improvvisamente la nostra cara

Celestina Marinaz ved. Gerini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie AMELIA e GRAZIELLA, i generi VINCENZO e ROMANO, i nipoti FABRIZIO, ALESSANDRA con ORESTE, CRISTINA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. SERGIO BABIC per le amorevoli cure.

Si ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Il 29 agosto a 57 anni si è spento

Vladimiro Trampus (Mario)

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la sorella MARIA unitamente al marito STELIO.

Un ringraziamento vada alla dott.ssa ANTONELLA ZADINI e al medico curante dott.ssa ADRIANA COSSARA.

Un riconoscente grazie a tutto il personale medico e paramedico della Semeiotica Chirurgica di Cattinara.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Ha raggiunto papà la nostra cara mamma

Maria Fain ved. Scarpa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli EDDA e GIANNI, i nipoti LAURA, IRENE, ELENA e GUIDO, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Il 30 agosto si è spenta serenamente

Natalia Vremez ved. Danieli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia DAMIANA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse la moglie MARISA VOLPE e la figlia DONATELLA ROGHELIA MUCCHINO unitamente ai familiari dello scomparso

Lodovico Roghelia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con manifestazioni di stima e di affetto.

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

OLIMPIA, FRANCO e GABRIELLA FETTER ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Riccardo

Monfalcone-Grado, 2 settembre 1984

I familiari di

Ludmilla Zajc ved. Micheli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 settembre 1984

Il marito e i figli ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto essere vicini per l'estremo saluto a

Milka Zerial

Trieste, 2 settembre 1984

III ANNIVERSARIO

Umberto De Santi

Il tempo non cancella il Tuo ricordo.

Mamma, fratelli, moglie, figlie, familiari

Trieste, 2 settembre 1984

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Battista Tomasin

Con infinito rimpianto Lo ricordano la moglie e la figlia.

Trieste, 2 settembre 1984

COMANDANTE

Natale Etorre

Nel triste sesto anniversario Ti ricorda tanto

la moglie

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Il nostro caro buon papà e nonno

Antonio Sigulin

(pensionato Acega)

non è più con noi.

Danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia ELSA, il genero TITO e i cari nipoti ENRICO, MARCO con i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della II Medica.

I funerali si svolgeranno lunedì 3 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

Zio

Tonci

non c'è più.

Lo ricorderanno sempre ITALIA, ORLANDO, FRANCA, DARIO, ANDREA e LUCA.

Trieste, 2 settembre 1984

Partecipa al lutto PIERINA TAMBURIN.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Doronzo in Aloia

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli ANNAMARIA e LINO, i nipoti, GABRIELLA ed ELENA, il genero, le sorelle, il fratello, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

Si associa al lutto la famiglia PENTASSUGLIA.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Furlan ved. Coronica

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 settembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1984

---

†

Si è spento

Luigi Migliozzi

di anni 62

appuntato di P.S. a riposo

L'annunciano costernati la moglie e i figli.

I funerali seguiranno lunedì, 3 corrente, alle ore 16, nella Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Libera Della Rossa in Spadaro

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Mauri in Ceper

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 settembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Corzani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 settembre 1984

I ANNIVERSARIO

Renato Noto

UARCLÀ non ha fermato il Tuo cammino. Vivi sempre in noi.

Mamma, papà, fratelli

Trieste, 2 settembre 1984

Ti ricordano i nonni, zii, cugini e parenti tutti.

Trieste, 2 settembre 1984

A due anni dalla scomparsa del nostro indimenticabile

Vittorio Dobrigna (Voso)

la moglie SPERANZA, i figli, la nuora, il genero, nipoti e parenti Lo ricordano con tanto amore.

Famiglie DOBRIGNA

Trieste, 2 settembre 1984

Ricorre oggi il I anniversario della scomparsa di

Bruno Pisani

Lo ricordano con immutato rimpianto la moglie ANTONIA, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 2 settembre 1984

Domenica, 2 settembre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

CONFORTANTI INDICAZIONI DA «OCEANEST»

Dalle alghe un segnale che il golfo è più pulito

I dati raccolti durante il corso svoltosi a Marina d'Aurisina dicono che c'è una significativa ripresa dell'ambiente

«Nel golfo di Trieste è in atto una significativa ripresa dell'ambiente marino. Gli elementi finora raccolti non possono far dire se si tratti di un normale ciclo della flora e della fauna marina o se essa dipenda da una riduzione dell'inquinamento, ma, per quanto possa essere considerato solo un episodio, ne prendiamo atto con soddisfazione». L'affermazione è del professor Guido Bressan, direttore del Laboratorio di biologia marina di Aurisina, dove si è concluso ieri il quarto corso internazionale di oceanologia «Oceanest '84», al quale hanno partecipato 35 tra studenti e neolaureati di numerose università italiane e straniere.

I partecipanti al corso hanno esaminato le acque ed i fondali del golfo di Trieste, rivolgendo la loro attenzione, in particolare, allo studio del plancton e del benthos (la vegetazione sommersa ancorata), immergendosi per la raccolta di campioni significativi, che sono poi stati utilizzati per l'elaborazione di dati tramite computer.

«E' stata senz'altro la parte del corso dedicata alle vegetazioni marine quella che ha dato i risultati più interessanti», ha detto Bressan. «Nei quattro anni di vita del corso viene regolarmente confermata una trasformazione quantitativa e qualitativa delle alghe.

In particolare, le migliorate condizioni dell'habitat marino nel golfo di Trieste vengono confermate, secondo Bressan, dalla comparsa di certe alghe che vivono in ambienti a basso tenore di nutrimento ed in condizioni di idrodinamismo (cioè in acque mosse o ricche di correnti e, quindi, più pulite): alghe, queste, che erano scomparse o che si erano fortemente ridotte in presenza di elementi inquinanti.

«La comparsa della "Cystosera", la diffusione del "Codium Dicotonum", e l'espandersi dei prati di fanerogame marine sono i dati scientifici che danno conferma della ripresa in atto. Ripeto — sottolinea Bressan — che si tratta di un episodio, che non è sicuro che esso dipenda da una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica o dall'installazione di impianti di depurazione, ma un cauto ottimismo può essere giustificato».

Il Laboratorio di biologia marina è un consorzio tra il Comune, la Provincia e l'Università degli studi di Trieste, sorto nel 1979 con lo scopo di collegare il mondo scientifico che si occupa dei problemi del mare alle necessità degli enti locali e della divulgazione scientifica.

In poche righe

L'on. Tina Anselmi al Ferdinandeo

Sarà oggi a Trieste l'on. Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, che alle ore 20 pronuncerà un discorso politico a conclusione della «festa dell'amicizia» organizzata al Ferdinandeo dalla sezione di Chiadino-Rozzol della Dc.

Il programma della festa prevede per il pomeriggio una gimcana ciclistica riservata ai ragazzi dai 7 ai 14 anni; la gara, patrocinata dalla società «Cottur», avrà inizio alle ore 16, mentre le iscrizioni si raccoglieranno, sempre al Ferdinandeo, a cominciare dalle ore 15. Dalle 17 alle 20.30 saranno inoltre in funzione i chioschi enogastronomici e in serata saranno infine possibili i classici quattro salti accompagnati dal complesso musicale «I Reali». Sarà la stessa Tina Anselmi, prima del discorso conclusivo della manifestazione, a premiare i vincitori della ciclogimcana.

La giunta comunale e gli sfratti

Nel corso della prossima seduta di Giunta, il sindaco Richetti proporrà una prima valutazione del problema casa a Trieste, dopo gli incontri svoltisi venerdì a Roma fra l'Anci, i sindacati delle maggiori città, le associazioni degli inquilini e i sindacati. Tale valutazione dovrà partire dalle indicazioni date dal presidente del consiglio Craxi in merito al contenuto del decreto legge sull'argomento. Da parte del sindaco e dell'apposito gruppo di lavoro interassessorile sono già state effettuate le prime verifiche tecniche e i primi contatti operativi al fine di predisporre ogni utile elemento per affrontare il problema sfratti con realismo e in stretto coordinamento con l'Iacp, la Prefettura e la Proprietà edilizia.

Deroghe chieste dai commercianti

L'Unione commercianti ha sottoposto, con un suo documento, all'attenzione dell'amministrazione comunale, l'opportunità che nelle giornate di lunedì 17 e lunedì 24 settembre 1984 venga predisposta una deroga, in via d'urgenza e straordinaria, che consenta l'apertura facoltativa dei negozi e dei pubblici esercizi cittadini, in occasione della manifestazione «Premio Italia '84».

MOMENTI DI PAURA IN VIA ROMAGNA

Trova un cobra in giardino



Va a zappare in giardino e si trova un cobra a due spanne dal viso. Gonfio, argenteo, con la bocca spalancata e il caratteristico soffio strozzato in gola, la mascherina a forma di occhiali dietro al capo. Un «Naja» indiano con quattro quarti di nobiltà, di quelli che ti giustiziano in pochi secondi.

E accaduto in via Romagna 104, al signor Nello Calenda, ieri verso le cinque del pomeriggio. L'uomo stava zappando in giardino quando ha sentito un fruscio tra le frasche. Si è chinato a guardare e si è trovato davanti il serpente, che aveva sollevato il capo in posizione di difesa. Istintivamente, l'uomo ha afferrato la vanga che aveva vicino e ha fatto secco l'animale con un colpo alla base del collo.

Solo dopo essersi riavuto dallo spavento, il Calenda ha avuto la quasi certezza che si trattasse del più mortale fra i serpenti velenosi. Attraverso un vicino, ha avvertito un esperto erpetologo, il quale ha confermato la clamorosa scoperta. Si trattava di un «Naja», probabilmente della specie «Melanoleuca». Il serpente non era comunque in grado di uccidere: gli erano stati infatti tolti i denti.

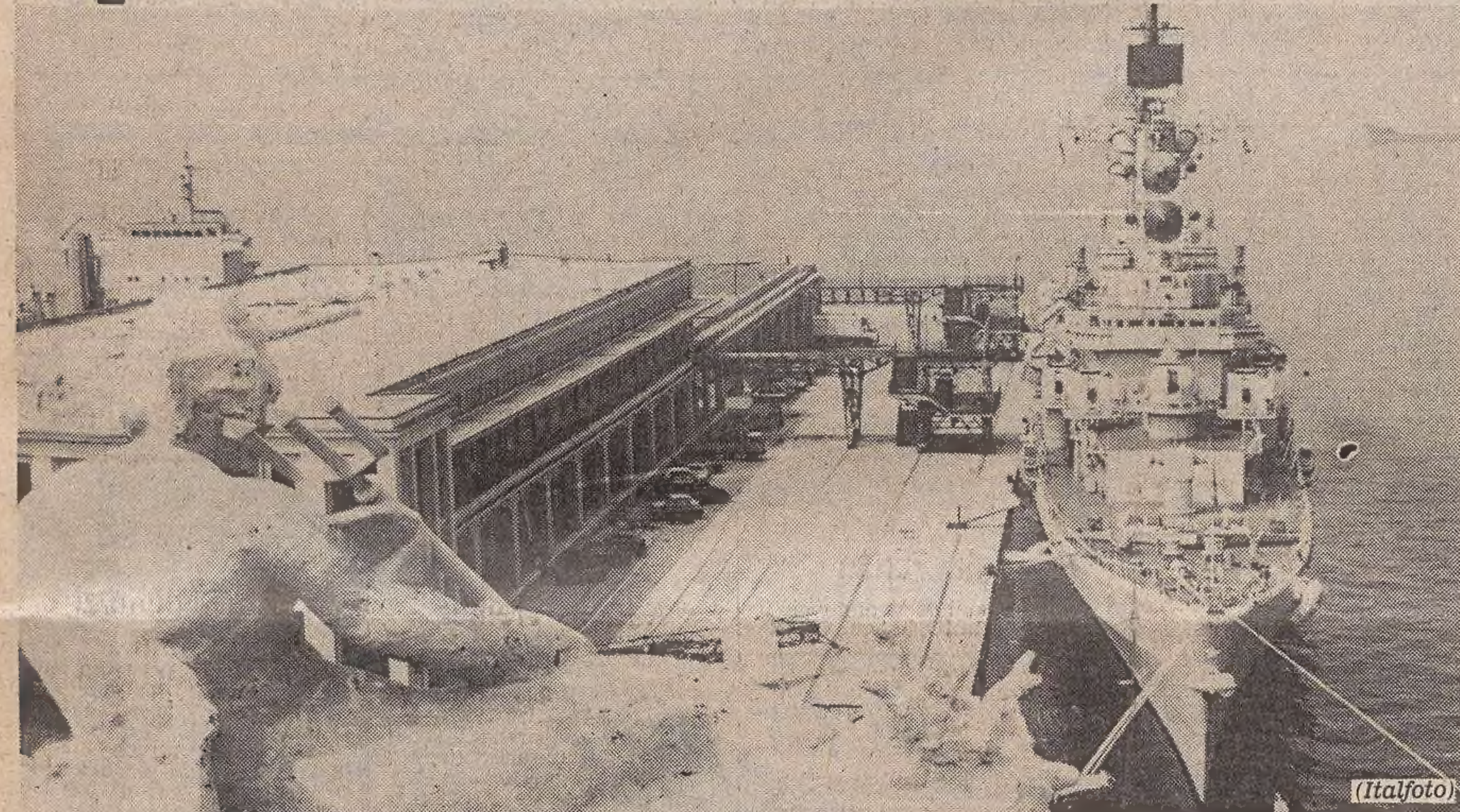
Si ha il sospetto, se non la certezza, che l'animale provenga dalla casa di qualche vicino dei Calenda, giunto da poco da un viaggio in Oriente. Introdotto in Italia probabilmente al di fuori dei controlli, è possibile che il cobra sia stato sistemato in qualche stanza senza un terrario ermeticamente chiuso e che sia in breve fuggito.

Piromani

Piromani notturni hanno appiccato il fuoco a uno dei tendoni che proteggono le vetrine del negozio «Ara Center» di via S. Caterina 8. Chiamati sul posto, i pompieri hanno spento senza difficoltà l'incendio.

OGGI E DOMANI LE VISITE A BORDO DELLE TRE UNITÀ

Squadra navale alla Marittima



(Italfoto)

Tre unità della Marina militare italiana, l'incrociatore «Vittorio Veneto» (con a bordo il comandante in capo della squadra navale, amm. Giasone Piccioni), la fregata «Sagittario» e la nave ausiliaria «Stromboli», sono dalle 8 di ieri in porto. Le tre unità, che si sono ormeggiate a lato della Stazione marittima, sosterranno fino alle 7 di martedì prossimo.

L'amm. Piccioni ha compiuto visite di cortesia alle maggiori autorità della regione e della città le quali, poi, sono state ospiti del capo della squadra navale a bordo del «Vittorio Veneto», che è al comando del capitano di vascello Paolo Giardini. Dal 6 all'8 settembre sarà a Trieste anche il caccia «Intrepido», al comando del capitano (di vascello Mario Bosio.

L'incrociatore «Vittorio Veneto» ha un equipaggio di 565 persone, 72 delle quali ufficiali; la fregata «Sagittario» ha 185 persone fra le quali 15 ufficiali, e la nave «Stromboli» 115 membri d'equipaggio, nove dei quali ufficiali.

Durante la visita operativa a Trieste le unità possono essere visitate dalla popolazione: oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, domani esclusivamente il «Vittorio Veneto» dalle 15 alle 19. Domani «Sagittario» e «Stromboli» compiranno dalle 14.30 alle 18.30 un giro nel golfo di Trieste con a bordo 225 ospiti, tutti membri dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

Questa sera, intanto, alle 18.30, lo stato maggiore della squadra navale sarà ospite dello «Y.C. Adriaco», dove sarà ricevuto dal presidente amm. Lapanje e dai componenti il direttivo del circolo. In onore degli ufficiali, l'Adriaco offrirà un ricevimento cui parteciperanno anche altre autorità cittadine. Oltre all'ammiraglio Giasone Piccioni, comandante in capo della squadra navale, saranno presenti i capitani di vascello Paolo Giardini, comandante dell'incrociatore «Vittorio Veneto», e Marcello Zanon, comandante della fregata «Stromboli» e il capitano di fregata Elio Bolongaro, comandante della nave ausiliaria «Sagittario».

Martedì, le tre unità, dopo aver lasciato Trieste, sosterranno brevemente in visita di cortesia a Grado ed a Lignano Sabbiadoro prima di proseguire per i porti dell'Alto Adriatico.

POCHI SOLDI E MOLTI DEBITI

Potrebbe essere l'ultima la «prima» del cartellone al Teatro stabile sloveno

La «prima» al Teatro stabile sloveno rischia quest'anno di essere anche... l'ultima. È questa la grave e al tempo stesso paradossale situazione nella quale versa l'ente teatrale della minoranza slovena alla vigilia della sua quarantesima stagione.

«Con i duecento e otto milioni che abbiamo in cassa — ha affermato nel corso di una conferenza stampa il presidente del teatro, Bogo Samsa — possiamo garantire la paga al personale artistico e tecnico fino al 20 ottobre. E non ci sono più rami secchi da tagliare: le rinunce possibili sono già state fatte negli anni scorsi...».

Nato nel dicembre del 1945, sulle ceneri di un teatro già operante nella seconda metà del secolo scorso e poi messo a tacere dal fascismo, il Teatro stabile sloveno ha svolto in tutti questi anni un'intensa attività. Ogni anno quattro spettacoli in abbonamento, di autori italiani e sloveni, e poi una serie di spettacoli più piccoli, allestiti per le scuole e per i circoli.

Tremilacinquecento abbonati la stagione scorsa, un bilancio preventivo(approvato per la stagione 84/85 di tre miliardi e seicento milioni. «Di questa cifra — ha fatto notare Samsa — solo due miliardi sono previsti per l'allestimento della stagione, peraltro nella massima economia possibile. Il restante miliardo e seicento milioni servono per pagare gli interessi passivi sul mutuo ottenuto lo scorso anno dalla Regione». E dei due miliardi occorrenti per la stagione, uno solo è garantito dagli incassi e dai vari contributi degli enti locali e del ministero del turismo e dello spettacolo. Ne manca un altro, che va a pesare sulla drammatica situazione finanziaria preesistente, caratterizzata da oltre nove miliardi di debiti.

Il cartellone 84/85, comunque, è stato preparato. Quattro spettacoli in abbonamento, di cui soltanto il primo («Una giornata allegra», ovvero «Le nozze di Mattia», di A. T. Linhart) è sicuro di essere rappresentato. Per gli altri, e per quelli fuori abbonamento, i riflettori rischiano di non accendersi.

«Il contratto con i dodici attori e con il personale tecnico è stato firmato per cinquanta giorni a partire dal primo settembre: è tutto quello che potevamo fare con i soldi in cassa», ha concluso il presidente del teatro. Appena cinquanta giorni di vita, insomma, per il teatro sloveno. Decisamente pochi, soprattutto nella stagione che doveva essere quella del quarantesimo compleanno.

Ca. M.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elpidio. — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.43; la luna si è levata alle 0.25 e cala alle 16.41.

Maree oggi: alta alle 2.30 con cm 4 e alle 14.23 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 7.25 con cm 12 e alle 22.23 con cm 23 sotto.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; Fernetti, tel. 229355 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14; via Giulia 14; Erta S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172; Fernetti e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; Fernetti e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti che rimarranno aperti oggi: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via F. Severo 2/4 (anche gasolio), riva N. Sauro 2/1, via Forti 46, Borgo S. Sergio (anche gasolio), via dell'Istria, cimiteri lato mare (anche gasolio), Aquilinia (anche gasolio), largo Giardino 1/4 (Giardino Pubblico), Campo S. Giacomo, via Locchi 3, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, piazza Foraggi 7 (anche gasolio), riva Ottaviano Augusto (anche gasolio), Sgonico SS 202 km 18+945 (anche gasolio), piazzale Valmaura (anche gasolio), Duino-Aurisina SS 14 km 136+560, viale Miramare 9 (anche gasolio), via F. Severo 2/8, viale Campi Elisi, angolo via Meucci (anche gasolio), Automobile Club Trieste, via Punta del Forno 4.

Brevinera

Spettacolare incidente sulla Costiera

Spettacolare incidente sulla costiera ieri pomeriggio poco dopo le 17, all'altezza della galleria naturale. Nello scontro tra due vetture, una «Renault» condotta da Ferruccio Machnich, 56 anni, salita della Trenovia 28, e una «Passat» con targa danese guidata da Niels Levinsen, ha avuto la peggio il turista nordico. La sua macchina infatti ha capottato in mezzo alla carreggiata adagiandosi sul fianco sinistro. L'uomo è stato estratto dai vigili del fuoco, che per liberarlo hanno dovuto tagliare il tetto della vettura. Fortunatamente si è ferito in maniera non grave e i sanitari di Cattinara lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni. Sul posto sono accorse anche due pattuglie della Stradale e due della Volante. Il traffico è rimasto a lungo bloccato.

A zonzo armato di coltello

Un cittadino jugoslavo di vent'anni, Dragoslav Momirivic, è stato arrestato ieri dalla Mobile per porto abusivo d'arma. Gli agenti avevano visto che dalla tasca posteriore dei suoi pantaloni sporgeva un coltello a serramanico.

VIOLENTA COLLISIONE FRA AUTO E LAMBRETTA

Scontro notturno in via Flavia Grave un giovane scooterista

Un giovane di 21 anni, Daniele Lanzolla, via dell'Istria 91, versa in gravissime condizioni al reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore, a seguito di un incidente avvenuto poco dopo l'una dell'altra notte in via Flavia.

Daniele si trovava sul sellino posteriore di una «Lambretta» guidata da Franco Dubaz, 27 anni, via Senigallia 9. I due amici percorrevano via Flavia diretti verso Muggia quando, all'altezza del civico 22/3, lo scooter sul quale viaggiavano è entrato in collisione con una «Renault».

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara e i carabinieri di Muggia, che si occupano dei rilievi, stanno ascoltando in queste ore alcune persone, probabili testimoni dello scontro.

Il conducente della «Renault», Paolo Posar, 21 anni, abita proprio in via Flavia 22/3 e forse, al momento della collisione, stava rientrando a casa. L'impatto è stato violentissimo. Lanzolla, caduto a terra, ha riportato una grave frattura esposta alla gamba sinistra, tanto che i medici del Maggiore hanno dovuto effettuare già nel corso della notte una amputazione sub totale del piede, che presentava un larghissimo squarcio. Il giovane che ha anche una contusione toracica con sospette lesioni costali, versa in prognosi riservata ma i sanitari sono cautamente ottimisti.

L'amico invece se l'è cavata con contusioni alla testa e alle gambe guaribili in dieci giorni. L'ambulanza della Croce Rossa, accorsa sul luogo dell'incidente, lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara.

GIORNALE DI TRIESTE

GABRIELE RENZULLI OSPITE ALLA «FESTA DELL'AMICIZIA» DI TRIESTE

Ora c'è accordo in tema di sanità tra l'assessore psi e i dc locali

Una tavola rotonda sull'Usl occasione per chiudere le polemiche sulla cardiochirurgia

«Ringrazio la Dc per questo invito che mi consente di continuare un dialogo con Trieste dopo un momento in cui si era appannato». Chi ringraziava, venerdì a una tavola rotonda promossa dalla sezione democristiana di Chiadino-Rozzol, era l'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli. E il parlamentare Dc Sergio Coloni gli rispondeva con altrettanta cortesia; «Questo confronto ha portato, se non a una pacificazione, perché guerra non c'è mai stata, perlomeno a toni diversi».

L'occasione per questa «rentrée» conciliatoria dell'assessore Renzulli è stata data da una tavola rotonda sui problemi dell'Usl triestina cui hanno partecipato anche il rettore dell'università, Paolo Fusaroli, il presidente dell'Usl, Giovanni Scarpa, il consigliere regionale Dc Arturo Vigini, il presidente della scuola per infermieri professionali «Ascoli», Gianfranco Spiazzi (intervenuto in rappresentanza dell' LpT) e l'esponente Pci, Maurizio Pessato, del comitato di gestione dell'Usl.

Della cardiochirurgia e di una sua eventuale soppressione (causa del braccio di ferro che ha impegnato nei mesi scorsi l'assessore regionale alla sanità e buona parte dei triestini) non si è fatto cenno nel dibattito di venerdì sera. L'assessore però ha annunciato «importanti novità» in tema di politica sanitaria. Dovrebbe riguardare anche il piano regionale nel quale si ipotizza la trasformazione della cardiochirurgia attuale in specialità pediatrica.

Recuperata ufficialmente la distensione tra i vertici triestini della Dc e il responsabile socialista della sanità regionale, la tavola rotonda di venerdì non ha portato altre novità di rilievo. Dell'azienda Usl con i suoi 5000 dipendenti e i 1500 ad essa legati indirettamente si è parlato in lungo e in largo ma con un impegno, come ha detto il presidente dell'Usl, Scarpa, soprattutto «educativo».

Ognuno, fra i relatori, e anche fra coloro che sono intervenuti dal pubblico, ha portato la sua visione dell'Usl, ne ha sviscerato un particolare aspetto. Ne sono usciti soprattutto dei problemi: tante cose ancora da fare, continue difficoltà da superare.

Ma non sono mancate le valutazioni positive, sull'Usl in sé e sulla riforma sanitaria; di cui essa è figlia, in particolare. Così il consigliere Vigini ne ha difeso con foga i principi ispiratori affermando che oggi, «senza fare funerali c'è piuttosto la necessità di recuperare una tensione ideale» e Maurizio Pessato ha ricordato che l'Usl ha tre anni di vita ed «è sempre difficile in pochi anni trovare il modello giusto».

I giudizi sulla riforma e sulla fisionomia politica delle Unità sanitarie locali nascono dal dibattito, sollevato ormai da tempo sulla necessità di apportare e non delle modifiche alla legge che ha rivoluzionato il sistema sanitario nazionale. Nella discussione di venerdì al Ferdinandeo tutti i relatori si sono mostrati concordi nel ribadire che la prevenzione della malattia e la salvaguardia della salute dell'uomo considerato nella sua totalità psicofisica, sono concetti introdotti dalla legge che oggi si vuol cambiare e che vanno strenuamente difesi.

Da ciò deriva l'urgenza di applicare certe norme prima fra tutte la realizzazione dei distretti sanitari che dovrebbero aiutare una tutela della salute senza far ricorso sempre agli ospedali. Lo ha affermato il consigliere Vigini, e lo ha ripetuto l'assessore Renzulli raccomandando ai responsabili triestini dell'Usl di «far partire quanto prima i distretti».

Anche la necessità di far convergere «assistenza e sanità» in un unico sistema di tutela della salute è un principio della riforma sanitaria che dev'essere ancora realizzato, ha affermato Maurizio Pessato. «Esistono leggi regionali, che per quanto carenti in certe parti, a Trieste non sono comunque state applicate», ha detto, ricordando quanto sia urgente arrivare a iniziative coordinate a favore degli anziani.

Per un coordinamento fra il Comune, Provincia, Itis e tutti gli enti interessati tale da affrontare decisamente il problema dell'assistenza agli anziani si è impegnato anche il presidente dell'Usl, Giovanni Scarpa.

Gianfranco Spiazzi, ex componente del comitato di gestione dell'Usl, facente parte della direzione della LpT e presidente della scuola per infermieri professionali «Ascoli» ha messo l'accento invece sulla figura di quanti devono «assistere». Ha denunciato gli errori politici «romani e locali» commessi in questo settore e ha auspicato che si arrivi a una formulazione parauniversitaria delle scuole d'infermieri «per preparare non delle donnette ma figure professionali in grado di dare la massima assistenza ai pazienti».

Pazienti che, aveva ammonito il prof. Livio Lonzar della Dc aprendo la tavola rotonda, sono prima di tutto «uomini» e i politici devono farsi un punto d'onore nel difenderne la dignità.

I. D.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ada Petti-Costantini per il compleanno (3-9) dal marito e dai figli 100.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Pro Senectute; dai nipoti Fulvia, Ada e Furio 50.000 pro Astad.

In memoria di Ines Miniussi in Grusovin (2-9) dal marito Carlo 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Federico Bresciani per il compleanno (2-9) dalla moglie 25.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Viucci Koch per il compleanno (2-9) dalla moglie 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Bassa (2-9-81) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Blasutto dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Miranda Garbelia nel I anniv. (3-9) dal suo Vittorio 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del padre Giovanni nel 45.o anniv. dai figli Giovanni, Antonio, e Maria Rovatti 30.000 pro Anffas, casa famiglia, 20.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Santina Parovel-Farra nel VI anniv. dalla figlia Luisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Claudio Nejedly nel III anniv. dalla mamma, moglie, cognato e sorella 100.000 pro Ordine dei medici borsa di studio dott. Claudio Nejedly.

In memoria di Giancarlo Scandellari-Borgia (2-9) dalla moglie 50.000 pro Lega contro i tumori Manni; dal figlio Alberto 50.000 pro Centro cardiovascolare Ospedali riuniti (prof. Scardi); da Iolanda Cesari Borgia 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia di Cesare, Umberto e Anna 50.000 pro Uil distrofia muscolare; dalla famiglia Renzo e Paola Prata 50.000 pro Medicina d'urgenza Ospedali riuniti (dott. Weiss); dalla famiglia Nando e Franca Forghieri 50.000 pro Div. cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Adelchi Negrisin per il compleanno da Stella Valente 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Battista Tomasin nel IV anniv. (2-9) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Div. cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Baiz nel I anniv. (3-9) dal fratello Luciano e Norma, dai nipoti Tullio e Luciana Gaspari 50.000 pro Parrocchia salesiana Sacro Cuore di Gesù (Napoli).

In memoria di Orlando Piatelli dalla ditta Campos srl 50.000, dai dipendenti Campos srl 20.000, da Ines Grasso 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Eugenio Accerboni dalle famiglie Terzoni Sfiligoi 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Miranda Varisco-Grieco da Nerina Missoni e Ania Adami 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Eugenia Veilthofer da Laura de Savorgnani 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonio Vitri dalla famiglia Sorge 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Luciano Zamboni dal prof. Carlo Runti 30.000, da Kiki e Dino Papo 50.000 pro Fondo Serravallo; dall'Innerwheel club di Trieste 30.000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Maria Zaratin Bertoldi da Luisa Petronio Zaratin 20.000, da Maria Fiora e Cesare Agostini 20.000 pro Pro Senectute; da Maria Rossi e Carla Volchi 50.000 pro Chiesa S. Rita; da Rita De Marco 50.000, da Laura Zaccaria 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Maria Girardelli 20.000 pro Biblioteca E. Loser (II circolo didattico).

In memoria di tutti i suoi cari defunti da A.Z. 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Astad.

In memoria di Margherita Cordi da Ida e Mariuccia Dapas 20.000 pro Sogit.

In memoria di Laura Garbassi da Anita ed Emilio Baldassi 10.000 pro C.r.i.

In memoria di Adriano Brezzi da Maria Musina ved. Derin 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Paola Brugiapaglia da Tina Tabain 20.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del rag. Narciso Cutto da Anita e Emilio Baldassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Terzoni-Sfiligoi 30.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Rifugio animali Astad; dalla famiglia Santich 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Agostino Pagot da Ubaldo Alessandrini 10.000 pro Enpa, 100.000 pro Divisione oncologica Osp. riuniti (dott. Marinuzzi).

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(800)	1500	(1800)
CAROTE	450	(400)	700	(700)
CAVOLFIORI	1200	(—)	—	(1400)
CETRIOLI	400	(800)	600	(1500)
CIPOLLE	250	(500)	900	(700)
FAGIOLINI	1300	(1500)	2200	(2200)
LATTUGA	1000	(1000)	3000	(6000)
PATATE	350	(250)	550	(400)
PEPERONI	300	(—)	1400	(—)
POMODORI	200	(500)	700	(1100)
RADICCHIO	1200	(—)	6000	(6000)
SEDANO VERDE	600	(800)	1000	(1800)
SPINACI	1200	(—)	1300	(—)
ZUCCHINE	500	(—)	1200	(1600)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	1400	(—)
ANGURIE	200	(—)	300	(—)
BANANE	1800	(—)	2150	(—)
CILIEGIE	—	(—)	—	(—)
MELE	500	(—)	1800	(—)
PERE	600	(—)	1300	(—)
PESCHE	200	(—)	1500	(—)
SUSINE	—	(—)	—	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	24000	(34800)	26000	(34800)
CEFALI	1800	(1200)	6000	(4800)
GUATI GIALLI	1000	(5600)	6500	(5600)
MOLI	3500	(2000)	11000	(6800)
MORMORE	7000	(—)	24000	(—)
ORATE	20000	(—)	20000	(—)
PASSERE	2000	(3600)	4000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(2800)	8500	(16800)
RIBONI	12000	(15800)	20000	(20800)
ROSPO (CODE)	6000	(14000)	12500	(14000)
SARDELLE	430	(1600)	1430	(1980)
SARDONI	1000	(2800)	2140	(3600)
SGOMBRI	1800	(2800)	5000	(5600)
TONNI	3500	(—)	4500	(—)
TROTE	2500	(4800)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7500	(12800)	14000	(18800)
CANOCE	4500	(12800)	9000	(12800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1000	(2000)	2500	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	11000	(27800)	18000	(27800)
SEPPIE	4000	(7980)	7500	(9800)

(*) Listino prezzi dell'1.9.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 31.8.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'1.9.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Convegni scientifici

DUE GIORNI DI STUDIO AL JOLLY

Che succede alle meduse?

Che cosa sta succedendo con le meduse nel Mediterraneo? Perché la specie di gran lunga più nota e diffusa, la piccola «Pelagia noctiluca» responsabile delle dolorose «bruciature» ai bagnanti, ha avuto un'improvvisa esplosione di sciamature a partire dal 1977, estate dopo estate? E perché — al contrario — quest'anno si è osservata una drastica diminuzione di «pelagie» sia nell'Adriatico sia in tutto il Mediterraneo?

L'argomento è suggestivo e importante, dal momento che coinvolge fenomeni che vanno bene al di là di quelli biologici specifici di tali celenterati per investire presumibilmente mutamenti meteorologici e climatici su larga scala.

Per questa ragione una sessantina di studiosi — praticamente i maggiori esperti a livello europeo — si incontreranno domani e martedì al Jolly hotel per il «Convegno sulle meduse nel Mediterraneo». L'iniziativa della manifestazione va ascritta al Ciman, il Centro internazionale Mediterraneo ambiente meduse, una sezione recentemente costituita presso il Laboratorio di biologia marina di Aurisina, d'intesa con il Dipertimento di biologia dell'Università di Trieste.

Al convegno prenderanno parte studiosi italiani, francesi, svedesi, svizzeri, jugoslavi e austriaci. Saranno inoltre presenti il dott. Manos, coordinatore del Piano di azione nel Mediterraneo nell'ambito dell'Unep (il Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite), assieme al segretario prof. Francesco Saverio Civili, e il dott. Vladimiro Mandl, della Commissione ambiente Cee.

I lavori verranno aperti domani alle 10 da due interventi di benvenuto porti ai ricercatori italiani e stranieri da prof. Guido Bressan, direttore del Laboratorio di biologia marina di Aurisina, e dal rettore prof. Paolo Fusaroli.

■ MUGGIA — A seguito del piano di ristrutturazione del palazzo municipale di piazza Marconi, gli uffici del dipartimento affari sociali, istruzione, sport e tempo libero sono stati trasferiti nell'immobile di via Battisti 14.

VERTICE DI BIG DA MARTEDÌ

Le nuove teorie dell'astronomia

La luce che proviene da una stella — analizzata con strumenti particolari — presenta caratteristiche «righe» tipiche ciascuna di un elemento.

È in questo modo che può venire determinata la composizione chimica d'una stella distante migliaia o milioni di anni-luce: distanze incommensurabili per i nostri metri di paragone. Ed è sempre in questo modo che siamo in grado di affermare la sostanziale unità dell'universo: gli elementi-base sono sempre gli stessi, governati dalle medesime leggi. Almeno fin dove siamo riusciti a spingere le nostre indagini.

Oggi i recenti progressi teorici, dovuti soprattutto all'impiego di potenti elaboratori elettronici e di nuove ed efficienti tecniche di calcolo numerico, nonché il vertiginoso sviluppo delle tecnologie di osservazione astronomica, sia da Terra sia dallo spazio, hanno fatto sentire vivamente l'esigenza di una revisione sistematica delle ricerche di spettroscopia.

A tale fine, da martedì a venerdì, all'hotel Adriatico di Grignano, il «Convegno sui progressi della toeoria di formazione delle linee spettrali stellari» riunirà circa cinquanta tra i maggiori specialisti europei e americani nei campi dell'applicazione della fisica atomica alla spettroscopia stellare e della meccanica statistica alla teoria del trasporto della radiazione.

Il convegno è organizzato dall'Osservatorio astronomico di Trieste sotto gli auspici dell'Ufficio affari scientifici della Nato e con l'appoggio della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) e della Regione.

È importante rilevare come questo «vertice» si svolga in un momento in cui si stanno mettendo a punto i programmi per la più grande impresa astronomica degli anni Ottanta: la messa in orbita, di qui a un paio d'anni mediante la navetta spaziale, d'un telescopio automatico con lo specchio del diametro di quasi due metri e mezzo.

Lavoro e previdenza

Riordinamento delle pensioni marittime

Abbiamo appreso dal Piccolo dell'8 agosto della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale 212 (supplemento) del riordinamento delle pensioni dei marittimi e in particolare del passaggio dalla Previdenza marinara all'Inps.

I nostri mariti sono stati messi in pensione per limiti d'età nell'anno 1965. Desidereremmo sapere se le provvidenze riguardanti il suddetto riordinamento riguardano i nostri mariti (ex personale di Stato maggiore navigante della società «Italia») e possibilmente in quale misura. Un gruppo di mogli.

La legge 26.7.1984 n. 413 sul «Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi» che prevede essenzialmente la soppressione della Cassa previdenza marinara e il conseguente suo assorbimento da parte della assicurazione generale obbligatoria dell'Inps, non considera alcuna riliquidazione o miglioramento delle pensioni concesse dalla Cassa aventi decorrenze anteriore all'1.1.1980, anzi esclude esplicitamente la ricostituzione della posizione assicurativa con le relative maggiorazioni di cui agli artt. 25 e 26 della legge stessa.

Domenico Pagliaro

STATO CIVILE

NATI: Marzari Elisa, Orlandini Marzia, Cirignotta Emanuele, Battaglia Federica, Ippolito Giuseppina, Prelli Stefano, D'Adamo Eugenio.

MORTI: Hannich Maria di anni 88, Pophov Andrea 66, Lussi Ettore 97, Sigulin Antonio 77, Dario Luciano 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dalle Vedove Andrea, ufficiale aeronautica militare con Radivo Donatella, impiegata; Saule Adriano, tecnico elettronico con Magni Angela impiegata; Pesaro Giorgio, impiegato con Ponti Cristina, impiegata; Vidoni Roberto, serramentista con Mian Tatiana, operaia; Orel Roberto, meccanico con Toso Bruna, maestra; De Gennaro Enzo, operaio metalmeccanico con Crismani Patrizia, impiegata; Odorico Giovanni, impiegato con Loffredo Miriam, casalinga; Popolla Ezio, sottufficiale E.I. con Coverlizza Maria Grazia, fisioterapista; Paliaga Valentino, disegnatore con Bassani Daniela, commessa; Starc Andrea, impiegato con Semez Maila, impiegata; Stroppolo Giorgio, vigile del fuoco con Cenci Patrizia, impiegata; Emili Diego, perito elettrotecnico con Bianco Giovanna, insegnante scuola materna; Cuscusa Angelo, impiegato con Iepparelli Laura, impiegata; Guerriero Agostino, operaio con Martinis Claudia, parrucchiera; de Walderstein Walter, mitilicoltore con Radini Giovanna Maria, insegnante; Pieri Maurizio, meccanico con Malchose Pandora Kate, casalinga; Cortese Michele, agente di Ps con Gazzillo Patrizia.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Sfratti: l'emergenza si potrà superare anche con l'aiuto dei proprietari privati

Lo affermano Sicet e Sunia in una lettera a due presidenti: Fast (Proprietà edilizia) e Verza (Iacp)

Dalle federazioni provinciali del Sunia e del Sicet riceviamo la seguente lettera.

Sta proseguendo sul giornale il dibattito sul problema della casa, segno del grande interesse che questo attiva, e che indubbiamente andrà ad acuirsi se, a livello di governo, non si troveranno soluzioni più mirate e a largo raggio per la riapertura del mercato dell'affitto, ed a ragionevole respiro per gli sfrattati.

Dall'intervento fatto sul «Piccolo» dal presidente dell'Iacp, si rileva l'estrema gravità in cui si sta operando per fronteggiare il problema degli sfratti (che si risolve ormai, purtroppo, quasi sempre con assegnazioni di alloggi degradati, ma vi è una tale emergenza, per cui tutto diventa buono!).

Diventa buono, ad esempio, dare in affitto ad equo canone alloggi costruiti od acquistati con finanziamento pubblico, molto grandi e di nuova costruzione, i cui canoni arrivano a livelli molto alti, tali da creare gravi successivi danni alle famiglie assegnatarie, e ciò sempre grazie alla paura (e possibilità) di finire sulla strada.

E' da rilevare, inoltre, che di fronte ad una così pressante domanda i problemi si sovrappongono, contrapponendo magari a volte, il bisogno di chi cerca casa, contro il bisogno di chi ne viene privato senza che la mano pubblica riesca ad aumentare concretamente il numero degli alloggi atti a soddisfare i bisogni pregressi ed ormai radicati.

C'è una parte dell'intervento del presidente dell'Iacp che desta perplessità. Dice il dottor Verza, riguardo ai canoni, che «chi più ha più paghi»: questa è la logica su cui concordano tutte le forze politiche e sociali. Sulla base di detta logica vanno individuate le categorie più deboli alle quali far pagare canoni che tengano conto del reddito effettivo. Ciò non avviene se nel costo della casa non si tiene conto anche dell'elevato costo dei servizi per i quali è necessario un intervento a parte.

E stride con questa logica il richiamo del presidente all'obbligo fissato per legge di pareggiare i bilanci (bilanci che sono sempre il risultato finale di un certo modo di gestire...). Infatti l'Iacp di Trieste sembra aver scelto di rastrellare i 6 miliardi a parziale copertura del deficit proprio dalle buste paga dei lavoratori a reddito fisso medio basso. A questo proposito chiariamo: né accordo, né assenso da parte di Sunia e Sicet, ma totale dissenso sulla delibera, pur dando atto che sono stati recepiti alcuni principi di socialità.

Ulteriore dissenso da parte nostra sulla disparità di trattamento che viene fatta nell'ambito della nostra regione tra gli assegnatari locali e quelli delle altre province.

Sempre sul tema casa, desideriamo dare una risposta anche ad un altro presidente: l'avv. Fast della Proprietà edilizia. Riteniamo che i propietari da lui rappresentati non riescono (o non vogliono) uscire da un retrivo arroccamento nella difesa a oltranza dei loro privilegi.

In effetti gli interventi dell'avv. Fast non sono tesi alle soluzioni per uscire dal tunnel dell'emergenza, ma soltanto a colpevolizzare le organizzazioni degli inquilini che vengono accusate di alimentare il clima di tensione sul problema casa. Se l'avvocato chiedesse alle migliaia di sfrattati un parere sulla loro situazione, capirebbe che non c'è nessuna tensione da alimentare in quanto essa esiste già e si avverte perfettamente.

Per rendersene conto basta seguire le iniziative dei sindaci delle grandi città italiane che hanno sollecitato l'intervento del governo. Cosa questa che ha fatto anche il sindaco di Trieste, su nostro invito.

Nel suo scritto, l'avv. Fast si permette poi di affermare che dalla mano pubblica è venuto poco per la soluzione del problema sfratti. Ma riteniamo che dovrebbe arrossire se paragonasse l'intervento dell'Iacp a quanto ha fatto l'organizzazione che egli rappresenta. Perchè non si informa sul numero di alloggi tenuti sfitti dai suoi iscritti? I dati li può rilevare dal censimento del 1981.

Per quanto riguarda l'ultima parte del citato intervento, l'avv. Fast giustifica l'aumento dei canoni con una motivazione tecnico giuridica che non tiene conto della reale volontà del governo di bloccare gli affitti per tutto l'84. Inoltre egli sembra scordare che gli inquilini hanno subito un costante aggiornamento dell'equo canone pari al 92,2 per cento!

E' chiaro che in questa spinosa questione ci sono esigenze ed interessi diversi dei quali bisogna tener conto e che ci sono anomalie nella legge che da una parte possono «premiare» l'inquilino, ed in gran parte lo castigano (vedi tipologie, ubicazione...).

Né premi né castighi ad inquilini e proprietari, ma modifiche della legge che tengano conto delle esperienze maturate in questi anni, e che — sotto un controllo pubblico — garantiscano la tranquillità e la stabilità per l'inquilino, la giusta remuneratività per il proprietario. Per giungere a queste modifiche e per superare l'emergenza é necessaria la buona volontà di tutti. I proprietari possono fare molto superando le loro chiusure e noi siamo disponibili a sederci intorno a un tavolo per discutere insieme.

Claudia Ponti
Vincenzo Cutazzo

SEGNALAZIONI

«Insensato» tagliare i pini a Monte Grisa

Carissime «Segnalazioni», tramite vostro desidero intervenire per rispondere alle spiegazioni dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste riguardo al taglio dei pini di Monte Grisa.

Dunque, nei secoli passati in quella località si è provato di tutto per far attecchire varie piante che non hanno avuto successo. Finalmente tutto quel lavoro fu coronato con l'attecchimento di alberelli di pino nero ritenuto il più adatto a sopportare venti forti e terreno calcareo.



Ora con tanta incoscienza si pensa di distruggere tutto quello che di buono è stato fatto, fatiche e esperimenti di tanti secoli pur sapendo che per un grande pino ci vogliono decine di anni. Si sa inoltre che un bel bosco di pini rende l'aria pura e profumata, la bora non penetra e rende il luogo una vera oasi di pace

Si propone a fare tagli a carattere sperimentale, come se si trattasse d'una «vanesa de radicio». Mi domando: quale vantaggio noi avremo se al posto dei pini secolari si metteranno delle querce e altri latifogli? Ecco che il bosco perderà il suo fascino, l'ombra nelle giornate calde d'estate, il buon profumo e il riparo dal vento nelle belle giornate d'inverno. Sarebbe insensato.

Consiglierei l'Ispettorato delle foreste di pensarci su urgentemente prima di pentirsi quando sarà troppo tardi. Se proprio vuol fare ancora qualcosa di buono estirpi i fitti cespugli e impianti qualcosa d'altro ma lasci i pochi pini ancor rimasti: in quanto al fuoco, anche le foglie secche delle querce son facile preda, forse più dei pini.

Lidia Hlapse

Il dodecalogo di Teodoro Mayer

Rileggendo l'opera di Ezio Lipott intitolata «Il Piccolo ieri», e scritta in occasione del centenario del giornale triestino (edizioni Italo Svevo», sono rimasto colpito da un curioso «dodecalogo» riportato a pagina 69 del libro.

Si tratta di dodici spiritose raccomandazioni contenute nel numero del 28 agosto 1883, ed indirizzate scherzosamente (ma non tanto), da Teodoro Mayer ai già numerosi lettori del suo giornale. Sono tutte spassose esortazioni che a distanza di un secolo il Piccolo potrebbe ancora presentare ai triestini: ecco ora i dodici «comandamenti».

I. Ti abbonerai e starai in regola col pagamento anticipato.

II. Ci porterai delle notizie più che puoi, ma ti fermerai poco in ufficio.

III. Ci scriverai occorrendo, ma breve, chiaro, da una parte sola del foglio, mai a tergo.

IV. Non verrai mai a pregarci di sopprimere fatti e nomi. Tienilo a mente: non li sopprimeremo.

V. Rammenterai che il giornale è fatto pel pubblico tutto, non pei soli dilettanti di battibecchi tra giornalisti.

VI. Se avrai la malinconia di andarci a sfidare, avrai anche l'avvertenza di non scegliere per padrini degli avvocati.

VII. Le lunghe relazioni sui congressi, discorsi, funerali, statistiche, premiazioni, ecc. in generale le cose noiose, le manderai agli altri giornali. Se le stamperanno avrai la nostra gratitudine.

VIII. Non ci raccomanderai di far soffietti alle prime donne, tenori, baritoni, neocavalieri, negozianti, birrai, candidati di nessun genere.

IX. Non ci fari prediche di inviolabilità della vita pubblica.

X. Ricorderai che l'amministrazione del giornale non ha e non vuole avere alcuna ingerenza nella redazione del giornale stesso.

XI. Ti terrai persuaso che noi siamo l'organo di... noi stessi e di nessun altro. Non abbiamo, per fortuna, che un capo: quello che ci sta sopra le spalle.

XII. Farai abbonati al «Piccolo», e Dio te ne renderà merito in questa e in quell'altra vita.

Come certi prodotti migliorano invecchiando, anche questa predica ormai centenaria rimane ancora valida, nulla avendo perso del suo spirito originario.

Pietro Covre

Sordo? Ma non felice!

Sono una ragazza di 15 anni e desidero riferire ai lettori del «Piccolo» riguardo ad un problema della nostra società e del nostro «costume» che nonostante sia abbastanza «aperto al progresso» e «duemilizzato», per certe questioni importanti è rimasto ancora al Medioevo. Mi riferisco al problema dei non udenti.

Oggi la sordità si può superare con gli ultimi apparecchi acustici, che sono veramente un primo e grande traguardo per vincere alcuni tipi di sordità. Però tale problema non è stato ancora risolto dal lato psicologico di chi non sente molto bene, ed anche delle altre persone «udenti».

Infatti molti «non udenti» non portano gli apparecchi acustici perchè si «vergognano» di far vedere agli altri «udenti» di non sentire bene. Questo lo si nota anche nella pubblicità che fanno le ditte che vendono gli apparecchi acustici; come ad esempio: «Sordo? Felice!» Oppure: «...Vendiamo apparecchi veramente "invisibili!"».

Mi domando, perché non fanno tale impostazione di pubblicità anche le ditte che vendono gli occhiali? Ad esempio: «Miope? Felice!», Presbite? Felice!». Oppure: «...Vendiamo occhiali veramente "invisibili!"».

Per concludere vorrei sapere il perché molti «non udenti» si «vergognano» di portare gli apparecchi acustici. Distinti saluti.

Francesca Salandra

Il verde scompare a Cattinara

Care segnalazioni, vorrei esprimere il mio profondo disgusto per come il verde circostante Cattinara venga maltrattato.

Ecologicamente parlando, se per una brutta ma possibile ipotesi, tutta Cattinara diventasse un blocco di cemento, penso che sorgerebbero problemi di inquinamento cosa che certamente si vuol evitare. Desidererei tanto conoscere il parere di un esperto.

Alessandro Bacchia

Considerazioni sulle ferie

In questi giorni si è parlato molto delle ferie, pro o contro a seconda dei punti di vista. Favorevoli alle ferie lunghe o lunghissime sono certamente gli operatori turistici, gli operai e gli impiegati con stipendio assicurato, gli sfaccendati ricchi, gli amanti dei divertimenti, ecc.; contrari tutti coloro che a causa dei disservizi causati dalle ferie debbono faticare per avere assistenza o per il disbrigo di pratiche urgenti.

Questa delle ferie è certamente un'invenzione degli uomini, cittadini ricchi e borghesi, perché la natura nella sua saggia legge ha già stabilito il tempo necessario per il riposo onde ricuperare l'energia consumata con il lavoro e sono delle ferie quotidiane, cioè le ore del sonno. Tutto il resto del tempo dovrebbe essere dedicato al lavoro, un lavoro diversificato e cioè una parte della giornata dedicata al lavoro remunerato ed una parte allo studio, alla ricerca, alla conoscenza perché la vita degli uomini deve avere uno scopo più alto e più nobile che non il semplice vegetare.

Lo dice il nostro poeta: «Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtude e conoscenza!».

Renato Bisi

Scuola superiore di veterinaria

In una segnalazione apparsa sul «Piccolo» del 14 marzo sotto il titolo «Non c'è veterinaria» un gruppo di genitori con figli che stanno frequentando le scuole superiori, domandava agli «organi universitari competenti», se ai loro ragazzi sarà concesso di intraprendere gli studi di medicina veterinaria senza dover uscire dalla regione. Veniva chiesto inoltre di sapere, se nell'ambito regionale, vi erano in programma delle iniziative al proposito.

La risposta da parte del nostro ateneo, giunta sollecita attraverso le «Segnalazioni» con il titolo «Facoltà di Veterinaria», non ha soddisfatto gli interessati; essa appare in certi punti vaga e priva di concretezza.

Traspare dal tutto che vi siano degli intoppi in parte espressi dalla seguente frase: «Le rigide disposizioni vigenti in materia di istituzione di nuove facoltà non consente, per ora, di ipotizzare i tempi tecnici necessari per colmare la lacuna in oggetto».

Per quanto si riferisce alle «rigide disposizioni» circa una nuova facoltà, è convinzione di molti che si potrebbe aggirare l'ostacolo creando (in tempi brevi!), una scuola superiore di medicina veterinaria che porterebbe ugualmente al conferimento della laurea in tale disciplina.

La città di Trieste è ovviamente la più indicata nella regione per dare inizio all'insegnamento della veterinaria in quanto alla nostra università già esistono le strutture didattiche di base.

Dall'istituzione a Trieste di una scuola veterinaria ne trarrebbe vantaggio l'intera regione. Infatti i giovani che intendono intraprendere questa carriera, non dovrebbero ricorrere (con grave dispendio economico), alle lontane università di Milano, Parma, Bologna, solo per citare quelle più vicine.

Inoltre l'istituzione di un corso di veterinaria nella nostra città colmerebbe il vuoto di tale insegnamento nel Nord orientale d'Italia dove si lamenta la scarsità di veterinari (da ciò emerge la possibilità di collocamento per i giovani professionisti della materia).

Infine perché nella regione potrebbero trovar posto impianti di industrie per la produzione di mangimi, medicinali ed apparecchiature per gli animali, nonché scuole specializzate nel campo zootecnico, corsi didattico-applicativi di perfezionamento e così via.

E' necessario che la proposta sopra indicata venga presa in seria considerazione dalle autorità responsabili e che si possa finalmente accontentare ed aiutare i numerosi giovani che con entusiasmo e passione desiderano dedicarsi alla professione di medico veterinario.

Dirce Callerio

Piccolo albo

Si prega il rinvenitore di una borsetta rosa, smarrita giovedì scorso e contenente documenti e cari ricordi, di telefonare al 732369 o al 60225.

ORE DELLA CITTA'

Rito per i caduti

Come ogni anno, la terza domenica di settembre, si celebrerà in tutta Italia la «Giornata del disperso in guerra». Nella città dove esiste un monumento o un altare dedicato al disperso, viene celebrato un rito a cura dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, organizzatrice della «Giornata». A Trieste, il rito verrà celebrato dal cappellano militare padre Emilio Ruscagni all'altare del disperso in guerra, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario con inizio alle ore 19 di domenica 16 settembre.

Mastectomizzate

Il Centro riabilitazione mastectomizzate è diventato membro di tre importanti associazioni internazionali il «Reach to Recovery», l'«American Cancer Society» e l'«International Union Against Cancer». Sono riconoscimenti per l'attività svolta dal Centro che viene apprezzata anche al di fuori del campo nazionale e nel contempo stimoli per le attività future.

Corsi di judo

Il circolo aziendale dell'Ente Porto organizza, a partire dal 18 settembre, corsi di judo per ragazze e ragazzi dai 6 anni in poi e di difesa personale per uomini e donne dai 16 ai 40 anni dal primo ottobre. I corsi si svolgeranno alla Stazione Marittima. Per informazioni telefonare al 764715. Posti limitati.

Corsi S.G.T. a Tele 4

Nell'imminenza della riapertura dei corsi, la S.G.T. presenta oggi su Telequattro alle ore 19.30 una carrellata dimostrativa di tutte le sue sezioni.

Testimoni di Geova

Quest'oggi con inizio alle ore 16.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Carli 10, il ministro ordinato G. Bidut terrà una conferenza biblica sul tema: «Seguite la via della vita». L'ingresso è libero.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Giovedì inizio aste

in via San Marco 60, presso la fallita Nuova Adria Container, alle ore 10.30, al prezzo della stima giudiziaria, macchine e mobili per ufficio e ricambi autocarro.

Sabato due aste

alle ore 11, in via Gravisi n. 11/1, di un'autovettura CITROEN, un pullmino BEDFORD e di una FIAT 500; alle ore 16, in via Ananian 2, di mobili e televisori, a qualsiasi offerta e di materiale elettrico, attrezzatura per trattoria, macchine da scrivere e mobili in ferro, a prezzi fallimentari. Inoltre, trattori MAGIRUS, 5 semirimorchi e una pressa OMEC, in

vendita senza incanto

con offerte entro sabato, secondo le modalità indicate nel bollettino settimanale delle vendite giudiziarie, distribuito, gratuitamente, in piazza Goldoni 1.

Corsi alla Sgt

La Sgt comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi sociali per l'anno 1984/85: ballo moderno e amatoriale, danza classica, ginnastica per ragazzi avviamento allo sport e amatoriale, ginnastica adulti e aerobica, judo e difesa personale, pallacanestro e minibasket, scherma e kendo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale in via Ginnastica 47, tel. 755651, tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Salute e bellezza

Massaggio anti-stress, per sciogliere le tensioni croniche e liberare il corpo dalle emozioni represse, per ripristinare gli equilibri, le funzioni naturali dell'organismo. Novità assoluta. Istituto Dermoestetico Fedele via Cassa di Risparmio 11, tel. 63901.

Yoga Trieste

Tel. 724615 via Valussi 9 traversale via Michelangelo. Il 3 settembre iniziano le iscrizioni ai corsi di Hata yoga, Pramayama, Yoga Nidra, Yoga per bambini, e Yoga per la gradivanza.

Ginnastica per anziani

Alla palestra della Salute ricominciano i corsi di ginnastica riservati alla terza età. Circolo Endas della Ccdl-Uil largo Papa Giovanni, 6 telefono 775743. Informazioni dalle 17 alle 21.

Profumeria Rosa

Settimana Christian Dior, consigli di esperti – Via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Nozze d'oro



Stamane nella chiesa della Beata Vegine delle Grazie dove cinquant'anni fa si unirono in matrimonio, Riccardo e Maria Sudini celebreranno le nozze d'oro.



Giuseppe Lussini ed Enrichetta Artuzato festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio, circondati dall'affetto della figlia, del genero, dei nipoti e dei parenti tutti. La benedizione sarà rinnovata nella cappella di villa Revoltella alle 11.30.

L'Argas informa

che con domenica 16 settembre aprirà con la stilista Carla Bergamaschi la stagione tecnico-artistica. Questa stilista, di fama internazionale è la prima di una lunga serie di stilisti che si susseguiranno durante l'anno accademico. Per informazioni telefonare in sede Argas martedì 11 settembre dalle ore 20.30 alle 22.30, al 62394.

DALLA REGIONE

SI RIACCENDE LA LOTTA ALL'INTERNO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Per la presidenza della giunta regionale Biasutti attacca, ma Comelli è in trincea

Domani gli «amici» del segretario regionale decidono se affondare subito i colpi o temporeggiare

Esaurita la pausa estiva torna in discussione l'assetto della giunta regionale. C'è semplicemente da sostituire l'assessore all'agricoltura Alfeo Mizzau, che si è dimesso dopo l'elezione al Parlamento europeo, oppure si vorrà allargare il discorso alla stessa presidenza e magari all'ingresso della Lista per Trieste? Non è un mistero che il segretario regionale della Dc, Adriano Biasutti, aspiri a succedere al presidente Antonio Comelli. Ma i tempi sono maturi per abbinare quest'operazione alla surroga di Mizzau?

Dei tempi e dei modi del progettato avvicendamento al vertice del governo regionale si discuterà domani a Udine in un incontro degli «amici di Biasutti» e in un vertice di ex morotei friulani. Lo stesso argomento sarà affrontato, sempre domani, anche dal gruppo consiliare regionale del Psi, presente il segretario regionale del partito Gianfranco Trombetta.

«Finora tutto era fermo — conferma Dario Locchi, vicepresidente della Provincia di Trieste, che gravita nell'area Biasutti — ma domani qualcosa tornerà a muoversi. Il nostro raggruppamento terrà una riunione, abbastanza ristretta, per discutere proprio sull'opportunità di accelerare i tempi di un riassetto della giunta regionale, oppure di rinviare ogni cosa alla prossima estate, cioè dopo il nostro congresso primaverile e dopo le elezioni amministrative di maggio».

Biasutti ha tutto l'interesse ad affrettare i tempi. Egli si trova a guidare uno schieramento non molto compatto di ex forzanovisti, dorotei, andreottiani, fanfaniani e di ex morotei udinesi (quelli di Trieste, Gorizia e Pordenone essendosi ritirati su posizioni autonome). Una costellazione di vari potentati, mentre quanti si sono affrettati a saltare sul carro, abbandonando Comelli, ora scalpitano impazienti.

Nell'«area» serpeggiano i primi fermenti critici, del tipo: «Biasutti parla e parla, ma poi le cose non le fa». Ci sarebbero ultimamente dissapori anche per il fatto che Biasutti elude le richieste di solidarietà che gli provengono dall'assessore ai lavori pubblici Adriano Bomben, ex forzanovista pordenonese, giunto ai ferri corti col direttore generale del suo stesso assessorato Enzo Spanio, che nega la firma a certi riparti finanziari.

Nello stesso tempo Comelli sta gettando sul piatto della bilancia tutto il peso della sua ultradecennale esperienza presidenziale mobilitando quel mondo che è il suo tradizionale grande elettore e registrando un sensibile recupero di consensi. Tutto ciò spingerebbe appunto Biasutti ad accelerare l'operazione. Ma essa suscita molte perplessità. Eccone qualcuna.

Primo: sarebbe psicologicamente difficile giustificare una crisi che la Dc volesse provocare benché i partiti alleati — dal Psi al Psdi, dal Pri al Pli — non abbiano nulla da obiettare né sulla validità dell'attuale formula politica né sull'efficienza della giunta Comelli.

Secondo: aprire il discorso sulla presidenza equivarrebbe a rimettere in discussione lo stesso vertice dell'assemblea, detenuto anch'esso dalla Dc con l'udinese Vinicio Turello; infatti il segretario socialista Trombetta ha già comunicato ufficialmente a Biasutti che il suo partito chiederebbe, in caso di crisi, quanto meno la presidenza del consiglio.

Terzo: una crisi sarebbe per la Dc l'occasione per onorare l'impegno — assunto con la soluzione delle giunte triestine — di un posto in giunta alla LpT, peraltro con il rischio che il Psi, assolutamente contrario a tale evenienza, approfitti per chiedere a sua volta un assessore triestino.

Conferma Gianfranco Carbone, capogruppo regionale socialista: «Un cambio di presidenza non può essere un fatto interno della Dc, anche se una crisi avrebbe le maggiori ripercussioni proprio nella Dc che per piazzare Biasutti al posto di Comelli perderebbe senz'altro Turello; infatti non molleremmo sulla nostra richiesta della presidenza dell'assemblea, né accetteremmo un riequilibrio della rappresentanza triestina in giunta che favorisse la Lista a scapito nostro».

Antonio Comelli

L'altra ipotesi — che pure verrà esaminata domani nelle riunioni dei gruppi interessati — è quella del rinvio dell'operazione. A quando? Secondo le intese intercorse prima delle ferie, a novembre dovrebbero tenersi i quattro congressi provinciali della Dc, seguiti dall'assise regionale a primavera. Così si giungerà a ridosso delle «amministrative» di maggio, che peraltro coinvolgono il Comune e la Provincia di Udine.

Sarà nelle grandi manovre per i vertici degli enti friulani che verrà coinvolta la presidenza regionale? Già circolano voci — confermate da Dario Locchi — di un possibile spostamento di Candolini alla Provincia, al posto di Englaro, per cedere l'incarico di sindaco a un Comelli che però avrebbe già declinato l'offerta. Comunque, se saranno rose fioriranno solo dopo le elezioni, alle soglie della nuova estate.

«Al momento la situazione è molto fluida, si capisce poco di queste sempre misteriose manovre udinesi», commenta con dichiarato distacco l'assessore regionale Dario Rinaldi, ex moroteo triestino. «Prima o dopo — dice — Biasutti darà il cambio a Comelli, ma il buon senso mi suggerisce che quando ciò avverrà sarà una successione tranquilla, serenamente concordata fra i gruppi interni della Dc che non è vero siano contrapposti. In effetti abbiamo una gestione unitaria e ormai tutti, dopo il congresso di Roma, facciamo parte di un'«area De Mita», tranne Toros e Giust. E ora in direzione nazionale Biasutti è schierato con De Mita come Tonutti».



Adriano Biasutti

Allora, per il momento, si tratterà di circoscrivere il riassetto della giunta regionale alla sola sostituzione di Mizzau? Ma neanche questa è una scelta tanto semplice. Secondo i fedeli di Biasutti, il nuovo assessore all'agricoltura dovrebbe essere Diego Carpenedo, un ex moroteo carnico passato all'«area» del segretario regionale. Ma i sostenitori di Comelli spingono a favore di Roberto Dominici, attuale presidente della commissione finanze, la cui scelta rafforzerebbe la posizione dello stesso Comelli, entrambi contando sull'appoggio della medesima base elettorale.

Sicché anche la sola sostituzione di Mizzau si connota di polemica. E come si colloca infine, in queste guerre stellari, la prospettiva di un accesso della LpT al governo regionale? «Ci sono stati in questo senso impegni anche pubblici — è Rinaldi che parla — ma nessuna deliberazione è finora intervenuta da parte di alcun organo regionale della Dc».

Giorgio Pison

LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE

Non ha senso per il Pli che Trieste e Gorizia si stacchino dal Friuli

Alessandro Zannier nuovo segretario del partito

GORIZIA — L'unità della regione è il punto fermo della politica liberale. Il Pli, se è fermamente convinto della necessità di precisi interventi a favore delle zone di confine è altrettanto consapevole che ciò non deve servire a creare i presupposti per una spaccatura tra l'area giuliana e isontina da una parte e il Friuli dall'altra. Lo ha ribadito la direzione regionale del Pli che ieri mattina si è riunita a Gorizia per procedere alla elezione della nuova segreteria, dopo la recente assemblea regionale.

«Anche se il dibattito politico tra i liberali prima e durante l'assemblea di luglio — come ricorda una nota — è risultato non privo di fermento e spunti polemici», con una soluzione unitaria ieri mattina il dottor Alessandro Zannier di Udine (è vicepresidente della locale Associazione delle piccole industrie) è stato eletto nuovo segretario regionale (subentra all'avvocato Flavio Blasoni) mentre alla presidenza è stato chiamato Prandino Prandi di Gorizia che succede all'avvocato Sergio Trauner il quale non ha preso parte ai lavori della direzione.

Un asse Gorizia-Trieste contrapposto al Friuli, dunque, per i liberali non ha senso. «L'unità territoriale e amministrativa — ha detto nel suo intervento Prandi — è l'unico pilastro per lo sviluppo internazionale e il rafforzamento culturale del Friuli Venezia Giulia, in un contesto anche di impegno per la sicurezza e per la pace, ma soprattutto per la ripresa economica».

Ed è proprio sulla crisi economica e sulle azioni da perseguire per uscirne, che si è sviluppato un dibattito. Anche i recenti avvenimenti di Pordenone, con in primo piano la vicenda Zanussi, hanno fornito l'opportunità — come ha detto il neosegretario Zannier — per valutare positivamente l'azione del ministro Altissimo.

Nel dibattito è intervenuto tra gli altri, l'assessore regionale ai rapporti con la Cee, Paolo Solimbergo, che ha ribadito la validità della formula esapartitica che governa l'amministrazione regionale.

GLI ALBERGATORI DEL FRIULI- VENEZIA GIULIA ESTRANEI AL PIANTO GRECO CHE SI LEVA IN TUTTA ITALIA

Niente male il turismo d'agosto nella regione La montagna preferita alla bolgia delle spiagge

Turismo d'agosto: non è andata poi male. Anzi, a qualcuno è andata addirittura meglio che nell'83. Nel generale pianto greco delle Aziende di soggiorno e delle pro loco dalle Alpi allo stretto di Sicilia, il Friuli-Venezia Giulia si è preso la soddisfazione del controcorrente. Albergatori e affini tirano le somme e al tempo stesso sospiri di sollievo. La gente è venuta, ha speso forse qualcosina di meno, ma ha riempito stanze, ha comperato, ha mangiato, ha bevuto, viaggiato.

Termometro sensibile delle trasformazioni economiche e sociali in Italia e all'estero, il turismo ha offerto ancora una volta un quadro esemplarmente chiaro di che cosa vuole la gente. Tranquillità e clima familiare sono sempre più le parole d'ordine nelle località di vacanza. Per motivi di portafoglio o per saturazione da stress, il turista cerca sempre meno le ore piccole, i surrogati di mondanità, il rumoroso gomito a gomito con gli altri vacanzieri.

Da qui, le scelte. Il 1984 ha mostrato una crescente propensione per la montagna rispetto alla bolgia delle spiagge. Ha registrato una maggiore domanda di sistemazioni alternative a quelle alberghiere; appartamenti, meglio se piccoli; stanze più colazione, meglio se in famiglia. Gli alberghi hanno tenuto, ma anche grazie alle convenzioni di mezza stagione per il turismo sociale (soprattutto anziani, con il contributo della Regione).

Fra le varie località, hanno vinto quelle che hanno potuto contare sulla tradizione e su una clientela affezionata. Ha perduto chi si è affidato alla volubilità delle grandi migrazioni del turismo di massa, più sensibili alla crisi economica. Un mutamento di domanda dunque, un mutamento al quale non sempre l'offerta si è saputa adeguare. Soprattutto per quanto riguarda le sistemazioni in famiglia, il Bellunese e l'Alto Adige continuano a fare le offerte più convenienti.

Infine, l'incognita stranieri. Quest'anno ne sono venuti un po' meno, soprattutto a Lignano, capitale balneare della regione. Motivo, dicono gli albergatori, la perdita di potere d'acquisto del marco (la gran massa di turisti è, al solito, tedesca) leggermente compensata da un tardivo recupero a fine agosto. L'andamento delle presenze ha rispecchiato in pieno quello del mercato valutario, registrando — appunto a fine agosto — una sensibile ripresa.



A conti fatti dunque, la regione si accinge a superare dignitosamente un'annata difficile non solo per motivi climatici. «Se dobbiamo fare i conti con i tempi in cui i soldi circolavano come acqua — osserva efficacemente il presidente dell'azienda di soggiorno di Grado, Giovanni Vio — dobbiamo piangere; se invece si pensa alla crisi generale del Paese, allora si ride». Ed ecco la situazione nelle principali località turistiche del Friuli-Venezia Giulia.

FORNI DI SOPRA — *Per circa venti giorni in agosto si è registrato il «tutto esaurito» negli alberghi. «Niente male se si pensa al tempo che c'è stato» osserva Gianfranco Perissutti, presidente degli albergatori locali; «prima di Ferragosto ha piovuto per otto giorni di fila». La gente, questa la sensazione, fa meno spese voluttuarie: bar e negozi hanno venduto di meno. Non è andata bene per gli appartamenti in affitto: i più grandi rimasti chiusi in pieno agosto. Motivo: prezzi troppo alti.*

GRADO — *Agosto ha confermato il brillante avvio della stagione estiva. La prima quindicina ha registrato — nonostante la pioggia — un aumento di presenze dell'1,66 per cento rispetto al medesimo periodo dell'83. «In settembre — dice Giovanni Vio dell'Azienda soggiorno — andrà ancora meglio: il tempo dà buone garanzie e la grande stagione dei congressi per noi è alle porte». Il centro balneare è da ieri popolato da duemila fra medici austriaci e tedeschi e loro familiari per il 18° seminario internazionale di medicina pratica. Tutto va a gonfie vele dunque. «Il successo — osserva Vio — sta nell'aver puntato sulla clientela degli «aficionados» e su tutte quelle caratteristiche che fanno di Grado un centro unico nella regione».*

LIGNANO — *Qui è andata peggio. Agosto ha permesso di compensare, ma solo in parte, le defezioni di luglio. Cifre consuntive non esistono ancora, ma la speranza è quella di contenere la flessione entro il cinque per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. All'azienda di soggiorno non se lo nascondono: non è solo colpa del marco. «Il fatto è che Lignano — dicono — il costo della gestione alberghiera e dei servizi è più alto che altrove»! La causa, secondo l'azienda, è in parte imputabile ai controlli dell'ufficio del lavoro e della guardia di finanza che a Lignano sarebbero più pesanti che altrove. «Qui non esistono dipendenti fuori libro paga» dicono, e citano il caso di una nota località della riviera Adriatica che con 300 alberghi dichiara di aver pagato il personale esattamente quanto Lignano (che pure di alberghi ne ha poco più della metà).*

SAPPADA — *C'è stata una flessione quasi inavvertibile rispetto all'83: un risultato buono, tenuto conto soprattutto del tempo inclemente. «Se ci è andata bene, visti i tempi osserva Giordano Boccingher, presidente degli albergatori, è dovuto anche al nostro tipo di offerta, legata più alle pensioni e alle case ammobiliate che ai grandi alberghi». «La stagione non è affatto conclusa — aggiunge — abbiamo prenotazioni fino al 25 settembre. E' questo il momento in cui la montagna offre le cose migliori, come tempo, come servizio, persino come paesaggio».*

P.R.

Notizie in breve

Contributi dell'Enel a Monfalcone

MONFALCONE — Il Comune di Monfalcone sarà il primo ente locale, in Italia, a stipulare la convenzione con l'Enel per ottenere i contributi previsti dalla leggé 8 del 1983 a favore delle aree che ospitano centrali elettriche alimentate da combustibili diversi dagli idrocarburi. Lo hanno assicurato, in un incontro con la giunta di Monfalcone, i responsabili del compartimento di Venezia dell'Enel.

Il Cipe, infatti, ha già approvato lo schema di convenzione-tipo, mentre la giunta regionale ha individuato, con apposito decreto, come stabilisce la legge, il Comune di Monfalcone quale destinatario del contributo, che dovrebbe aggirarsi, in seguito alla presenza della centrale da mille megawatt parzialmente alimentata a carbone, attorno agli 850 milioni all'anno.

I contributi devono essere destinati dal Comune nei settori dell'ecologia e dell'energia oppure per opere di carattere socio-economico, purché inserite nel piano di sviluppo regionale.

Conferenze sulla natura a Udine

UDINE — Il distretto scolastico di Udine promuove in collaborazione con il settore educazione regionale del Wwf (fondo mondiale per la natura) e con le commissioni per la protezione della natura alpina del Cai e della Saf (sezione di Udine del Club alpino italiano) un ciclo di incontri sul tema: «Ambiente e natura: aspetti e problemi».

Sarà il prof. Gualtiero Simonetti, presidente della commissione regionale per la protezione della natura alpina, ad aprire i lavori — martedì 4 settembre — con una lezione dedicata ai «Criteri di riconoscimento delle piante». Per giovedì 6, è previsto un intervento sulle «Piante esotiche: rimboschimento e ornamento» a cura di Franco Musi. Martedì 11 gli operatori della scuola, i soci del Cai e del Wwf potranno ricevere informazioni dettagliate sull'«Amga: un'azienda al servizio del cittadino». Relatore: Luigi Leita. L'ultimo incontro avrà luogo mercoledì 12. Maria Visintini Romanin parlerà dell'«Utilizzazione in agricoltura dei rifiuti urbani liquidi e solidi».

Le conferenze si svolgeranno all'istituto «Malignani» di Udine, dalle 9 alle 12. Le adesioni vanno segnalate alla sede del distretto scolastico di Udine.

NON È UN CASO ISOLATO QUELLO DEL CONTADINO DI SACILETTO DI RUDA SPIRATO VENERDÌ

Nella Bassa la leptospirosi è in agguato Muoiono in media cinque persone all'anno

CERVIGNANO — La notizia è di ieri: un uomo di 54 anni, Romano Azzan di Saciletto di Ruda, è morto all'ospedale di Palmanova per leptospirosi. Nella Bassa friulana questo è il secondo caso nel 1984. In gennaio morì infatti, sempre all'ospedale di Palmanova, un uomo di Bagnaria Arsa.

«Registriamo, in media, anche se statistiche non ne facciamo mai, 4 o 5 decessi all'anno a causa della leptospirosi», commenta il primario di medicina del nosocomio palmarino, prof. Roberto Ronchitelli. «La malattia — spiega sempre Ronchitelli — è portata da spirochete particolari, le leptospire, che si trovano nell'orina dei topi. È sufficente venirne a contatto per rimanere infettati: i sintomi sono poi inconfondibili».

Nella Bassa friulana quindi la leptospirosi colpisce ancora e con maggior frequenza di quanto si possa pensare. Fino ad alcuni decenni fa, prima delle grandi opere di bonifica, i casi erano molti di più all'anno. «Ora continuano a manifestarsi — commenta Ronchitelli — con focolai individuabili in diverse località, anche se quelle che mi sembrano più critiche sono l'Aquileiese e la zona di Castions di Strada e Bagnaria Arsa.

«La leptospirosi — aggiunge il prof. Ronchitelli — è una malattia gravissima, ma che comunque non sempre si rivela mortale. L'importante è poter agire con tempestività».

E ai contadini, o a chiunque altro debba andare per fossi, ovvero laddove più facilmente possono vivere i topi e quindi esserci focolai di leptospirosi, il primario consiglia di calzare sempre stivali alti soprattutto se si hanno ferite alle gambe: attraverso le ferite aperte è infatti facile contrarre il virus, come anche bevendo acque infettate o mangiando frutti sporcati dall'orina dei topi. Il contadino di Ruda, pare avesse mangiato alcuni giorni fa un frutto caduto a terra nelle vicinanze di una roggia infestata dei ratti.

Intanto l'ente sanitario che cosa fa? All'Usl della Bassa friulana, che ha competenza anche sulla zona di Latisana, il problema è affrontato con decisione. «Ogni anno spendiamo buona parte dei nostri fondi nelle opere di derattizzazione — spiega il presidente Ugo Mariuz — lo scorso anno si è trattato di 160 milioni. Quest'anno abbiamo ricevuto sostanziosi fondi regionali destinati proprio a questo tipo di interventi ma attendiamo anche il placet dell'assessore Renzulli per poter integrare la cifra destinata alla campagna di derattizzazione.

Il territorio è vasto e il lavoro da compiere è di grande importanza come si può ben comprendere — conclude Mariuz —. In ogni caso noi lavoriamo in stretto contatto con le singole amministrazioni comunali ».

Guido Barella

Comandante di motovedetta a Grado muore all'improvviso per un malore

GRADO — Il comandante della motovedetta dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado è morto a 27 anni per emorragia cerebrale.

Il giovane, Angelo Lodovico, secondo capo nocchiero, nativo di San Giorgio Ionico, in provincia di Taranto, è stato colto da malore mentre stava pranzando nella mensa dell'ufficio marittimo. È stato prima portato d'urgenza all'ospedale di Grado e poi trasferito all'ospedale di Udine, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma dopo poche ore è morto.

Angelo Lodovico era da due anni a Grado e aveva partecipato a numerose operazioni di ricerca e soccorso nel golfo di Trieste. Si era sposato tre mesi fa, con una giovane di La Maddalena, in provincia di Sassari.

La morte improvvisa di Lodovico ha lasciato nella costernazione i colleghi. La salma sarà trasportata al paese di origine dove si svolgeranno i funerali.

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Nell'ambito delle scuole private, una particolare collocazione spetta all'Istituto «E. Fermi» (via Coroneo 1, tel. 732042-732423) alla ribalta locale da oltre quattro lustri.

Migliaia e migliaia di allievi hanno frequentato in quest'arco di tempo i vari corsi d'insegnamento dallo stesso programmati e con risultati in linea di massima quanto mai lusinghieri.

Tre sono i settori di studi contemplati dal programma scolastico del Fermi: recupero degli anni scolastici, corsi professionali e liceo linguistico.

Il settore dedicato al recupero degli anni scolastici continua a costituire il fiore all'occhiello della scuola contando su una affluenza (1984) di ben 450 allievi che costituiscono indubbiamente la fetta maggiore a livello cittadino di quanti desiderano recuperare gli anni di studio perduti.

Il che sta anche a testimoniare della validità della scuola, della serietà organizzativa della stessa, della qualificazione e dell'impegno profuso dal corpo insegnante. Il citato settore si articola in due distinte sezioni: riservata l'una ai respinti che per qualsivoglia motivo non intendono ripetere la classe e quanti desiderano cambiare indirizzo di studi o vogliono acquisire un titolo di studio nel più breve tempo possibile a qualsiasi età; rivolta la seconda agli studenti lavoratori per i quali il conseguimento di un diploma si ripercuote vantaggiosamente sul posto di lavoro.

I corsi di ricupero, diurni e serali, della durata di nove mesi ciascuno comprendono il liceo classico e scientifico, gli istituti per geometri, ragionieri, magistrali, maestre d'asilo e la licenza media. Le materie d'insegnamento sono quelle previste dai programmi ministeriali. Conclusa la propria preparazione presso l'istituto, l'allievo sosterrà l'esame presso una scuola statale o scuola legalmente riconosciuta dallo Stato.

Va rimarcato — a titolo d'informazione — che gli esami di maturità del passato anno scolastico si sono conclusi con risultati oltremodo positivi.

Per chi desidera acquisire in breve tempo una specializzazione professionale l'Istituto Fermi offre una nutrita serie di proposte: corsi per «Programmatori IBM» della durata di 4 mesi (il Fermi è l'unica scuola che organizza corsi teorico-pratici), per «Segretarie d'azienda» (durata 9 mesi), per «Arredatori» (7 mesi), «Lingue» (inglese, francese e tedesco; 9 mesi), «Tenuta libri paga» (4 mesi), «Contabilità d'ufficio» (corso teorico-pratico, 3 mesi) «Dattilografia meccanica» (4 mesi) per la quale, se necessario, l'allievo può esercitarsi presso il laboratorio dattilografico dell'istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione.

In considerazione della notevole possibilità occupazionale che si prospetta agli operatori-programmatori IBM, il Fermi propone anche un corso teorico-pratico serale della durata di 4 mesi, pari a 130 ore di lezione, per «Operatori-programmatori IBM», il quale si svolge con l'ausilio di una strumentazione di estrema modernità e di docenti altamente qualificati.

Da sottolineare ancora il corso di specializzazione nelle arti figurative che si prefigge di preparare quanti desiderano specializzarsi in questa disciplina o abbiano intenzione di sostenere gli esami di ammissione all'Accademia di Belle Arti.

Il corso ha la durata di due anni scolastici (otto mesi) più un corso facoltativo di specializzazione di quattro mesi. L'iscrizione al secondo anno viene concessa esclusivamente agli allievi che abbiano frequentato con profitto il primo livello ed a quelli che, previo esame di accertamento dimostrino di aver acquisito la preparazione necessaria.

La direzione del Fermi facendosi interprete delle concrete possibilità occupazionali emergenti da una nuova fascia di attività lavorativa ha in programma pure un corso, unico del genere in Italia, per «Consulenti finanziari». Destinato precipuamente ai laureati in Economia e Commercio, funzionari di banca, ragionieri, giovani pensionati che si dirigono ad una attività ausiliaria, il corso si rivolge anche a coloro che intendono svolgere la loro attività nel settore dell'intermediazione finanziaria e conseguire una preparazione specifica nel lavoro di operatore finanziario.

Esso si svolge per un arco di 4 mesi con orario diurno e serale ed è condotto da docenti specializzati nel ramo.

È corredato da dispense, prevede visite alla sede della Borsa per conoscerne il funzionamento ed esercitazioni pratiche di marketing di vendita.

Nell'ambito dell'ordinamento scolastico previsto dal Fermi, degno di menzione è il Liceo linguistico parificato, legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il programma di studi ha una durata di cinque anni, ripartiti in un biennio ed un triennio. A detto liceo si accede con licenza media mentre gli studenti iscritti ad altre scuole superiori vi si possono trasferire mediante semplice domanda. Il passaggio alle classi successive alla prima si ottiene, come nelle altre scuole statali, in seguito a promozione per scrutinio interno o esame di idoneità.

Il corso degli studi si conclude con l'esame di maturità il quale porta al conseguimento di un diploma di scuola media superiore legalmente riconosciuto e valido per accedere a qualsiasi facoltà universitaria, accademia o direttamente ad un posto di lavoro. Il biennio comprende 28 ore settimanali d'insegnamento, il triennio 30.

È negli intendimenti della direzione del Fermi di trasferire l'istituto linguistico, attualmente in via Udine 13, nella sede oggi occupata dal Galvani sempreché le pratiche giunte già a buon punto possano entro l'anno andare definitivamente in porto.

È altresì nei propositi dell'istituto in questione di istituire la scuola parificata per ragionieri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

DOMESTICA offresi referenziata, seria, volonterosa. Orario 8.30-12.30, giorni da definire. Tel. 566424. 55410/1

PRESTASERVIZI offresi, tel. 911837, da lunedì in poi.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. COLLABORATRICE domestica cerca persona sola. Trattamento buono, esperta cucina, età 50-55 anni, libera da impegni familiari, referenze controllabili. Federici Odda, Galleria Protti 2, tel. 639026, telefonare lunedì dalle 9.30 alle 13. 55490/2

CERCASI collaboratrice domestica referenziata ore 8-16. Telefonare lunedì al 727606.

CERCASI collaboratrice domestica assistenza signora anziana sola. Telefonare lunedì 577006. 55480/2

CERCASI collaboratrice domestica mezza età, stabile (anche dormire) trattamento famigliare. Telefonare 040-566194.

CERCASI donna capace per assistenza a signora anziana non autosufficiente. Scrivere a cassetta n. 49/H Publied 34100 Trieste. 55429/2

COLLABORATRICE domestica, capace, referenziata, cercano coniugi soli, centro, 4 ore 5 giorni. Tel. 60896. 55429/2

SIGNORE solo, sano, zona centro, cerca domestica 50enne, stabile con pernottamento, referenziata. Ottimo trattamento, stanza e servizi indipendenti, stipendio favorevole. Scrivere a cassetta n. 7/I Publied Trieste o telefonare lunedì e martedì 040-65690 dalle 9 alle 12 o 16-19. 55381/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA avveduto dotato fair play offresi con propria autovettura saltuari accompagnamenti anziani. Tel. 415339. 55465/3

BARMAN referenziato, esperienza decennale, offresi, professionalità, presenza, massima serietà. Tel. 69413. 55296/3

ESPERTA paghe e contributi offresi, tel. 815044. 55483/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, disponibile pure part-time e rapporti di collaborazione a ditta seria. Telefonare ore pasti 52417. 55453/3

GIOVANE ragioniere assolto obbligo militare conoscenza tedesco inglese sloveno, cerca impiego preferibilmente casa spedizioni o import-export. Tel. 271732. 55442/3

IMPIEGATA lunga esperienza contabilità anche meccanizzata denunce Iva tutti lavori ufficio referenze offresi. Scrivere cassetta n. 23/I Publied 34100 Trieste. 55499/3

INFERMIERA assisterebbe persona anziana o ammalata. Tel. 823739. 53475/3

MASSAGGIATRICE estetica, diplomata, massima serietà e presenza, offresi a Istituto o palestra. Scrivere a cassetta n. 24/I Publied 34100 Trieste.

OFFRESI commessa pratica panificio pasticceria anche per altro ramo. Assicurasi massima serietà ed impegno. Tel. 772686, ore serali. 55477/3

RAGAZZA ventiquattrenne con esperienza offresi per assistenza anziano, in casa propria con giardino. Tel. 568118. 55466/3

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità e computer offresi part-time. Scrivere a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. 55150/3

RAGIONIERA esperta contabilità, Iva, segreteria, offresi mezza giornata. Telefonare 763454. 55396/3

RAGIONIERE lunga esperienza amministrazione, contabilità, bilanci, paghe, offresi part-time. Tel. 418780. 55431/3

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità aziendale completa pensionato 336 offresi part-time presso ditta seria. Telefonare ore pasti 417349. 55404/3

RAGIONIERE programmatore, operatore meccanografico, 43 anni, esperienza 26 anni lavori ufficio, pratico contabilità centro meccanografico offresi. Telefonare 61793. 55417/3

SIGNORA distinta referenziata lunga pratica anche infermieristica offresi assistenza notturna anche non autosufficiente. Tel. 418170. 55455/3

SIGNORA 40 enne ottime referenze offresi come baby-sitter disposta a spostarsi anche a Trieste. Telefonare 0481-41152.

VENTENNE volonteroso, cultura superiore offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 420862. 55502/3

18 ENNE seria, bella presenza, cerca lavoro come impiegata o altro genere, purché serio. Tel. 60395 ore pasti. 55422/3

34 ENNE con esperienza ospedaliera offresi assistenza anziano anche notturna. Tel. 64862. 55505/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AMBOSESSI max 35 anni automuniti bella presenza buona dialettica dinamici intraprendenti selezioniamo per attività interessantissima formativa ottimamente retribuita costituirà titolo preferenziale esperienza di vendita anche breve in qualsiasi settore presentarsi lunedì martedì ore 10-12 16-18 Rabino via Coroneo 33. 14/4

A.A.A. CERCASI ambosessi liberi subito età 23-35 anni bella presenza automuniti con almeno due anni di esperienza nel settore vendita per lavoro dinamici a contatto con il pubblico sede di lavoro Trieste. Presentarsi lunedì ore 10-12 16-18 Intermedia Srl via San Francesco 12. 2/4

A.A. ASSUMIAMO segretaria di direzione 21-28 anni bella presenza dattilografa inglese scritto e parlato non primo impiego automunita. Manoscrivere allegando curriculum Rabino via San Francesco 4 Trieste. 14/4

AGENZIA settore mobili cerca collaboratrici/ori per facile lavoro di distribuzione mezzi pubblicitari escluso vendita; fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12, presso l'ufficio Il Mobile via Roma 30, Trieste. 050221/4

AIUTO commessa cerca Bidoli Ginnastica 8. 2340/4

AL Bragozzo v. N. Sauro Trieste, tel. 61398 cerca cameriere a capace massimo 30 anni. 2314/4

APPRENDISTA cameriere cercasi per discoteca. Tel. 62526 ore 22 in poi. 2330/4

ASSUMO auto verniciatore capace di eseguire qualsiasi tipo di verniciatura trattamento particolare. Tel. 232272. TA.A. 288/4

AZIENDA ricerca personale anche prima esperienza confezione giocattoli. Scrivere senza impegno Bamby via Firenze 163 Catania. 253/4

CERCASI commessa-o conoscenza lingua slovena e vendita materiale idroelettrico. Assunzione immediata. Tel. 0481/84924. 66/4

CERCASI cuoca-o persona pratica cucina. Presentarsi «Pizzeria La Napa» via A. Caccia 3. 55384/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000-12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico casella n. 438 Publied 20124 Milano. 1536/4

CERCASI giovane volonteroso 17-20 anni per aiuto cucina in Inghilterra. Telefonare 824492. 55434/4

CERCASI internista tutto fare. Tel. 820584 ore 18-19. 2392/4

CERCASI panettiere pratico militesente e aiuto commessa praticissima panetteria. Indicare curriculum e età scrivere a Cassetta n. 28/I Publied 34100 Trieste. 2400/4

CERCASI ragazze giovani anche primo impiego per bartorrefazione. Telefonare lunedì dalle 14-16. 2412/4

CERCASI ragioniera/e pratici export/import conoscenza lingue estere possibilmente slavo prolungata esperienza contabilità e fatturazione. Tel. 64808 lunedì mattina 10-12. 2376/4

COLLABORATRICE ambulatorio medico 39 ore settimanali età 18-25 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 17/I Publied 34100 Trieste. 55469/4

COLLEGIO Mondo Unito ricerca insegnante madre lingua francese per insegnamento francese come lingua straniera con contratto collaborazione coordinata per circa otto ore settimanali a far data da ottobre 1984. 050226/4

CYNAR Vov biancosarti cerca agente per Gorizia e provincia e limitrofe Udine. Telefonare 040/765490. 55383/4

CONCESSIONARIO Ibm personal computer e macchine per scrivere elettroniche cerca venditori militesenti con esperienza maturata nel settore beni strumentali cui affidare portafoglio clienti e vendite su zone libere Trieste Gorizia anche per il settore mobili ufficio primaria casa nazionale. Telefonare per appuntamento lunedì dalle 9.30-12 chiedendo del sig. Conti 040/761031. 2347/4

CUOCO cercasi mensa aziendale zona Trieste, telefonare 830190 o 0432/674351 dalle ore 9 alle 10 feriali. 114/4

DEUTSCHE sprachenschule sucht muttersprachlerin mit unterrichtserfahrung für konversation. Teilzeitbeschäftigunf tel. 732065 10-13 uhr. 2418/4

DISEGNATORE tecnico con esperienza progettazioni cerca azienda metalmeccanica monfalconese. Scrivere Publied cassetta n. 1/I 34100 Trieste. 1/4

DISEGNATORE tecnico con esperienza progettazioni cerca azienda metalmeccanica monfalconese. Scrivere Publied cassetta n. 1/I 34100 Trieste. 1/4

IMPIEGATO/A esperto paghe edili contabilità generale con c.e.d. ricerca impresa costruzioni. Scrivere a cassetta n. 5/I Publied 34100 Trieste. 2333/4

IMPIEGATO/A per media impresa commerciale, sede Trieste, richiedesi esperienza amministrativa-contabile-fiscale, nonché pratica su computer. Offresi buona renumerazione adeguata a capacità. Scrivere Publied cassetta n. 8/I 34100 Trieste. 65/4

IMPORTANTE società immobiliare cerca collaboratore lavoro ufficio e capace organizzatore alle vendite per la zona di Trieste, età massima 35 anni, volonteroso e disponibile eventuale carriera. Richiedesi massima serietà. Scrivere referenziando a cassetta n. 13/I Publied 34100 Trieste. 1/4

LAVORANTE e apprendista cercasi per salone acconciature in Trieste. Inviare curriculum a cassetta n. 14/I Publied 34100 Trieste. 2358/4

MACELLAIO capace cercasi tel. 820955 ore ufficio. 55343/4

RAGIONIERA/E esperienza contabilità fatturazione magazzino e import-export cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/I Publied 34100 Trieste. 2329/4

SOCIETA' commerciale cerca ragioniere/a con esperienza di contabilità in partita doppia e tenuta dei libri fiscali. Scrivere a cassetta n. 31/I Publied 34100 Trieste. 55522/4

SOCIETA' partecipazioni statali ricerca urgentemente ragioniere/a provata esperienza contabilità edp sede lavoro Grado. Manoscrivere a Publied cassetta n. 11/I 34100 Trieste. 2356/4

STUDIO professionale tecnico-amministrativo cerca segretaria esperienza contabilità semplificata e dattilo. Offerte manoscritte a cassetta n. 25/I Publied 34100 Trieste. 050229/4

VOLONTEROSI ambosessi ricerca ditta importanza nazionale assicuriamo lavoro organizzato ottime provvisioni. Presentarsi lunedì ore 9-13 via Imbriani 6 Trieste. 2410/4

250.000-500.000 settimanali ad ambosessi automuniti, militesenti disponibilità immediata. Presentarsi lunedì viale Miramare 13 ore 10-12. 70/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA caffè cerca agente introdotto settore bar. E' prevista eventuale compartecipazione. Scrivere cassetta n. 21/I, Publied, 34100 Trieste. 2397/5

BANCO pieghevole da hobbystica elevate provvigioni ricerchiamo rappresentante introdotto in ferramenta al dettaglio per tutto il Friuli. Telefonare 0536/805163, Sassuolo (MO). 2263/5

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

CERCASI agente plurimandatario per maglieria uomo-donna tipo medio fine introdotto presso buon dettaglio zona interessata Friuli-Venezia Giulia. Contattare maglificio Palta, tel. 040/410593. 55467/5

CERCHIAMO 2 rappresentanti in campo artistico validi disponibili subito guadagno mensile 2 milioni zona attività Friuli-Venezia Giulia. Scrivere dettagliando età esperienze precedenti n. telefono a cassetta n. 29/I, Publied, 34100 Trieste. 55517/5

DONNA intraprendente con spirito iniziativa è ciò che ci serve. Noi mettiamo a disposizione vasto campionario abbigliamento anche in pelle e biancheria per la casa con pagamento rateizzato in bella mostra. Lei ci procura le clienti e noi la retribuiamo in provvigioni. Non necessita alcuna preparazione, auto propria. Scrivere a cassetta n. 22/I, Publied, 34100 Trieste. 55498/5

OFFRESI venditore esperto settore edile, esaminansi anche proposte di lavoro in altri settori. Scrivere a cassetta n. 29/H, Publied, 34100 Trieste. 55136/5

SOCIETA' operante in nuovo importante settore cerca agenti per Friuli-Venezia Giulia. Attività da svolgere, anche part-time, nella zona di residenza. Inviare referenze cassetta 41/H, Publied, 34100 Trieste. 1/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 55435/6

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro cose ogni genere. Telefonare 944154 55494/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 55435/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio.Tel. 810012. 55435/6

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine e soffitte. Preventivi gratuiti. 765884. 55331/6

A.A. RIPARAZIONI generali idrauliche, elettriche. Impianti completi. Telefonare 730224. 55527 6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 55403/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 55492/6

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, ritiriamo mobili vecchi e moderni. Tel. 759328. 55479/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 55334/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiature verniciature. 727620, Rossetti 41/C. 2130/6

ARTIGIANO muratore esegue lavori di restauro tetti facciate poggioli appartamenti. Tel. 723053. 2327/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 2288/6

ELETTRICISTI eseguono riparazioni a domicilio, compreso elettrodomestici. Tel. 51563. 55368 6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento sanitari gas, riparazioni. 912490 - 910537. 2278/6

IDRAULICO specializzato in riscaldamento e grondaie. Telefono 281266. 55402/6

INFERMIERE diplomate offronsi per assistenza a proprio domicilio a persona bisognosa di cura infermieristica continua. Telefonare al 944542 dalle 17 alle 20. 55374/6

PITTORE assume lavori subito, preventivi non gratuiti eseguonsi. Telefonare 742982. 55484/6

PULITRICE accetta contratto appalto stabili oppure uffici. Scrivere cassetta n. 20/I, Publied, 34100 Trieste. 55474/6

8 Istruzione

CERCASI studentessa universitaria per seguire programma anno scolastico 84-85 III media (italiano, matematica, francese) con disponibilità macchina per 2 ore giorno da lunedì a venerdì. Referenziata. Scrivere a cassetta n. 10/I, Publied, 34100 Trieste. 55408/8

LEZIONI di chitarra classica, folk, moderna, impartisce insegnante pluriennale esperienza. Tel. 412221. 55335/8

SCUOLA Sitam corsi diurni e serali di taglio cucito figurinismo. Iscrizioni ore 17-19 via Reti 4, presso Lega Nazionale. Tel. 767491, pasti. 2338/8

9 Vendite d'occasione

FORNO PER CERAMICA piccole dimensioni, funzionamento gas o metano, ruote, senza obbligo permesso Vigili fuoco vendo. 0481/777112 negozio. 237/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra) 64958. 55476/10

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

JUNIOR AREA MANAGER MERCATI ESTERI

ricerca importante organizzazione commerciale per ricorrenti compiti ispettivi, promozionali e commerciali all'estero e restante attività nella sede di Trieste dell'organizzazione.

Richiedesi ottima conoscenza lingua tedesca e possibilmente conoscenza altra lingua.

Scrivere cassetta n. 2/I PUBLIED - 34100 TRIESTE

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE ricerca per la provincia di Gorizia

COLLABORATORE/TRICE

part-time per attività promozionale.

Saranno gradite precedenti esperienze lavorative nel settore.

Per informazioni telefonare all'83830 di Gorizia.

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE

per potenziamento forza vendita ricerca

AGENTI

Inquadramento Enasarco - Sede lavoro Trieste

Predisposizione ai contatti umani - Provata volontà

Manoscrivere curriculum, segnando recapito telefonico a:

Publied cassetta 19/I 34100 TRIESTE

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972; abitazione 941093. 2409/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI, acquistano vecchi mobili, soprammobili viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972; abitazione 941093. 2409/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 2203/12

DAMIGIANE nuove e fusti di ogni tipo vendesi. Tel. 794490 ore ufficio. 2350/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 2291/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050191/12

MONTACARICHI nuovo vendesi metà prezzo corsa utile 6 metri portata 700 kg tel. 65731; 8.30 - 12.30 martedì, sabato. 2324/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28. Primo piano. 1982/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 15 settembre birra Villacher originale Austriaca 790 2/3 var; 500 1/3 var 550; lattina export; magnum vino Barbera 2.250; olio Cuore 3.490; Scotch Whisky Harvey's 5.490 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 2339/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 senza anticipi cambiali 70 mesi: 126 76-77, 127 78, 127 Sport 82, Ritmo 1100 82, 131 1.3 77, Panda 30 82, A 112 75, R 5 80, Alfasud Sprint 78, Giulietta 1.6 80, Alfetta GT 1600 78, Honda 125 Enduro 83, Fuoristrada Savana. 2420/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 55277/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 2280/14

A.A. ATTENZIONE A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI CAMBI USATO CON USATO CON GARANZIA. Fiat 127 900 Special 82, Renault Alpine 80, Ritmo 105 TC 82, Golf GTI 80, Fuoristrada Suzuki 83, BMW 320 M 60 81, Fiat Uno 45 83, 126 Giannini 650 76, 128 3 P 77, A 112 Elite 81, Giulietta 1800 81, Mercedes 200 B 79, Giulietta 1.6 82, Triumph TR 4 rossa 64, A 112 LX 83, Alfasud Sprint Veloce 1.5 80, Ritmo 60 CL 79, Fiat Panda 45 81/82, Rover turbo diesel SV 82, Panda 30 80, Ford Transit fam. diesel 78, BMW 730 I 80, 112 Elegant 78. AUTOCCASIONI V. ROMAGNA 6, TEL. 61126/040. 2266/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: BMW 528 I, Mercedes 200 D, Peugeot 505 Turbodiesel, 504 7 posti, 305 SR, Talbot Horizon, 1510 LS, Sunbeam 1.0/1.6 TI, Fiesta 950, R 5 TS, Metro HLE, Dyane 6, Dyane furgone, LNA, CX Pallas, Alfasud TI 1.5, Scirocco 1,1, Fiat 500 R, 126, 127, 500 fam., Ritmo 60/65, 131 Racing, Beta HPE 1,6, Topolino C 52.

A. DUPLICA succ. in liquid, viale Ippodromo 2, tel. 763487 Fiat Panda, 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, A 112, Horizon 1.1, Chrysler 1308, Simca 1000, 1100, 1301. 7/14

A. GARAGE Ferrari occasioni garantite Ferrari 308 GT 4 76, Maserati 4 porte 81, Blazer 4×4 81, Porsche 3.3 turbo 82, Jaguar 4.2 79, Mercedes 350 SE 77, 280 SE 81, 280 SL 73, Volvo 760 TD 83, 240 D 80 familiare D, Golf D, Triumph TR 3, BMW 518 I 81, 728 I 81, 127 L. Rateazioni permute senza anticipo. 2351/14

A 112 Junior 81 km 29.000 perfetta vendesi tel. 271586. 55387/14

AUTOCCASIONI di tutte le marche con garanzia: Audi 100 CD aria cond., Audi 100 diesel aria cond., Golf 1100, Golf GTI, Fiat Uno 45 ES, 127 3 p, Beta Coupé 1600, Beta berlina 1300, Delta 1600 GT 83 perfetta, A 112 Elegant, Abarth 83, A.R. Giulietta 1800, Alfasud 1200, Renault 4, R 5, R 18 GTL, R 18 familiare, Peugeot 104 GL, 305 benzina, 305 Diesel, Mini Metro 83. FIDATI È Volkswagen Audi Autosalone Catullo Via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. G. via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO. ALFA ROMEO Alfa 6, Alfetta Turbo Diesel, Alfetta 2000 L, Alfetta GT, Giulietta 1200, 1300, Spider 2000 America. FIAT Ritmo diesel, Ritmo Abarth, Ritmo 60 CL, 127 1050, Cl 131 Panorama, 131 1300 CL, 126 Personal. LANCIA Executive HPE, Beta spider. AUTOBIANCHI A 112 E. CITROEN 2400 Pallas. RENAULT 5 Turbo, 5 TL. VOLKSWAGEN Maggiolino 1200. MERCEDES 300 diesel. BMW 320 aria condizionata 5 m servo sterzo. VOLKSWAGEN CAMPER. Opel diesel familiare, Samba Talbot 1100. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 1234/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Mini 3 cilindri SE, Golf GTI, A 112 70 HP, Mini De Tomaso, 126, 127 C, 127 Sport, Ritmo 85 Super, Delta 1300, Alfasud TI, Mini Clubman, Renault 5 TS, Fuego GTS, Peugeot 305 SR, Fiesta 1100 S, BMW 320, 323, Cagiva SST, Benelli 125. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 2370/14

BMW 320 M 60 dicembre '79 metallizzata impianto gas vendo. 0481/470492. 236/14

BMW 528 I ottime condizioni occasione tel. 232278. 2353/14

CAUSA revocato contratto di lavoro vendo autocabinati Fiat 110, 150, 180 nuovi di fabbrica con garanzia elevato sconto su listino in vigore possibilità pagamento dilazionato. Telefonare 040/68205 ore ufficio. 2298/14

CITROEN Visa 650 unica proprietaria prezzo interessante. Telefonare 745547. 55415/14

DIESEL Audi 80 GL: 50.000 km bleu metallizzata tettuccio apribile, antiturbo, impianto stereo, fari antinebbia; privato vende L. 9.000.000. Tel. lunedì sera al 749141. 2415/14

Azienda leader nel settore della progettazione di complessi industriali ricerca:

rif. A) **INGEGNERI ELETTRONICI** che in forma autonoma siano in grado di eseguire e gestire progetti di impianti elettrici industriali con annessi problemi di automazione. È richiesta una specifica esperienza nel campo dei controllori programmabili.

rif. B) **PERITI ELETTROTECNICI** che in forma autonoma siano in grado di progettare e gestire schemi elettrici di impianti industriali.

rif. C) **CORRISPONDENTE** in lingue estere per relazioni internazionali ed assistenza ad uffici tecnici e commerciali. È richiesta la conoscenza parlata e scritta della lingua tedesca ed inglese.

rif. D) **RESPONSABILE** di gestione contabile ed amministrativa, impostazione previsionale e bilanci aziendali.

La sede di lavoro è nell'Isontino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: CASSETTA N. 48/H PUBLIED - 34100 TRIESTE facendo riferimento alla posizione interessata.

IMPORTANTE AZIENDA COLLEGATA A UN GRUPPO MULTINAZIONALE

CERCA

SEGRETARIA di DIREZIONE

Si richiede età 30-40 anni, capacità organizzative, doti di riservatezza, fluente conoscenza della lingua inglese, dattilografia ed esperienza almeno triennale - La conoscenza della lingua tedesca costituirà titolo preferenziale - La sede di lavoro è Trieste.

SCRIVERE A PUBLIED, CASSETTA N. 12/I - 34100 TRIESTE

DYANE 6 1980, vendesi, km. 40.000, telefonare ore pasti 0481/89638. 110/14

F AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato: 126 '74, '79, 127 '74, '77, '78, 127 CL '79, 128 '78, Ritmo 105 '83, 131 Cl '78, 131 Supermirafiori 1981, 238 Promisquo '77 8 posti, Mini 1001 '74, Renault 5 '80, Escort '75, vetture sotto al milione: 500 L '70, 126 '73, 127 '74, 128 '70, 124 '73, 125 Special '71, Opel Kadett '70. Permute, rateazioni. Tel. 413337. 2363/14

FIAT berlina 124, autoradio efficentissima vendesi occasione. Tel. 747970. 55336/14

FIAT 127 3p '73 revisionata, ottimo stato, 1.200.000 trattabili. Tel. 415996. 55523/14

HONDA Cb 750K, agosto '81, vendo prezzo trattabile. 0481-70203. 230/14

KAWASAKI 650 D da immatricolare, cedo contratto, cause familiari; sconto 600.000 prezzo Walmotor. 55386/14

MERCEDES 380 SE occasione, metallizzata, aria condizionata, velluto, perfetta, concessionaria Nascimben. Tel. 232277. 2353/14

OCCASIONE Honda XLR 600 enduro, febbraio 1984, 5.000 km, 0481/61824. 112/14

OCCASIONE vendo Bmw 320 marzo '84, ultracessoriata, praticamente nuova. Tel. ore pasti 749821 lunedì. 55449/14

PANDA 30 vendo L. 3.800.000. Tel. al 566021 lunedì dalle 12 alle 15. 55389/14

PRIVATO vende Volkswagen cabriolet 1303 perfetta. Tel. 810770 dalle 9 alle 13. 55441/14

RENAULT 20 TS 1978 gancio traino, vendesi anche ratealmente. Tel. 761250. 55463/14

RITMO diesel '81, buone condizioni vendo. Eventuali permute e facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 2406/14

R 5 GTL '81 unipropietario vendesi 6.200.000. Tel. 814385 ore 19. 55515/14

SUPERGARANZIA 1 anno sulle superoccasioni della Panauto concessionaria Opel zona industriale, tel. 820256: Alfetta 1.6, A 112, BMW 320, 520 M60, Fiat 126, 127, 128, Ritmo 85 Super, Fiesta 900/1100, Escort '80, Lancia Beta coupé, Opel corsa TR 1000, Kadett 1.3 Rekord diesel, Talbot 1600 TI, VW Jetta GLI, Opel Kadett GTE 1900. Permute usato per usato massime dilazioni.

SUZUKI 1000 occasione. Tel. 912105. 55512/14

SUZUKI SJ410 fuoristrada, nuovo da immatricolare, pronta consegna. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 2606/14

TOYOTA Land Cruiser diesel, vendo eventuali permute e facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 2406/14

VENDESI ET3 125 del 1981 in perfette condizioni, accessoriata. Tel. 816196. 55493/14

VENDESI Golf GTI 5 marce. Tel. 410039, 420853. 55355/14

VENDESI Cooper 1300 1975 1.300.000 e Dyane 1972 700.000. Tel. 773274. T.A.286/14

VENDESI Honda XL 125 km 6500 L. 1.900.000. Tel. 743150. 55448/14

VENDESI Renault 5 Alpine turbo, 1982, 35.000 km, gomme P7. 0481/61824. 113/14

VENDESI Renault 5TL '81 nera. Tel. 412464. 55413/14

VENDO A112E del '74 in ottime condizioni. Tel. 824864. 55427/14

VENDO Kawasaki GPZ 750 turbo 4 mesi di vita, 2.200 km 9.000.000 intrattabili. Tel. 226146. 55454/14

VENDO Suzuki 750 EF anno '84, 4000 km Tel. 830706. 55510/14

VENDO 128 3p anno '77 L. 2.000.000. Tel. 574353. 55511/14

VOLVO Station Wagon diesel 1981 bianco, superaccessoriato. Tel. 631670 ore pasti. 2330/14

500 L gomme nuove buone condizioni generali e motorino Ciao come nuovo vendonsi. 0481-85176 9-12.30. 244/14

La nostra società opera da tempo e con crescente successo nei settori editoriale, cartotecnico, per la scuola, l'oggettistica da regalo, il tempo libero, il gadget.

Nel quadro dei previsti programmi di ampliamento della propria organizzazione di vendita, già da tempo consolidata ed affermata sul territorio nazionale, ha programmato l'inserimento di

UN AGENTE MONOMANDATARIO

cui affidare: TRIESTE città e provincia
GORIZIA città e provincia
UDINE parte provincia

La ricerca è rivolta a professionisti della vendita provenienti preferibilmente dal settore o dai beni di largo consumo.

È richiesta la residenza in zona ed auto propria.

Si offre un fatturato già significativo ed in continua espansione, un ricco portafoglio clienti da tempo consolidato, importanti provvigioni ed allettanti premi incentivi.

Manoscrivere curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

CASSETTA 27/A PUBLIED - 40100 BOLOGNA

CHI FA DA SE' FA PER TRE

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.

Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica. Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di

L. 8.400.000.

Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento. Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

Cassetta 4/P PUBLIED - 35100 PADOVA

---

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 040/822223-811351. Ultime occasioni di fine stagione: motori Evinrude, Whitehead; gommoni Zodiac, Eurovinil; imbarcazioni Comar, Cranchi, Rio, Molinari. Usati di vari modelli. Lunedì aperto. 2360/15

A. COMET, le meravigliose imbarcazioni a vela dei Cantieri Comar. Concessionaria Autonautica Russo, via Flavia 5, tel. 040/822223, per informazioni, prenotazioni, valutazioni per permute. 2360/15

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motoscafi Abbate; pilotine Gobbi; imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; prezzi speciali di fine stagione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf. 11/15

CAMPER Westfalia Volkswagen diesel, vendo, eventuali permute e rateazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 2406/15

CARRELLO tenda Messanger 4 posti 1982 1.500.000, tenda per auto Maggiolina 550.000 come nuovi. Caravan Trieste S.S. 202 Opicina, tel. 213456. 2398 15

CAMPER Westfalia Joker diesel 1982, Camper Ford 100 mansardato benzina e gas, roulotte Enalgh 3,70, roulotte Arca 400 alla Motorcaravan, via Carpineto 28/b, tel. 810387. 050228/15

GOMMONE Bat occasionissima modello 6 mt 4,60 mai usato ancora imballato L. 3.400.000. Aria Libera, via Settefontane 14, tel. 772295. 2398/15

LIQUIDO roulotte e camper usati e nuovi. Telefonare ore pomeridiane dalle 14 in poi 0481/99360. 59/15

MOTOSCAFO Mostes 6,5 motore Perkins turbo-diesel vendesi. Motorcaravan, via Carpineto 28/b, tel. 810387. 050228/15

ROULOTTE Roller 6 metri accessoriatissima ottimo stato vendo. Tel. 420303 ore pasti. T.A. 285/15

TECNAUTICA s.r.l. Concessionaria motori fuoribordo Mercury. Esposizione permanente di imbarcazioni nuove e usate. Facilitazioni di pagamento. Prenotazioni con minimo anticipo. Permute. Vendita accessori, assistenza tecnica, trasporti, rimessaggio invernale. Aperto anche sabato e lunedì. Via Pietraferrata 13, tel. 040/823755. 050227/15

VENDESI Chris Craft diesel accessoriato ormeggio città. Tel. 796400. 55478/15

VENDO Italcraft 33 2 motori Perkins 160 Hp turbo doppia guida accessoriato. Tel. 820584 ore 18-20. 2392/15

VENDO roulotte Laverda m 4,75 6 posti letto con veranda ed accessori lire 2.500.000 trattabili. Tel. 566442 ore pasti. T.A. 281/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI camera a persona seria giovane. Tel. 759465. 55516/17

AFFITTO ammobiliata a signore solo. Telefonare 752729. 55377 17

AFFITTO stanza per due o tre persone con comodo di cucina e bagno lire 100.000 mensili. Presentarsi anche singolarmente. Tel. 65951. T.A. 284/17

VILLA Carsica affitta camere con pensione completa a persone anziane. Telefonare 229448. 55485/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO panoramico oppure attico con terrazze, possibilmente vista mare, media grandezza, adeguatamente ammobiliato, coniugi non residenti cercano in affitto. Massime referenze e garanzie. Scrivere a cassetta n. 30/I Publied 34100 Trieste. 2402/18

BANCARI non residenti cercano fitto appartamento ammobiliato max un anno. Tel. 568795 19-21. 55509/18

CASAPIU' 60582 cerca per propria selezionata clientela appartamenti ammobiliati vuoti varie zone vari prezzi. Assicurarsi massima serietà nessuna spesa per proprietari. 2405/18

CERCASI affittanza magazzino-deposito 800-2000 mq passo carrabile servizi riscaldamento zona centrale o vicinanze. Contratto 6 anni. Telefonare ore ufficio 631264. 2375/18

CERCASI negozio di 90 mq semiperiferico o centrale in affitto. Telefonare 415631. 2390/18

CERCO appartamento affitto 100-150.000 mensili. Tel. 761073. T.A. 282/18

COMMERCIANTE tedesco cerca appartamento ultimi piani o villetta, pago affitto anticipato annuale. Scrivere a cassetta n. 50/H Publied 34100 Trieste. 55347/18

DOTTORESSA non residente cerca appartamento 2 stanze cucina bagno non ammobiliato max 200.000 inintermediari contratto transitorio. 0431-80729. 55488/18

DUE studenti goriziani cercano appartamentino affitto zona Università. 0481/777404-76033.

FAMIGLIA tre persone residente, cerca appartamento in affitto zona verde e prestigioso. Telefonare 51132-948337. 2406/18

GIORNALISTA in trasferta milanese cerca appartamento ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 2417/18

LIBERA professionista cerca appartamento in affitto. Tel. 732369. 2417/18

LOCALE uso autorimessa-officina minimo 3 auto cerco in affitto o eventualmente acquisto. Tel. 742077 ore 13.30 Paolo. 55444/18

PROFESSIONISTA non residente cerca urgentemente appartamento massimo 350.000. Telefonare 60755. 2405/18

STUDENTI cercano appartamento in affitto preferibilmente zona Università. Telefonare ore pasti 0432-31789. 55445/18

UFFICIALE esercito cerca appartamento 2 stanze cucina e servizio in affitto. 040-55427 ore pasti. 55487/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, 732266. 2396/19

ACIT 734883 affittasi non residenti ammobiliato soggiorno stanza cucina riscaldamento 400.000; tristanze cucina autometano equocanone 350.000, prelevando mobilio. 2372/19

ACIT 734883 affittasi Borgo San Sergio negozio 135 mq. 2372/19

ACIT 734883 Coroneo affittasi 5 stanze servizi uso ambulatorio uffici II piano ascensore.

ADVISER viale Ippodromo 85 mq 450.000 mensili + spese, ammobiliato NON RESIDENTI, tel. 62765. 4/19

AFFITTANZE a riscatto proprietà formula leasing, tel. 61243. 55496/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato Staranzano, tel. 040-71683. 55486/19

AFFITTASI appartamento signorile 120 mq doppi servizi zona F. Severo, scrivere a Publied cassetta n. 6/I, 34100 Trieste. 55379/19

AFFITTASI centrale monolocale servizio uso ufficio, tel. 744639, ore 17-19. 2411/19

AFFITTASI locale periferico inintermediari varie metrature, passo carraio, riscaldamento, servizi, tel. 418001. 55328/19

AFFITTASI locale centrale 92 mq per elettrauto o altra attività, tel. 755221. 1234/19

AFFITTASI Scaglioni 160 mq ultimo piano caminetto terrazze vista splendida pomeriggio 65010 Ara. 2384/19

AFFITTIAMO centrale stabile prestigioso cucina 5 stanze equo canone 475.000, eventuale uso ufficio, Spaziocasa 60125. 6/19

AGENZIA Meridiana 733275, affitta 3/4 studenti bistanze, cucina, bagno, zona Fiera. 2378/19

APPARTAMENTINO arredato centrale affitto studenti, 910557, 13.30-15, escluso lunedì. 55376/19

BOXAUTO affittasi Stadio, Agavi, solario, tel. 61061, orario 16-19. 2393/19

CAR 631192 affitta vari appartamenti ammobiliati per non residenti anche studenti-studentesse, contratti a termine. 2417/19

CASAPIU' 60582 affitta Rossetti saloncino matrimoniale bagno 400.000, non residenti. 2405/19

CASAPIU' 60582 affitta Cattinara soggiorno cucina matrimoniale bagno non residenti 350.000. 2405/19

DOMUS affittasi box auto via Petronio con acqua, luce e posto auto in garage via Revoltella. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi negozio 100 mq, tre vetrine, inizio v.le Miramare/stazione, canna fumaria, adatto molte attività. Tel. 61763. 1 19

DOMUS affittasi Barriera grande negozio 200 mq, canna fumaria. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Petronio primo ingresso 190 mq con servizio, 1.200.000 mensili. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi ufficio bellissimo Foro Ulpiano: cinque stanze, stanzino, servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento. Tel. 69210. 1/19

GORIZIA centro primo piano affittasi uso uffici/ambulatori, telefonare ore pasti 0481/89021. 108/19

LORENZA affitta: non residenti ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, conforts, 350.000, tel. 734257. 2335/19

LORENZA affitta: zona Gretta, solo studentesse, camera, cucina, wc, doccia, 250.000, tel. 734257. 2335/19

MONFALCONE Agenzia GABBIANO affitta appartamenti arredati 2-5 posti letto 44449. 1/19

STARANZANO affittasi appartamento ammobiliato in villetta bifamiliare, riscaldamento autonomo, telefono, gas. Telef. 0481/769696, ore pasti. 232/19

STUDIO Immobiliare affitta zona S. Giusto tranquillo panoramico 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ammobiliato, soltanto a referenziati non residenti, tel. 631778. 2385/19

STUDIO 77 affitta a persona sola uso transitorio alloggio lussuosamente arredato in residence zona centrale con posto auto. Prezzo 400.000 mensili. Telefonare 62595. 2379/19

VICINO Palmanova su strada statale affittasi magazzino due capannoni comunicanti con uffici complessivi mq 1200 ampio appartamento grandi piazzali asfaltati recintati, scrivere a Publied cassetta n. 3/I, 34100 Trieste. 55363/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. VENDO tavernetta centrale ottima occasione tel. 733491. 55452/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2368/20

A.G. ALIMENTARI salumeria centrale cedesi 40.000.000 ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2368/20

A.G. DROGHERIA ottimamente avviata cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2368/20

A.G. DROGHERIA PROFUMERIA prezzo eccezionale 12.000.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2E68/20

A.G. ELETTRODOMESTICI casalinghi ottimamente avviato cedesi 21.000.000, ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2368/20

A.G. LATTERIA con vendita locale prezzo 25.000.000 ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 2368/20

A. IL TETTO vende trattoria zona S. Giovanni, licenza, avviamento, arredamento. Ottimo reddito, 750717. 2388/20

ADVISER edicola centralissima buona posizione amanti lavoro in proprio, tel. 62765. 4/20

ADVISER tabacchi rionali licenza anche drogheria cartoleria 38.000.000, tel. 64411. 4/20

ADVISER paninoteca/trattoria 120 mq coperti + 40 pergolato ottime condizioni 70.000.000, tel. 64411. 4/20

ADVISER splendido negozietto pelletterie calzature avviatissimo 70.000.000, tel. 62765. 4/20

ADVISER bar rionale ottime condizioni adatto coppia dinamica 34.000.000, tel. 64411. 4/20

AFFITTASI attività commerciale oggetti preziosi artistici artigianali zona centralissima negozio recentemente ristrutturato. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/20

AVVIATA merceria abbigliamento cedesi Opicina Nazionale 24, motivi familiari. 55310/20

BUFFET con cucina completamente attrezzato zona Viale cedesi arredamento e avviamento. Trattative riservate. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/20

CEDESI attività all'ingrosso di cartoleria bigiotteria articoli per fumatori ecc. Agenzia La Chiave 272725 pomeriggi. 2354/20

CEDESI tavernetta in gestione a persone competenti, tel. 417675. 287/20

CEDO attività commerciale zona centralissima, vastissima licenza, con possibilità di acquisto muri, locale da mq 170 con soppalco, quattro fori, riscaldamento autonomo, completamente restaurato, mutuo a basso interesse, telefonare 64583 ore ufficio. 2349/20

DROGHERIA avviatissima zona forte passaggio cedesi 26.000.000. Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/20

FINANZIAMENTI fiduciaria prestiti su autovetture 61243. 55496/20

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 VENDE avviatissimo frutta verdura zona centrale L. 50.000.000. 55389/20

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 VENDE bellissima tavernetta con superalcolici zona Barriera. L. 45.000.000. 55389/20

INTERMEDIA 729801 zona centrale licenza rigattiere antiquario di opera in locale di 24 mq tutto ristrutturato 28.000.000. 2/20

INTERMEDIA 729801 zona centrale licenza orologeria bigiotteria si opera in locale di 14 mq più soppalco 16.000.000. 2/20

INTERMEDIA 729801 Roiano licenza elettrauto autoriparazioni motocicli. Si opera in locale di 50 mq completo di attrezzature 50.000.000. 2/20

LORENZA vende: botteghino frutta-verdura alimentari vini (tabella VI) informazioni tel. 734257. 2335/20

LUSEVERA, prossimità fiume, vendesi: bar-locanda (muri, licenze e merce); complesso pesca sportiva: terreni ed immobili vari. Telefonare 0432-784926. 68/20

MONFALCONE agenzia ALFA avviata boutique calzature. 41807. 1/20

MUTUI immobiliari in 10 giorni, consulenze, assicurazioni, leasing. 61890 mattino. 2297/20

NEGOZIO centralissimo tre fori ristrutturato totalmente ufficio e servizi, 150 mq cedo affittanza con licenza articoli sportivi. Risposte fermo posta patente 14521. 55386/20

PULISECCO lavanderia buon reddito macchinari nuovi privato vende. 725211, 765488. 55470/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA boutique licenza IX XIV/2 45.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO mura negozio posizione eccellente ottimo investimento. Trattative riservate 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO MAGAZZINI varie metrature in vendita o affitto 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE licenza latteria caffè prezzo da regalo 8.900.000. 630174. 12/20

RABINO 762081 cede licenza latteria caffè bar analcolico con patentino rivendita tabacchi ottimo reddito 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 cede pizzeria avviatissima altissimo reddito 110 mq interni 300 mq di giardino con posti a sedere 125.000.000. 14/20

RABINO 762081 cede drogheria rionale tabella XIV clientela propria 20.000.000. Altra drogheria cartoleria profumeria 23.000.000. 14/20

RABINO 762081 cede frutta e verdura licenza avviamento arredamento 21.500.000. 14/20

RABINO 762081 cede bar gelateria alcolici superalcolici forte guadagno. 55.000.000. 14/20

RABINO 762081 cede alimentari I XIV avviamento arredamento 28 500.000. 14/20

RABINO 762081 cede latteria alimentari tabella I-Ia centrale avviamento arredamento 16.000.000. 14/20

SALUMERIA semicentrale, ottima posizione lavoro. Solario Immob. piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 2393/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 propone zona OSPEDALE licenza avviamento arredamento articoli sanitari ortopedici 40.000.000. 729862. 22/20

SIT zona LOCCHI vendesi licenza pulisecco ottimo avviamento. 729863. 22/20

SIT CENTRALISSIMO licenza abbigliamento varie tabelle locale completamente ristrutturato 728644. 22/20

STARANZANO avviatissimo bar-gelateria arredamento locale nuovissimo prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481-45283. 1000/20

STUDIO 4 728334 cedonsi negozi zone CORSO ITALIA, OSPEDALE, CARDUCCI licenze varie trattative in ufficio. 2403/20

UFFICIO e/o servizio segreteria part-time italiano-inglese cercasi. Gradito telex. Offerte cassette n. 32/I Publied 34100 Trieste. 2408/20

VENDESI panetteria e pasticceria avviatissima 90 milioni trattabili scrivere a cassetta n. 15/I Publied 34100 Trieste. 55446/20

Continua in 14.a pagina

DALL'ESTERO

DOPO IL VOTO CHE HA SANCITO L'UNIONE DEI DUE PAESI NORDAFRICANI

Mitterrand ritornato nel Marocco terzo uomo tra Hassan e Gheddafi

«Balletto diplomatico» intorno ai negoziati per il ritiro delle truppe libiche e francesi dal Ciad?

PARIGI — Un secondo viaggio che viene definito «semiclandestino» di Mitterrand in Marocco è al centro dei commenti sui complessi risvolti internazionali dell'«unione» tra Rabat e Tripoli sancita dalla plebiscitaria votazione di venerdì.

Il presidente francese, giunto l'altra sera a Fez proveniente da Lisbona, si trova ora a Ifrane, nel Marocco settentrionale dove una villa è stata messa a sua disposizione da re Hassan II, secondo quanto si è appreso da buona fonte a Rabat. La stessa fonte ha aggiunto che subito dopo il suo arrivo il capo dello stato francese è stato accompagnato a Ifrane, un piccolo villaggio a 60 chilometri a Sud-Est di Fez, a bordo di un elicottero delle forze armate reali.

Da fonte attendibile si precisa a Rabat che Mitterrand non si è ancora incontrato con Re Hassan II con il quale aveva avuto un lungo colloquio, giovedì scorso, prima di partire per Lisbona. Da parte marocchina e francese viene mantenuto il massimo riserbo su questa visita del capo dello stato francese.

Al silenzio degli ambienti governitivi fa riscontro a Parigi un incrociarsi di voci più o meno maliziose sul «grande balletto diplomatico» che avrebbe come protagonisti il presidente François Mitterrand, il leader libico Gheddafi e il Re del Marocco Hassan II, con la partecipazione straordinaria di prestigiosi comprimari.

Tra Parigi, Tripoli e Rabat sarebbe in corso, secondo indiscrezioni di stampa, un negoziato sul Ciad volto al ritiro contemporaneo delle truppe francesi e di quelle libiche.

A Parigi si parla di «viaggio semi-clandestino» di Mitterrand in Marocco e il giornale socialista «Le Matin» fa rilevare che se il capo dell'Eliseo ha deciso di recarsi due volte a Rabat in tre giorni ci deve essere un motivo importante, poiché egli «non decide mai nulla a caso».

Che cosa sta accadendo all'indomani della firma del trattato d'unione tra la Libia e il Marocco? L'ex ministro degli esteri Michel Jobert avanza in un'intervista l'ipotesi che non solo Re Hassan stia facendo da mediatore tra la Francia e la Libia, ma che anche Mitterrand sia impegnato in un'operazione mediatrice tra il Marocco e l'Algeria. Sintomatico di ciò che sta accadendo è quanto scrive «Le Matin», considerato vicino all'Eliseo: «Il Re Hassan riferirà a Gheddafi sui colloqui con Mitterrand che pare siano stati centrati su un eventuale simultaneo sganciamento militare di Francia e Libia in Ciad».

Certo non casuale è la simultaneità fra la presenza di Mitterrand in Marocco e quella del ministro degli esteri Cheysson in Algeria e Tunisia, due paesi entrambi preoccupati per le possibili conseguenze del patto fra Hassan e Gheddafi.

Al termine di questa visita Cheysson ha parlato in termini volutamente sfumati di un «accordo che sembra disturbare alcuni paesi della regione molto vicini a noi e, quindi disturba anche noi».

Nel mirino di Tripoli Israele e Stati Uniti

TRIPOLI — Il capo libico Gheddafi, parlando ieri a Tripoli durante la parata militare organizzata in occasione del quindicesimo anniversario del colpo di stato che lo ha portato al potere, si è impegnato a distruggere «il cosiddetto Stato d'Israele» e ha invitato i pellegrini libici recatisi alla Mecca a «collaborare con le autorità saudite».

Gheddafi ha utilizzato gran parte del suo discorso per segnalare gli aspetti positivi del tratto d'unione con il Marocco e per lanciare violenti attacchi contro Washington e Gerusalemme.

Dopo aver proclamato «continueremo a mobilitarci contro il cosiddetto Stato d'Israele, fondato ingiustamente nella terra del nostro popolo arabo in Palestina», Gheddafi ha proseguito, accusando gli Stati Uniti di essere «il leader del terrorismo internazionale» e offrendo aiuto alla lotta del popolo nicaraguense.

Gheddafi ha detto, inoltre, che ai pellegrini recatisi alla mecca verrà chiesto di celebrare il trattato d'unione con il Marocco «ragionevolmente e responsabilmente, in stretta collaborazione con le autorità saudite».

OMAGGIO AL CAPO DI SOLIDARNOSC E A «TUTTI COLORO CHE HANNO PATITO LA PRIGIONE»



Danzica — Lech Walesa e altri simpatizzanti di Solidarnosc ricordano l'anniversario delle intese dell'80 (Tel. Upi)

Danzica saluta Walesa con calorosi applausi

l'arresto e la condanna di due sindacalisti a Breslavia

DANZICA — Una folla di diecimila persone ha partecipato a Danzica alla messa che è stata celebrata nella chiesa di Santa Brigida, attigua ai cantieri navali «Lenin» per commemorare gli accordi legati al nome di quella città. Al rito erano presenti il capo della disciolta Solidarnosc Lech Walesa e Adam Michnik, uno dei fondatori del comitato d'autodifesa sociale «Kor».

Tra scroscianti applausi il parroco Henryk Jankowski ha salutato in Walesa uno dei firmatari degli accordi di Danzica e in Michnik il rappresentante «di tutti coloro che hanno patito la prigione».

Jankowski ha anche annunciato la presenza di una delegazione di operai proveniente dall'Ungheria. Alla messa hanno assistito folte rappresentanze di fabbriche d'ogni parte della Polonia, i cui componenti hanno acceso candele definite «ceri della speranza».

Durante la messa è stata data lettura di un indirizzo del vescovo ausiliare di Danzica Tadeusz Goclowski, il quale ha riaffermato la validità degli accordi di Danzica e il diritto al pluralismo sindacale.

Contemporaneamente alla messa nella chiesa di Santa Brigida un'altra cerimonia religiosa si è svolta nella cattedrale di Gdynia alla presenza della «pasionaria di Danzica», Anna Walentynowicz.

L'eco dei fatti di Breslavia, in particolare l'arresto e la condanna per direttissima dei due dirigenti sindacali della Bassa Slesia, Wladyslaw Frasyniuk e Josef Pinior — ha turbato quella che avrebbe dovuto essere la prima commemorazione pacifica degli accordi dell'«estate polacca» dalla quale nacque il sindacato indipendente e autogestito.

Il processo per direttissima ai due leader sindacali e della clandestinità di Breslavia, fermati con le mogli mentre volevano deporre fiori presso la lapide commemorativa degli scioperi dell'agosto 1980, viene interpretato come un ammonimento alle centinaia di prigionieri politici che hanno usufruito dell'amnistia concessa il 22 luglio scorso per il quarantesimo anniversario della Repubblica popolare polacca.

Ricordate le vittime del Jumbo

WAKKANAI (Giappone) — I familiari delle 28 vittime giapponesi della tragedia del «Jumbo» sudcoreano, abbattuto da caccia sovietici un anno fa, hanno gettato ieri corone di fiori in mare nel punto esatto dove si ritiene che l'aereo si sia inabissato.

CAMBIO AGLI ESTERI E FINANZE

Ministri socialisti sostituiti a Vienna

VIENNA — Il ministro delle finanze, Herbert Salcher, e tre altri membri socialisti del governo di coalizione guidato dal cancelliere Fred Sinowatz, saranno sostituiti domani nel quadro del più ampio rimpasto deciso in Austria dal 1945.

Secondo quanto è stato preannunciato sarà il direttore generale della Laenderbank, Franz Vranitzky, a prendere il posto del discusso ministro delle finanze, balzato all'onore delle cronache per aver fornito alla magistratura, tre settimane fa, una documentazione su alcuni abusi di cui è sospettato il suo predecessore Hannes Androsch. Il ministro degli esteri Erwin Lanc dovrebbe essere sostituito dal sindaco di Vienna Leopold Gratz.

Alla guida del ministero della famiglia, al posto di Elfriede Karl, dovrebbe andare Gertrude Froehlich-Sandner, vice sindaco della capitale, mentre il ministro dei trasporti, Karl Lausecker, dovrebbe cedere il proprio dicastero al segretario di stato Ferdinand Lacina.

Sequestro d'un libro di Bernhard

VIENNA — Il sequestro dell'ultimo libro di Thomas Bernhard, deciso dalla magistratura, ha turbato gli ambienti culturali in Austria. Un compositore si è sentito offeso da un personaggio del romanzo «Holzfaellen», nel quale ha creduto di riconoscersi, e ha denunciato lo scrittore. Da qui il provvedimento.

L'opera è un violento attacco ai circoli culturali austriaci, senza salvare nemmeno le «vacche sacre».

MENTRE HONECKER RIBADISCE LA DIFESA DEL DIALOGO

Nuovo monito russo a Bonn Compare la parola «guerra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nel suo cannoneggiamento propagandistico contro la Germania federale, Mosca ricorre agli obici pesanti. «Bonn — fa sapere la «Pravda» in un commento pubblicato nel numero di oggi — mira alla dissoluzione della Germania Est e a un suo inglobamento».

L'accusa non è nuova. Nuovo e insolitamente intimidatorio è l'annuncio delle conseguenze che gli obiettivi (revanscisti) della politica tedesco-occidentale avrebbero sul già teso clima internazionale. «Si potrebbe arrivare alla guerra», formula il giornale del partito comunista sovietico.

La minaccia è la più grave da quando, fra le due Germanie, a dispetto dell'«inverno dei missili», è fiorita la primavera dei contatti, delle aperture, dei crediti da una parte (occidentale) e delle facilitazioni umanitarie dall'altra (orientale).

Il termine «guerra» ricorre raramente nel linguaggio ufficiale sovietico, che preferisce, nelle sue bordate polemiche contro l'«imperialismo», formulazioni meno esplicite e giri di parole. La brutalità espressiva indica fino a che punto sia giunta l'irritazione del Cremlino nei confronti non solo di Bonn, ma anche di Berlino Est.

Il monito va inteso, infatti, come indirizzato a entrambi gli stati tedeschi. Ben lo ha compreso «Neues Deutschland», organo del partito comunista della Germania Est, che, in non occasionale contemporaneità, mette le mani avanti e riconferma la «volontà di distensione e pace» della Ddr.

Riferendosi ai contatti occidentali di Honecker, Capo dello Stato e del partito comunista della Germania Est, scrive che «al dialogo non c'è alternativa, che lo scopo è il rafforzamento della coesistenza pacifica e che «è meglio trattare mille volte che sparare una sola volta». La Rdt «sta facendo di tutto per non allargare i danni al clima mondiale provocati dallo stazionamento dei missili, ma anzi cercherà di contenerli nel possibile».

Alla preoccupazione della «Pravda» di rivedere «rimesso in discussione l'ordine post-bellico in Europa», Honecker replica di operare solo per «sanare il clima internazionale e creare un'atmosfera di fiducia internazionale». «Le possibilità della Rdt nella lotta per la pace sono aumentate notevolmente grazie alla sua dinamica economica e alla sua stabilità politica».

Questi accenni di «Neues Deutschland» contengono elementi polemici senza precedenti. All'Urss si ricorda quanto più stabile e meno misero sia il sistema nella Germania Est, in confronto, ovviamente, a quello sovietico. Si ricorda ancora che la Germania Est è «cresciuta» e dunque in grado di condurre iniziative autonome in politica estera.

La risposta di «Neues Deutschland» non deve, tuttavia, essere intesa come un'implicita conferma della visita di Honecker, alla fine di settembre a Bonn, come atteso. La visita probabilmente sarà rinviata a dopo le elezioni americane, anche per attendere una schiarita sul mistero che circonda Cernenko. Rinvii a parte, Honecker vuole, però, sottolineare l'intenzione di proseguire sui binari della sua Westpolitik.

Oggi Honecker inaugurerà la Fiera di Lipsia. Probabilmente dirà qualcosa sulla programmata visita a Bonn.

Cesare De Carlo

«VALIGIA DIPLOMATICA»

Altro nigeriano chiuso in cassa

LONDRA — Sarebbe fuggito in una cassa contrassegnata «valigia diplomatica» il nigeriano ricercato dall'antiterrorismo britannico in relazione al caso del tentato rapimento dell'ex ministro dei trasporti della Nigeria Alhaji Umaru Dikko.

Il capitano Bernard Bamfa, direttore della compagnia aerea «Nigeria airways» a Londra, sarebbe quindi fuggito con lo stesso sistema con cui si era tentato di far uscire Dikko dalla Gran Bretagna.

La fuga, secondo il «Times», sarebbe avvenuta all'inizio della settimana. Venerdì Bernard Bamfa è stato visto nella sua casa di Lagos, circondato da guardie armate.

Egli si trovava in Gran Bregagna quando Dikko venne sequestrato ma scomparve subito dopo essere stato informato che la polizia lo stava cercando per interrogarlo in merito alla vicenda. Come si ricorderà, la «spedizione» di Dikko in una cassa sigillata e contrassegnata «valigia diplomatica» venne sventata all'ultimo momento. Nella cassa, oltre all'ex ministro privo di sensi, fu trovato un israeliano incaricato di somministrargli sostanze tranquillanti.

In un'altra cassa erano nascosti altri due israeliani coinvolti nel sequestro di Dikko. I tre israeliani e un nigeriano sono comparsi la settimana scorsa dinanzi ad un tribunale di Londra.

Il capitano Bamfa, invece, era riuscito a far perdere le proprie tracce; probabilmente, scrive il «Times», rifugiandosi in una casa di amici diplomatici nigeriani e solo qualche giorno fa è stato «spedito» in Nigeria in una cassa, partita con un volo della «Nigeria Airways» dall'aeroporto londinese di Heathrow.

Patente di guida a un cane in Germania

BONN — «Ajax von Bergischen Fuhrmann, detto Klappermann, nato il 27 maggio 1980 a Wuppertal, ivi residente in Uferstrasse 20, è autorizzato alla guida di automezzi a motore».

La cerimonia della consegna della prima patente di guida a un cane poliziotto tedesco, riferisce il quotidiano di «Bonner Rundschau», si è svolta a Wuppertal, dove il capo della polizia, Klaus Koehler, ha porto di persona il documento. Il giornale pubblica una foto del neopatentato al voltante di una autopattuglia bianca e verde, con sirena e scritta «Polizei», e, inoltre, la patente, completa di fotografia con berretto di ordinanza e occhiali da vista.

Ajax, ma tutti lo chiamano Klappermann, aveva bisogno del permesso di guida per partecipare allo spettacolo annuale della polizia che si svolgerà l'8 settembre nello stadio di Wuppertal e nel quale si esibirà in un «guardie e ladri» motorizzato. Al volante di una auto appena modificata mostrerà come si blocca un malfattore che non si è fermato a un posto di blocco.

Per permettere l'esibizione di Klappermann ci sono stati contatti tra polizia e responsabili della motorizzazione, riferisce il «Bonner Rundschau», poiché lo spettacolo è parte degli obblighi di servizio del cane poliziotto, non ci sono state obiezioni.

Dopo la visita medica — gli occhiali sono per correggere quelle piccole differenze esistenti tra occhi umani e canini — si è svolto con successo l'esame. Il giornale non riferisce quale lingua abbiano usato gli esaminatori e quale l'esaminando.

Intanto, due pastori tedeschi fuggiti da un recinto hanno sbranato una pensionata di 79 anni che raccoglieva funghi in un bosco vicino a Straubing, in Bassa Baviera, e hanno assalito e morso più volte un'altra donna che era con un bambino di due anni, prima di essere abbattuti dalla polizia.

I due animali erano di solito addetti a fare la guardia alla fabbrica e all'abitazione di un industriale della zona.

LA SPREGIUDICATA VICTORIA WOODHULL CANDIDATA NEL 1884

Una donna puntò già alla Casa Bianca Le femministe di allora l'avversarono

NEW YORK — La Ferraro è la prima candidata Usa alla vicepresidenza, ma fu Victoria Woodhull, nata Claflin, la prima donna che, cento anni fa, concorse alla presidenza degli Stati Uniti.

Victoria Woodhull nacque da una famiglia numerosa che, pur essendo poverissima, composta da un padre ubriacone ed attaccabrighe, da una madre bellissima e stravagante e da 11 figli tutti dediti alle più miserabili e truffaldine attività per procurarsi di che mangiare, riusciva, tuttavia, a destare scandalo in qualunque luogo si stabilisse.

A 15 anni sposò un giovane aristocratico di origine inglese, Canning Woodhull, un uomo molto ricco, ma debole.

Victoria, dopo il matrimonio, si trasformò presto dalla ragazzina ignorante e vestita di stracci quale era, in una dama elegantissima, colta ed affascinante.

Victoria fondò e diresse un giornale, che non solo si affermò per i suoi «scoops» clamorosi, ma costrinse, per la prima volta, l'opinione pubblica di un paese puritano a discutere temi come l'aborto e la prostituzione.

La sua sfolgorante bellezza, la sua provocatoria insolenza indignarono molti, soprattutto quelle «suffragette» che avrebbero dovuto schierarsi dalla sua parte e che invece, concedendo la liberazione della donna in maniera puritana e pedante, finirono con il trasformarsi nelle sue più spietate accusatrici.

Quando Victoria Woodhull, appoggiata da Cornelius Vanderbilt, annunciò, il 17 marzo 1884 a New York, che intendeva presentarsi candidata alla presidenza degli Stati Uniti, era già nota a gran parte dell'America e la sua fama, valicati i confini, era dilagata fino in Europa.

Fu allora che i benpensanti americani e le «suffragette» decisero di andare al contrattacco. Victoria fu sommersa così da una ondata di scandali suscitati ad arte da una stampa ostile.

La campagna scandalistica diede i suoi frutti, e nelle elezioni del novembre 1884, la prima candidata alla presidenza fu sconfitta. Presidente venne eletto Cleveland.

Nel 1885 ella sposò J. B. Martin, uno dei più grandi finanzieri anglo-americani. Andò a vivere per qualche tempo in Inghilterra, tenne conferenze, scrisse libri, fondò giornali, suscitò nuovi scandali, fu adorata da uomini famosi e partecipò, prima donna nella storia, a memorabili raids automobilistici attraverso l'Europa, fino a quando il 10 giugno 1927 morì a Brighton.

Reagan accetta un dibattito in tv

WASHINGTON — Reagan ci ripensa: raccoglierà la sfida per il faccia a faccia televisivo propostogli la scorsa settimana da Mondale.

Lo ha annunciato James Baker, il capo di gabinetto della Casa Bianca, sottolineando, comunque, che il dibattito televisivo tra i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti si svolgerà nel corso di un'unica trasmissione, e non nell'arco di sei puntate così come proposto da Mondale.

PERICOLO DI BLOCCO DELLE COMUNICAZIONI IN CASO DI CRISI

È un ingombro la spazzatura celeste Quindicimila i rottami oggi in orbita

LOS ANGELES — Più di 15 mila oggetti di vario genere lanciati dall'uomo stanno trasformando lo spazio in una rigatteria e potrebbero contribuire a interrompere le comunicazioni in una eventuale crisi mondiale, secondo un ingegnere che ha studiato il problema per conto dell'aeronautica militare americana.

«Lo spazio nelle immediate vicinanze della terra si sta congestionando, perché noi lanciamo sempre più satelliti e lasciamo sempre più rottami nello spazio», ha detto in un'intervista Alvin Hiebert, un autorevole ingegnere della Rand Corporation, il famoso centro privato di studi.

«Mentre le collisioni spaziali possono per lo più essere evitate, le comunicazioni radio tra lo spazio e la terra stanno diventando sempre più complesse e soggette ad interferenze. In una eventuale crisi mondiale sarebbero messi in orbita una quantità massiccia aggiuntiva di satelliti e i problemi di interferenza diventerebbero drammatici» ha dichiarato l'ingegnere Hiebert, che ha avvertito che questi problemi potrebbero sfociare nell'impossibilità di trasmettere importantissimi dati civili e militari.

Su questo tema Hiebert, insieme con un fisico della stessa Rand, ha completato, da poco, uno studio durato tre anni, per conto dell'aeronautica americana.

Lo stesso Hiebert ha affermato che i computer del comando aerospaziale nordamericano del Colorado hanno identificato più di 15 mila oggetti orbitanti nello spazio, inclusi satelliti fuori uso e stadi di missili con motori esauriti. «Il comando aerospaziale segue le tracce di 5 mila di questi oggetti ogni giorno e non ha bisogno di preoccuparsi dei rimanenti», ha dichiarato lo scienziato.

Gli oggetti seguiti comprendono circa 220 satelliti «geostazionari» per comunicazioni, in orbita a circa 33 mila chilometri sopra la terra.

Questi satelliti, in realtà, si muovono un po' più velocemente della terra dovendo percorrere un'orbita più ampia. Essi devono trasmettere attraverso aree percorse da onde radar e altri satelliti che viaggiano in orbite più basse e che interferiscono con i primi.

«Quando è necessario spostare un satellite per evitare una collisione con un altro satellite o con un altro rottame spaziale, ci può essere un sensibile cambiamento nelle frequenze disponibili», ha detto Hiebert.

Il suo studio ha mostrato, infatti, che, se un satellite per comunicazioni viene spostato nell'area di un suo vicino, a terra vengono captati due segnali sovrapposti, difficilmente distinguibili.

Benché le possibilità di una collisione spaziale siano considerate remote, un frammento di rottame spaziale ha probabilmente cozzato contro il parabrezza di uno «Shuttle» durante una missione.

Terzo satellite dal Discovery

HOUSTON — Il traghetto spaziale americano «Discovery» ha lanciato ieri alle 15.24 (ora italiana) il satellite per telecomunicazioni «Telstar-3». L'annuncio è stato dato dal centro di controllo di Houston, nel Texas.

Oggi il recupero dell'uranio



OSTENDA — Il recupero dei contenitori di esafluoruro di uranio del «Mont Louis» potrebbe incominciare oggi stesso: 225 tonnellate del materiale, altamente tossico, anche se scarsamente radioattivo, giacciono in 30 fusti nello scafo squarciato del cargo francese, adagiato da una settimana su un fondale di sabbia di 15 metri, nel mare del Nord, 18 chilometri al largo della costa belga.

Si cerca attualmente di ancorare al relitto il pontone gigante «Titan 8» — 120 metri di lunghezza, con due gru da 40 tonnellate — sul quale saranno posati i contenitori riportati alla superficie. (Tel. Upi).

USA E DANIMARCA CONTRO LA PORNOGRAFIA INFANTILE

Lotta alla «vergogna silenziosa»

COPENAGHEN — Un documentario della Nbc sulla pornografia infantile, dal titolo «La vergogna silenziosa», andato in onda contemporaneamente in Danimarca e negli Stati Uniti, ha già provocato le prime reazioni.

In Danimarca, si sono avute quattro incriminazioni e si parla di inasprire le leggi. Negli Usa, sono stati sequestrati alla dogana 2.000 prodotti (film, videocassette e riviste) e si riparla di una rete di pedofili, che rapirebbero i bambini per usarli a scopi pornografici.

La prima persona incriminata a Copenaghen è Willy Strauss, che ha ammesso di aver venduto a due reporter della Nbc, una rivista che è stata sequestrata dalla polizia come corpo del reato. Tre altri editori sono stati avvisati di reato: la polizia non ha fatto il loro nome, sono i direttori della «Coq international», una casa editrice specializzata in materiale omosessuale.

La pornografia è legale in Danimarca a partire dal 1972, ma non se coinvolge persone al di sotto dei 15 anni. I tre rischiano solo una grossa multa perché il materiale da essi stampato non risulta prodotto in Danimarca ma all'estero.

«La vergogna silenziosa» dimostra che Danimarca e Olanda sono tra i maggiori produttori di materiale porno-pedofilo per il mercato Usa. Il ministro della giustizia, Erik Ninn-Hansen, dopo la proiezione del documentario, ha ordinato immediate indagini.

Anche il primo ministro conservatore, Paul Schlueter, ha annunciato che proporrà di rafforzare la legge del 1980 che proibisce la pornografia infantile, aggiungendo l'incarcerazione per chi la produce e la distribuisce, anziché solo pene pecuniarie.

Ma l'opposizione ha criticato quel che ha definito «un tentativo di modificare le leggi danesi sull'unica base di un programma televisivo straniero».

Anche negli Stati Uniti, comunque, la visione de «La vergogna silenziosa» ha indotto le autorità a dimostrare di non essere state con le mani in mano. Jack O' Malley, ispettore speciale delle dogane, ha riferito che, nell'ultimo anno, sono state sequestrate 2.000 spedizioni provenienti dall'estero.

La polizia ha identificato 3-400 persone alle quali erano indirizzati due o più pacchi (uno di loro ne doveva ricevere 25 nell'arco di sole cinque settimane). «Fra questi consumatori di pornografia infantile», ha riferito O'Malley, «vi sono un professore universitario, uno psicologo scolastico, uno psichiatra infantile, un ufficiale dell'aviazione. Di solito si pensa invece che una persona ossessionata dalla pornografia pedofila sia un malato che vive nell'ombra».

Giornale della sera gratuito a Londra

LONDRA — Un giornale pomeridiano verrà lanciato a Londra la prossima primavera dal proprietario della catena del «Mirror», Robert Maxwell, e sarà gratuito.

Nel dare l'annuncio, il battagliero «nuovo venuto» di Fleet Street (la strada dei giornali londinesi), che soltanto un mese e mezzo fa ha acquistato la catena del «Mirror» — che oltre al «Daily Mirror» pubblica il «Sunday Mirror» e il «Sunday People» — ha affermato che in tal modo verranno risolti i problemi di distribuzione.

Egli ha anche annunciato il lancio di un inserto a colori per il «Sunday Mirror»

Maxwell ha anche lanciato una sfida al suo più diretto concorrente e proprietario della catena del «Sun» — oltre che del «News of the World», «Times» «Sunday Times» — Rupert Murdoch, annunciando che se Murdoch vuole dare inizio ad una guerra dei prezzi, lui lo seguirà.

«Evitare alle cinesi i lavori più duri»

PECHINO — Dopo aver detto per anni che le donne sono la «metà del cielo» e debbono fare tutti i mestieri, anche i più duri e i più pesanti, le autorità cinesi hanno ora ufficialmente fatto marcia indietro.

«Una volta dicevamo che le donne possono fare tutto ciò che fanno gli uomini. Ma ora ci rendiamo conto che i lavori manuali pesanti fanno male alle donne», ha detto il primo segretario e vicepresidente della federazione femminile cinese, Zhang Guoying.

La signora Zhang ha aggiunto che troppe donne sono gravate da lavori insopportabilmente duri e molte soffrono sotto il peso di troppe responsabilità: «i figli, il marito, la casa, i parenti anziani e, allo stesso tempo, un lavoro».

Esiste inoltre, afferma «una limitata tendenza alla libertà sessuale», un fatto che forse viene riconosciuto oggi per la prima volta. Tale fenomeno «danneggia le donne».

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDESI licenza frutta verdura tel. 763383 da lunedì ore 13-14. 55393/20

Z 64439 avviatissimo abbigliamento rionale tabelle IX X XIV ottimo reddito documentabile. 2401/20

30 milioni cedesi licenza, inventario, attrezzatura di motoaccessori agenzia La Chiave 272725 pomeriggi. 2354/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca urgentemente per propri clienti appartamenti due stanze, cucina, servizi, zona Roiano, centro, San Giovanni. Rivolgersi Piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 2329/21

A. IL TETTO cerca urgentemente villetta zona Opicina, Monte Radio, o vicinanze. Pagamento contanti. Inoltre appartamenti zone diverse per soddisfare numerose richieste propria clientela. 750717. 2388/21

CERCASI rustico da ristrutturare con terreno in provincia di Gorizia. Tel. 040/415484. 55295/21

CERCO appartamento da privati 1/2 camere cucina bagno telefonare lunedì 630120. 121/21

CERCO magazzino mq 100-150 solo se occasione rapida definizione pagamento per contanti. Tel. 211249. 55337/21

CERCO villetta o casetta anche da ristrutturare purché con giardino pagamento contanti. Trattq solo con privati. Telefonare 732498. 2/21

MAGAZZINO seminterrato ex portineria, locali per deposito archivio, affittasi od acquistati 100-200 mq. Tel. 68384 lunedì. 2380/21

PRIVATO acquista appartamento 80-90 Besenghi, Combi zone circostanti. Pagamento contanti. 764604 - 947588. 55430/21

PRIVATO acquista contanti villetta anche da ristrutturare max 150.000.000. Tel. 68533. 55525/21

PRIVATO acquista contanti stabile con piccoli appartamenti anche occupati se occasione scrivere a Cassetta n. 18/I Publied 34100 Trieste. 19/21

TERRENO di 3000 mq ca per costruzione industriale cercasi. Tel. 820223. 55419/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. 6% tasso di interesse mutuo Iva 2% esenzione Ilor venticinquennale per appartamenti funzionali in avanzata costruzione Piani e Poggi S. Anna impresa Cec via Donota 1. 2346/22

A.A.AG. SPLENDIDO appartamento con terrazza panoramicissima di 80 mq salone con caminetto 2 stanze, guardaroba 2 bagni, garage cantina terreno proprio vendesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2368/22

A.A.AG. BOX zona Cordaroli vendesi 19.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2368/22

A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Vista mare. Mansarde, giardino. Permute, facilitazioni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 732266. 2396/22

A. ECCARDI permuta bellissimo appartamento vista mare via Cordaroli tre stanze, cucinotto, con altro due stanze, cucina zona Roiano oppure Centro 732266. 2396/22

A. ECCARDI appartamento centralissimo, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli ascensore 732266. 2396/22

A. ECCARDI vende Sottolongera, palazzina recente, due stanze, cucina, servizi, poggiolo 732266. 2396/22

A. ECCARDI San Luigi bellissimo appartamento due stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, grande occasione 40.000.000. 732266. 2396/22

A. ECCARDI vende zona Revoltella, Flumiani posto macchina in autorimessa 732266. 2396/22

A. ECCARDI vende scopo investimento appartamento attrezzato per istituto estetica, studio via Piccardi Porta 732266. 2396/22

A. IL TETTO vende appartamenti corso costruzione zona D'Annunzio due, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo gas. Iva 2% esenti mediazione 750717. 2388/22

A. IL TETTO vende villette unifamiliari, taverna, garage, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, grande giardino e mansarda 750717. 2388/22

A. IL TETTO libero via Flavia stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 750717. 2388/22

A. IL TETTO libero in palazzina recente, zona Valmaura due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, posto macchina 750717. 2388/22

A. STUDIO 77 vende San Giovanni in casa recente: tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. Prezzo 70.000.000. Telefonare 62595. 2379/22

A. STUDIO 77 vende Aurisina in palazzina nuova zona verde: soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, triplo box auto, possibilità mutuo trasferibile 14,75%. Telefonare 65295. 2379/22

A. VENDO scambio con appartamento grande in casa d'epoca, salone matrimoniale, cucina, bagno, nuovo, finiture extralusso zona Donota, vista teatro Romano. Tel. 734257. 2335/22

ACIT 734866 Rozzol stanza soggiorno cucinino riscaldamento 36.000.000. 2372/22

ACIT 734866 San Giovanni appartamento in villa bifamiliare tristanze salone cucina servizi autometano terrazze. 2372/22

ACIT 734866 San Giacomo bistanze cucina abitabile bagno ascensore V piano. 2372/22

ACIT 734866 Severo VIpiano tristanze cucina abitabile servizi 59.000.000. 2372/22

ACIT 734866 centralissimo 4 stanze cucina servizi autometano casa signorile. 2372/22

ACIT 734866 Roiano tristanze soggiorno cucina tinello caminetto autometano rinnovato. 2372/22

ACIT 734866 Flavia bistanze soggiorno cucinino servizi poggioli recente. 2372/22

ACIT 734866 Campi Elisi tristanze soggiorno cucina servizi. 2372/22

ACIT 734866 Magazzini vendonsi da 60 mq zone Coroneo, Linfe, Ronchetto. 2372/22

ACIT 734866 Garibaldi bistanze cucina wc occupato 10.500.000. 2372/22

AD Aurisina cave impresa vende villetta. Costruzione nuova. Tel. 200196. 2185/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono COSTIERA-GINESTRE appartamento completamente ristrutturato e arredato terrazzo vista mare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. NICOLÒ soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 764842 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono magazzino zona S. GIACOMO due fori mq 30 altezza m 4,30 adatto anche piccolo negozio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono F. SEVERO magazzino mq 1.100 tel. 764842. 20/22

AGENZIA Ital tel. 51066 vende zona residenziale 4 stanze cucina poggiolo servizi confort giardino condominiale. 2407 22

AGENZIA Meridiana 733275 ALTURA recente rifinitissimo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, arredato, occasione. 2378/22

AGENZIA Meridiana 733275 MAZZINI palazzo epoca, mq 137 I p. da ristrutturare, adatto studio professionale. 2378/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano, ascensore, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ampia vista. 2378/22

AGENZIA Meridiana 733275 via CAPODISTRIA recente, piano VII, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, vista. 2378/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO, piano alto, seminuovo, mq 150, vista mare. 2378/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSMINI seminuovo, ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagno, balconi, ampia vista mare. 2378/22

AGENZIA Meridiana 733275 GATTERI casa epoca IV bistanze, cucina servizi separati, come primingresso. 2378/22

ALABARDA 768821 S. Giovanni recente 2 stanze cucina bagno poggiolo zona verde vista libera posto macchina. 2386/22

ALABARDA 768821 Gretta in bifamiliare seminuova 3 stanze, salone, terrazze cantina autometano giardinetto vista mare prezzo interessante.

ALABARDA 768821 zona Giarizzole in palazzina I ingresso 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli mansarda autometano posto macchina coperto giardinetto. 125.000.000. 2386/22

ALABARDA 768821 epoca, centrali, varie metrature, adatti ambulatorio, studio, abitazione. Prezzi interessanti. 2386/22

ALPICASA via Cologna recente soggiorno cucina bicamere servizi 60.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA primingresso panoramico salone cucina tre stanze servizi terrazze 733209. 25/22

ALPICASA Roiano perfette condizioni soggiorno cucina bicamere servizi 65.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA attico primingresso salone cucina bistanze biservizi 100 mq terrazza 100.000.000. 733229. 25/22

APPARTAMENTO IN VILLINO mq 114. Consegna ottobre. Accessori: grande box, antistante portico, ampio giardino. Vista mare, parco. Visite con appuntamento telefonando EDILE MONTEBELLO 944602. 2416/22

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle Rive vendesi. Tel. 763025. 2229/22

ARA Revoltella soggiorno stanza stanzino cucina abitabile cantina 50.000.000 trattabili pomeriggio 65010. 2384/22

ARA via Pirano 50 mq ottimo stato camera soggiorno cucina bagno 36.000.000. Pomeriggio 65010. 2384/22

B. CENTRALE appartamentino ristrutturato camera cameretta cucina bagno vendesi libero 24.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. GIULIA decoroso in stabile d'epoca camera cucina wc vendesi libero 14.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2283/22

B. GIULIA mq 70 seminterrato adatto pied-à-terre o deposito vendesi libero 11.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. MOLINO A VENTO una stanza stanzino wc cucina 300 mq giardino proprio vendesi affarone 19.800.000 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. MOLINO A VENTO alta panoramico una stanza cucina bagno wc separato grande terrazzo vendesi affarone libero 86 20.000.000. Altro simile 18.000.000 tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. MOLINO A VENTO affarone una stanza cucina wc/doccia libero 86, 5.800.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. STRADA DEL FRIULI bellissimo, saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, 2 terrazze, 80 mq taverna, cantina, garage, giardino proprio, vendesi libero, affarone. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. VERGERIO affarone in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc vendesi libero settembre 20.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

B. VIALE 4 stanze cucina stanzetta wc libero 110 mq vendesi in stabile in corso di restauro affarone 36.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2383/22

BESENGHI PALAZZINA privato vende 2 seminterrati autonomo bellissimi e 4 appartamenti varie metrature ININTERMEDIARI tel. 62841. 55456/22

CAMPANELLE pronta consegna palazzina soleggiata vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 2295/22

CANARUTTO Commerciale appartamento con giardino, salone, tre stanze, servizi, garage. 69349. 2413/22

CANARUTTO Cattinara appartamento con giardino, due stanze, salone, servizi, tavernetta, lavanderia, posto auto. 69349. 2413/22

CANARUTTO Roiano bellissimo appartamento, salone, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. 69349. 2413/22

CANARUTTO zona Monfort appartamento in casa signorile, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Possibilità mutuo. 69349. 2413/22

CANARUTTO Cumano piccolo attico in casa recente. Tutti comfort. Prezzo interessante. 69349. 2413/22

CANARUTTO Baiamonti miniappartamento in casa recente. 69349. 2413/22

CANARUTTO Giardino Pubblico attico con vista, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazze. 69349. 2413/22

CANARUTTO zona piazza Garibaldi, negozio con appartamento sovrastante. Affarone. 69349. 2413/22

CANARUTTO Barcola bellissimo attico con mansarda. Rifiniture accurate. 69349. 2413/22

CANARUTTO Duino appartamento in villa plurifamiliare, due stanze, saloncino, bagno, cucina, cantina, garage, porticato, giardino condominiale. 69349. 2413/22

CANARUTTO Opicina appartamenti primingresso varie metrature. Possibilità mutuo. 2413/22

CANARUTTO Opicina bellissima villa tre camere, salone, cucina, terrazze, taverna, 1000 mq terreno. Ottimo prezzo causa trasferimento. 69349. 2413/22

CANARUTTO Barcola bellissime villa fronte mare. Trattative riservate. 69349. 2413/22

CANARUTTO zone centrali negozi (muri) abbigliamento, drogheria, bigiotteria, profumeria. 69349. 2413/22

COMODA ubicazione finiture accurate autoriscaldamento vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 2295/22

CORMONS cascinale da ristrutturare con progetto approvato circa 6000 mq parco alberato prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

DOMUS Franca recente piano alto vista mare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda. 80.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Botticelli nuovo; saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, garage. 75.000.000 + 26.000.000 mutuo tasso 11%, tel. 61763. 1/22

DOMUS Cattinara in recente palazzina ultimo piano: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, box auto. 80.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Sistiana in recente palazzina: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, terrazzo, giardinetto proprio, box auto. 80.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS Opicina recentissimo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. 65.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS Pascoli in palazzo d'epoca in perfette condizioni interne; soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano. 60.000.000. tel. 61763. 1/22

DOMUS Aleardi in palazzo d'epoca quarto piano senza ascensore: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, autometano. 50.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS Timeus in palazzo d'epoca, 78 mq: saloncino, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. 45.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS S. Giacomo modesto alloggio in casa d'epoca, 2.o piano: stanza, cucina, servizio. 20.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre locale di 96 mq: cinque fori, riscaldamento. 80.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS Chiampore villa su due piani con grande giardino, vista completamente libera sul golfo: soggiorno, cucina, quattro stanze, ripostiglio, tre servizi, grande garage, riscaldamento, ampie terrazze; pronta disponibilità. 1/22

ESSEFFE 744841 zona Giardino Pubblico appartamenti varie grandezze condizioni di realizzo. 2399/22

ESSEFFE 744841 complesso Agavi primo ingresso 100 mq anche in permuta. 2399/22

ESSEFFE 744841 centrale 50 mq cucina, camera, cameretta servizio doccia L. 25.000.000 trattabili. 2399/22

ESSEFFE 744841 villino a Ravascletto in posizione dominante, costruzione recente. 2399/22

ESSEFFE 744841 box auto con luce ed acqua L. 18.000.000. 2399/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 60 mq in casa ristrutturata compreso arredamento. 2399/22

ESSEFFE 744841 stupenda mansarda panoramica zona Università vera occasione. 2399/22

ESSEFFE 744841 villa recente zona Grignano trattative riservate solo in ufficio. 2399/22

FONDERIA miniappartamenti liberi, ristrutturati; camera, cucina, servizi, 1.o piano, occasione unica, tel. 727365. 2337/22

GARAGE luce/acqua con posto macchina S. Giovanni affarone 21.000.000. Spaziocasa, 64266. 6/22

GRADISCA villa recentissima su 2 piani con mansarda anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA centro casa da ristrutturare su 2 piani con mansarda giardino 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta privato vende appartamento ammobiliato soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi, terrazza, posto macchina, serali 0481/85305. 116/22

GRADO Pineta privato vende appartamento pianoterra in palazzina, camera, cameretta, soggiorno, servizi, giardini ed entrata indipendenti, tel. 040/65660. 55428/22

GREBLO 68789 San Giacomo soleggiati ottimo stato cucina abitabile due stanze servizi da 28.000.000. 23/22

GREBLO 68789 VILLE Rossetti ampia metratura possibilità bifamiliare VISOGLIANO nuova unifamiliare CARSO bifamiliare con 9.000 mq campagna. 23/22

GREBLO 68789 CENTRALISSIMO adatto uffici 300 mq solo parzialmente affittato 140.000.000. 23/22

GREBLO 68789 VICO come nuovi saloncino matrimoniale cucina abitabile, riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 TERRENI inedificabili facile accesso Sales, Sgonico, Prosecco, varie metrature. 23/22

GREBLO 68789 SISTIANA ultimi piani recenti panoramici salone 1-2 stanze servizi. 23/22

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 VENDE S. Giacomo appartamento 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo 30.000.000. 2414/22

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 VENDE 86 mq 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo5.o piano VIA COLOGNA, L. 50.000.000. 2414/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina S. Lazzaro 10, tel. 61712.

GREBLO 68789 MANSARDE centrali ristrutturate cucina 1/2 stanze da 16.000.000. 23/22

GREBLO COLOGNA recente soleggiato cucinino tinello 2 stanze poggioli 49.000.000.

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 VENDE VIA NEGRELLI miniappartamento mezzanino camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 25.000.000. 2414/22

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 VENDE attività trattoria con cucina, affittata a L. 850.000 mensili, 50.000.000 trattabili. 2414/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PICCARDI ottime condizioni, 2 stanze, cucina, bagno 42.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2382/22

IMMOBILIARE CIVICA vende moderno paraggi UNIVERSITA' 2 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento 60.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2383/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BOSCHETTO moderno, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ripostiglio, poggiolo, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2382/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER via S. Caterina 5 I piano, tel. 62765 64411 augura a tutti quanti una stupenda domenica settembrina e vi propone: monolocale nuovissimo a S. GIACOMO TUTTO COMPRESO 15.000.000.

TUTTO COMPRESO 40 mq. buonissime condizioni in grattacielo tutti comforts, tel. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 25.000.000 mansardina parzialmente ristrutturata riscaldamento autonomo. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 28.500.000 Ospedale 90 mq da ristrutturare piano alto grandi ambienti. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 32.000.000 TOR S. LORENZO «coccolissimo» appartamento mansardato panoramico atleticamente alto luminosissimo 70 mq. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 75.000.000 Rozzol 90 mq con poggioli verandati stabile recente buone condizioni interne TEL. 62765 64411.

S. GIACOMINI ATTENZIONE!!: TUTTO COMPRESO 39.000.000 85 mq da ristrutturare 2.o piano. TUTTO COMPRESO 40.000 00 cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio; TUTTO COMPRESO 43.500.000 in discrete condizioni 85 mq totali riscaldamento autonomo. IL TUTTO A S. GIACOMO NATURALMENTE!!! TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 42.000.000 per una casetta molto CARINA da RISTRUTTURARE non panoramica MARE ma con grandi AMBIENTI per invitare anche i PARENTI. Dove?? A Contovello 110 mq. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 41.000.000 in stabile d'epoca ristrutturato 55 mq buone condizioni zona centrale. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 96.000.000 stabile recente ottimo appartamento PANORAMICISSIMO cucina soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 45.000.000 Roiano cucinino soggiorno camera bagno rispostigli cantina. TEL. 64411 62765.

ROSSETTI appartamento 60 mq buone condizioni luminoso cucina 2 camere servizio riscaldamento autonomo. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 55.000.000 zona residenziale simpaticissima mansarda ristrutturata 70 mq abitabili riscaldamento autonomo, ascensore. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 55.000.000 Ginnastica ottimo appartamento 90 mq discretamente panoramico cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno ripostigli. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 58.500.000 per una casetta a S. Dorligo con cantina 12 mq e giardino di proprietà di 200 MQ. MEDITATE... MEDITATE. TEL. 62765 64411.

CENTRALE stabile recente ottime condizioni interne/esterne cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo. Altro zona residenziale stessa composizione ma con splendido giardino condominiale e posto macchina. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 36.500.000 COMMERCIALE in casetta 4 appartamenti 110 mq totali per 2 appartamentini comunicanti da ristrutturare. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 75.000.000 Centro città cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli buone condizioni interne/esterne. TEL. 64411 62765.

COMMERICALE 2.o piano 80 mq cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo cortile riscaldamento autonomo. TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 85.000.000 Piazza della Valle 2.o piano 160 mq buone condizioni + soffitta. TEL. 64411 62765.

PERIFERICO appartamento stabile recentissimo perfette condizioni panoramico 97 mq + poggioli soffitta posto macchina... Cosa volete di più????? TEL. 62765 64411.

TUTTO COMPRESO 94.000.000 Fabio Severo 100 mq discrete condizioni in stabile protetto dalle Belle Arti con autometano. TEL. 64411 62765.

TUTTO COMPRESO 56.000.000 perfetto appartamento 70 mq in stabile ristrutturato di recente cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio autometano il tutto in via Molino a Vento! TEL. 64411 62765.

STUPENDO stabile perfetto appartamento: via Giulia panoramico verde ambo i lati 110 mq + poggiolo terrazza box macchina soleggiatissimo box auto.

BESENGHI adiacenze stabile recente cucina soggiorno 3 camere doppi servizi 3 ripostigli cantina posti macchina ottime condizioni interne/esterne. TEL. 62765 64411.

PERIFERICAMENTE tranquillo costruzione del '77 panoramicissimo appartamento 110 mq che dire perfetto è poco, con terrazza 14 mq e posto macchina di proprietà; altro tutt'altra zona (BAZZONI) ma ugualmente bello cucina salone 2 camere bagno ripostiglio poggiolo terrazza posto macchina cantina. TEL. 64411 62765.

IMMOBILIARE CIVICA vende signorile paraggi SETTEFONTANE salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2382/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale 380 mq paraggi CONCA D'ORO acqua luce forza passo carraio S. Lazzaro 10 61712. 2382/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via Giulia, paraggi Scoglietto, signorile, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, veranda, centralnafta, ascensore, eventuale box, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2382/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi largo SONNINO moderno; 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore 42.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2382/22

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramicissimi soggiorno, cucina, due stanze, servizi, poggiolo vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto, 92.000.000, tel. 43584. 2421/22

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto auto, 128.500.000. 2421/22

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Rozzol signorile, due piani vista mare, soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, terrazza prendisole, posto auto, 150.000.000. 2421/22

IMPRESA CONTI E FEDRIGO rivende appartamenti recente costruzione tutti comfort, acquisiti in permuta a PREZZO OCCASIONE tel. 43584. 2421/22

IMPRESA vende Roiano alloggi affittati varie metrature da 4.500.000 telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Sistiana recentissimo saloncino caminetto matrimoniale bagno poggiolo cantina 70.000.000, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Altipiano villa prestigiosa ampia metratura parco piscina, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Carlo Alberto adiacenze muri locale d'affari affittato ottime condizioni 50 mq, 40.000.000, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Aquilinia casetta con possibilità ampliamento attualmente cucinino tinello matrimoniale servizio giardino 550 mq 72.000.000, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Roiano eccellenti condizioni salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano 75.000.000, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Costiera villetta signorile stupenda vista mare trattative riservate, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende centralissimo signorilissimo ultimo piano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio 140.000.000, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Belpoggio saloncino cottura matrimoniale spogliatoio bagno autoriscaldamento rifiniture accurate adatto giovani coppie 40.000.000, telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende San Giovanni locale 65 mq altezza 4.20 adatto magazzino-box-deposito telefono 60582. 2404/22

IMPRESA vende Rossetti adiacenze in ottimo stabile d'epoca cucina tre stanze stanzino bagno poggioli 60.000.000, telefono 60582. 2404/22

ININTERMEDIARIO vende appartamenti 1-2 stanze liberi e occupati zona Baiamonti. Tel. 725208, dalle 9.30 alle 10.30. 55524/22

ININTERMEDIARI vendesi appartamento libero Romagna mq 110 posto macchina, 742659. 55330/22

INTERMEDIA 729801 Roiano recente ingresso soggiorno cucina bagno balcone giardino condominiale 55.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Roiano libero soggiorno camera cucina bagno cantina 40.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Baiamonti libero recente soggiorno due camere cucinino bagno balcone ripostiglio posto macchina condominiale, 69.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Michele libero ristrutturato camera cameretta cucina bagno veranda, 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA N729801 Cigotti libero rimesso a nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno servizi ripostiglio 42.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Garibaldi adiacenze libero entrata cucina camera cameretta bagno ripostiglio 53.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Pascoli libero soggiorno tre camere cameretta cucina bagno servizi due poggioli cantina autometano 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Duino libero recente bella posizione salone camera cameretta cucina bagno servizi terrazza giardino condominiale riscaldamento centrale a contatore 95.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Giardino pubblico adiacenze libero autometano saloncino camera cucina bagno ripostiglio cantina 55.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Roiano libero recente signorile attico salone due camere cucina bagno servizio con doccia due terrazze verandate, 145.000.000. 2/22

LOCALE d'affari libero centralissimo Ponterosso 200 mq 3 vetrine ingresso 299.000.000 trattative riservate Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero Valmaura 35 mq acqua luce servizi adatto ufficio 28.000.000 Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero 220 mq altezza 5 metri adatto palestra magazzino 67.000.000 Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero liberabile San Giacomo 50 mq un foro 19.500.000 Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero Garibaldi 45 mq adatto magazzino 27.500.000 Rabino 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero San Francesco perfetto 170 mq con servizi altezza 5 metri 124.000.000 Rabino 762081. 14/22

LOCALE privato, vendo muri zona centrale, mq 170 più soppalco e servizi, quattro fori, riscaldamento autonomo, completamente restaurato, mutuo a basso interesse. Tel. 64583. 2349/22

LOCALE 100 mq libero, servizi, ottimo stato, vendesi. Tel. 410601. 55390/22

LORENZA vende: Rossetti alta, stanza, salone, cucina, bagno, poggiolo, signorile, mq 67, 60.000.***. Tel. 734257. 2335/22

Continua in ultima pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4 30 D Venezia S L
5.20 L Venezia S L
5.55 R *Tergeste* Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6 00 D Venezia S L.
6 22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6 44 D Venezia S.L. Roma - Torino (via V Mestre Milano P G.) - (WLAB Mosca Roma) (2), I e II cl Zagabria - Venezia S L. - Budapest Roma e Zagabria - Roma, WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8 6 al 28 9) cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7 6-27 9) - I e II cl Trieste Roma
8 06 Ex Venezia S.L
9 00 Ex *Venezia Express* - Venezia S L.
9 20 R Roma (via Mestre)*
9 58 L Venezia S L
12 56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S M N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S L. Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14 42 Ex Venezia S.L
17 06 R V Mestre Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari Lecce (cuccette II cl Trieste - Lecce)
17 32 L Venezia S L
18 20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3 6 al 29 9)
19.38 Ex *Simplon Express* - V Mestre Roma - Milano Lamb - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste Parigi; cuccette II cl Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29 9 84 all'1 6 85), WLAB Zagabria - Parigi
20 28 D Venezia S.L
22 15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste Genova (dal 30 9 84)
22 35 Ex V. Mestre Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2 22 D Venezia S L
6.11 L Portogruaro. (Si effettua dal 4/6 al 29/9. Soppresso nei giorni festivi Autoservizio sostitutivo)
7 09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9 15 D Venezia S.L.
9 27 Ex *Simplon Express* - Parigi, Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84), WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo Domodossola Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl Ginevra - Trieste) (4)
10 30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15 20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste, cuccette di I e II cl Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20 48 R Roma (via Mestre) (*)
21 20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23 10 L Venezia S L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9; e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0 37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3 6 al 27 9), mercoledì e venerdì (dal 29 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 15 8, 25 e 26 12 e 1 1 85
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 30 6 al 28 7 84
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 3 6 al 28 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 30 9 84)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9 53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi Belgrado, Parigi - Zagabria (dall'1 10 84), WLAB Parigi - Zagabria
13 35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18 28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20 08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene Istanbul (WLAB e cuccette II cl Venezia Belgrado; cuccette II cl Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica, Venezia - Istanbul dal 24 6 al 29 9, Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 7 6 al 30 9 84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7 6 al 30 9 84)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dall'8 6 al 28 9 84); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7 6 al 27 9 84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9 6 al 29 9 84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dall'8.6 al 28 9); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7 6 al 27/9); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6/6 al 26/9/84)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5 35 (L**), 6.17 (L), 7.15 (D***), 7.47 (L), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L), 11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L), 16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L), 6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10 44 (L), 13 09 (D), 14.12 (L), 14.39 (D), 15.15 (D*****), 15.25 (L), 16.56 (D*****), 17.56 (L), 18.29 (D***), 19.00 (L), 20.03 (D), 20.53 (L******), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 7.35 (L), 16.42 (L).

Arrivi

Da Trieste: 0.01 (L), 6.02 (L), 6.48 (D), 7.12 (L), 8.00 (D), 10.42 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.38 (D), 15.23 (L), 17.52 (L), 18.27 (D***), 18.58 (L), 20.01 (D), 20.52 (L******), 21.33 (D).

Da Udine: 0.02 (L*), 5.34 (L**), 6.15 (L), 7.14 (D***), 7.45 (L), 8.24 (D), 9.28 (D), 10.42 (L), 11.12 (R****), 13.42 (D), 14.25 (L), 16.02 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.13 (L), 21.44 (L), 22.12 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.40 (L), 18.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85. Fino al 29.9.84 è sostituito da autocorsa con partenza ore 0.17.
(**) Si effettua dal 4.6 al 4.8.84 e dal 16.8.84 all'1.6.85; soppresso nei giorni festivi.
(***) Non si effettua nei giorni festivi.
(****) Non si effettua nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26.12.84 e 1.1.85
(*****) Si effettua nei giorni di venerdì dall'8.6.84 al 31.5.85.
(******) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85. Dal 3 6 al 23.9.84 si effettua nei soli giorni festivi. Fino al 29.9 84 è sostituito da autocorsa con partenza ore 21.18.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

«ENTRO DICEMBRE SOTTO IL 10 PER CENTO»

Romita (Bilancio) si dice ottimista: meno inflazione

Ma l'Italia è ancora nella zona di rischio

Pierluigi Romita

ROMA — Malgrado alcuni inquietanti segnali che vengono da alcune categorie, «gli ultimi dati sulla ripresa economica e sull'andamento dei prezzi ci permettono di guardare con tranquillità, anche se non con ottimismo, all'85»: è questo il giudizio del ministro del Bilancio Romita, espresso in una intervista.

Per considerare l'economia italiana «fuori dalla zona di rischio» occorre, infatti, fare qualcosa «e nella legge finanziaria — afferma Romita — questi interventi saranno sicuramente previsti, a cominciare da un deciso intervento di politica fiscale, capace di perequare gli sforzi che ancora andranno compiuti per il definitivo rientro della finanza pubblica».

A giudizio del ministro del Bilancio, l'obiettivo del sette per cento di inflazione può essere «ragionevolmente conseguito».

La previsione — prosegue Romita — è di un calo dell'inflazione sotto il 10 per cento a dicembre; tuttavia, alcuni hanno iniziato «un gioco pesante: modificare le aspettative per avere il pretesto di eventuali aumenti dei prezzi».

Si tratta — a giudizio di Romita — di «un gioco pericoloso dettato dalla volontà di impedire che i provvedimenti di politica economica e fiscale siano varati».

Quali interventi il governo intende varare per sanare la finanza pubblica? Premesso che il debito pubblico è cresciuto agli attuali livelli patologici in almeno dieci anni, e che per farlo scendere occorrono, quindi, interventi di medio periodo, Romita preannuncia che il bilancio presenterà quest'anno, dopo la pausa di due anni, «tutte le misure che dovranno rendere l'economia italiana meno dipendente dai trasferimenti pubblici».

I «nodi» risiedono infatti — a giudizio del ministro del Bilancio — in tre capitoli di spesa, che si sono trasformati in altrettante falle del bilancio italiano: la sanità, la previdenza e i trasferimenti alle imprese, specialmente quelle a partecipazione statale.

«Solo quando saranno messi a punto dei meccanismi capaci di contenere le emorragie a cui il bilancio è abituato, si potrà concretamente risolvere il nodo della finanza pubblica. Comunque — conclude Romita — per l'85 un limite a questi esborsi ce lo siamo posto: ed è il sette per cento di incremento».

■ CEE — Dopo la pausa d'agosto, riprende in pieno l'attività della Comunità europea, cominciando con la riunione straordinaria del consiglio degli affari esteri di domani, completamente dedicata alla programmata adesione della Spagna e del Portogallo all'unione dei Dieci. La riunione non si presenta facile per via dei numerosi contrasti che ancora dividono i dieci. Entro la serata è prevista una sessione ministeriale tra le delegazioni comunitaria e portoghese, alla quale seguirà quella con la Spagna. Fonti portoghesi e spagnole manifestano un certo pessimismo circa le possibilità di progredire in occasione di questo giro di negoziati. Il segretario di stato spagnolo per gli affari europei, Manuel Marin, ha avuto venerdì un incontro con il commissario Natali.

■ CEREALI — In due mesi i russi hanno comperato dagli Stati Uniti più di 13.2 milioni di tonnellate di grano e frumento, secondo quanto rende noto il ministero dell'agricoltura americano e questo ritorno massiccio al mercato Usa sembra confermare i giudizi occidentali di un andamento molto deludente dei raccolti nell'Unione Sovietica.

SI PREANNUNCIA DIFFICILE IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Gli utenti intendono respingere le rivendicazioni dei portuali

I sindacati sono stati accusati di non aver rispettato gli impegni presi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIVORNO — Entro i prossimi dieci giorni gli utenti dei porti italiani dovranno pronunciarsi — attraverso le proprie categorie — su quella che viene definita «l'ultima mina» davanti ai nostri scali: la piattaforma presentata dai portuali per il rinnovo del loro contratto nazionale.

Una bozza delle rivendicazioni della categoria e già stata presentata al ministro della marina mercantile che, a sua volta, l'ha girata all'Unione nazionale utenti, rappresentata su tutti i porti.

Le riunioni delle categorie sono già cominciate e ne sta uscendo un giudizio che difficilmente non porterà a contrasti, polemiche, scioperi.

In quest'ultimo caso potrebbe essere il colpo di grazia alla portualità italiana contro la quale — per il numero degli scioperi fatti nei mesi scorsi — le «conferenze» degli armatori hanno già istituito penalità sull'ordine delle 80-100 mila lire per ogni contenitore.

Il primo punto di contrasto è sul costo globale delle richieste dei portuali. I portavoce dei sindacati di categoria avevano promesso un contratto che «razionalizzerà l'uso della manodopera portuale sul livello di quanto avviene nel Nord Europa, riducendo le squadre, meccanizzando i servizi e aumentando la mobilità in banchina».

Questo contratto, grazie agli interventi sulla produttività, avrebbe dovuto avere «costo zero» secondo i sindacati.

L'Utenza portuale contesta, sostenendo già — dopo un primo esame della bozza di contratto — che nessuna delle promesse è stata mantenuta. È vero che la giornata base continuerà a costare la stessa esatta cifra per i prossimi quattro anni (e tenuto conto dall'inflazione è già un buon risparmio, fanno notare i sindacati) ma c'è una richiesta di ridurre l'orario di lavoro dalle attuali 40 a 37,5 ore che mal si concilia con l'assoluta necessità di aumentare la produttività in banchina.

Aumenti consistenti sarebbero stati richiesti anche per i turni continuativi (quelli che più interessano all'utenza per poter far partire presto le navi), l'avviamento delle squadre al lavoro e altri istituti collaterali.

Verrebbe anche introdotto un meccanismo atipico di conteggio delle ore lavorate per cui le giornate di sciopero dovrebbero essere pagate come lavorate sia sulla 13a che sulla 14a mensilità. Infine verrebbe scorporato e conteggiato a parte il lavoro della domenica, con la chiara prospettiva di farne una voce passibile di ulteriori aggravi.

A queste prime critiche, i portavoce dei portuali hanno già risposto, dicendosi d'accordo sul fatto che il contratto non potrà avere «costo zero» ma ha valutato il maggior costo per ogni tonnellata di merce manipolata «non oltre le 1500-2000 lire», una cifra che non potrà mai essere determinante per allontanare o richiamare i traffici.

«Questa cifra va confrontata — sostiene il sindacato — con gli aumenti che in soli sei mesi hanno già attuato le compagnie di navigazione, pari a circa 60 mila lire a tonnellata nella media delle merci. E nessuno ha gridato allo scandalo».

Il problema di fondo rimane, a parere dei portuali, l'arretratezza delle strutture dei porti italiani.

Antonio Fulvi

■ PETROLIO — Secondo quanto riferisce il quotidiano «The Gulf Daily News», pubblicato in inglese nel Bahrain, il porto di Kharg Island dove viene caricato il grosso delle esportazioni di petrolio dell'Iran, chiude per una decina di giorni per riparazioni a seguito di danni subiti durante gli attacchi dell'aviazione irachena.

CAUSA IL PROGRESSIVO INDEBOLIMENTO DEL DINARO

Jugoslavia: è scattata una raffica di aumenti

E intanto Belgrado si affida alle cure del libero mercato

TRIESTE — La progressiva perdita di valore del dinaro ha prodotto una serie di aumenti dei beni di consumo e dei servizi in Jugoslavia. Dalla scorsa notte sono aumentati anche i prezzi dei prodotti petroliferi. La benzina «super» che costava 85,50 nuovi dinari è passata a 92,40, la «normale» da 81,50 a 87,50, il gasolio per autotrazione da 63,50 e 69,60 e quello per riscaldamento da 46,50 a 52,60. E' aumentato anche l'olio combustibile che è passato da 30,38 a 35,42 nuovi dinari il chilo.

Dei prodotti industriali ben il 55 per cento di essi subiranno aumenti che verranno stabiliti caso per caso dalle organizzazioni di lavoro d'intesa con l'amministrazione statale. L'ufficio di statistica della Repubblica di Croazia ha reso intanto noto che il costo della vita è salito in luglio del 4,3%. Nei primi sette mesi dell'anno, in raffronto allo stesso periodo del 1983, il costo della vita risulta aumentato del 54,3%.

Sempre riguardo al dinaro la sua caduta appare sempre più rapida. Il 16 agosto il cambio nei confronti della nostra moneta era già sceso a 11,4 lire per un dinaro; il 25 agosto il cambio era passato a 11,2 lire; il 28 agosto a 11,1; il 29 a 11; il 30 a 10,9 mentre l'altro ieri un nuovo dinaro costava 10,7 lire.

Si tratta del cambio medio ufficiale praticato da banche e cambiavalute jugoslavi. A Trieste e Gorizia la valuta jugoslava viene pagata in questi giorni molto al di sotto del cambio ufficiale. Oscilla infatti tra le 8 e le 9 lire. Nonostante il basso potere d'acquisto del dinaro numerosi sono i cittadini jugoslavi, soprattutto della fascia di confine, presenti a Trieste per acquisti, la maggior parte è però fornita di marchi e dollari che sono riusciti a procurarsi con il turismo.

Per contro sono scarsi i triestini e i goriziani che si recano oltre confine per il «pieno» di benzina. Da ieri la «super» viene infatti a costare 988,68 lire il litro, quindi il risparmio è irrisorio, mentre prima la si poteva acquistare a 931,95 lire il litro.

Frattanto il governo jugoslavo ha abolito quasi interamente da ieri il sistema di controllo statale dei prezzi dei prodotti e servizi con un provvedimento inteso ad introdurre nell'economia nazionale le leggi di mercato.

Si tratta di uno dei principali punti di un programma di stabilizzazione che dovrebbe consentire al paese di uscire da una grave crisi economica caratterizzata da un debito verso l'estero che ammonta a venti miliardi di dollari nei confronti dei creditori occidentali e da un tasso d'inflazione che si aggira annualmente fra i 50 e il 60 per cento.

In virtù di un decreto del governo entrato in vigore ieri solo l'otto per cento della produzione rimane sottoposto al sistema di controllo diretto statale dei prezzi.

I prezzi del 37 per cento delle merci saranno formati attraverso «accordi di autogoverno» fra produttori e consumatori, mentre il 55 per cento dei prezzi verrà stabilito liberamente dai produttori con, è stato precisato, la possibilità di procedimenti da parte delle autorità nei confronti di quelle ditte che attuassero aumenti ingiustificati.

UN'INDAGINE SULLE RETRIBUZIONI DEGLI ITALIANI

Solo nelle aziende private la carriera significa soldi

ROMA — Il dirigente di un'azienda privata, 45 anni di età, qualifica di direttore di divisione, guadagna il 60% in più rispetto a un magistrato di tribunale suo coetaneo, il doppio di un giornalista, oltre il doppio di un diplomatico, di un dirigente ministeriale e di un colonnello dell'esercito che hanno tutti la sua stessa età.

Con i 10 anni di anzianità in più il dirigente privato, arrivato alla qualifica di direttore generale, percepisce in media 130 milioni lordi all'anno contro gli 80,6 milioni del magistrato, nominato nel frattempo consigliere di cassazione, i 60 milioni del giornalista, diventato vice direttore, i 46 milioni del militare, giunto al grado di generale, i 34,5 milioni di un dirigente generale ministeriale e i 34,5 milioni di un ambasciatore non in missione all'estero.

Ai massimi gradi della carriera, la forbice si allarga definitivamente: gli amministratori delegati o i presidenti di grandi aziende superano i 150 milioni annui, i magistrati con il grado di primo presidente di cassazione arrivano a un massimo di 93 milioni, i giornalisti a 70 milioni (se raggiungono la poltrona direttoriale), mentre la carriera militare finisce a 53 milioni, quella ministeriale a 43, quella diplomatica a 37,5.

Questo il risultato di un'inchiesta condotta dal mensile «Capital» sulle retribuzioni e sulle possibilità di carriera di diplomatici, dirigenti privati, dirigenti pubblici, giornalisti, magistrati e militari.

Le cifre indicano in modo inequivocabile che, fra le posizioni di vertice del sistema economico e sociale italiano la più vantaggiosa è quella del dirigente privato. L'impiego pubblico può risultare allettante soltanto all'inizio della carriera, cioè attorno ai 24 anni di età, quando la retribuzione di un uditore giudiziario, primo gradino della carriera di magistrato, tocca i 25 milioni lordi annui mentre il giornalista praticante e il neo-laureato entrato in un'azienda privata non guadagnano più di 20 milioni annui.

Verso la fine della carriera l'impiego pubblico può essere vantaggioso soltanto se si riesce a occupare una poltrona di primo piano.

L'inchiesta ha preso in esame anche le differenze retributive tra i manager delle aziende private. Queste sono talvolta rilevanti: dai 480 milioni annui dell'amministratore delegato di una grande azienda si arriva ai 21,4 milioni annui dell'auditor di un'azienda media. Fra i direttori di funzione, oltre all'amministratore delegato (210 milioni annui di media) e al direttore generale (185 milioni lordi annui) le qualifiche meglio retribuite sono quelle di direttore finanziario (150 milioni), direttore di divisione (112 milioni), direttore commerciale (107 milioni) e direttore operativo (107 milioni).

Siderurgia: domande di pensione anticipata

ROMA — Ormai ci sono solo due giorni di tempo: scade infatti martedì il termine entro il quale i lavoratori siderurgici di sesso maschile che abbiano raggiunto i 50 anni di età debbono presentare la domanda di pensionamento anticipato se vogliono fruire delle agevolazioni previste dalla legge 193 del 31 maggio (franchigia contributiva di tanti anni per quanti ne manchino al raggiungimento dei 60).

Una deroga al termine del 4 settembre è prevista: per coloro che risultino dipendenti da aziende per le quali non sia stata ancora deliberata la cassa integrazione straordinaria (in questo caso, le domande potranno essere presentate dopo l'emanazione del decreto ministeriale), nonché per quanti intendano chiedere il collocamento a riposo dopo il 4 settembre e che possano fruire di una proroga del trattamento di cassa integrazione straordinaria, e infine per coloro che, alla data di entrata in vigore della legge 153 (6 giugno scorso), fossero sospesi dal lavoro, ma non ancora coperti dal decreto di messa in cassa integrazione.

SCARSE FATTURAZIONI CON LA NOSTRA MONETA

La lira non aiuta l'export italiano

ROMA — L'instabilità della lira crea «un caso italiano» nelle transazioni internazionali: è il primato negativo del nostro paese nell'impiego della moneta nazionale per le fatturazioni del commercio estero.

Lo fa rilevare «Tendenze Reali» della Comit osservando che in media i paesi europei fatturano la metà delle proprie esportazioni in moneta nazionale, più del 30% nelle «altre valute» e meno del 20% in dollari. L'anomalia italiana è rivelata dalla quota delle esportazioni fatturate in lire, pari solo al 32%, mentre dollaro e le «altre valute» hanno il 34% ciascuno.

La fatturazione delle importazioni europee registra, in media, questa ripartizione fra le diverse valute: 30% moneta nazionale, 30% dollaro; 40% «altre monete». L'Italia fattura solo il 20% dei propri acquisti in lire.

«La continua svalutazione della lira in termini di potere d'acquisto sia interno che esterno — scrive "Tendenze Reali" — è certamente la spiegazione più frequentemente adottata dal limitato utilizzo della moneta italiana nelle transazioni internazionali».

La Comit rafforza quindi le proprie tesi rilevando che in generale «i paesi industriali maggiori» fatturano in moneta nazionale «una peercentuale variabile tra il 64% (Francia) ed il 98% (Stati Uniti) delle loro vendite all'estero» ed i minori circa il 50%.

«Tendenze Reali» fa peraltro osservare che la forte indicizzazione dei costi di produzione con i livelli di cambio della moneta (anche per l'alto contenuto di materie prime importate) contribuisce a favorire la scelta delle valute estere per le fatturazioni italiane.

Nelle «conclusioni» il periodico della Comit rileva quindi che il passaggio da un regime di cambi fissi ad uno di cambi flessibili, i più elevati tassi d'inflazione, la maggiore dipendenza dell'economia italiana dall'estero e la continua svalutazione della lira hanno contribuito, nel corso degli anni '70 a creare il «caso italiano».

Tuttavia questa anomalia «riflette anche la particolare struttura produttiva dell'economia italiana e la tipologia dei beni esportati», dato che «entrambi questi elementi inducono le imprese a cercare di mantenere la competitività facendo leva essenzialmente sugli elementi di prezzo».

Domani riapre la Fiat

TORINO — Si sono concluse ieri le ferie dell'84 per la stragrande maggioranza dei lavoratori piemontesi: domani con la riapertura dei cancelli degli stabilimenti Fiat dell'auto la ripresa produttiva può dirsi totale nelle piccole medie e grandi aziende dell'intera regione. Nelle fabbriche della casa automobilistica torinese ritorneranno al lavoro circa 60 mila persone e insieme a esse diverse altre migliaia delle aziende dell'indotto.

Un altro consistente numero di lavoratori, i 20 mila dipendenti della Fiat-Iveco e Ttg, è già tornato al lavoro lunedì scorso, mentre da due settimane hanno ripreso gli addetti al settore aviazione e ferroviario, sempre della Fiat.

Alla Olivetti si lavora ormai a ritmo pieno da un mese, (l'azienda di Ivrea da tempo chiude i cancelli per le ferie estive nel mese di luglio), così come alla Ferrero di Alba. La ripresa autunnale sembra annunciarsi con toni meno preoccupanti rispetto agli ultimi anni, pur in presenza di una pesante situazione.

La settimana dei fondi d'investimento

	L 27.8	M 28.8	M 29.8	G 30.8	V 31.8	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	145,59	145,59	145,65	145,63	145,87	+0,32	+7,16
FONDITALIA	37774	37765	37780	37785	37899	+0,20	+15,78
FONDO 3 R	19685	19685	19685	19623	19623	−0,31	+19,26
INTERFUND	21084	21081	21103	21109	21171	+0,31	+17,90
CAPITALITALIA	19090	19090	19090	19090	19090	+1,46	+19,22
RASFUND	14831	14831	14831	14831	14831	+0,39	+20,96
ROMINVEST	24635	24636	24660	24695	24695	+0,17	+14,43
ITALFORTUNE	18373	18373	18373	18535	18535	+0,88	+13,98
ITALUNION	14184	14184	14184	14184	14184	+0,93	+ 9,72
INT. SEC. FUND.	14984	15226	15247	15338	15336	+2,50	+13,38
MEDIOLANUM	22540	22549	22592	22453	22515	−0,12	+ 7,27

ROMA — La scorsa settimana le quotazioni dei fondi comuni d'investimento mobiliare hanno registrato ulteriori recuperi e l'indice studi finanziari ha raggiunto un nuovo massimo storico, mettendo a segno un incremento dello 0,32 per cento rispetto al venerdì precedente.

Soltanto due fondi hanno accusato una performance settimanale negativa (Tre R e Mediolanum), mentre per gli altri si sono avuti aumenti compresi fra lo 0,17% e il 2,50%.

E' interessante notare che nel mese di agosto i 10 fondi esteri hanno segnato una crescita media del 5% sia grazie alla forte ripresa della borsa italiana (+6.5%) che per l'impennata dei corsi a Wall Street.

Le variazioni annue si sono attestate su una media superiore al 17% e cioè nettamente al di sopra degli incrementi degli indici di borsa negli ultimi 12 mesi e del tasso tendenziale di inflazione.

Anche per i fondi italiani si sono avuti risultati positivi: nell'ultima settimana, infatti, Gestiras ha segnato un progresso dello 0,4% mentre Imicapital e Imirend sono aumentati, rispettivamente, dello 0,2% e dello 0,3%.

Nel frattempo è stato varato il quarto fondo italiano (Fondersel gestito dalla Sorgesel) che per dieci giorni sarà collocato alla quotazione base di 10 mila lire.

Per il 18 settembre, inoltre, è stato annunciato il lancio dei due nuovi fondi italiani dell'Arca. Arca BB (bilanciato di accumulazione) e Arca RR (obbligazionario e di reddito) promossi da un gruppo di 12 banche popolari.

In poche righe

Assemblea Grandi Motori

TRIESTE — I lavoratori in cassa integrazione della Grandi Motori Trieste, dove il provvedimento scatterà da domani e riguarderà 600 operai e 100 impiegati, sono stati convocati dai sindacati per domani mattina alle 10, nella sede della Flm di Domio. Scopo dell'assemblea è quello di fare il punto della difficile situazione e studiare le strategie per affrontare l'emergenza. Il primo obiettivo che si propone il sindacato è quello di rivendicare l'approvazione in tempi rapidi del piano nazionale della navalmeccanica, con i relativi finanziamenti, chiedendo al governo il rispetto degli impegni assunti e finora disattesi. Il secondo è di ottenere un piano di risanamento e rilancio industriale dell'azienda, così come rivendicato dai sindacati e proposto nella vertenza sull'area giuliana a governo, Iri e Regione.

Elettronica: interventi Rel

ROMA — La Rel, la società nata per la ristrutturazione del settore dell'elettronica civile, assumerà partecipazioni azionarie della Musicalnastro Spa per 500 milioni di lire. La relativa delibera del Cipi — pubblicata sulla Gazzetta ufficiale — autorizza inoltre la Rel a concedere in una o più tranches finanziamenti per un importo massimo di 2 miliardi. La Rel entrerà anche in una altra società: la Panta Electronics Spa composta dalla Panta Spa e dalla Cbd Electronic Srl.

LA SETTIMANA IN BORSA

È tornato il momento degli assicurativi ma anche i bancari sono molto dinamici

TRIESTE — Con il superamento della scadenza di liquidazione delle operazioni per fine agosto, il mercato ha ritrovato l'ormai consueta dinamicità in connessione con un ritorno dell'interesse degli investitori verso il comparto assicurativo.

Quello che la scorsa settimana poteva essere interpretato come un segnale di tendenza oggi si presenta come un dato di fatto: molti operatori attivissimi nel più recente passato su valori come Fiat, Pirelli, Olivetti e Montedison sono oggi propensi a monetizzare le plusvalenze acquisite per reimpiegarle in valori che dall'inizio dell'anno hanno invece registrato arretramenti dell'ordine del 15%.

Il fatto poi che tali titoli rappresentino in molti casi la crema del listino, basti pensare a Generali e Alleanza, spinge ulteriormente la propensione all'acquisto.

Molto dinamico anche il comparto dei bancari vuoi in sintonia con il mercato ristretto vuoi in connessione logica con l'avvio del periodo di conversione delle obbligazioni Iri-Credit, Iri-Comit, Iri-Banco Roma.

Tale conversione infatti risulterà enormemente agevolata dal sapiente movimento d'affari venutosi a creare in questi giorni, con soddisfazione dell'ente emittente ma anche di quei risparmiatori.

TITOLI	chius. 1/9	chius. 25/8	%
Alleanza	37.200	37.950	+ 2,0
Generali*	34.550	35.000	+ 1,3
Ras	49.700	51.900	+4,4
Toro	12.440	12.665	+ 1,8
Credit	2.090	2.159	+ 3,3
Mediobanca	64.880	64.900	—.—
Bastogi	158	156,50	− 0,9
Centrale	2.095	2.110	+ 0,7
Cir	7.090	7.330	+ 3,3
Ifi priv.	5.070	4.910	− 3,1
Italmobiliare	40.200	41.300	+ 2,7
Pirelli Spa	1.915	1.880	− 1,8
Stet*	2.237	2.190	− 2,1
Bii	721	712,50	− 1,2
Immobiliare Roma	780	770,50	− 1,2
Rinascente	470	464,50	− 1,2
Danieli	3.797	3.740	− 1,5
Fiat*	4.620	4.495	− 2,7
Olivetti	5980	5920	− 0,9
Montedison*	1.264	1.246	− 1,4
Italcementi	48.680	50.650	+ 4,0
Snia Bpd*	1.855	1.870	+ 0,8
Sip*	2.000	1.981	− 0,9
Ciga Hotels	3.610	3.699	+ 2,4
Tripcovich	5.300	5.300	—.—

*** Chiusure unificate mercato nazionale**

Cedenti, abbiamo detto, gli industriali ma con le dovute eccezioni fra le quali spicca la Olivetti risparmio n.c. che segna il massimo storico di 4780 lire nel dopolistino di venerdì, con un rialzo dell'8% tanto più significativo se confrontato ad un arretramento dello 0,9% della azione ordinaria. Ricordiamo che le Olivetti risp. n.c. dovrebbero prossimamente esordire a Wall Street.

Sempre nell'ambito del gruppo De Benedetti, buona prova di sé hanno dato anche le Cir (+3,3%) sulle quali si è notato un volume d'affari inconsueto per questo titolo spesso trascurato dal grosso pubblico, ignaro di trovarsi di fronte alla finanziaria che controlla l'Olivetti e che quindi trae direttamente tangibili benefici dall'apprezzamento della medesima.

Sempre fra i finanziari leggermente migliori le Centrale in attesa che il vertice del nuovo Banco Ambrosiano, in programma per l'11 settembre, chiarisca le intenzioni della società riguardo alla fusione della stessa con la controllata Centrale.

Ancora in gran fermento il gruppo Pesenti sempre in relazione alle ipotesi di ristrutturazione della struttura finanziaria del gruppo che, secondo le solite voci, sarebbe attuata attraverso la fusione fra la Italmobiliare e l'Italcementi ovvero attraverso la creazione di una nuova società ad hoc con funzioni di holding.

Nel frattempo si può notare che l'apprezzamento della quotazione Italcementi e la relativa calma di quella Italmobiliare, potrebbero far supporre un rapporto di concambio favorevole agli azionisti della prima.

A Trieste scambi discretamente attivi con prevalenza di acquirenti per i valori assicurativi quotati, mentre una certa attesa si sta creando circa una possibile ripresa di quelli del Terzo Mercato (Lloyd Adriatico e Carnica Assicurazioni).

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Forti rialzi in Borsa e torrefatto più caro

TRIESTE — L'anno-caffè in corso chiuderà i battenti al 30 settembre, probabilmente con un totale a disposizione degli esportatori e dei 24 paesi importatori, tutti membri dell'Ico di Londra, di 60,2 milioni di sacchi.

Al 1.o ottobre dello scorso anno, il contingente globale d'export e d'import venne fissato in 56,22 milioni, aumentati per quattro volte al quoto di un milione di sacchi per volta, a seguito dell'andamento dei prezzi espresso dalla media mobile 15 giorni di mercato (si tratta di clausole economiche votate dal consiglio generale dell'Ico nel settembre 1983).

Presentemente i prezzi sono molto tesi, soprattutto per la questione del gelo in Brasile. Come è noto, la repubblica sudamericana ha attualmente l'inverno australe, con minacce più o meno disastrose per i raccolti.

L'ondata di freddo di domenica scorsa non ha arrecato danni rilevanti (comunque non si conosce con esattezza la perdita del raccolto 84-85, che l'Istituto brasiliano del caffè ufficializzerà nel prossimo ottobre, cioè dopo l'entrata in vigore dell'accordo 84-85).

I prezzi del caffè crudo risultano aumentati da alcuni mesi, sia per l'aumento stesso dei prezzi espressi in dollari, sterline, franchi francesi e belgi quanto per la scalata impetuosa del dollaro.

Pertanto due aumenti: quello del caffè verde e l'altro del dollaro. Indubbiamente nelle posizioni borsistiche sussiste un influsso della speculazione (ivi compresa quella messa in atto dagli esportatori), dato che durante l'anno-caffè in corso sono stati immessi nel mercato quattro milioni di sacchi in più di quelli preventivati per i fabbisogni mondiali al 1.o ottobre 1983.

Ne consegue che in quasi tutti gli stati consumatori i prezzi del torrefatto in vendita nei supermercati hanno subito più o meno rilevanti spinte all'insù.

Nelle ultime settimane sono giunti nel nostro porto notevoli quantitativi di caffè verde per il deposito permanente dell'Ibc al Punto franco nuovo. Si tratta di circa 300 mila sacchi che vengono gestiti dal massimo ente caffeicolo del Sud America.

Intanto, il 17 settembre, avrà inizio a Londra l'abituale riunione annuale dell'International Coffe Organisation e l'Italia sarà presente con una delegazione ufficiale di cui farà parte come advisor il dott. Alberto Hesse, presidente dell'Asscaffè Trieste.

D. Lun

Battaglia aperta negli otto gironi di Coppa Italia

NESSUNA SQUADRA È ANCORA MATEMATICAMENTE QUALIFICATA

Al penultimo turno con tante incertezze

Coppa Italia, atto quarto della fase eliminatoria. Ancora 180' di gioco, quindi, prima di conoscere le sedici squadre che accederanno agli ottavi di finale. Nessuna compagine ha ancora la certezza matematica della qualificazione e solo due, Catania e Cavese, non hanno ormai più speranze di rimanere in corsa.

Gruppo 1

Al Milano dovrebbero bastare due punti per qualificarsi. Chi farà compagnia ai rossoneri? Difficilmente il Como, che oggi renderà visita al diavolo. Rimangono in corsa per un solo posto, quindi, Triestina e Parma.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Milan p. 5 (+3), Triestina 4 (−1); Parma 3 (−); Como 2 (−); Carrarese 2 (−1); Brescia 2 (−1).

OGGI: Milan-Como: Baldi; Parma-Triestina: Longhi; Carrarese-Brescia: Roberto Vecchiatini.

DOMENICA: Triestina-Milan, Brescia-Como, Parma-Carrarese.

Gruppo 2

Salvo clamorose sorprese, l'Inter dovrebbe approdare alla fase finale (oggi è a Bologna e domenica ospiterà l'Avellino). Gli irpini ricevono nel pomeriggio il Pisa e mercoledì recupereranno l'incontro con la Spal: con due vittorie passerebbero tranquillamente il turno. Da terzo incomodo funge il Pisa.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Inter p. 5 (+5); Pisa 4 (+1); Avellino 3 (+1); Bologna 2 (−1); Francavilla 1 (−3); Spal 1 (−3).

Avellino e Spal una partita in meno.

OGGI: Bologna-Inter: Ballerini; Avellino-Pisa: Casarin; Spal-Francavilla: Bruschini.

DOMENICA: Inter-Avellino, Spal-Pisa, Francavilla-Bologna.

Gruppo 3

Le due romane devono guardarsi dal Genoa. Roma e Lazio, che si scontreranno nell'ultima giornata, non dovrebbero però fallire l'obiettivo. I giallorossi si giocano una buona fetta di qualificazione questa sera contro il Genoa. Se la Roma vince e la Lazio non perde a Varese, il campanile diventerà un incontro fra amici.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Lazio p. 5 (+4); Roma 4 (+1); Genoa 4 (+1); Varese 3 (−); Pistoiese 1 (−3); Padova 1 (−).

OGGI: Roma-Genoa: Redini; Varese-Lazio: Esposito; Padova-Pistoiese: Frigerio.

DOMENICA: Roma-Lazio, Padova-Varese, Genoa-Pistoiese.

Gruppo 4

Anche se ancora a punteggio pieno, l'Empoli non è tranquillo: deve andare a Cremona e ricevere il Torino. Se i granata oggi superano il Monza, basterebbe un pareggio di comodo nello scontro diretto della prossima settimana.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Empoli p. 6 (+4); Torino 4 (+2); Cesena 3 (+1); Vicenza 3 (−); Monza 1 (−3); Cremonese 1 (−4).

OGGI: Torino-Monza: Tubertini; Cremonese-Empoli: Lamorgese; L. Vicenza-Cesena: Da Pozzo.

DOMENICA: Empoli-Torino, Cesena-Cremonese, Monza-Vicenza.

Gruppo 5

Il Verona può dormire sonni tranquilli (visita il Catania e riceverà l'Ascoli). Gran battaglia invece fra Ascoli e Campobasso per la seconda piazza. Arbitro del duello sarà il Benevento che giocherà in casa di entrambe le aspiranti alla piazza d'onore.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Verona p. 5 (+7); Ascoli 5 (+2); Campobasso 4 (+2); Benevento 3 (−1); Casarano 1 (−6); Catania eliminato.

OGGI: Catania-Verona: Bianciardi; Ascoli-Benevento: Luci; Casarano-Campobasso: Boschi.

DOMENICA: Verona-Ascoli, Catania-Casarano, Campobasso-Benevento.

Gruppo 6

C'è gran equilibrio e si preannuncia una lotta a tre. Il Bari, oggi a Genova, ha il vantaggio di ricevere nell'ultima giornata l'ormai eliminata Cavese. La Sampdoria riceve oggi il Bari e poi va a Udine: se batte i pugliesi poi le basta la differenza reti. L'Udinese deve vincere a Catanzaro e poi fare risultato con i blucerchiati: se batterà i liguri si qualificherà, se pareggerà deciderà forse la differenza reti fra friulani e pugliesi.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Sampdoria p. 5 (+10); Bari 5 (+2); Udinese 4 (+3); Catanzaro 3 (−); Lecce 1 (−4); Cavese eliminata.

OGGI: Sampdoria-Bari: Mattei; Catanzaro-Udinese: Bergamo; Lecce-Cavese: Ongaro.

DOMENICA: Udinese-Sampdoria, Bari-Cavese, Lecce-Catanzaro

Gruppo 7

Gioco fatto, manca solo la certezza matematica, per la Juventus che nell'ultima giornata ospiterà la Sambenedettese. Dietro ai bianconeri c'è molta incertezza.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Juventus p. 6 (+10); Atalanta 4 (+1); Taranto 3 (−); Cagliari 2 (−2); Palermo 2 (−5); Sambenedettese 1 (−4).

OGGI: Atalanta-Juventus: Paparesta; Sambenedettese-Taranto: Testa; Cagliari-Palermo: Greco.

DOMENICA: Juventus-Sambenedettese, Palermo-Atalanta, Taranto-Cagliari.

Gruppo 8

Napoli e Fiorentina non dovrebbero fallire il bersaglio. I gigliati ospitano oggi l'Arezzo mentre Maradona va a Pescara. La domenica successiva le due grandi s'incontrano al San Paolo. Sembra davvero tutto fatto.

Classifica (in parentesi la differenza reti): Fiorentina p. 5 (+7); Napoli 5 (+6); Arezzo 3 (−2); Casertana 2 (−3); Pescara 2 (−3); Perugia 1 (−5).

OGGI: Pescara-Napoli: Ciulli; Fiorentina-Arezzo: Pezzella; Casertana-Perugia: Tuveri.

DOMENICA: Napoli-Fiorentina, Arezzo-Casertana, Perugia-Pescara.

Nord

LA SFIDA DI QUESTA SERA AL TARDINI FA VENIRE IN MENTE UN BUIO POMERIGGIO DEL GIUGNO 1979

Quando si incontrano Triestina e Parma c'è sempre una certa aria di spareggio

Parma-Triestina è di nuovo spareggio. Dentro o fuori, proprio come nel giugno di cinque anni fa a Vicenza. Allora si trattava di salire in B, oggi di approdare agli ottavi di finale della Coppitalia. Difficile, convenitene, quando il calendario oppone queste due squadre, cacciare dalla mente il pensiero della «bella» allo stadio Menti che promosse alla cadetteria la squadra bianconera allora allenata dal concittadino Cesare Maldini e bocciò la Triestina di Vasco Tagliavini. Di quello spareggio, fra i giocatori alabardati, non c'è più alcun superstite (Mascheroni, l'ultimo in ordine di tempo, è passato alla squadra berica nel giugno scorso), nessuno che possa ricordare; i tifosi sì, però, e non lo scorderanno forse mai quel caldo pomeriggio vicentino del 1979.

Al di là di questo episodio, la partita di questa sera racchiude diversi motivi interessanti. C'è in palio la qualificazione alla fase finale di questa manifestazione che molti tecnici snobbano a parole trincerandosi dietro il classico «pensiamo solo al campionato, la coppa non ci interessa» e, per la Triestina, c'è da riscattare la pesante sconfitta di Como.

Il 3-0 di mercoledì, molto più dello 0-4 con il Vasco da Gama, ha fatto arrabbiare anche Giacomini. A mandarlo su tutte le furie non è stata certamente la sconfitta («sono cose che possono accadere, incidenti di percorso» aveva detto) quanto il modo in cui la battuta d'arresto è maturata e la squadra l'ha subita. A Parma, insomma, al di là della qualificazione che se arriva tanto meglio e se non dovesse arrivare non si farà alcun dramma, Giacomini si attende una pronta e immediata reazione da parte dei suoi giocatori.

«È il minimo — fa osservare Giacomini — che posso pretendere dai giocatori. Como non può fare testo in quanto noi non eravamo in campo, avevamo la testa chissà dove. Mi sarei preoccupato se alcuni avessero fatto bene e altri male. Poiché tutti hanno giocato abbondantemente al di sotto delle loro possibilità, lo considero un fatto episodico e nulla più».

—Una lezione che potrà servire, un bagno d'umiltà che dovrebbe avere effetti benefici.

«Sconfitte di quel genere — replica Giacomini — sarebbe sempre il caso di evitarle. Mi auguro sia servita, abbia insegnato qualche cosa a tutti. C'è sempre una immagine da conservare e ognuno ha il dovere di dare sempre il meglio di se stesso. Nessun dramma, per carità, anche per il fatto che ci troviamo in una fase della preparazione in cui cose del genere possono accadere a tutte le squadre».

Non è da escludere che, soprattutto per quanto riguarda la difesa, Giacomini ritorni un po' all'antico, se così si può dire, con Cerone stopper e Chiarenza sulla fascia come nelle due gare che hanno preceduto il tonfo di Como.

Gli alabardati si sono messi in viaggio ieri pomeriggio in pullman e faranno rientro in sede lunedì per l'ora di pranzo. Ad eccezione di Dal Prà, il cui posto nella rosa è stato preso momentaneamente da Zurini, tutti gli altri giocatori sono in ottime condizioni fisiche e quindi pronti a scendere in campo.

Claudio Nordio

De Falco: «Un'altra Como? No!»

La Triestina, sia chiaro, non è sicuramente quella che si è vista a Como».

— La qualificazione, dopo il 3-0 di Como, si è un po' allontanata.

«La differenza reti, in effetti, ci penalizza molto e per arrivare agli ottavi di finale dobbiamo assolutamente vincere a Parma considerato che domenica prossima ci troveremo ad affrontare il Milan. Al di là di questo, comunque, l'importante è che la squadra riesca a compiere ancora un passo avanti per quanto riguarda i progressi sul piano del gioco e della preparazione. È soprattutto il campionato, il nostro obiettivo, non scordiamolo».

Franco De Falco, il capitano degli alabardati, ribadisce quanto aveva già dichiarato l'allenatore Giacomini al rientro in sede dalla trasferta comasca. «È stata veramente una partita irripetibile — dice — e posso assicurare che non riusciamo ancora a trovare una risposta alla domanda che continuiamo a porci, e cioè di come sia potuto accadere. Una serata da dimenticare e da riscattare in fretta».

— C'è l'occasione del Tardini con il Parma.

«Non siamo sicuramente secondi agli emiliani — replica Totò — e lo dimostreremo. C'è in noi tutti una gran voglia di riscatto e faremo il possibile per dimostrare di quale pasta siamo fatti.

L'UDINESE CONFIDA IN MAURO, EX DI TURNO

Catanzaro decisiva per i friulani Marchetti ha deciso di andarsene

UDINE — Ogni turno a questo punto diventa decisivo per proseguire nel cammino di Coppa Italia con probabilità di accedere agli ottavi di finale, e la trasferta che l'Udinese ha intrapreso alla volta di Catanzaro non si discosta da questa caratteristica. I bianconeri cioè vanno a Catanzaro, terra di doppia nascita (cioè anche calcistica) di Mauro ben sapendo che solo con una vittoria potrebbero continuare a coltivare sogni di... Coppa.

Ma è comunque un'Udinese che offre garanzie solo sul piano della volontà, dell'impegno, della determinazione di non far registrare altre battute d'arresto, mezze o intere che siano; per quanto riguarda invece il suo rendimento effettivo, è tutto da verificare. E' stato detto tante volte, da parte ad esempio di Vinicio, di Zico e di tutti gli altri, che la preparazione è stata condotta con il fine di far trovare la squadra nella miglior condizione per l'inizio del campionato. E non c'è evidentemente la riprova del contrario.

C'è invece la prova che da Catanzaro, ci si può attendere di tutto, secondo del resto la regola del rendimento altalenante di una squadra che sta ancora cercando appunto la condizione ottimale e che solo ora sta profondendo il massimo impegno rivolto alla parte tecnica dopo aver curato con particolare puntiglio quella fisica.

E per Vinicio questa partita, come succede per tutte, tanto più che si avvicina l'inizio del campionato, questa partita oltreché un ostacolo da superare costituirà fonte di numerose verifiche: intanto l'assetto della squadra senza Marchetti, la cui rottura definitiva con la società sembra ormai l'unico sbocco alla sua presa di posizione nel voler firmare il contratto in quanto giudicato poco remunerativo rispetto allo scorso anno e all'importanza che questo giocatore avrebbe dovuto assumere nel contesto della squadra friulana.

Marchetti non si è allenato venerdì pomeriggio, non si è fatto vedere neppure ieri mattina al la[illegible] di rifinitura della squad[illegible] prima della partenza, e [illegible] si è aggregato ai compagni per la trasferta, come aveva invece fatto per Cava dei Tirreni e Bari; né compare nella foto «ufficiale» della rosa dei giocatori.

Ciò significa chiaramente che il giocatore potrebbe cambiare società; e significa in questo caso per Vinicio non considerare di emergenza la formazione mandata in campo finora, ma di «vederla» proiettata nel futuro con l'assetto che ha finora tenuto in Coppa: in pratica Mauro in mezzo a occupare il posto che secondo i programmi doveva essere quello di Marchetti in regia.

Una trasferta dunque doppiamente importante, per il presente cioè e per il futuro, contro una squadra che non ha evidentemente ambizioni di Coppa, ma coltiva quelle di iniziare con il piede giusto una stagione che dovrebbe farla risalire nella considerazione dei tifosi e delle serie calcistiche.

Giorgio Verbi

ULTIMO FLASH DA CASA PARMENSE

Senza pretattiche e con arbitro doc

PARMA — Nel corso del quarto turno di Coppa Italia assume particolare importanza l'incontro diretto fra il Parma e la Triestina per il passaggio al turno successivo. Gli alabardati infatti si trovano con un punto in più dei gialloblù in classifica che consente diverse ipotesi e concede spazio a soluzioni alternative. Lo scontro diretto permette al Parma di poter effettuare il sorpasso in caso di vittoria, con buone probabilità di successo nell'ultimo incontro con la Carrarese.

Di contro, la Triestina deve pensare all'ultima partita contro il Milan, squadra con qualche problema ma certamente temibile per la forza dei suoi giocatori. Un pareggio rimanderebbe tutto all'ultimo turno con una situazione d'incertezza assai accentuata. Perani ha fatto disputare ieri mattina l'ultima sgambatura e, come è solito fare, ha diramato la formazione che si opporrà ai giuliani stasera. Il Parma giocherà con Dore fra i pali, Bruno terzino d'area e Davin esterno. Mediano di spinta sarà Aselli con la coppia Benedetti-Panizza sulla linea dei difensori centrali. Tornante sulla destra agirà Mariani, mentre sulla trequarti avanzata giostreranno Pin, un gradito ritorno il suo, e Burgato. Unica punta fissa sarà Barbuti.

Ovviamente Mister Perani porterà in panchina giocatori in grado di consentirgli soluzioni alternative, quali Del Nero e Macina, punte, Fermanelli e Farsoni per il centro campo e la difesa. Procede intanto con buoni risultati il recupero del portiere Gandini pur nella tranquilla attesa che permetta la classe di Roberto Dore

Giampaolo Anghinetti

MENTRE TELEQUATTRO ATTENDE RISPOSTE

Telefriuli nicchia e si tiene l'alabarda

Appare sempre più improbabile che, per questa stagione, la Triestina ritorni sugli schermi di Telequattro. I contatti avviati all'inizio della settimana fra i responsabili dell'emittente triestina e quelli di Telefriuli sono rimasti sospesi. Trieste attende una risposta, Udine non risponde. Come si ricorderà, per una svista ferragostana, Telequattro non si presentò all'asta della Sacis dov'erano in vendita i diritti della Rai su tutte le partite dei campionati di A e B. Telefriuli allora comperò un intero pacchetto riguardante sia Triestina sia Udinese.

E' dal 20 agosto che i triestini stanno tentando di ricuperare i diritti sulla Triestina, ma da Udine non ottengono risposte. Martedì scorso i tre massimi responsabili di Telequattro (Moggi, amministrazione, Franco, pubblicità e Marzini, redazione) si sono incontrati a Udine col presidente di Telefriuli, Tapparelli. Ai friulani, ai quali la parte riguardante la Triestina è costata 40 milioni, sarebbero stati offerti 50 milioni più eventuali collaborazioni televisive. Mentre Tapparelli si riservava una risposta, che finora non è giunta, agenti pubblicitari friulani cominciavano a battere il mercato triestino alla ricerca di spot che ripagassero l'investimento fatto. Sembra infatti che gli attuali proprietari di Telefriuli, che pur stanno affrontando una difficile situazione aziendale (pesante il deficit gestionale e licenziamenti in corso), non abbiano alcuna intenzione di cedere il pacchetto Triestina e che stiano prendendo tempo in attesa di accertare nei fatti la potenzialità del mercato pubblicitario triestino.

«MESSICO» DILETTANTE UMBRO CHE VIVE PER IL CALCIO

Un maiale come ingaggio

Facile l'accordo tra Fausto Bianchini e il Branca di Gubbio

PERUGIA — Lo hanno pagato in natura. Le sue prestazioni professionali in cambio di un... maiale.

L'accordo è stato raggiunto in pochi minuti. Le parti contraenti erano, da una parte, i dirigenti della società Branca di Gubbio, che milita nel campionato di seconda categoria regionale e dall'altra il centrocampista Fausto Bianchini, detto «Messico» di Gualdo Tadino. Non ci sono voluti notai e postille come si die sia avvenuto per il passaggio dal Barcellona al Napoli di Diego Armando Maradona. Ma in quel caso c'erano in gioco tredici miliardi e qui, invece, solo un... suino. Ma certo c'è anche una profonda differenza tra il «nino de oro» e «Messico»: un grande fuoriclasse da un lato uno sconosciuto dilettante che, da anni, ormai calca i campi della sua regione, dall'altro.

Fino a quest'ultimo campionato Fausto Bianchini è stato in forza al Gualdo, di cui è stata una delle bandiere. L'anno scorso ha fatto l'intero campionato con Nello Saltutti, l'attaccante della Fiorentina e del Milan che ha esordito come allenatore e giocatore proprio con il club gualdese, la squadra della sua città. «Fausto è un bravo ragazzo — dice Saltutti — in campo e fuori. Lo avrei tenuto volentieri con noi, ma quest'anno con il nuovo regolamento non si possono tenere più di quattro fuori quota. Bianchini ha trent'anni e la società per ovvi motivi di sopravvivenza deve puntare sui più giovani... Chissà, forse il prossimo anno potrà tornare con noi...».

Saltutti ha utilizzato «Messico» in diversi ruoli: mediano, libero, anche attaccante. «È un jolly — afferma Saltutti —. Ha una grande tenuta atletica ed una grande grinta...». Ed anche un grante... appetito. Non si può fare a meno di pensare che Fausto Bianchini più che dal valore venale del maiale sia stato... vittima di un peccato di gola: fegatelli, puntarelle, salsicce, bistecche... Tutti piatti, questi, che in Umbria hanno grande successo e numerosi cultori. «Messico» con questo «accordo» ha dimostrato anche che nell'Italia del pallone milionario c'è ancora chi, a trent'anni, corre dietro ad un pallone per il gusto di giocare, di vivere all'aria aperta, di stare con gli altri.

Elio C. Bertoldi

NELLA COPPA ITALIA DI SERIE C

Il Pordenone a Treviso cerca una dimensione

PORDENONE — Un Pordenone ancora a fasi alterne cerca oggi a Treviso, nel terzo turno di Coppa Italia, una più giusta dimensione. Sino ad ora la squadra non è dispiaciuta, ma non ha nemmeno entusiasmato. A corrente alterna ha vinto la prima partita a Pieve di Soligo ed è stata sconfitta in casa, anche se immeritatamente, dal Montebelluna. Mercoledì scorso, parentesi amichevole a Sacile con pareggio finale (1-1).

In questo frangente all'allenatore Cancian i risultati interessano relativamente e infatti, il mister ha provato più formazioni. Da rilevare, inoltre, che nelle prime 2 partite di coppa era assente Franca, colui che dovrebbe dare alla formazione neroverde quel tocco di classe in più, consentendole nello stesso tempo di registrare il centrocampo.

Di conseguenza si eliminerebbero quelle pause troppo frequenti, che impediscono alla formazione di Cancian di esprimersi secondo le sue reali possibilità.

Per contro il Pordenone edizione 1984-85 ha evidenziato buone individualità e una tenuta già all'80-90 per cento. Ecco quindi, che la trasferta di Treviso giunge a puntino. Se non altro consentirà al mister di provare nuove soluzioni e di vedere il reale rendimento dei singoli al cospetto di una compagine di categoria superiore. Rispetto alla formazione che ha affrontato il Montebelluna, giocherà sicuramente Antoniazzi e almeno per un tempo dovrebbe fare il suo debutto Franca.

LA COMPAGINE ISONTINA SI RIPRESENTA A CAMPAGNUZZA

Probabile esordio di Zamparutti nel Gorizia che ospita il Mestre

GORIZIA — Ancora una volta priva della sua punta titolare il Gorizia scenderà in campo stasera contro il Mestre per il quarto turno della Coppa Italia. L'attaccante Muiesan pur guarito dovrà rimanere in tribuna non essendo in regola il suo tesseramento. Sembra a proposito che il Pergocrema, comproprietario del cartellino del giocatore, abbia cambiato le carte in tavola e dopo aver trovato l'accordo economico con la società isontina stia ora cercando di ottenere qualcosa in più. La situazione non è stata risolta, essendo il direttore sportivo del Pergocrema Macalli, ancora in vacanza.

Contro il Mestre dovrebbe esordire Zamparutti, è atteso infatti da un momento all'altro l'arrivo del telex di autorizzazione da parte della lega.

Il Gorizia ha definito venerdì sera l'acquisto del centrocampista Italo Bertolutti del Cussignacco. Il ventunenne giocatore ha vestito più volte la maglia della rappresentativa regionale dilettantistica ed è considerato come un elemento di sicuro avvenire. Questa però non dovrebbe essere l'ultima novità della stagione: il vicepresidente Panama ha infatti annunciato una o due possibili cessioni sia per le richieste avute sia per il fatto che il preventivo è stato superato e quindi la società deve assolutamente rientrare. Sui nomi dei possibili partenti il dirigente non ha voluto sbilanciarsi, limitandosi a dire che verrà data comunicazione solo a trasferimento concluso.

Si è risolto positivamente e con rapidità il problema del campo di gioco, dopo che venerdì pomeriggio era letteralmente crollata una delle porte. Non essendoci pali di riserva si poteva correre il rischio di non disputare la partita con il Mestre, ma fortunatamente esistevano presso il campo di Lucinico due porte nuove da montare che sono state temporaneamente dirottate sul campo a Campagnuzza e sistemate in campo ieri mattina dagli operai comunali.

Per quanto riguarda la formazione di stasera l'unica novità dovrebbe essere costituita dal debutto di Zamparutti, mentre Bertolutti dovrebbe andare in panchina.

Antonio Gaier

Dilettanti: anticipi Coppa Italia

Monfalcone-Edile Adriatica 3-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 6' Degrassi, al 46' e al 75' Brugnolo M.

MONFALCONE: Lupoli, Gon, Giotta (dal 75' Skabar), Zotich, Zanetti, Savarin, Iacoviello, Severini, Brugnolo M., Degrassi, Caiffa (dal 57' Brugnolo P.).

EDILE ADRIATICA: Tolusso, Mervich, Gerin, Sacco, Campagna, Catagnoti (dal 62' Mitri), De Meglio, Fumani (dal 55' Francini), Drioli, Truant, Scala.

ARBITRO: Ferro di Latisana.

MONFALCONE — Nasce sotto buoni auspici la stagione del Monfalcone che nel turno inaugurale di Coppa Italia supera con ampio margine l'Edile e ipoteca il passaggio del turno.

A dire il vero il compito degli azzurri è stato agevolato dalla stizza di Truant il quale si è reso protagonista di un'inutile reazione verbale nei confronti dell'arbitro dopo un'ammonizione, il che ha indotto il direttore di gara ad espellere il regista triestino dopo neanche mezz'ora di gioco.

A quel punto il Monfalcone era in vantaggio di un gol, frutto di un primo quarto d'ora pirotecnico da parte di Zanetti e compagni, ma l'Edile dava la sensazione di poter riordinare le idee e fronteggiare un po' meglio l'indubbia supremazia tecnica dei padroni di casa.

Una volta uscito Truant, invece, l'undici di Pison ha inevitabilmente finito per subire la maggior caratura della formazione di Deotto, non prima però di aver sfiorato il pareggio al 31' con un gran bolide di Gerin che si è stampato sulla traversa.

A senso unico la ripresa, nella quale il Monfalcone è andato a rete altre due volte con una splendida doppietta di Massimo Brugnolo il goleador azzurro che assieme a Savarin e Degrassi è apparso già in condizione ottimale.

Ad aprire le marcature era stato Degrassi abile a sfruttare dopo soli 6' un appoggio di Caiffa. In apertura di ripresa il raddoppio grazie ad un perfetto sinistro da oltre 20 metri di Brugnolo che si è ripetuto alla mezz'ora mettendo in rete da breve distanza su ottima imbeccata di Degrassi.

Ivano Gon

Oggi Cormonese - Pieris (ore 16.30), Cussignacco - Pasianese (ore 16.30), Juniors Casarsa - Spal Cordovado (ore 16.30), Cordenonese - Orcenigo Sanvitese (ore 16.30).

Sacilese	**1**
Fontanafredda	**0**

MARCATORE: al 62' Dan.

Arbitri Coppa serie «C»

GIRONE «F»: Treviso-Pordenone (17.30): Piana di Modena.

GIRONE «G»: Gorizia-Mestre (20.45): Pegoretti di Trento; Mira-Venezia (17.30): Moschet di Conegliano

San Giovanni-Portuale 1-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: all'83' Mendella.

S. GIOVANNI: Ramani, Fragiacomo, Stigliani, Fabris, Francini (dal 66' Burgher), Zacchigna, Favento (dal 66' Degano), Zurini, Mendella, Romano, Nicotera. Bergamini A. Auber.

PORTUALE: Scabar, Calò, Cheber, Riva, Helmersen, Varljen M., Bergamini L., Ziodato, Coslevaz, Varljen G. F., Dagri. Craglietto, Prestifilippo, Martini, Fernandelli.

ARBITRO: Neri di Latisana.

TRIESTE — Primo turno della Coppa Italia riservata a squadre dilettantistiche partecipanti al campionato di Promozione e primo derby tra S. Giovanni e Portuale in vista dell'inizio del campionato.

L'ha spuntata il S. Giovanni con una rete messa a segno da Mendella sul finale di partita quando ormai la stanchezza, per il caldo estivo, già si faceva sentire ed entrambe le squadre sembravano accontentarsi di un risultato ad occhiali che sarebbe stato il giusto epilogo di questo incontro. Bisogna, però, aggiungere che, pur trovandosi sullo 0-0 fino all'83' (momento dell'unica marcatura), alle due contendenti non sono mancate delle palle gol, soprattutto nel primo tempo, indubbiamente quello più ricco di note.

Nel S. Giovanni bene Zurini e a tratti Romano, mentre nel Portuale si è distinto Ziodato, dimostrando di saper giocare anche un po' arretrato, essendo dovuto andare a rinforzare il centrocampo per l'assenza di Colizza e guadagnandosi la palma del migliore in campo.

Alcuni cenni di cronaca. Al 6' Stigliani salva sulla linea di porta su tiro di Dagri. Favento, al 17', sfugge sulla destra e calcia in porta: Skabar respinge e sulla respinta è ancora Favento a calciare a rete, ma l'estremo portualino non si fa sorprendere.

Alla mezz'ora una punizione di Zurini, due metri circa fuori dell'area, si stampa sulla traversa.

Nella ripresa le due squadre calano di molto. Il Portuale, comunque, costruisce le azioni più pericolose, pareggiando così i 30 minuti iniziali dove il S. Giovanni aveva fatto vedere le cose migliori. Al 61' Ziodato, con una punizione dal limite, colpisce la convergenza dei pali alla destra del portiere. Dieci minuti dopo, sempre lo stesso mezzodestro, serve bene sulla destra Coslevaz il cui tiro viene respinto da Ramani.

Poi la doccia fredda per i ragazzi di Cattonar. Corre l'83': Degano (prelevato dalle file del Cgs), ben smarcato da Zurini, scende minaccioso sulla sinistra e sebbene contrastato da un difensore effettua un cross dal limite del fondo campo che tocca la gamba del suo custode e inganna Scabar permettendo all'accorrente Mendella di insaccare a porta sguarnita.

Sergio Mameli

Coppa Regione primo turno

Ponziana	**1**
Giarizzole	**0**

(Primo tempo 1-0)

MARCATORE: al 42' Bagattin.

PONZIANA: Marsich, Tomasini, Kosir, Riosa, Sclaunich (dal 78' Somma), Doria, Mauro (dal 54' Pipan), Pacor, Bagattin, Budicin, Pascon.

GIARIZZOLE: Di Maio, Zoch, Reiter, Notaristefano (dal 66' Bussani), Melas, Samez, Huez, Jerman M. (dal 46' Jerman N.), Botteri, Roici, Zagaria.

ARBITRO: Concina di Trieste.

TRIESTE — Un Ponziana ancora balbettante deve attendere una prodezza di Bagattin per assicurarsi il passaggio del primo turno di Coppa Regione, a spese di uno sfortunato Giarizzole. Numerose le occasioni per i padroni di casa nel primo tempo. Il gol maturo giunge al 42': lo firma Bagattin con un intelligente inserimento di testa su cross corto di Tomasini.

OGGI

Audax-S. Martino-Vivai Rauscedo, Fiume Veneto-Chions, Domanins-Doria, Virtus Roveredo-Bannia, Valvasone Arzene-3S Cordenons, Ceolini-Caneva, So.Le.Se.-Spilimbergo, Zuglianese-Medeuzza, Natisone-Asso, Savognese-Diana, Valnatisone-Real Udine, Donatello-Pagnacco, Cisterna-Codroipo, Forgaria-Arteniese, Basaldella-Tavagna Felet, Serenissima Pradamano-Buiese, Ciconicco-Olimpia Udine, Corno-Cividalese, Libertas Variano-Basiliano, Rive D'Arcano-Bressa, Ruda-Visco, Terzo-Rivignano, Ontagnanese-Teor, Folgore-Pro Fiumicello, Jalmicco-Aquileia, Morsano Strada-Latisanotta, Carlinese-Brian, Lignano-Varmo, Interclub-Sevegliano, Tisana-Camino Tagliamento, Gonars-Lavarianese, Torriana-Audax S. Anna, Mart. Pesc. Vermegliano-Mossa, Villesse-S. Canzian, Pro Farra-Itala S. Marco, Fossalon-Gradese, Medea-Campi Elisi Prisco Trieste, S. Lorenzo Isontino-Lucinico, Isonzo S. Pier Is.-Ronchi, Mariano-Pro Romans, S. Sergio-Sant'Anna, Aurisina-Roianese, Vesna-San Vito, Kras-Olimpia Trieste, Opicina-San Luigi, S. Marco Sistiana-Opicina Supercaffè, Gaia-Libertas, Sant'Andrea-Stock, Rabuiese-C.G.S., San Nazario-Radio Sound, Chiarbola-Zarja.

CRONACHE DELLO SPORT

A Barcellona il campione dell'ora ha tutti contro

OGGI AI MONDIALI ANSIOSA ATTESA PER I PROFESSIONISTI

Quintetto di stranieri favorito Moser e Argentin gli outsider

BARCELLONA — Fignon, Hinault, Lemond, Lejarreta, Kelly i favoriti. Outsider gli italiani: Moser e Argentin. Svizzeri e qualche «isolato» tipo Anderson, Pedersen ed anche il tedesco Dietzen. Questo è il pronostico più diffuso del mondiale del Montjuich, la corsa iridata sotto il segno della «vergine» (ma il settembrino Saronni non c'è).

Le previsioni non sono così semplici. Innanzitutto hanno peso tipo di tracciato, duro e selettivo (meno di Sallanches, più di Alter Heim), e condizioni climatiche (farà sicuramente caldo). Poi considerazioni lapalissiane, se si vuole. Laurent Fignon — sconfitto al Giro da Moser, ma trionfatore nel Tour — sarebbe stanco per una assurda, spossante ma lucrosa attività dopo la maglia gialla.

Bernard Hinault, sempre in grande considerazione, è comunque un punto interrogativo. Ma potrebbe essere in maschera. Greg Lemond ha la responsabilità della difesa della maglia iridata. Sean Kelly ha di fronte un tracciato poco adatto alle sue caratteristiche. L'irlandese sarebbe però micidiale in caso di volata.

Francesco Moser ha tutti addosso. Le sue imprese gli hanno procurato anche tanti nemici. Poi, quanto vale Moser adesso? Si prepara in montagna, ma è praticamente fermo dal Giro. Moreno Argentin — forse Martini, punta proprio sul Veneto — deve confermare che è giunto il suo momento. Ma ne ha la maturità? E produrrà effetti il suo tipo di preparazione?

Per svizzeri, svedesi e norvegesi la prima cosa che viene in mente è che tra loro corrono parecchi stipendi italiani. È un fatto che non si può ignorare, ma in questo senso tutto il mondo è paese. Lemond dovrebbe essere legato a Fignon (Renault) in questo momento, ma tutti sanno che passerà con Hinault. Comunque come Renault deve protezione all'occhialuto parigino.

Inoltre Lemond ha come amico principale l'australiano Phil Anderson (che quindi potrebbe rinunciare a progetti personali ambiziosi), ma può contare anche sull'irlandese Kelly, sullo scozzese Millar e sull'americano Boyer, tutti corridori qualificati.

Da parte sua Bernard Hinault vuole soprattutto che Moser sia battuto, da chiunque meno che, sia chiaro, da Fignon. Con chi si accorderà il bretone? In casa francese sono quindi numerosi i rebus da decifrare. Gli spagnoli (in primo piano Lejarreta, Gorospe, Laguia, Ruperez e Fernandez) hanno la responsabilità di fare bella figura in casa e non si pongono troppi problemi se non quello di arpionare il primo titolo mondiale su strada della loro storia.

È chiaro che anche loro sono contro Moser e contro tutti. Da loro dipenderà anche il tipo di corsa che uscirà fuori dal Monte dei Giudei o di Giove, a seconda di certe interpretazioni.

Ed ecco olandesi e belgi sembre temibili, ma non all'altezza del recente passato. Gli olandesi — un occhio di riguardo è d'obbligo per l'ex iridato Raas — tramite Peter Post e la Panasonic che non ha tutti corridori olandesi, cercano alleanza in Belgio mentre per i belgi, che non vanno d'accordo fra loro, come al solito, si può giurare sulla disponibilità di alcuni di loro (Van Impe, Peeters, Criquieilon).

Rimangono gli azzurri. La squadra c'è. Martini presenta a Barcellona il meglio del momento. Punta ovviamente su Moser e Argentin. Sulla carte sono due capitani. Sul Montjuich lo sarà chi andrà più forte. Ma il tracciato è adatto per Moser o per Argentin? Le alternative potrebbero essere Silvano Contini, Mario Beccia, G.B. Baronchelli (che preferirebbe però una salita unica, come a Sallanches) e in ultima analisi Piero Gavazzi in caso di volata (legata però alla possibilità di arrivare in fondo per il bresciano).

Martini dice: «Tracciato difficile, per fondisti, bisognerà fare la corsa in testa. Occorre vedere i primi sessanta-settanta chilometri cosa accadrà. Solo allora si potrà capire quale piega prenderà la corsa. Si può ipotizzare anche un arrivo solitario o di un gruppetto di quattro-cinque corridori».

Moser sa di essere preso di mira da tutti (forse anche all'interno della squadra), ma dice: «Se sarò in condizione non avrò problemi. Altrimenti... altre considerazioni non esistono».

Il favorito ufficiale di Moser è comunque Fignon. Fignon, invece, dice Fignon, poi Kelly. Hinault pronostica se stesso (ma in squadra Fignon ha in sostanza nove gregari), Lemond è agnostico. Gli spagnoli indicano se stessi.

A. P.

PIANCAVALLO: FALCIDIA DI MACCHINE - RALLY ALLE ULTIME BATTUTE

Vudafieri saldamente al comando della sempre più striminzita corsa

(Foto De Pascalis)

Piancavallo — Uno dei concorrenti allo start del rally

La classifica finale: primo Vudafieri

1) Vudafieri-Pirollo su «Lancia Rally 037» in 6 h 21'52"; 2) Cunico-Sghedoni su «Lancia Rally 037» a 7'35"; 3) «Pau»-Zanella su «Lancia Rally 037» a 26'10"; 4) Bentivogli-Evangelisti su «Alfa Romeo Gtv 6» a 31'40"; 5) Raineri-Bartolich su «Fiat Ritmo Abarth 130» a 33'15"; 6) Moosleitner-Cantonati su «Opel Manta 400» a 50'34"; 7) Russolo-Bigoni su «Fiat Ritmo Abarth 130» a 1h 3'28"; 8) Fabbri-Ferfoglia su «Fiat Ritmo Abarth 130» a 1h 4'28"; 9) Comelli-Del Pup su «Fiat Ritmo Abarth 130» a 1h 11'55"; 10) Della Coletta-Groppello su «Opel Ascona 2000» a 1h 17'25".

PIANCAVALLO — La seconda tappa del rally del Piancavallo non ha riservato grosse sorprese: Vudafieri, con la sua Lancia Rally 037, è saldamente al comando e soltanto un vero e proprio colpo di scena potrebbe rivoluzionare l'ormai stabile classifica.

Alla partenza della seconda frazione si presentano in 26, ma già nelle prime prove speciali l'esiguo lotto di concorrenti comincia ad assottigliarsi. Cede la Ferrari 308 di Lucky per un guaio alla distribuzione, e spiana così virtualmente la strada a Vudafieri per la conquista, non solo della vittoria del rally, ma anche del campionato italiano.

L'ultimo valido antagonista resta Cunico, ma la sua «037» fa le bizze e lo costringe a diminuire sensibilmente la sua competitività. Alla prima prova di sterrato esce di scena anche il giuliano Lupidi. La sua Renault 11 turbo riesce a malapena a terminare la speciale numero 31. Peccato per il bravo pilota triestino, che in quel momento si trovava in seconda posizione nella classifica di gruppo N, e 8.o assoluto.

Partono nel frattempo anche le A 112 impegnate nel Trofeo Autobianchi A 112 70 Hp, e subito la durezza del percorso costringe molti concorrenti al ritiro.

Nella prova speciale 37 abbandona anche Caneva, che su un dosso rompe un supporto del motore della sua Citroen Visa e finisce la prova soltanto con la trazione anteriore. Dopo una breve sosta il pilota tenta di ripartire, ma la vettura risulta «inguidabile».

Nella successiva speciale anche Del Zoppo, che sino a quel momento aveva fatto miracoli a bordo della piccola Samba Rally, esce di scena per un guasto al motore. Vudafieri, a quel punto, sembra tirare i remi in barca dato che il suo più temibile avversario — Cunico — nella prova speciale numero 43 accusa problemi all'alimentazione e si ferma nel bel mezzo del tracciato.

Dopo affannosi tentativi, riesce a ripartire concedendo però ben cinque minuti al capoclassifica.

In terza posizione regge bene «Pau», che vanta un buon margine sullo scatenato Raynieri, che con la Ritmo Abarth 130 è autore di una grande corsa. Buon quinto Bentivogli, su Alfa Romeo Gtv.

Nelle speciali che seguono, la gara perde di mordente e i concorrenti cominciano a preoccuparsi più di arrivare in fondo che di rimontare posizioni di classifica. Dopo la 43.ma speciale, in gara soltanto 18 concorrenti, ma tra il primo e il nono c'è già un distacco superiore a un'ora.

Claudio Fontanelli

G.P. SAN MARINO AL MUGELLO

Honda in evidenza nelle prove di moto

SCARPERIA — Seconda conclusiva giornata di prove ufficiali sul circuito del Mugello in vista dell'ultima prova del campionato del mondo di velocità — G. P. Repubblica S. Marino — delle classi 80, 125, 250 e 500 cc, che si disputa oggi sul tracciato dell'autodromo mugellese.

Le «Honda» hanno dominato le prove della «500» segnando il miglior tempo, come ieri, con il francese Raymond Roche che ha girato in 2' 03" e 18 alla media oraria di km 153,288, vicinissima alla media record prove Mugello che per la 500 è detenuta dallo statunitense Spencer (che oggi non sarà in gara per il noto infortunio) con media 153,749.

Secondo tempo delle «500» quello dello statunitense Randi Mamola, sempre su Honda in 2' 03" e 69, terzo il neo campione del mondo della categoria Eddie Lawson su Yamaha in 2' 03" 72, poi l'inglese Ron Haslam, di nuovo su Honda, in 2' 03" e 97 e quinto tempo del belga De Radigues «Honda» in 2' 04" e 49, tempi che per domani fanno prevedere una grande lotta.

Fra i piloti caduti il tedesco Klaus Klein che ha riportato una contusione e ferita al braccio destro e si è reso necessario il suo ricovero in ospedale.

GRAZ: AI GIOCHI DI ALPE ADRIA RAGAZZI DI DIECI REGIONI

Sei ori agli atleti azzurri Fra essi la Biagi e Bertolisi

DAL NOSTRO INVIATO

GRAZ — Cos'è il boicottaggio olimpico? Una faccenda che riguarda solamente russi e americani, ma che pochi altri capiscono. È questo quanto pensano i ragazzi presenti ai primi gioghi estivi dell'Alpe Adria, messi a punto dalla Stiria, e in sostanza il dato più significativo raccolto qui a Graz.

I nostri «under 17» crescono così, sinceramente sicuri che sport e politica non vanno d'accordo. E manifestazioni del genere (sono in lizza 10 regioni, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Slovenia, Carinzia, Croazia, Stiria, Baviera, Salisburgo, Austria superiore) non fanno che cementare tali convinzioni.

Il dato tecnico di ieri arriva dal dominio italiano nell'atletica, con 6 medaglie d'oro. Due sono «made» in Friuli-Venezia Giulia. Le conquistano la goriziana Laura Biagi nei 100 ostacoli e il tarvisiano Paolo Bertolisi nella prova maschile sui 110. Come «contorno» parecchi bronzi: dalla triestina Renata Rossi nei 100 piani, da Anna Braida nel giavellotto e da Cristina Biagi, gemella di Laura, nell'alto.

Ma chi sono questi ragazzi che si cimentano allo Sportcenter di Graz Eggenber, un bell'impianto polisportivo non molto distante dalla città? Molti gareggiano per piacere, alcuni con propositi ben precisi. È il caso di Laura Biagi, che sogna in futuro un posto d'élite nella grande atletica azzurra. Attualmente nella categoria allieve viaggia al massimo con personale di 13"66. Ma il fisico possente che ricorda, con le debite proporzioni, le atlete dell'est, ma molto più armonioso, un bel sorriso e una dolce determinazione che esplode in pista.

L'anno prossimo passerà juniores, gli ostacoli passeranno da 76 a 84 cm, ma questo non sarà un problema. Il limite di 14" netti per partecipare agli europei di categoria è già nella sua mente e nelle sue gambe.

Più modesto Paolo Bertolisi, oro nei 110 ostacoli. Il tarvisiano pensa ai campionati italiani allievi del 22 e 23 settembre. Proprio ieri ha battuto il suo rivale di sempre, il veneto Todeschini, e questo gli dà fiducia.

Sia la Biagi che Bertolisi hanno avuto il vantaggio di gareggiare con un distacco fra gli ostacoli di 8 metri, come previsto dalle norme internazionali per le prove allievi. In Italia invece la distanza è di 8,50 e naturalmente l'accorciamento ha influito per danneggiare i loro soliti ritmi di falcata.

Fabio Cescutti

STASERA AL «CARNERA»

Senza Sangodey i New Jersey Nets

UDINE — Non ci sarà Jonny Sangodey nella rosa dei New Jersey Nets che questa sera affronterà al «Carnera» di Udine l'Australian. L'atleta, infatti, è stato bloccato a Fiumicino in quanto non in possesso del regolare visto d'ingresso in Italia.

Al suo posto la formazione pro statunitense ha fatto arrivare a Udine Franck Brikowsky, due metri e 0,8 che ha già giocato in Italia, a Varese, per poi trasferirsi in Francia e quindi a Tel Aviv: ora viene visionato dai Pro.

Sul versante italiano la partita è molto attesa da tutti i giocatori, ma soprattutto da Ken Bannister che proprio questa sera dovrà riuscire a convincere Nikolic di essere l'uomo che serve all'Australian.

La prevendita dei biglietti è andata a buon ritmo.

TROTTO A MONTEBELLO: AFFOLLATA LA PISTA NEL CONVEGNO DI QUESTA SERA

Pronostico per Sentiero nel Palio nazionale

Con molti partenti al via (67 per la precisione) e alcune corse particolarmente incerte, si preannuncia interessante per appassionati e scommettitori il convegno di stasera a Montebello, che aprirà il mese trottistico di settembre.

Atto principale del programma sarà il VI Palio nazionale dei Proprietari: un handicap a invito che vedrà 10 cavalli, suddivisi su tre nastri, contendersi il ricco premio in palio. Si correrà sulla distanza lunga e il favore del pronostico spetta a Sentiero, che possiede i mezzi per tentare il recupero del pur grave distacco iniziale di 40 metri.

Antagonista principale di Sentiero dovrebbe essere Ambrosiana, cavalla di classe anche se il momento attuale non la vede all'apice della forma. Dovesse conquistare la testa nelle prime battute, per gli altri il compito diverrebbe difficilissimo. Buone possibilità di entrare nel marcatore vanta comunque anche Bassofondo, ottimamente situato alla partenza. Il pronostico tuttavia non esclude nessuno e gli scommettitori potranno tentare diverse soluzioni per la Tris Montebello.

Molto interessante sarà anche il Premio della sterlina, seconda dotazione della serata, con Ducavastri che partirà allo steccato dietro alla macchina e in grado quindi di completare vittoriosamente un percorso di testa. A rendergli la vita difficile sarà Dursley, che possiede caratteristiche adatte alla categoria, seguito nell'ordine di pronostico da Demoniesso Rl e Diva For.

Sei cavalli saranno al via anche nella corsa riservata ai gentlemen, che sarà intitolata alla memoria di Zamboni. I due D'Angelo, con Scaccomatto e Ado, vantano le pretese più legittime, ma anche Porto Alegre, con il numero uno, gode di notevole fiducia. Lo svolgimento della corsa sarà comunque legato alla regolarità di Scaccomatto che, a percorso lineare, non dovrebbe avere avversari.

Fra i quattro anni, impegnati sulla breve distanza, dovrebbe farcela Ciro di Jesolo, cavallo di categoria superiore e che Quadri potrebbe portare al palo d'arrivo senza eccessive difficoltà.

Quattro anni sui 1660 anche in apertura, dove Cosir, fresco vincitore con bel percorso di testa mercoledì scorso, tenterà il bis, anche se stavolta il numero di partenza lo vede alquanto sacrificato.

Molto affollate le altre corse: nel Premio dello Yen, seconda Tris Montebello, Bottaio ha qualche possibilità in più rispetto agli altri, ma si tratta di una corsa-rebus. Nel Premio del Franco, affollatissimo con 12 partenti, il duello per il successo dovrebbe essere riservato a Dangona e Dipoi. Terzo incomodo Dassina.

In chiusura di serata, nella riserva Totip, si attende la conferma di Bay d'Assia, mentre lo sfortunato Boerk e il regolare Akron d'Ausa costituiscono gli antagonisti più pericolosi per il cavallo di Sacamardella.

L'inizio del convegno è fissato per le 20.45.

Ugo Salvini

I nostri favoriti.

Premio del Dollaro: Cosir, Centigrado, Connecticut Fa. Premio delle Regioni «O. Zamboni»: Scaccomatto, Ado, Porto Alegre. Premio dello Yen: Bottaio, Gimos, Bastoncino. Premio della Sterlina: Ducavastri, Dursley, Demoniesso Rl. Premio del Franco: Dangona, Dassina, Dipoi. VI Palio naz. dei Proprietari: Sentiero, Ambrosiana, Bassofondo. Premio della Lira: Ciro di Jesolo, Chiloe d'Ausa, Chapelle. Premio del Marco: Bay d'Assia, Boerk, Akron d'Ausa.

Tris: quote elevate

Evidentemente la fine di agosto porta bene agli scommettitori della Tris: dopo la quota eccezionale (26 milioni) realizzata la scorsa settimana a Napoli, l'edizione patavina della corsa, disputatasi venerdì a Ponte di Brenta, ha premiato i vincitori con una quota di quasi 7 milioni.

Già alla vigilia la corsa aveva fatto registrare un interesse notevole (765.942.000 di lire il globale delle scommesse) e il suo svolgimento non è stato da meno: la vittoria è andata al regolarissimo Abnur, cavallo appoggiato in tutte le combinazioni che ha sfruttato adeguatamente il buon numero di partenza confermando poi, nel finale della corsa, di possedere anche notevoli mezzi in dirittura.

Alle sue spalle, invece, c'è stata la bagarre, che ha favorito due cavalli, Borg del Ronco e Boy Pan, il primo accreditato di notevoli possibilità nonostante la collocazione di partenza non troppo felice, e il secondo, autentica sorpresa della serata, che ha stravolto il pronostico.

Da molto tempo fuori del marcatore (da 18 mesi all'asciutto in fatto di vittorie) l'allievo di Pieropan è riuscito a trovare lo spazio giusto, fruendo dell'ottima posizione al via. Quarto si è piazzato Cavrato. Deludenti le prestazioni dei due triestini Boiga Jet e Diora Daw V.

Totalizzatore: 88; 25, 46, 83; (178). Combinazione vincente Tris: 5-14-1. Quota L. 6.944.540 per 75 vincitori.

BASKET «DURO» FRA GORIZIA E SIENA

Altro che amichevole...

Segafredo - Mister Day 82-89 (33-47)

SEGAFREDO: Biaggi 11, Moffet 8, Sfiligoi 4, Bon 6, Ardessi 19, Mayfield 28, Bullara 6.

MISTER DAY: Neri 10, Bosio 14, Cattini 9, Frati 1, Cocchia 6, Bettini 12, Benton 16, Hardy 21.

ARBITRI: Sotgiu e Rescassi di Udine.

NOTE: tiri liberi, Segafredo 14 su 17; Mister Day 13 su 22. Usciti per cinque falli al 18' s.t. Moffet (73-80), al 19' Cattini (87-80).

CORMONS — Altro che amichevole! Segafredo e Mister Day hanno dato vita a un incontro vibrante agonisticamente con scontri anche cattivi come se in palio ci fosse la promozione. La vittoria dei senesi è stata comunque limpida in virtù di un migliore primo tempo e di un amalgama forse più completo.

La squadra di Asti, dal canto suo, ha patito l'assenza di un giocatore di peso sotto canestro che non può essere certo Moffet.

Nel primo tempo la Segafredo non è riuscita a uscir fuori dall'asfissiante marcatura a uomo della Mister Day. Inoltre a nulla sono valse le grida di Asti a velocizzare la manovra, cosa che ha fatto invece benissimo il quintetto di Toth. Così con il passare dei minuti la Mister Day ha preso il largo, 22-18 al 10', 21-21 al 12', 41-29 al 17', grazie anche ad una maggior precisione al tiro. Tra i goriziani, invece, il solo Mayfield (10 su 20) è parso all'altezza della situazione.

Nella ripresa, toccato il fondo sul 33-53 al 1', la Segafredo ha finalmente ingranato una marcia in più e, con una difesa finalmente aggressiva, riusciva a mettere in difficoltà gli avversari. In sette minuti Ardessi (9 su 19), finalmente preciso con le sue bordate, e compagni, si portavano a soi quattro punti all'8', 55-59.

Cresceva, la temperatura in campo con scontri durissimi, protagonista, in negativo, Benton, che veniva richiamato in panchina. La Mister Day riordinava comunque le file grazie ai canestri di Hardy (9 su 13), Bosio (7 su 9) e Neri (4 su 8) ricacciava indietro i goriziani (78-65 al 15') per chiudere la gara in tranquillità.

Claudio Femia

BASEBALL

Rangers	**8**
Portogruaro	**7**

■ ATLETICA — Il finlandese Martti Vainio, squalificato per doping a Los Angeles, si rifiuta di restituire la medaglia d'argento olimpica dei 10 mila metri: «L'ho meritata e la voglio conservare».

Mondiali ciclismo e moto oggi sul video

Dalle ore 11.25 in poi su Tv 3, dal circuito del Mugello, G. P. di San Marino, mondiale di motociclismo: ore 11.25 classe 80, ore 13.40 classe 125, ore 14.45 classe 250, ore 16 classe 500.

Alle ore 14 su Tv 1, da Barcellona, campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada.

Alle ore 17 su Tv 2, da Rieti, meeting internazionale di atletica leggera.

In poche righe

Atletica: Rieti attende Bubka

RIETI — Sergej Bubka sarà il re del meeting di atletica che si svolge oggi a Rieti. Il sovietico, che all'Olimpico si è lasciato fiondare dall'asta a cinque metri e 94 centimetri di altezza, è in grado di compiere subito un'altra, memorabile impresa. Troppo forte è apparso il sovietico sulla pedana dell'Olimpico, troppo sicuro di sé, dei suoi mezzi, della sua tecnica raffinata, dei suoi 21 anni, per non lasciare pensare che anche oggi nel piccolo, accogliente stadio della città laziale, egli saprà prodursi in qualcosa di eccezionale.

Di Buò in testa al «Freccia d'oro»

SARONNO — Sono cominciate al campo sportivo di Saronno le gare del «Trofeo Swaroski-Freccia d'oro» di tiro con l'arco. Vi partecipano 115 tiratori e tiratrici d'Italia, Germania Ovest, Francia, Belgio, Svizzera e Jugoslavia. Nella prima giornata sono stati effettuati tiri dai 90 e 70 metri per gli uomini, e dai 70 e 60 metri per le donne. Dopo la prima giornata la classifica maschile vede al comando il triestino Ilario Di Buò, con 608 punti, seguito da Saša Milinkovic (Jug.) con 582 punti. Nella classifica femminile, in testa Fabienne Meunnier (Bel.) con 599 punti, seguita da Zita Hugi (Svi.) con 571 punti.

Pallavolo: europei juniores

CLERMONT FERRAND — Ai campionati europei juniores di pallavolo bella impresa della nazionale femminile, che battendo per 3-1 la Cecoslovacchia continua a guidare la classifica del girone finale e conquista matematicamente la medaglia d'argento.

Ora questo metallo può tramutarsi in oro, se le azzurrine strapperanno oggi due set all'Unione Sovietica nel match clou di questi europei.

Intanto anche nel torneo maschile il volley azzurro è in corsa per una medaglia. La squadra di Skiba, sconfitta per 3-1 dalla Bulgaria, è sempre al secondo posto della classifica.

Pallanuoto: Italia vince europeo juniores

SANTA CRUZ DE TENERIFE — Battendo per 4-3 la Germania Ovest, l'Italia ha vinto il campionato europeo juniores di pallanuoto.

Al secondo posto nella classifica finale si piazza la Jugoslavia, che ha battuto l'Olanda per 9-5, mentre la Spagna è terza avendo battuto l'Ungheria per 8-7.

A TITOLO DI INCORAGGIAMENTO PER I SODALIZI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI ÉLITE CON PARTICOLARI RISULTATI

Premi Coni erogati alle società sportive regionali

La giunta esecutiva del Coni, su mandato del Consiglio regionale, ha definito la «graduatoria» per l'erogazione alle società sportive dei «premi regionali Coni». Sono stati assegnati alle società sportive del Friuli-Venezia Giulia 125 contributi da 1.300.000 lire e dodici contributi da due milioni di lire.

I «premi Coni regionali», finalizzati verso le società sportive che svolgono attività di élite e che conseguono particolari risultati a un certo livello, vogliono anche essere un sostegno alle società sportive che risentono di situazioni economiche non sempre favorevoli.

La commissione giudicatrice, presieduta dal professor Enzo Civelli ha assegnato i seguenti premi Coni:

Provincia di Gorizia (lire 1.300.000): Atletica Gorizia-Cassa di Risparmio, Unione Ginnastica Goriziana Cassa di Risparmio, Associazione Ricreativa Italcantieri-sez. Atletica di Monfalcone, Peanuts Softball Club di Ronchi, Blak Panthers Baseball Club di Ronchi, ai Tre Tigli Lampadari Kocina-sez. bocce di Medea, Unione Sportiva Mariano-sez. Calcio di Mariano, Società Sportiva Villesse-sez. Calcio, Unione Sportiva Capriva-sez. Calcio, Associazione Sportiva Pedale Ronchese, Unione Ginnastica Goriziana-sez. Ginnastica, Polisportiva Libertas Pallamano di Gorizia.

Inoltre, per la provincia di Gorizia: Pattinaggio Artistico Pieris, Unione Sportiva Ardita-sez. Pallacanestro, Associazione Ricreativa Italcantieri-sez. Pallacanestro di Monfalcone, Pallacanestro Staranzano, Associazione Ricreativa Italcantieri-sez. Pallavolo, Polisportiva Libertas Pallavolo Gorizia, Gruppo Schermistico Associazione Arma Aeronautica di Monfalcone, Sci Club Monte Quarin di Cormons, Unione Sportiva Azzurra-sez. Tennistavolo di Gorizia, Associazione Sportiva Tiro a Volo Gradisca, Società Vela Oscar Cosulich di Monfalcone, Società Canottieri Timavo di Monfalcone, Società Canottieri Ausonia di Grado.

Provincia di Pordenone: Scuderia Pordenone Corse, Polisportiva Libertas-sez. Atletica di Sacile, Libertas Coop.-sez. Atletica di Casarsa, Associazione Azzanese Softball, 3 Fortitudo-sez. Bocce di Fiume Veneto, Società Sportiva Tiezzese-Calcio di Tiezzo, Associazione Calcio Vajont, Associazione Sportiva Torre-sez. Calcio di Pordenone, Associazione Sportiva Caneva-sez. Calcio, Società Sportiva Prodolonese (settore giovanile)-Calcio di S. Vito al Tagliamento, Società Ciclistica Pedale Sanvitese Mobili Del Neri, Società Ciclistica la Pujese, Società Ginnastica Pordenonese sez. Ginnastica.

Inoltre per la provincia di Pordenone: Società Pallamano Pordenone, Pattinaggio artistico O. P. Fontanafredda, Skating Club Comina di Pordenone, Judo club Gianfranco Fenati di Spilimbergo, Moto Club Pedemontano di Aviano, Polisportiva Libertas-sez. Pallacanestro di Fiume Veneto, A. S. Volley Ball Maniago, A. S. Virtus Vigonovo-sez. Pallavolo di Fontanafredda, Società Pugilistica Pordenonese, Società Sportiva Maniago Rugby Club, Sci Nordico Monte Cavallo di Pordenone, Sci Club Vigili del Fuoco Pordenone, Tiro a volo Montereale Valcellina, Gruppo Kajak Canoa Cordenons.

Provincia di Trieste: Centro Universitario Sportivo-sez. Atletica, Marathon Club Alabarda, G. S. S. Giacomo-sez. Atletica, Gruppo Bocciofilo Triestina, Polisportiva S. Sergio Calcio, Olimpia Calcio, G. S. Montebello Calcio (settore giovanile), Società Ginnastica Triestina-Canottaggio, Circolo Canottieri Saturnia, G. S. Vigili del Fuoco Ravalico-sez. Canottaggio, Gruppo Sportivo Pedale Triestino, Società Ginnastica Triestina-sez. Ginnastica, G. S. Trieste Pallamano femminile, Pattinaggio Artistico Jolly, Sportno Drustvo Polet Opicina-Pattinaggio, Pattinaggio Artistico Triestino, Dopolavoro Ferroviario-sez. Pattinaggio, Hockey Club Trieste-Hockey su prato.

Ancora per la provincia di Trieste: Hockey Junior Itala-Hockey su Prato, Unione Sportiva Triestina Nuoto, Associazione Sportiva Edera-sez. Nuoto, Associazione Sportiva Libertas-sez. Pallacanestro, Pallacanestro Interclub Muggia, Circolo Sportivo Internazionale 1904-Pallacanestro, Gruppo Sportivo St. John Basket Under-Pallacanestro, Oratorio Maria Ausiliatrice-sez. Pallavolo, Unione Sportiva Sportno Zdruzenje Sloga-Pallavolo, Circolo Sportivo Sokol S. D.-Pallavolo di Aurisina, Dopolavoro Postelegrafonico-Pesca Sportiva, Club Sci Nautico California, Circolo Ippico Triestino, Tennis Club Triestino, Associazione Sportiva Compagnia Arcieri Trieste, Società Triestina della Vela.

Provincia di Udine: Aero Club Friulano di Pasian di Prato, A. S. Chimica del Friuli-Snia-sez. Atletica di Torviscosa, Nuova Atletica del Friuli di Udine, Polisportiva Comunale Jolly-sez. Atletica di Campoformido, Associazione Centri Sportivi Italiani Friuli-Venezia Giulia-Atletica di Udine, Buttrio Baseball Club di Buttrio, Softball Porpetto, Bocciofila Quadrifoglio di Fagagna, Associazione Bocciofila di Tavagnacco, Associazione Calcio Azzurra di Premariacco, Società Sportiva S. Maria di Lestizza-Calcio di S. Maria Sclaunicco, Associazione Atletica Buiese-sez. Calcio, Associazione Dilettantistica Calcio Forti e Liberi di Udine.

Sempre per la provincia di Udine: Associazione Calcio Pagnacco, Unione Polisportiva Diana-sez. Calcio di S. Vito di Fagagna, Unione Sportiva Rivignano-sez. Calcio, Gruppo Sportivo Indipendente-sez. Calcio di Carlino, Unione Sportiva Villa Calcio di Villa Santina, Associazione Sportiva Edera Calcio di Enemonzo, Associazione Sportiva Bujese-sez. Ciclismo, G. S. Libertas Pratic-Ceresetto-sez. Ciclismo, Gruppo Ciclistico Ricreativa Morsano-Carnica Assicurazioni di Castions di Strada, Tenri Judo Club di Udine, Moto Club Morena di Tricesimo, Nautilago-sez. Motonautica di Alesso Trasaghis, Associazione Sportiva Codroipo Nuoto, Codroipo Basket Club, Polisportiva Libertas Acli-sez. Pallacanestro di S. Daniele, Associazione Sportiva Libertas Rangers Pallavolo di Udine, Ausa Pav. Libertas-sez. Pallavolo di Cervignano, Volley Ball Udine, Associazione Sportiva Udinese-sez. Scherma, Società Alpina Friulana Sci Cai Monte Canin, U. S. Aldo Moro Valle Alto But-sez. Sci di Paluzza, Sci Club Monte Zoncolan di Sutrio, Circolo Tennis Latisana, Compagnia arcieri Fiore de Liberi di Fior, Società Sportiva sezione Tiro a Segno nazionale, Associazione Rugby Udine.

Provincia di Gorizia (lire 2.000.000): Associazione Calcio Monfalcone, Associazione Ricreativa Torriana-sez. Pallavolo di Gradisca. Provincia di Pordenone (lire 2.000.000): Gruppo Sportivo Caneva-sez. Ciclismo, A. S. Gymnasium Nuoto di Pordenone. Provincia di Trieste (lire 2.000.000): Cividin Pallamano Trieste, Unione Sportiva Triestina Hockey, U. S. Don Bosco Pallacanestro.

Provincia di Udine (lire 2.000.000): Polisportiva Libertas-sez. Atletica di Udine, Unione Sportiva Pasianese-sez. Calcio, Associazione Pesistica Udinese, Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, Dopolavoro Ferroviario Gruppo Canoa di S. Giorgio di Nogaro.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



Resnais, ecco la caduta di un'altra «R» di Francia

«L'amour à mort» è ben lontano dai vertici del classico che fu «Hiroshima mon amour»

Da un soggetto nato forse più per il teatro che per il cinema scaturisce un estenuante film dialogato E i protagonisti, da Pierre Arditi a Fanny Ardant, si muovono dentro una tela di ragno senza uscite

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Mi accorgo dal calendario, non dal cielo ancora d'estate, che siamo entrati in settembre, e che pertanto la Mostra ha compiuto il suo giro di boa; sei giorni già alle spalle, sei giorni tutti da giocare.

Allora, prima degli effimeri bilanci d'uso sfido la piccola Alessandra S., che sempre mi umilia nei quiz letterali giocati in barca, a indovinare l'autore di questo «Settembre a Venezia»: «Forse più tardi mi ricorderò — di queste grandi sere — che son leste a venire, — e più belle, più vive le lor luci, — che ora un po' mi disperano — (sempre da me così fuori e distanti!), — torneranno a brillare — nella mia fantasia. — E sarà vera e calma — felicità la mia».

Quindi, le somme d'obbligo, incluso il Resnais visto ieri, il cui totale non è particolarmente esaltante. Caduto Ferreri, caduto (come vedremo) Resnais, caduti Rivette e Joseliani, resta a galleggiare il mozartismo di Pupi Avati con «Noi tre», e se vogliamo proprio essere buoni, a distanza, il Vancini della «Neve nel bicchiere». Magro raccolto di mezza strada, sicuramente nulla che meriti l'iscrizione nell'Albo d'oro di Venezia.

Ma perché è caduto anche **Alain Resnais**? Fosse per lo sconcerto alla Marienbad (l'anno era il 1961, fu «Leone d'Oro») capirei la coerenza; fosse per l'astratto e l'angoscioso di «Muriel o il tempo di un ritorno» (1963, Coppa Volpi sempre a Venezia) capirei l'aggancio al capofila, quell-'«Hiroshima mon amour» che vive tuttora di luce propria nella filmografia del sessantaduenne regista di Vannes.

Ma qui, in questo «L'amour à mort» (da tradurre insignificativamente «L'amore a morte») non c'è niente di tutto ciò se non i tempi dilatati di un quartetto di voci, che si distribuisce disquisizioni sottili, ma anche ovvie, sulla maniera di concepire religione e fede, dogmi e convivenze inquiete.

Sono due coppie, una di pastori protestanti, l'altra di amanti cosiddetti totali, che nella solitudine di una villa misteriosa e austera affondata nella campagna cercano di fugare inesistenti fantasmi esistenziali.

«L'amour à mort» risulta, pertanto, un estenuante film dialogato, da un soggetto di Helene Sebillotte, nato forse più per il teatro che per il cinema. Invece, cinematograficamente insostenibile e indifendibile, oppone scarma resistenza anche a chi lo vorrebbe vedere come metafisica del cinema, che è il surrealismo intrinseco dell'io proiettato sull'elemento esterno, cioè sullo spettatore.

Né certi vaghi richiami alle problematiche di Bergman e alle sue soluzioni giustificano questa cupa avventura di pensiero e di sentimenti.

E gli stessi protagonisti, Sabine Azema, Pierre Arditi (fedele di Resnais da «Mon oncle d'Amerique» a «La vie est un roman»), Fanny Ardant e André Dussellier, tutti di estrazione teatrale, si muovono entro una tela di ragno senza uscite.

Unico sollievo, ogni due-tre minuti, gli stacchi dei siparietti di stelle roteanti in un universo infinito, che interrompono quel qualcosa di annunciato, che dovrebbe accadere ma che non avviene mai.

Così, nel primo giorno del week-end, anche il secondo pezzo da novanta del cinema francese, dopo quello di Rivette («L'amour par terre») ha malamente sparato a salve.

Doveva essere, questa Venezia XLI, la Mostra del riscatto di Francia, dei famosi quattro «R» (gli altri sono Rohmer con «Les nuits de la pleine lune» e Rouch con «Dionysos»). E se fosse invece l'anno della A? (Leggi Avati). Sarebbe anche una lezione, ancorché mite, per i consueti deprecabili trionfalismi a priori, quando si parla e si scrive attraverso suggerimenti e suggestioni, e non dopo aver veduto. Aspettiamo dunque, e vedremo.

Libero Mazzi

■ POSTI LETTO — In questi giorni a Venezia dormire costa dalle 17 mila lire in locanda (con prima colazione, senza bagno) alle 355 mila lire.

In programma domani

SALA GRANDE (ore 12) Venezia Tv: **Laughter House** (La casa delle risate, Gran Bretagna, 94'), di Richard Eyre.

SALA VOLPI (ore 15.30) Venezia Genti: **Samba da creaçao do mundo** (Brasile) di Vera de Figueiredo, 60', e **Prelude pour un théâtre des dieux** (Francia), di Jacques Oger e Milena Salvine, 26'.

SALA GRANDE (ore 16) Venezia XLI: **Tukuma** (Colui che è troppo occupato, Danimarca), di Palle Kjaerulff-Schmidt, in concorso, 100', opera seconda.

PERLA (ore 17) Venezia De Sica: **In punta di piedi** di Giampiero Mele, 93'.

SALA VOLPI (ore 17.30) Venezia XLI: **Heimat** (Rft) di Edgar Reitz, fuori concorso, 94', epilogo.

SALA GRANDE (ore 19) Venezia XLI: **Dionysos** (Francia) di Jean Rouch, in concorso, 95'.

ARENA (ore 20.30) Venezia XLI: **Cuore** di Luigi Comencini (Italia), fuori concorso, 137'.

SALA GRANDE (ore 22) Venezia XLI: **Cuore** di Comencini.

ARENA (ore 23) Venezia XLI: **Dionysos** Di Jean Rouch.

SALA GRANDE (ore 0.45) Venezia Notte: **Metropolis** di Fritz Lang, a cura e con musiche di Giorgio Moroder.

Anche il Leone in conto tasse

Fu tolto a Rossellini in arretrato col fisco Le Olimpiadi del '60 fanno ombra alla Mostra

Dall'edizione del '56 la Mostra punta sulla qualità secondo la formula voluta dal direttore Ammannati e successivamente passata alla storia del «Festival» con il suo nome...

1958

La «formula Ammannati», così bella in teoria, si rivela sempre più utopistica. Per ovviare agli inconvenienti, Ammannati riapre la mostra del divismo (tripudi per la presenza quasi simultanea di Sophia Loren e Brigitte Bardot, protagoniste rispettivamente di «L'orchidea nera» e di «La ragazza del peccato».

Ma la giuria osserva con preoccupazione che i film in concorso hanno rivelato particolari «caratteri degradanti», e mette a verbale che «il cinema, così usato, non contribuisce al progresso spirituale e allo sviluppo dei valori umani».

1959

Ammannati corre ai ripari, dando alla commissione di selezione un'impronta maggiormente cattolica con l'inserimento di Ernesto Guido Laura, ma «laicizza» la giuria dandone la presidenza a Luigi Chiarini, che è un po' la bestia nera degli oltranzisti cattolici.

Chiarini gli dà una mano facendo convergere i voti su film ialiani che non sono dei capi d'opera, ma hanno il merito dell'impegno civile: un impegno che il cinema italiano pareva aver scordato.

Avviene così che Rossellini, dopo aver bussato invano per tanti anni, riceve il «Leone d'oro» per il suo film meno significativo, girato per scommessa a tempo di record: «Il generale Della Rovere». Ma, appena sceso dal palcoscenico del palazzo del cinema, il «Leone» gli viene tolto da un funzionario del Ministero delle Finanze, in acconto delle tante tasse in arretrato che il regista deve ancora pagare.

1960

Emilio Lonero viene eletto direttore della mostra: le categorie insorgono, i commissari appena eletti si dimettono a raffica. L'uomo s'è troppo compromesso coi suoi atteggiamenti censori per trovare un minimo di solidarietà, ma replica con disinvoltura invitando su quattordici film, ben quattro italiani e, per di più, realizzati tutti da registi che si definiscono apertamente «di sinistra». Non tutti però abboccano.

I giorni di svolgimento della Mostra coincidono con quelli delle Olimpiadi di Roma, che derubano tutta l'attenzione dei mass-media. Finirebbe in sordina se a ravvivarla, ma in senso negativo, non ci pensasse la raccogliticcia giuria, la quale, con un verdetto scandaloso, assegna il «Leone d'oro» al mediocre «Il passaggio del Reno» di André Cayatte, preferendolo a film entrati nel mito, quali «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, «L'appartamento» di Billy Wilder e «La condizione umana» di Masaki Kobayashi.

1961

La direzione della mostra passa nelle mani di Domenico Meccoli: critico intelligente, militante nella professione dall'anteguerra, allergico ai giudizi categorici, così come alle polemiche. L'uomo giusto al momento giusto, insomma, anche se si intuisce che non durerà a lungo. La sua direzione ricorda sotto certi aspetti i governi detti «balneari». Rimarrà in carica, infatti, soltanto due anni: ma saranno due anni di relativa pace, confortati tra l'altro da una sempre più massiccia e autorevole presenza del cinema italiano.

Sono i primi anni Sessanta: anni di vacche grasse per il nostro cinema, che non si sono più ripetuti.

Il «Leone d'oro» allo sconcertante film di Resnais, «L'anno scorso a Marienbad», dato a maggioranza, non si discute, specie col senno di poi. Ennesimo tonfo di Rossellini con «Vanina Vanini», presentato peraltro in un'edizione manomessa dal produttore e non riconosciuta dal regista. I critici francesi comunque lo giudicano un capolavoro e ribadiscono che noi italiani di cinema non ne capiamo niente e non meritiamo i nostri «maestri».

E' l'anno dei debuttanti. Dopo Vancini, è la volta di De Seta a ricevere il neo-istituito premio Opera Prima, mentre Olmi con «Il posto» e Pasolini con «Accattone» calamitano la generale attenzione nella sezione informativa.

Per la prima di «Accattone», quasi a risarcirlo del mancato inserimento in concorso e di un certo imbarazzo, che Pasolini supera tra l'ufficialità della Biennale, cala a Venezia l'intera «intellighenzia» italiana: da Moravia a Piovene, da Carlo Levi a Leònida Rèpaci, da Giulio Einaudi a Emilio Gadda, da Anna Salvatore a Elsa De Giorgi. Ma i merciaioli del Lido, che sognano invano le dive d'antan, non ne traggono motivo di particolare commozione.

Callisto Cosulich

DA STASERA SU RAIUNO

«Melodramma» in tv



Roma — Oggi alle ore 20.30 su Raiuno va in onda la prima delle quattro puntate di «Melodramma», lo sceneggiato del regista Sandro Bolchi con Gastone Moschin e Laura Lattuada, che vediamo nella foto in una scena con Tino Carraro

«IL BALCONE APERTO» DI JAIME CAMINO È PIÙ BELLO DI «LOS ZANCOS»

Carlos Saura vacilla sui «trampoli» mentre l'aria a Granada è pensiero

Sempre più affascinante, intanto, «Heimat», la cui fluviale proiezione si conclude domani pomeriggio

VENEZIA — Sarà a suo modo un'autocitazione, sarà un'imbecillità controcorrente, sarà che lo sostenevo e la sostengo tuttora che l'evento, il vero «evento» di questa Mostra veneziana è il film tedesco **«Patria» («Heimat»)**, sedici ore filate distribuite in cinque giornate, sarà che aver letto oggi sul cosiddetto «più autorevole quotidiano italiano» che questo film occupa «sedici delle migliori ore cinematografiche della nostra vita», sarà che mi ha personalmente ringiovanito di qualche anno perché a scrivere queste parole era stato un critico molto più giovane di me. Sarà che sbagliamo tutti e due, chissà, qualche imbecille ha perfino scritto che si tratta di un film di maniera.

Il pubblico per ora, sembrerebbe dare ragione a noi e a qualche altro sparuto osservatore di questo «film-monstre».

C'è ferocia sublime di guerra, ci vediamo un film squisitamente rosselliniano, tipo «Germania anno zero», poetico e politico in tutt'uno.

Detto con la lingua fra i denti quel che mi andava di dire, eccoci a parlare di una giornata spagnola. Principe dei festival internazionali, **Carlos Saura**, poco più che cinquantenne, amorato dai cinefili soprattutto per «Cria cuervos» premiato a Cannes, e per la sua sodale amicizia con Marco Ferreri, ammirato dai rotocalchi per il suo matrimonio con la figlia di Chaplin, Geraldine, il regista spagnolo lascia per il momento «Nozze di sangue» e lo splendido «Carmen» per affrontare un'acuta storia di ricordi languorosi e depressivi, del quale è protagonista un professore universitario, scrittore che cerca di sfuggire ai ricordi che lo ossessionano nella sua Madrid.

Il protagonista di **«Los zancos» («I trampoli»)**, che è un eccezionale Francisco Rabal, conosce un «coup-de-foudre», s'innamora (succede), si impegna nuovamente (succede), si accende di vita passionale.

Cose tutte belle a scriversi, a pensarle e a rimuginarle: molto meno a sceneggiarle e a girarle. I sentimenti sono confusi, Saura non riesce ad amalgamarli, i «trampoli» del suo film oscillano, rischiano di cadere, rovinosamente, alla fine, cadono. Ancora una volta, è il suicidio l'unica soluzione possibile, almeno all'apparenza. Ma non è, direbbe Lorca, una soluzione.

La Spagna ci ha offerto un'opera assai più preziosa e squisita, ieri, con l'opera televisiva di **Jaime Camino, «Il balcone aperto»**, da lui, celebrato e delicato e introverso regista delle «Lunghe vacanze del '36».

Lasciamo stare le parentesi e le divagazioni omosessuali, lasciamo stare il tentato e non riuscito sposalizio fra l'Iberia e l'America («New York», potremmo ricordare, ma anche «Salvador Dalì dalla voce olivastra»); quel che riesce a tenerci avvinti, con l'occhio asciutto e umido assieme, è una sorta di pseudo-biografia, totalmente libera, metà leggenda, metà moralità, concentrata vena teatrale. L'aria, a Granada, è così bella che diventa quasi pensiero. O ancora, magari: quando sarò che muoia, seppellitemi in una banderuola e, magari, in un balcone aperto donde possa vedere i miei bambini.

Giorgio Polacco

Il Premio Candoni al milanese Luigi Lunari

UDINE — (N. Z.) Il milanese Luigi Lunari, autore dell'opera «Oggetto smarrito: un uomo» è il vincitore del premio nazionale della XV edizione del concorso «Candoni-Teatro Orazero» 1984, mentre l'udinese Gianni Gregoricchio ha conquistato la palma della vittoria nella sezione regionale con il lavoro «Una storia senza storia».

Gli altri premiati sono stati Sabrina Cappelli Faller di Ginevra (Svizzera), Diego Cinello di Fagagna (Udine) e Sandro Cacciamani di Ancona.

L'edizione di quest'anno, dedicata al radiodramma per atto unico, ha registrato un notevole successo di partecipanti.

Il premio, che ogni anno, nel primo fine settimana del mese di settembre, trova felice conclusione ad Arta Terme, è stato istituito nel 1970 per iniziativa del commediografo e drammaturgo Luigi Candoni (del quale ricorre quest'anno il decimo anniversario della scomparsa), per la valorizzazione culturale teatrale.

A GORIZIA DOPO LA POLIFONIA I CANTI DI TRADIZIONE

L'«acuto» delle ragazze svedesi mantiene in quota il «Seghizzi»

Terza la sezione femminile del coro polifonico di Staranzano

GORIZIA — Si dice che ai teatri lirici riesca meglio mettere in scena oggidì un'opera barocca con tutte voci femminili, che non una «Cavalleria rusticana». Soprani e mezzosoprani abbondano; tenori, baritoni e bassi sono invece più rari dei quadrifogli.

La situazione rimbalza a tutti i livelli e tocca anche i cori amatoriali. Il concorso Seghizzi non può dunque che riflettere tale congiuntura, come ha dimostrato l'andamento della sezione «cori a voci virili» nella polifonia.

Tre sole formazioni in gara, tutte volonterose, ma senza ambizioni stilistiche, mature d'anni ma non di quelle qualità artistiche che un tempo i concorsi esprimevano: i bulgari del Coro «Marek», l'altra sera impegnati nella rassegna goriziana, non sono certo i «Giovani di Sofia», sia pure con dieci anni sul groppone. Sicché formazioni come il nostro «Ilersberg» sono sempre più «condannate» ad un aureo isolamento professionistico.

Greci, bulgari, jugoslavi cantano tutti col viso dell'armi, «davanti a Dio diritti come fusi» direbbe il Giusti, ad alimentare ampi mantici sonori; talvolta con qualche bell'effetto e qualche buona intenzione. In qualche caso con un certo senso plastico ed un equilibrio apprezzabile, come il coro «Brodosplit» di Spalato, classificatosi terzo su tre concorrenti, ma in effetti primo e unico, in quanto il primo e secondo premio non sono stati assegnati, perché i quozienti non raggiungevano le «soglie» prescritte.

Non so se abbia avuto qualche incidenza sulla valutazione della giuria l'infortunio occorso alla formazione jugoslava durante una gagliarda e paesaggistica pagina corale del russo «americano» Grecianinov, quando cioè il direttore Josip Versic ha dovuto fermare il coro (forse disturbato dal coro bulgaro che provava nella sala attigua), «intonarlo» di nuovo e riprendere l'esecuzione.

Della congiuntura sfavorevole dei cori virili, riprova ulteriore viene dai cori femminili, ben più numerosi ed agguerriti, ancorché quelli presenti al XXIII concorso goriziano non abbiano azzeccato una serata particolarmente felice.

Anche questa volta, però, il «Seghizzi» è riuscito a staccare un acuto di quelli limpidi e purificanti, che fan la gioia dell'udito e del cuore: è venuto dalle ragazze svedesi del «Mikaeli Kammerkör» con un Kodaly di sopraffina eleganza lirica, e con il discorso polifonico più aggiornato al capriccio aleatorio — pur in una quadratura sostanzialmente tonale — di Pekka Kostiainen.

La giuria internazionale le ha premiate con 92 punti e mezzo, così come ha premiato forse oltre misura le tedesche di Hausen (seconde con punti 82,82) e la sezione femminile del coro di Staranzano (terzo con punti 80,46), che ha così recuperato quanto non gli era stato concesso nei «misti».

L'affermazione delle ragazze di Staranzano sarebbe stata forse ancor più netta senza quell'insidioso Canone di Brahms, ancora troppo impervio per i soprani; sicché la formazione diretta da Gianna Visintin ha dovuto «sprintare» in salita con la raffinata pagina conclusiva di Marco Sofianopulo, per riagganciare la testa della classifica. Dalla quale sono state invece giustamente escluse le ungheresi di Esztergom, che pur avevano offerto alcune pregevoli esecuzioni; le ha penalizzate la dissennata scelta della Serenata di Schubert, con accompagnamento pianistico, guastata da una scialba voce solista e una lettura approssimativa.

Per la cronaca, la formazione più giovane della rassegna era quella assai promettente di Osijek (Jugoslavia): quasi un coro di adolescenti, ma di robusto, seppur agro potenziale sonoro.

Gianni Gori

■ CATALOGO — Il catalogo generale della XLI Mostra del cinema di Venezia costa 27 mila lire.

AL MEETING DELL'AMICIZIA

Trionfa a Rimini la mitica Graham

Con la prima italiana di «The Rite of Spring»



RIMINI — A un anno dalla sua prima apparizione romana, Marta Graham, novantenne grande signora della danza, è ritornata in Italia, per dimostrare la sua eccezionale vitalità e portare sul palcoscenico del «Meeting dell'amicizia» di Rimini la ultima creazione, l'emozionante e violenta «The Rite of Spring».

Apre il programma «Diversion of Angels» (Norman Della Joyo), una coreografia corale quasi senza protagonista principale; coreografia gioiosa, piena di ritmi veloci, di gioia di vivere, di amore per una città sentita in tutta la sua vastità alienante, ma anche in tutti i suoi stimoli artistici ed energetici.

C'è poi l'emozione profonda di rivedere una delle grandi creazioni autobiografiche della Graham, quel «Errand into the Maze» (Giancarlo Menotti) nato dall'esperienza psicoanalitica che nel '47 la mise di fronte ai mostri del suo inconscio.

Sul palcoscenico c'è una donna-Teseo che deve combattere e vincere un mostro che è, contemporaneamente, il Minotauro e l'inconscio. Uno dei suoi più grandi ruoli, proprio per questa mescolanza di privato e di pubblico che radica profondamente l'eroina nei nostri cuori e nel nostro intimo.

«Andromache's Lament» (Samuel Barber) ritorna, nel 1982 ai prediletti temi greci del periodo in cui la sua creatività ha esplorato i grandi miti ancestrali vissuti nell'ottica statunitense. Rito di morte e di dolore per una grande protagonista femminile in cui, forse, Martha Graham ha riveduto le sue indimenticabili Giocasta e Clitenestra.

Infine, ecco «The Rite of Spring», attesissima prima in esclusiva per l'Italia. È difficile parlare di una partitura in cui tanti coreografi hanno lasciato tracce nella memoria culturale dell'umanità. Eppure, questa «Primavera» è diversa da tutte le altre.

Purtroppo, ad una prima ed a un'ultima parte dense di violenza ed energia trattenuta, fa da contrappunto una seconda in cui il ritmo originale e sostenuto di Strawinski è elaborato da un adattatore (certo Robert Rudolf) in momenti più distesi e orchestrali. Ma è solo un breve intermezzo, quasi uno stacco, in preparazione dell'enorme tensione finale, quando Teresa Capucilli (l'Eletta) convoglia tutta la sua agonia in un tremito convulso e doloroso.

Quindici minuti di applausi hanno siglato l'unica apparizione italiana (almeno per quest'anno) della più prestigiosa compagnia del mondo.

Chiara Vatteroni

CONCERTO AL CASTELLO DI GRADISCA

Bobby Solo si ricicla e ritrova il successo

GRADISCA (CA.M.) — Vent'anni di canzoni in un'ora e mezzo di spettacolo davanti a sette-ottocento spettatori, e la dimostrazione che il successo si può rinverdire. Questo il bilancio del concerto tenuto l'altra sera nell'arena del Castello di Gradisca dal cantante Roberto Satti.

Per chi non lo rammenti, Roberto Satti, – il vero nome di Bobby Solo, il cui periodo d'oro durò cinque anni, dal 1964 al '69, cioé da «Una lacrima sul viso» (otto milioni di copie vendute in tutto il mondo) a «Zingara», prima classificata in uno dei dieci Festival di Sanremo cui il cantante ha partecipato.

Dopo il decennio «buio» degli anni '70, quattro anni fa Bobby Solo si è ripresentato al pubblico proprio dalla rilanciata vetrina sanremese e ha spiccato nuovamente il volo per altre stagioni di successi, anche se in tono minore.

Ma per un trentottenne è già una bella impresa, anche se sembra ancora l'eterno giovanotto un po' ingenuo che vent'anni fa, appena diciottenne, si vide cambiare vita grazie a una canzonetta che segnò un'epoca.

I suoi successi degli anni '80 s'intitolano «Ancora ti vorrei», «Tu stai», «Gelosia»...: il solco è sempre quello della melodia, della canzone romantica moderna, con poche tentazioni rock'n'roll. Un genere, insomma, che non tramonta mai.

A Gradisca, l'altra sera, ad applaudire il Bobby nazionale c'erano i giovanissimi che non erano ancora nati ai tempi dei suoi primi successi, e gli adulti in vena di nostalgie. Per entrambi, il «clou» della serata non poteva che essere rappresentato dai vecchi successi.

Nonostante il riciclaggio Bobby Solo è sempre e innanzitutto sinonimo di «Una lacrima sul viso». Tutto il resto viene dopo.

Appuntamenti

Francesco Guccini oggi a Cormons

GORIZIA — Oggi alle ore 21 sul piazzale della Cantina produttori di Cormons avrà luogo il concerto del cantautore bolognese Francesco Guccini, che ha accolto l'invito a esibirsi (gratuitamente) nell'ambito delle celebrazioni del centenario dell'82.o battaglione di fanteria «Torino» di cui è un ex.

Torneo di ballo al bagno Ausonia

TRIESTE — Oggi dalle ore 22 sulla terrazza a mare-discoteca del bagno Ausonia si terrà il primo torneo di ballo «Trofeo Ausonia Trieste», rinviato domenica scorsa per il maltempo. Fuori programma si esibirà il cantautore siciliano Giuseppe Signorelli.

Tromba e organo domani a S. Giusto

TRIESTE — Domani alle ore 20.30 nella Cattedrale di S. Giusto il ciclo dei concerti del «Settembre musicale 1984» avrà inizio con l'esibizione del duo Unger-Cognazzo, tromba e organo.

«Streamers» di Altman all'Ariston

TRIESTE — Da martedì 4 a venerdì 7 settembre al cinema Ariston verrà presentato, in prima visione, l'ultimo film di Robert Altman «Streamers» i cui sei attori protagonisti furono premiati alla 40.a Mostra del cinema di Venezia.

La stagione di prosa al «Cristallo»

TRIESTE — Mercoledì 5 settembre alle ore 11 al Circolo della Stampa (c.so Italia 12) «La Contrada» presenterà il programma della stagione di prosa 1984-85 al teatro «Cristallo», dove nel pomeriggio (alle ore 18) è in programma una festa inaugurale con un piccolo rinfresco. Ingresso libero.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Milano prima tappa della tournée italiana di Stevie Wonder

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Giorno di festa: Itinerari di vita cristiana*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza: Lo schiaccianoci.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva. Cartone animato.*
14.00 *Ciclismo: Campionato del Mondo professionisti su strada.*
16.45 *Tv 1 Estate. Tutto il mondo è paese.*
18.15 *Venezia: Regata storica – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Melodramma, con Gastone Moschin.*
21.45 *Hit Parade: I successi della settimana.*
22.20 *Telegiornale.*
22.30 *Sulle strade della California. Telefilm: La sindrome dello sceriffo.*
23.25 *Tg1 Notte - Che tempo fa. Nel corso del Tg1 notte: Notizie della Domenica sportiva.*

RAIDUE

11.00 *Musiche del nostro secolo.*
11.30 *Come scopersi l'America. Film con Macario, Carlo Ninchi, Delia Scala, regia di CArlo Borghesio.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.15 *Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: Diciassette momenti di primavera.*
14.20 *Puccini. Film con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Paolo Stoppa, regia di Carmine Gallone.*
16.15 *Chuck Berry show.*
17.00 *Rieti: atletica leggera.*
18.50 *Lady madama. Telefilm: Buon compleanno! Meteo 2 - Previsioni del tempo*
19.50 *Tg2.*
20.00 *Domenica sprint.*
20.30 *Criminal computer. 4.a e ultima puntata.*
21.25 *... e poi viene la festa. Telefilm.*
22.20 *Tg2 - Stasera.*
22.30 *Avventure affricane di un bersagliere ciclista. 3.a puntata.*
23.20 *Il brivido dell'imprevisto. Telefilm: Straniero in città.*
23.50 *Tg2 - Stanotte.*

RAITRE (regionale)

11.25 *Diretta sportiva.*
19.00 *Tg3*
19.25 *Il jazz: musica bianca e nera. Concerto del Kenny Clarke Sextet.*
20.10 *Cento città d'Italia. Roma: piazze celebri.*
20.30 *Biennale Cinema '84. La cronaca, i film, i commenti.*
21.15 *Tg3.*
21.40 *Domenica Gol. A cura di Aldo Biscardi.*
22.10 *La cinepresa e la memoria.*
22.20 *Concertone. The Who.*
23.10 *I grandi lavori del mondo.*
00.05 *Speciale Orecchiocchio con Marilyn.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.13, 19, 23.05. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 11.30, 12.57, 17.57, 18.57, 21.40, 23.57, notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, Il guastafeste estate, Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 8.40: Le canzoni dei ricordi: appuntamento con la nostalgia; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: «Meno ottanta», varietà, regia di Bruno Traversetti; 11.50: Arena napolitana; 12.20: Domenica in... con i cavernicoli, regia di Piero Badalamenti; 13.15: Forse sarà la musica del mare; 13.58: Onda verde Europa; 14.30: Carta bianca estate; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo, di Silvio Gigli; 20.05: Cronaca di un delitto: «La giustizia suona alla porta; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Le astuzie femminili», di Domenicao Cimarosa; 23.05-23.28: La telefonata.

Stereouno

14.30: Tu mi senti... domenica, con M. Morosino e R. Russo. Tra le 15.30 e le 16.30 campionato mondiale di ciclismo su strada dilettanti; 16.30: Da Civita Castellana: speciale discoteca «Elefante»; 18.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.30: Dal Palalido di Liverno «Premio Rino Gaetano»; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22-23.59: Stereosoft; 22.57: Onda Verde, Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 13.50, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.02: L'albatros, a volo radente sulla musica, con Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Vita di Papa Giovanni di P. Francesco Listri. Al termine: strettamente strumentale, A. Mantovani e la sua orchestra; 9.35: Vacanza premio, gioco estivo; 11: Storie e canzoni di tutti i giorni; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Onda verde regione con gli A. C. provinciali; 14.08: Domenica con noi estate; 16.30: Bollettino del mare; 20: Franco Soprano presenta: un tocco di classico; 21: La sera del dì di festa; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 12: Viaggio di ritorno: «Amore e odio», 50 anni di dialogo fra Usa e Urss, di M. Flore di Arcais; 12.30: Speciale classico (10); 14: Antologia di Radiotre; 17: «Elisir d'more» di Gaetano Donizetti, dirige F. Molinari Padelli; 19.15: Robert Schumann; 19.45: Pagine da «Zanna bianca» J. London; 20: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: naturale ambiente; 21.20: XXI Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, direttore C. Melles. Nell'intervallo (ore 21.40 circa), libri novità; 22.40: Un racconto di Ursula Le Quin: «Aprile a Parigi», regia di F. Di Dio; 23-23.59: Il jazz.

Radio regionale

8.40: Rai regione, giornale radio del F. V. G.; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Titanicamente sulle orme di Sigfrido 8.o; 12.35-12.58: Rai regione, giornale radio del F. V. G.; 18.35-18.58: Rai regione, giornale radio del F.-V. G.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia (almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive); 14.30-15.30: Il coltello e la piuma 8.o.
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La fuga di Michelino»; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: «Cabaret per i giorni caldi».; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore pomeridiano della domenica: Incontri culturali; 15: In vacanza (replica); 15.45: Immagini turistiche (replica); 16: «Draga 1984» - collegamento in diretta, Dimensione musica; 19: Segnale orario - Gr e Programmi domani.

Telequattro

10.15: Lampi nel sole, film con Susan Hayward, Jeff Chandler, regia di Russel Rouse; 12.00: Angeli volanti - «Bella gente»; 13.00: Grand Prix n. 30 - Settimanale televisivo pista, strada, rally; 14.00: Deejay television – Video estate '84 n. 29, a cura di Claudio Cecchetto; 16.15: «Accidenti che caos (The Great American Traffic Jam)», con Desi Arnaz jrn John Beck, Noah Beery, regia di James Frawley; 17.50: L'uomo di Singapore - «Il caso del leone Serenghetti»; 18.45: Kung Fu: «I moralisti»; 19.30: Sport estate a cura della redazione sportiva; 20.25: Autostop – Gioco spettacolo condotto da Marco Columbro; 22.30: «Assassinio al terzo piano», film con Simone Signoret, James Caan, Katherine Ross, regia di Curtis Harrington; 0.20: Sport estate (replica).

Teleantenna-Tmc

17.00: In Eurovisione in differita da Parc de Montjuich (Spagna): Campionato mondiale di ciclismo – Prova strada professionisti; 18.00: Varietà: «Sotto le stelle '84» 2.a puntata con Eleonora Giorgi, Bertin Osborne, I Righeira, Michele Placido, Edoardo Bennato; 19.15: Telemenu a cura di W. De Angelis – Oroscopo di domani – Notizie flash – Bollettino meteorologico; 19.55: Cartone animato: «Gordian» – «La vigilia della battaglia»; 20.25: Commedia musicale: «Signorine grandi firme» Musical-reportage anni '40 con: Carmen Russo, Maria Teresa Ruta, Nino Castelnuovo, Massimo Dapporto; 21.20: Telefilm: «Eddie Shoestring» – «Onda ionosferica», con Trevor Eve, Dora Godwin; 22.25: Teleromanzo: «Les Amours de la Belle Epoque» – «Il padrone delle ferriere» – Al termine: Notizie flash – Bollettino Meteorologico.

Telefriuli

12.00: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 13.00: «Starzinger», cartoni animati; 13.30: «Angie girl», cartoni animati; 14.30: «Resistenza eroica», film; 16.00: «Fbi», telefilm; 17.00: «La pistola e il pulpito», film; 18.30: «Firehouse», telefilm; 19.00: «Cara, cara», Telenovela; 20.00: Notiziario in lingua tedesca; 20.30: «Il richiamo della foresta», film; 22.00: Friuli sport; 22.30: «La mia donna è un angelo», film.

Telebarbara

8.30: «Ape Maia», cartoni animati; 8.55: «Godzigma», cartoni animati; 9.20: «Ape Maia», cartoni animati; 10.10: «Grizzly Adams», telefilm; 11.05: Telefilm; 11.30: Barbara allo specchio special (replica); 1330: Telefilm; 14.55: «Polvere di stelle», telefilm; 15.45: «Il re che venne dal Sud», sceneggiato; 18.35: «La strana coppia», telefilm; 19.30: Star parade; 20.30: «Coronet blu», telefilm; 21.30: «Le grandi congiure», telefilm; 23.00: «The great detective», telefilm: 24.00: Film.

RdF.-V.G.

13.50: Situazione meteorologica da Meteosat 2; 14.00: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «L'amore è bello», film; 16.30: Cartoni animati; 17.00: «L'allegra compagnia e il grande circo», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.30: Videosette; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «Alamo», film; 22.00: «L'altra faccia dell'amore», film.

Canale 5

8.30: «Alice», «Mary Tyler Moore», «Inox», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: «Kojak», telefilm; 15.00: «La primavera romana della signora Stone», film con Vivien Leigh. Regia di Josè Quintero; 17.00: «La maschera di porpora» con Tony Curtis e Colee Miller. Regia di Bruce Humeberstone; 19.00: «I Jefferson», telefilm; 19.30: «Baretta», telefilm; 20.25: «Kennedy contro Hoffa», sceneggiato; 22.25: «Love boat», telefilm; 23.25: «Il nipote picchiatello», film con Jerry Lewis, Dean Martin. Regia di Norman Taurog.

Retequattro

8.30: Cartoni animati: «Banana Split»; 8,45: Cartoni animati: «Goldie Gold»; 9.20: Cartoni animati: «Aspettando il ritorno di papà»; 9.45: Cartoni animati: «Bleu Noah»; 10.15: Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro»; 10.50: Telefilm: «Fantasilandia»; 11,45: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 12.15: Cartoni animati: «Scooby Doo»; 12.40: Cartoni animati: «Star Blazers»; 13.10: «Prontovideo», programma di videomusica condotto da Gianni Riso; 13.30: Sceneggiato: «I giorni del padrino»; 15.00: Film: «Hatari», Usa, 1962, avv., col. Regia di Howard Hawks, con John Wayne; 17.30: Cartoni animati: «Glatrus»; 18.00: Telefilm: «Truck Driver»; 18.50: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 19.25: Telefilm: «Chip's»; 20.25: Film: «Il gigante», prima parte Usa, Warner, 1957, dramm. col. Regia di George Stevens con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, Carroll Baker; 22.30: Telefilm: «Charlie's Angels»; 23.30: Film: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Usa, 1962, western. Regia di John Ford, con John Wayne, James Stewart, Vera Miles, Lee Marvin, Edmond O'Brien; 1.30: Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro», replica.

Telepadova

13.00: Cartoni animati: Sampei ragazzo pescatore; 13.30: Cartoni animati: Yattaman; 14.00: Mechander robot; 14.30: Cartoni animati: Sampei ragazzo pescatore; 15.00: Film: Johnny West il mancino; 16.30: Telefilm: Star Trek; 17.30: Telefilm: Bonanza; 18.30: Cartoni animati: Mechander robot; 19.00: Cartoni animati: Yattaman; 19.30: Telenovela: Mama Linda; 20.20: Sceneggiato: La sconosciuta; regia di Daniele Danza, con Martine Brochard, Silvia Dionisio, G.C. Dettori; 21.30: Sceneggiato: L'ascesa dello Shogun – Sekigahara; 22.30: Telefilm: Spy Force; 23.30: Film: I ragazzi soprannaturali.

Telepordenone

8.00: «La favola di Biancaneve», film; 9.30: «Reporter», documentaristico; 10.00: «Laramie», telefilm; 11.00: «Cow boy in Africa», telefilm; 12.05: «Gli amici di Luciano», varietà musicale; 13.00: «Top 90», varietà musicale; 14.45: «L'ultimo Rififì», film; 16.30: «Operazione K, sparate a vista», film; 18.00: «Eva, venera selvaggia», film; 19.25: «Colpo d'occhio», rubrica giornalistica; 19.55: «In studio con Luciano», varietà musicale; 20.25: «La gladiatrici», film; 22.05: «Laramie», telefilm; 23.00: «In studio con Luciano», varietà musicale; 23.30: «Reporter», documentaristico; 0.30: «Horror», film.

Telecapodistria

17.10: Pallamano, Doboj: Finale torneo dei campioni; 19.00: Cartoni animati; 19.25: Eig - Zag; 19.30: La lunga ricerca, documentario sulle religioni nel mondo; 20.20: Il ladro di Bagdad, film, con Conrad Veidt, Sabù, June Duprez, Regia di Ludwig Gerger, Michael Powel e Tim Whelan; 22.00: Il pane attraverso i secoli: «Il pane è vita», documentario; 22.30: Musica corale; 23.00: Zeit im Bild – Il tempo in immagini.

Tvm

17.30: Cartoni animati della serie «Le avventure di Penelope Pitstop»; 17.55: Cartoni animati della serie «I buffoni dello spazio»; 18.20: Telefilm della serie «O mostri»; 18.45: Film «La guerra lampo dei fratelli Marx»; 20.20: Telefilm «Autodifesa» della serie The Bold Ones; 21.10: Film «Tutta una vita»; 22.30: Telefilm della serie «Kronos»; 23.20: Telefilm della serie «Scacco matto».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Mercoledì scende in campo nel teatro dove recita Zico

Video musicali e schermo gigante le novità allo stadio «Friuli» di Udine

Stevie Wonder durante un suo concerto dal vivo

MILANO — È iniziata ieri sera da Milano, in un palasport per l'occasione «tutto esaurito», davanti a circa quindicimila persone entusiaste, la prima tournée italiana di Stevie Wonder. Una grande festa musicale e un grandissimo spettacolo, sul quale riferiremo dettagliatamente nell'edizione di domani.

È la prima volta che l'artista di colore, non vedente dalla nascita, viene a suonare nel nostro paese. Anche se molti ricorderanno la sua fugace apparizione in un Sanremo di quindici anni fa, con la canzone «Se tu ragazzo mio», interpretata in coppia con Gabriella Ferri.

Dopo l'esordio milanese, Stevie Wonder sarà a Nettuno (Roma) e mercoledì 5 settembre arriverà nella nostra regione, per concludere questa sua prima, breve tournée.

Per quello che si preannuncia il più grande avvenimento musicale mai ospitato, il Friuli-Venezia Giulia mette a disposizione la sua struttura più grande e più moderna: lo stadio Friuli di Udine, il palcoscenico di Zico e dell'Udinese, che per una sera soltanto sarà il palcoscenico di Stevie Wonder.

Due le attrazioni supplementari del concerto udinese rispetto alle altre due tappe del tour: innanzitutto l'utilizzo dello schermo gigante «Cosmo», sul quale per la prima volta in un concerto italiano verranno proiettate in diretta e a circuito chiuso le immagini dello spettacolo. E inoltre la speranza in tribuna del regista Julian Temple, di ritorno della Mostra del Cinema di Venezia. Prima del concerto di Wonder, sempre sullo schermo gigante, verrà presenta una sua «personale» di video musicali: quelli per gli Stones, per i Kinks, per i Culture Club, ma anche e soprattutto il nuovo video di David Bowie, in anteprima mondiale a Venezia e a Udine.

Le prevendite per il concerto di Udine procedono a ritmo sostenuto nelle maggiori città del Triveneto. A Udine da «Discotex» e «Fogolar viaggi»; a Trieste da «Utat» e «Ricordi»; a Gorizia da «La discoteca»; a Pordenone da «Einaudi»...

Carlo Muscatello

Un cinefestival sul «volo libero»

GRENOBLE — Il secondo Festival internazionale del film sul «volo libero» (alianti) si svolgerà dal 13 al 16 settembre a St. Hilaire du Touvet, presso Grenoble (Francia).

Il festival, organizzato dal «Centro internazionale del volo libero» presenterà 20 film sull'aviazione leggera, motorizzata e non, provenienti da dieci paesi.

Oggi sul piccolo schermo

«Criminal computer» (Raidue, ore 20.30) — Con Richard Griffiths, Carole Nimmons. Regia di Michael Rolfe. 4.a ed ultima puntata: «Tabulato urgente».

* * *

«...e poi venne la festa» (Raidue, ore 21.25) — Da un'idea di Gino Landi e Sandro Dell'Orco. Regia di Gino Landi.

* * *

«Avventure affricane di un bersagliere ciclista» (Raidue, ore 22.30) — Di Giorgio Moser. 3.a puntata: «Il padre del diavolo». Il caporal maggiore Carmine Cocciola, il prigioniero, la sposa bambina e la mula di Menelik cadono, durante la marcia, in un'imboscata dei «fannò», ma riescono a salvarsi grazie all'aiuto di un «abbà saita».

* * *

«Il brivido dell'imprevisto» (Raidue, ore 23.20) — Telefilm «Straniero in città». Con Derek Jacobi e Clive Swift. Regia di Wendy Toye.

* * *

«Biennale cinema '84» (Raitre, ore 20.30) — In diretta da Venezia, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Patrizia Carrano, Paolo Valmarana.

* * *

«Concertone» (Raitre, ore 22.20) — The Who. Presenta Stefano Graziosi con Paola Onofri. Regia di Lionello De Sena.

TEATRI E CINEMA

ARISTON. Vedi estivi.

EDEN. Chiuso per restauro.
FENICE. 17.30, 19.50, 22.15: Ritorna dissequestrato «Io, Caligola» con Malcom McDowell, Teresa Ann Savoy, Peter O'Toole. Riprese di Tinto Brass. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Pazze risate con Burt Reynolds e Shirley Mac Laine in «La corsa più pazza d'America n. 2». Prima visione.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Dimensione violenza». L'ultimo film verité di Claudio Morra che vi porterà oltre l'incredibile. Assolutamente vietato ai minori di 18 anni ed alle persone impressionabili.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Body play». Sensazionale dagli Usa, per la prima volta le favolose ragazze di Penthouse insieme nel più incredibile dei film a luce rossa. Severamente v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30, 22.15: «Rebel» il film più atteso, con Sylvester Stallone.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: Rassegna film del terrore: «La casa». 1° premio al festival del terrore di New York. II.a settimana. Ultimo giorno.

AURORA. 16: Per le grandi riedizioni della «Stagione estiva 1984» è stato scelto il miglior film di James Bond: «Agente 007, missione Goldfinger» con Sean Connery. Technicolor.
CAPITOL. 16.30: Non vi sarete mai divertiti tanto e ne vedrete di tutti i colori: «Bachelor party» (ovvero «Quei pazzi pazzi porcelloni ora si sposano...»). La più pazza e comica storia di un nuovo filone che sta facendo ridere mezzo mondo. Colori. Diretto proseguimento di prima visione
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: Rassegna del giallo poliziesco. «Mystere», Carole Bouquet, J. Steiner, Janet Agren. Premio speciale Mystfest '84 Cattolica. V.m. 14.

ALCIONE. tel. 796162. 16, 18, 20, 22: Il più divertente fra i cartoni animati di Walt Disney: «Il libro della Jungla». Segue uno splendido cortometraggio: «Il canto di Natale di Topolino» con tutti i famosi personaggi di W. Disney.
LUMIERE FICE. Ore 16, 18, 20, 22: Di Tinto Brass «La chiave» con Stefania Sandrelli. V.m. 18 anni.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Marina Fraiese ritorna tra noi con la travolgente «Erotica Lea». Un luce rossa! rossa!! rossa!!! da non perdere. Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna «Musicomico». Ore 21.15-caso di maltempo proiezione in sala). Un grande ritorno: «The Blues Brothers» di John Landis, con John Belusci, Dan Aykroyd, Ray Charles, James Brown, Cab Colloway, Aretha Franklin. Solo oggi. Domani: «The Rocky Horror Picture Show».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ufficiale e gentiluomo». Uno dei più grandi successi del momento con Richard Gere e Debra Winger.

GORIZIA

VERDI. 18.30, 22: «Kojaanisqatsi», un film di Francis Coppola. A colori.
CORSO. 18, 22: «Essere o non essere» di Mel Brooks. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Io, Caligola», un film di Tinto Brass. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 16: «Fratelli nella notte» con G. Hackman e F. Ward..
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Sexy club '80». Viet. min. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Voluttà e porno orgasmi». Viet. min 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Mai dire mai», con Sean Connery, K.M. Brandauer.
PARCO DELLE ROSE. Chiuso.

REBUS (Frase: 10, 1, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

N
F
PEN
ANTITETANO ANTIVIPERA
ubi

Soluzione del rebus pubblicato ieri

A verme; S sol; ascia R; pane RA = aver messo la sciarpa nera

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Un paio di aspetti negativi possono portare a qualcuno un po' di nervosismo, insoddisfazione o disturbi che derivano dalla disarmonia psichica: più riflessione nelle decisioni impegnative, per chi sa emministrarsi con saggezza c'è la possibilità di notevoli progressi.

TORO 21-4 • 20-5
Non sopravvalutate ingiustificatamente una possibilità di guadagno, siate cauti anzi nelle faccende economiche perché potrebbero riservarvi delle sorprese sgradevoli. La giornata si prospetta piuttosto lunga e faticosa, tenderete ad esser stanchi, capricciosi: attenzione.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Complicazioni con altre persone o novità estranee alle abitudini possono mettervi in crisi: reagite con cautela, siate prudenti negli accordi, nelle reciproche sistemazioni e dove c'è di mezzo un rapporto (d'amore, familiare o di lavoro). Prudenza la prima decade.

CANCRO 21-6 • 21-7
Cambiamenti, novità o trasferimenti sono possibili per qualcuno di voi; il settore della vita quotidiana è ricco di sollecitazioni e le idee non vi mancano, sfruttatele al massimo evitando però inutili scontri con familiari, colleghi, affrontate le cose con tatto.

LEONE 22-7 • 22-8
Per alcuni c'è nell'aria una decisione importante per la vita futura; sappiate guardare in voi stessi, la riuscita delle vostre iniziative dipende in gran parte dalla capacità di agire con tempismo e previdenza insieme. Campo economico movimentatissimo: troppe spese!

VERGINE 23-8 • 22-9
Un paio di dissonanze creano grosse tensioni e conflitti: non gettate benzina sul fuoco, cercate di appianare le divergenze se non volete che diventino insanabili... controllate gli impulsi e siate il più prudenti possibile se avete pianeti sui 9°-10°.

BILANCIA 23-9 • 22-10
I punti di vista continuano ad essere opposti creando delle tensioni intorno a voi; non sentitevi perseguitati dalla sfortuna e non permettete strani galoppi alla fantasia, cercate di trarre insegnamento dagli errori fatti se volete progredire. Guidate piano.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Vincete un po' di nervosismo e datevi da fare, la giornata è piena di possibilità in diversi settori. Se vi trovate tra fatture, conti e bollette varie è probabile che vi si confondano le idee: frenate le spese e guardatevi da chi tenta di spillarvi qualcosa.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Alcuni timori possono anche esser giustificati, parecchi influssi producono equivoci, confusioni, cambiamenti. Siate sinceri con voi stessi, non accettate compromessi e non abbiate timore di chiarire e risolvere una volta per tutte una situazione che non vi piace.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Nel vostro ambiente non esiste un forte senso di solidarietà, preparatevi quindi a qualche imprevisto o ad una delusione e non prendetevela troppo. Dedicatevi con passione alle cose che vi interessano, ma siate cauti se cercate nuove avventure... e se viaggiate.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Tutto sembra procedere abbastanza bene per voi e se saprete tenere in pugno la situazione risolverete ogni cosa nel migliore dei modi. Qualche guaio potrebbe procurarvelo il vostro carattere mutevole e influenzabile: cercate di controllarvi, di essere più razionali.

PESCI 21-2 • 20-3
Problemi personali e familiari sono al centro dell'interesse e potete esser responsabili di conflitti o trovarvi davanti a preoccupazioni o noie di una certa portata. Siate riflessivi, pazienti, non agite in modo imprudente, autodistruttivo, non forzate le situazioni.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6	7		■	8	9	10
■	11						■	12			
13	■	14				■	15				■
16	17				■	18				■	19
20				■	21					22	
23			■	24					■	25	
26		■	27					■	28		
29		30					■	31			
	■	32				■	33				
■	34				■	35				■	
36				■	37					38	■
39			■	40							

ORIZZONTALI: 1 Pezzetto di pane tostato - 8 Liquore della Giamaica - 11 Finge per professione - 12 Fondamento - 14 Ricovero di volpi - 15 Si assume dal fotografo - 16 Risultato - 18 Penna a sfera - 20 Il gemello di Romolo - 21 Un sacramento - 23 Si conta dalla nascita - 24 L'apostolo traditore - 25 Iniziali della Zanicchi - 26 Il centro di Canton - 27 Le visioni del dormiente - 28 Copricapo con la nappa - 29 Fato, sorte - 31 Aiutano a far rinvenire - 32 Il nome di Cutugno - 33 La Sofia diva - 34 Attraversa e feconda l'Egitto - 35 Gelide estremità - 36 La città col Pincio - 37 Fiori da davanzale - 39 Si cita con l'altra - 40 Affettuoso.

VERTICALI: 2 Sigla di Ravenna - 3 Più che buona - 4 E' interessante nella donna incinta - 5 Gradazione di colore - 6 Può far impallidire - 7 Termine di paragone - 8 Li affilano i barbieri - 9 Una grande Potenza (sigla) - 10 Sigla di Messina - 12 Il compenso del pugile - 13 Spuntino - 15 Si infilano nelle scarpe - 17 Tanti i nani di Biancaneve - 18 Il calciatore Giordano - 19 Il fondatore della «Giovine Italia» - 21 Quello di Pesaro è Rossini - 22 Ghiottoneria per orsi - 24 Storica località lombarda - 27 Paramento sacerdotale - 28 Quella per la polenta è gialla - 30 Valutazione di perito - 31 Soffitte - 33 Il titolo di Byron - 34 Negazione bifronte - 35 Segno che moltiplica - 36 Un po' di rumore - 37 Sigla di Gorizia - 38 Articolo maschile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Monte di Pietà; 10 eco; 11 regia; 12 Na; 13 morale; 15 SS; 17 filati; 18 ami; 19 cenone; 20 Omar; 21 Malaga; 22 brani; 23 antro, 24 aralia; 25 rare; 26 Stiria; 27 ago; 28 poesia; 30 tl; 31 monito; 32 Cu; 33 Itaca; 35 sai; 36 bassorilievo.

VERTICALI: 1 menu; 2 oca; 3 no; 4 enologo; 5 irate; 6 peli; 7 Ige; 8 EI; 9 Tasmania; 13 minare; 14 rana; 16 Siria; 17 feltro; 18 Amalia; 19 canaglia; 20 orario; 21 Marat; 22 Bristol; 24 atei; 26 sonar; 28 poco; 29 buio; 31 mas; 32 cav; 34 TS; 35 se.

Continuaz. dalla 14.a pagina

LORENZA vende: Combi attico mq 90, 86.000.000. Giustiniano, casa signorile, mq 170, 170.000.000. Valdirivo, uso studio, ambulatorio, mq 75, 75.000.000. Kandler, completamente restaurato mq 100, 75.000.000. D'Azeglio, ultimo piano, ascensore mq 70 32.000.000. Combi, stanza, cucina, bagno, veranda, 28.000.000. Tel. 734257. 2335/22

MAGAZZINO uso laboratorio, deposito, vendesi, 57 mq stadio. Telefonare 227237. 2364/22

MALBORGHETTO appartamentino, ammobiliato. Tutti comfort, piscina, tennis. La Quercia 040/61430. 2377/22

MANSARDA da ristrutturare in stabile sulle rive vendesi. Tel. 763025. 2228/22

MATTEOTTI recente piano IV, soggiorno, stanza, cucina, bagno, veranda, voggiolo, posto macchina in garage, vende geom. Opassich. 64360. 2403/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Canzian casetta ristrutturata. Giardino 200 mq. Garage 65.000.0000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona San Nicolò appartamento ultimo piano, 3 letto, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, doppio garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento recente ultimo piano, due letto, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, garage 62.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Sagrado villaschiera in costruzione 42.000.000 contanti, resto mutuo agevolato. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico centralissimo 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, grande terrazza 65.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Begliano appartamento recente, bello, ultimo piano, 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA OCCASIONE appartamento perfette condizioni, tre letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, garage, parco giochi. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende Staranzano casa con 800 mq terreno 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende appartamento centrale 90 mq garage 58.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 vende appartamento centralissimo 3 letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. 151/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 PIERIS vende villetta da ristrutturare costruzione 1968. Grande giardino. 95.000.000 trattabili. 151/22

MONFALCONE recentissimo 3 camere, cucina, salone, doppiservizi, riscaldamento, autonomo, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento appartamento, centralissimo, occupato bicamere, 27.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE via Trieste privato vende lotto edificabile inintermediari. Tel. 710352 sera. 239/22

MONOLOCALI pianoterra, ristrutturati, centrali con servizi, validi uffici-deposito, passo carrabile, corte, vero affare. Tel. 727365. 2337/22

MUGGIA appartamento con mansarda panoramico tripli servizi, cucina, soggiorno, due stanze, due poggioli, cantina, posto macchina 99.000.000 vende La Chiave 272725. T.A.283/22

MUGGIA 54 milioni appartamento panoramico 75 mq vende La Chiave 272725 pomeriggi. 2354/22

OCCASIONE vendo recente I piano, luminoso, Madonnina saloncino, 2 camere, cucinotto, poggiolo, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, pagamento dilazionabile. Tel. 745097. 55504/22

PALAZZINE Servola, appartamenti una-quattro stanze, avanzata costruzione, appartamento ultimato 100 mq 85.000.000. La Quercia, 61430. 2377/22

PICCARDI Conti. Signorile: tre stanze, cucina, servizi. La Quercia 61430. 2377/22

POGGIO Terzarmata casa al grezzo su 2 piani, con 1500 mq giardino, prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

PRIVATO vende appartamento nuovo, ammobiliato: stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, L. 55.000.000 Flavia. Tel. 200450. 55529/22

PRIVATO vende zona Besenghi, appartamento tranquillo soleggiato mq 110 causa urgenza prezzo ribassato L. 95.000.000. Tel. 760831. 55489/22

PRIVATO vende zona Pam soleggiato vista camera cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo autometano esclusi intermediari. Telefono 727441 serali. 55460/22

PRIVATO vende appartamento zona Baiamonti, tre stanze, bagno, cucina. Tel. 771449. 55479/22

PRIVATO vende libero 130 mq via Udine L. 48.000.000. Tel. 422318. 55420/22

PRIVATO vende appartamento mq 78 vista mare, 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo, vicinanze palazzetto dello sport. Tel. 566632 ore pasti. 55524/22

PRIVATO vende villino con giardino bella posizione Sistiana. Telefonare 68027. 55433/22

PRIVATO vende urgentemente appartamento, 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi, riscaldamento, vera occasione. Tel. 566398. 55392/22

PRIVATO vende urgentemente appartamento anche ammobiliato prezzo concordabile. Tel. ore serali 826495. 55354/22

PRIVATO vende appartamento centrale completamente restaurato in stabile restaurato cucina due stanze servizi riscaldamento autonomo telefonare 418750 ore ufficio. 2345/22

PRIVATO vende libero paraggi p. Venezia, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Tel. 414512 ore pasti. 55468/22

PRIVATO vende Severo 3 stanze cucinetta servizi poggiolo cantina centralnafta. Tel. 574845. 55380/22

PROPRIETARIO vende appartamento camera cucina bagno ripostiglio tutto ammobiliato con telefono prime case viale D'Annunzio occasione V piano tel. 767798. 55416/22

QUADRIFOGLIO ZONA IPPODROMO appartamentino in casetta panoramica cucina camera bagno ripostiglio veranda con orto 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI SANSOVINO caratteristico monolocale mansardato parzialmente ammobiliato. 12/22

QUADRIFOGLIO' VIGNETI tranquillissimo ingresso cucina matrimoniale bagno terrazza posto macchina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO recente 50 mq circa riscaldamento autonomo terrazza 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI BOEGAN seminuovo perfettissimo 60 mq circa terrazza 24 mq posto auto 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO condizioni eccellenti soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio terrazzino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI NAVALI molto luminoso cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale cameretta bagno 35.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE MIRAMARE 70 mq parzialmente da rimodernare prezzo interessante 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO PESTALOZZI vista mare 65 mq da sistemare 35.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via CAPODISTRIA perfetto recente ultimo piano cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO molto luminoso 116 mq circa da rimodernare solo 41.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramicissimo salone cucina 3 camere servizi terrazza giardino proprio posto macchina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA ROMA ultimo piano ascensore completamente ristrutturato 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE stupendo attico in palazzina seminuova 250 mq terrazza salone due camere cucinotto bagno 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S.GIOVANNI recente soggiorno 3 camere cucina servizi separati ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIACINTI recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio 55.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VICINANZE SCAGLIONI primingressi varie metrature panoramici vista mare trattative riservate 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. SPIRIDIONE piano alto con ascensore ottime condizioni 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO villa perfetta indipendente ampia superficie abitabile 1.200 mq parco possibilità accesso mare 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CARSO villa primingresso cucina soggiorno 2 camere doppi servizi portico taverna cantina box 600 mq giardino consegna 6 mesi 95.000.000+mutuo 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA REVOLTELLA villetta bifamiliare indipendente soleggiatissima 700 mq circa giardino box cantina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI DAURANT signorile recente vista mare 100 mq ascensore riscaldamento centrale giardino condominiale 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA appartamento in casetta con cortile cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA D'ANNUNZIO con ogni confort recente ascensore riscaldamento centrale 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA DONADONI recentissimo cucinino tinello 2 camere cameretta bagno poggiolo ripostiglio 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO piano alto recente panoramico spazioso 80 mq terrazza 61.000.000 631171. 12/22

Domus proposte

BELLOSGUARDO in villa d'epoca completamente restaurata, rifiniture extra: due stanze cucina, bagno, giardinetto, autometano; attico mansardato di 170 mq con terrazzo, vista mare. IVA 2%.

CANTU' palazzina in costruzione: dal monolocale con servizi al soggiorno, due stanze cucina, biservizi, terrazzo, giardino, possibilità anche attico con mansarda, grandi terrazzi, autometano, IVA 2%.

OPICINA in bella posizione nuova villa bipiano più tavernetta con angolo cottura, porticato, giardino, garage, taverna. IVA 2%.

GABROVIZZA nuova villetta circondata dal verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, garage, porticato con barbecue, 2500 mq di terreno, 190.000.000. IVA 2%.

TIMIGNANO tranquillo nel verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto all'aperto. IVA 2%.

NAVALI in palazzina in costruzione, accuratamente rifinito: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, più eventuale taverna, due stanze, bagno, ampio porticato, giardino, autometano. IVA 2%.

SERVOLA nuovi appartamenti bipiano ingresso indipendente autometano: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, taverna, giardino. IVA 2%. Nessuna mediazione.

SANZIO nuovo saloncino, due stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio. IVA 2%.

CHIADINO villa vista panoramica su due piani: cinque stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzo, taverna, cantina, 800 mq terreno.

OPICINA villa nuova costruzione su due piani, in posizione centrale e signorile, 5500 mq terreno: salone, quattro stanze, tre bagni, terrazzo, taverna, cantina, lisciaia.

SISTIANA nel verde nuova villa bipiano con grande porticato, trasformabile in taverna, 1000 mq giardino.

DOMIO in villa bifamiliare: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, mansarda, taverna, cantina, giardino.

CATTINARA villa restaurata su due piani: soggiorno, tinello, cucinino, due stanze, biservizi, grande cantina, possibilità eventuale solario e mansarda, 800 mq di giardino.

BELLOSGUARDO in recente palazzina nel parco, grande salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzi, box per due vetture.

RESSMANN in villa attico con grande soffitta, giardino di proprietà, posto auto, riscaldamento autonomo: soggiorno, quattro stanze, cucina, servizi.

CORONEO in signorile palazzo, piano alto, 220 mq abitabili, adattissimo per abitazione/studio, poggioli, portineria, comforts. 160.000.000.

ROSSETTI recente attico: salone, tre stanze, cucina, biservizi, grandi terrazzi. 180.000.000.

GRETTA in recente palazzina attico panoramicissimo: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, box auto. 180.000.000.

SALITA MADONNA DI GRETTA in parco recente palazzina: salone, tre matrimoniali, cucina, biservizi, terrazzi, due posti auto, cantina.

R. MANNA tranquillo, recente quinto piano: 170 mq, salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggioli. 125.000.000.

DE RIN recente vista mare: soggiorno, due matrimoniali, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzi. 110.000.000.

XX SETTEMBRE alta recente sesto piano: salone, due matrimoniali, cucina, biservizi, poggioli. 105.000.000.

Agenzia Domus
UNICA SEDE: TRIESTE
GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210-61763
domus

QUADRIFOGLIO PIAZZA VICO luminoso da rinfrescare cucina con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALEARDI confortevole cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 52.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO ottimo stato cucinino tinello soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA stupenda palazzina completa vista mare mansarda 90 mq giardino condominiale 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA MILANO panoramica ottimo stato mansarda per amatori stile rustico sui 100 mq autometano 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SCORCOLA luminoso ultimo piano soggiorno cucina 2 stanze bagno autometano 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA stupenda casa padronale appartamenti nel verde da ristrutturare 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO spazioso cucina salone 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio terrazzino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MADONNA DEL MARE in corso ristrutturazione cucina 5 stanze bagno autometano 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Capuano camera cameretta cucina servizio ripostiglio 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta indipendente due camere cucina servizio ripostiglio magazzino da riprendere 3000 mq di terreno circa 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale soggiorno 4 camere cucina bagno 85.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza della Repubblica perfetto ufficio 170 mq con ascensore riscaldamento autonomo altro più piccolo 130 mq 145.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cologna camera cameretta cucina bagno cantina 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta vista mare Strada del Friuli soggiorno 3 camere cucinino bagno terreno 130 mq 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piccardi soggiorno camera cameretta cucina servizio ripostiglio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero miniappartamento centralissimo arredato ascensore riscaldamento 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 affittato ottimo investimento Cereria soggiorno 3 camere cucina servizio 29.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Garibaldi soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bonomo soggiorno camera cucina servizio ripostiglio cantina 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero università soggiorno 3 camere cameretta cucina servizi poggioli ascensore riscaldamento 88.000.000. 14/22

RABINO 762081 terreno pianeggiante circa 2000 mq non edificabile 9.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Battisti perfetto 200 mq salone 4 camere cucina servizi ascensore riscaldamento 159.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno camera cucina servizi poggioli ascensore riscaldamento 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Volta soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Maovaz soggiorno camera cucina terrazzo con ottima vista posto macchina giardino condominiale 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ippodromo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Brunner ingresso camera cucina bagno ripostiglio 17.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino pubblico piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero in villetta vista mare salita Contovello salone 2 camere cucina servizi cantina giardino proprio 124.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cancellieri camera cucina camerino bagno ingresso 18.000.000. 14/22

RABINO 762081 affittato cancellieri camera cucina camerino bagno ingresso 14.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino pubblico soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero da sistemare Madonna del Mare soggiorno 3 camere cucina servizio 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sant'Andrea soggiorno 3 camere cameretta cucina servizi poggioli 118.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizio ingresso 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giustinelli salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 106.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero appartamento mansardato teatro Rossetti soggiorno 3 camere cameretta bagno riscaldamento 49.500.000. 14/22

ROIANO libero piano II tinellocucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo cantina vende geom. Opassich 64360. 2403/22

RONCHI villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI appartamento 2 camere cucina soggiorno entrata indipendente riscaldamento autonomo giardinetto 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROMANS D'Isonzo capannoni 700/1400 mq con 150 mq appartamento + 150 mq ufficio prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno camera camerino cucina bagno cantina 48.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucina servizio ripostiglio 24.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Brunner soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero vista mare via Tacco soggiorno camera cucina bagno terrazzo 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Pascoli soggiorno 2 camere cucina servizio 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Pagliaricci soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo posto macchina giardino condominiale 74.000.000. 14/22

RABINO 762081 primo ingresso Conconello vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi box giardino proprio 160.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Doberdò del Lago taverna con caminetto cucina 2 camere giardino proprio parzialmente da ristrutturare 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Servola cucina 2 camere bagno ripostiglio veranda giardino 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Sabba casetta bifamiliare con giardino piano terra soggiorno camera cucina bagno giardino occupato primo piano ingresso camera cameretta cucina servizio libero 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Capodistria recente piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno poggioli camerino 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via della Tesa soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero stadio soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000. 14/22

ROTONDA Boschetto vendesi appartamento 100 mq 85.000.000 trattabili 0481/45947. 1/22

SAN Giusto bell'appartamento 130 mq 90.000.000. La Quercia 61430. 2377/22

SEGANTINI privato vende libero due camere cameretta cucina confort. Tel. ore pasti 761833. 2373/22

SISTIANA vendo appartamento lussuoso recente box vista mare. Telefonare 299060. 1/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende zona S. VITO epoca signorile buone condizioni stanza cucina bagno 23.500.000 729862. 729863. 728644. 22/22

SIT paraggi S. MARCO panoramico luminoso matrimoniale tinello cucinotto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 35.000.000 729862. 22/22

SIT BENUSSI recente luminoso soggiorno stanza cucina bagno poggiolo 38.000.000. 729863. 22/22

SIT CARPINETO recente buone condizioni soggiorno stanza cucina bagno poggiolo posto auto assegnato 47.000.000 728644. 22/22

SIT ROMAGNA particolare minialloggio ristrutturato autometano doppio ingresso 46.000.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze GINNASTICA epoca alloggio quattro vani doppio ingresso uso studio prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT Revoltella recente cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina balcone 57.000.000. 728644. 22/22

SIT inizio SEVERO epoca signorile salone tre letto cucina poggiolo cantina soffitta prezzo da concordare 729862. 22/22

SIT SCAGLIONI recente luminoso saloncino con caminetto cucina tre letto bagno poggiolo posto auto 729863. 22/22

SIT DUINO mare salone due stanze cucina doppi servizi box 728644. 22/22

SIT adiacenze GALLERIA FENICE adatto ufficio in palazzo ristrutturato cinque vani servizio 93.500.000 729862. 22/22

SIT ROSSETTI adiacenze attico singolarissimo con 250 mq terrazza serra recentissimo condizioni perfette 120.000.000 729863. 22/22

SIT CORONEO adiacenze recente salone cucina due stanze servizi balcone adatto anche uso studio 90.000.000 728644. 22/22

SIT SCORCOLA appartamento stupendo recentissimo cucina salone tre letto doppi servizi lavanderia ripostiglio terrazzo 40 mq posto auto prezzo da concordare 729862. 22/22

SIT CANTÙ primo ingresso ampia metratura con mansarda terrazza stupenda vista mare si accetta permute 729863. 22/22

SIT IPPODROMO recente luminoso minialloggio panoramico 42.000.000. 728644. 22/22

SIT RIVO monovano adatto studio artistico completamente arredato 7.200.000 729862. 22/22

SIT SANZIO recente soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo cantina 48.000.000. 729863. 22/22

SIT zona VALMAURA due casette indipendenti con giardino comune prezzo interessante 728644. 22/22

SIT GARIBALDI epoca decoroso tre stanze cucina servizio 30.000.000. 729862. 22/22

SIT Rotonda del Boschetto nel verde salone due matrimoniali cucina bagno terrazzo 74.500.000 729863. 22/22

SIT adiacenze OBERDAN panoramico recente salone cucina matrimoniale ripostiglio balconcino cantina adatto uso commerciale 80.000.000 728644. 22/22

SIT BELPOGGIO epoca signorile buone condizioni due stanze cucina servizio 23.500.000. 729863. 22/22

SIT BROLETTO luminoso stanza stanzetta cucina servizio prezzo da concordare 729862. 22/22

SIT zona BESENGHI recente soggiorno tinello cucinino stanza bagno cantina terrazzo giardino proprio 728644. 22/22

SIT adiacenze P.ZZA S. GIOVANNI epoca ristrutturato tre vani doccia 36.000.000 729862. 22/22

SIT CATTINARA panoramico stanza stanzetta cucina bagno terrazzo 48.500.000 729863. 22/22

SIT ROMAGNA occasione box auto luce acqua prezzo veramente interessante 729863. 22/22

SIT magazzino parazzi V.LE XX SETTEMBRE 70 mq adatto uso deposito. 20.000.000 729862. 22/22

SIT REVOLTELLA recente luminoso soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo cantina 65.000.000 729873. 22/22

SPAZIOCASA 60125 PRESTIGIOSO primingresso BAZZONI salone cucina bicamere terrazzoni 153.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 LUSSUOSO primingresso Grignano in parco cucina salone bicamere vista. 6/22

SPAZIOCASA 60125 in PALAZZINA Navali salone cucina bicamere terrazzi garage. 6/22

SPAZICASA 64266 LOCCHI fine ultimo piano salone 4 camere cucina terrazzi garage vista. 6/22

SPAZICASA 64266 PARCO REVOLTELLA primingresso salone cucina bicamere terrazzi 139.000.000. 6/22

STUDIO Immobiliare vende urgentemente stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo autometano buona manutenzione, 40.000.000 trattabili. Tel. 631778. 2385/22

STUDIO Immobiliare vende adiacenze Hortis in decorosa casa epoca ampio soleggiato 2 stanze cucina abitabile servizi separati poggiolo, 38.000.000; altro simile Galilei. Tel. 631778. 2385/22

STUDIO Immobiliare vende Gretta in bifamiliare appartamento rifinitissimo saloncino 3 stanze cucina doppi servizi terrazze cantina autometano. Tel. 631778. 2385/22

STUDIO Immobiliare vende paraggi D'Annunzio moderno VI piano spazioso panoramico 2 stanze cucina bagno poggioli confort. Tel. 631778. 2385/22

STUDIO Immobiliare vende Tesa mq 70 buona manutenzione, 29.000.000. Tel. 631778. 2385/22

STUDIO 4 728334. Commerciale bassa vendesi locale d'affari, possibilità box. 2403/22

STUDIO 4 728334. Palestrina 8, zona CATTINARA, vista stupenda golfo soggiorno due stanze cucina bagno terrazzi cantina posto auto giardino condominiale. 2403/22

STUDIO 4 BELLOSGUARDO in lussuosa palazzina salone due stanze cucina doppi servizi ampi terrazzi box giardino condominiale. 2403/22

STUDIO 4 FARNETO primi ingressi ultimi piano con mansarda salone due tre stanze cucina doppi servizi terrazzi box. 2403/22

STUDIO 4 728334. BESENGHI primo ingresso salone due stanze doppi servizi cucina ripostiglio. 2403/22

STUDIO 4 STRADA DEL FRIULI - COMMERCIALE in costruzione panoramici dagli 85, 140, 155, 240 mq box cantina autometano. 2403/22

STUDIO 4 SCORCOLA villa signorile su tre piani possibilità bifamiliare giardino tutto perfette condizioni. 2403/22

STUDIO 4 FLUMIANI camera cucina bagno ripostiglio cantina. 2403/22

STUDIO 4 COMMERCIALE pianoterra soggiorno camera bagno, 35.000.000. 2403/22

STUDIO 4 MURA NEGOZIO centralissimo vendesi con o senza licenza abbigliamento trattative in ufficio. 2403/22

STUDIO 4 GIARDINO PUBBLICO da ristrutturare 110 mq, interno, 35.000.000. 2403/22

TERRENI alberati Sgonico/Sales 4000 mq 19.500.000, affaroni. Spaziocasa 60125. 6/22

TERRENI carsici vende privato, zona Monte Grisa. Adatti roulotte. Telefono 413337, lunedì. 2363/22

TERRENI edificabili Opicina varie metrature anche progetti approvati, prezzi da 33.000.000. Visitare lunedì ore 15-16, via Carsia dopo n. 28. Geom. Sbisà, 942494. 2124/22

TERRENO Rupingrande/Sales 6000 mq vendesi. Tel. 227237. 2364/22

ULTIMO prontingresso panoramico con mansarda, Gretta, Faro. Impresa Canarutto, tel. 60251. 2355/22

VENDESI appartamento mq 130 con poggiolo giardino e posto macchina. Coloncovez, via Polesini 6/1, tel. 827169 - 810010. 55307/22

VENDESI Rozzol recente vista mare camera soggiorno cucina 54.000.000. tel. 631013. 2419/22

VENDESI terreno pianeggiante limitrofo strade Padriciano-Basovizza mq 2400. Tel. 213787 dalle 17 alle 19. 55388/22

VENDO casetta confinante Università. Ascolto offerta. Salita Monte Valerio 11. 55481/22

VENDO solo a privati appartamento centrale mq 75, L. 45.000.000. Tel. 733491. 55358/22

VESTA vende libero via Pascoli casa d'epoca luminoso 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 730344. 2367/22

VESTA vende libero zona Roiano (via Barbariga) piano alto luminoso 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore 730344. 2367/22

VESTA vende libero zona Giulia (via Verga) 2 piano 2 stanze salone cucina bagno poggiolo posto macchina riscaldamento ascensore 730344. 2367/22

VESTA vende libero via Cordaroli (zona Commerciale) due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore box 730344. 2367/22

VESTA vende appartamenti liberi da 1-2-3- stanze cucina servizi zone Baiamonti Pindemonte strada per Longera, D'Annunzio, S. Giusto. 730344. 2367/22

VESTA vende villa lussuosa Duino su due piani con 1.800 mq di parco. 2367/22

VILLA Barcola-Riviera, vista golfo, giardino: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, taverna, garage, vendo causa trasferimento. Scrivere offerte a cassetta n. 16/I Publied 34100 Trieste. 1/22

VILLA Sistiana vista mare adattissima bifamiliare possibilità permuta appartamento. Spaziocasa 60125. 6/22

VILLINI bifamiliari Opicina centro inizia prenotazioni impresa Del Piccolo via Brunner 10. 772319. 2387/22

VILLINI Opicina prossima consegna. Vende direttamente impresa. Tel. 827602 – 422328. 2313/22

Z 64439 Barriera cucina sei vani wc da sistemare 58.000.000. 2401/22

Z 64439 adiacenze Università cucina abitabile camera camerino bagno poggioli autoriscaldamento 38.000.000. 2401/22

ZONA Servola e Scala Santa appartamenti in casetta da ristrutturare. Tel. 631013. 2419/22

ZONA D'Angeli recente vista mare camera soggiorno cucina posto auto. Tel. 631013. 2419/22

ZONA Vico quattro camere cucina bagno autometano 59.000.000. Tel. 631013. 2419/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 2355/22

64266 Spaziocasa 85.000.000 Rosmini attico panoramicissimo salone cucina bicamere terrazzoni. 6/22

60125 Spaziocasa 30.000.000 Roiano perfetto cucina bicamere bagno veranda autometano. 6/22

64266 Spaziocasa 75.000.000 Revoltella salone cucina bicamere bagno terrazzo cantina. 6/22

60125 Spaziocasa 48.000.000 recentissimo vicinanze Burlo cucinetta soggiorno matrimoniale bagno. 6/22

64266 Spaziocasa 25.000.000 mansarda centrale cucina matrimoniale bagno altra D'Azeglio 18.500.000. 6/22

60125 Spaziocasa superaffarone mansarda 240 mq frazionabili solo 50.000.000. 6/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina, settembre camera con servizi L. 27.000; calda e fredda L. 23.000, tutto compreso, ottimo trattamento. Tel. 0435/60107 – 60106. 3/23

IMMOBILIARE CARDUCCI 761383 AFFITTA Trieste e Lignano mese settembre appartamento per vacanze. 55389/23

24 Smarrimenti

SMARRITO cane incrocio barboncino dorso nero ventre bianco con collare e guinzaglio zona Padriciano campi golf Basovizza. Generosa mancia a chi darà utili indicazioni per il suo ritrovamento. Tel. 226336. 55399/24

25 Animali

VENDONSI cuccioli barboncino nano nero, pedigree, buona genealogia. Tel. 0432/731615. 60/25

26 Matrimoniali

SIGNORA media età, divorziata, attualmente residente Stati Uniti, bella presenza, conoscerebbe gentiluomo vedovo o libero età 47-53 di serie intenzioni, scopo matrimonio. Scrivere a Fermoposta Centrale passaporto n. G/225102. 55521/26

39ENNE veneto, laureato, presenza, posizione, vedovo figlio 9 anni, cerca ragazza 25/33enne, bella presenza, snella, istruzione superiore, humor, scopo matrimonio, trasferimento Bolzano. Scrivere allegando foto a cassetta 72/e BZ SPE Trento. 123/26

46ENNE piacente cerco scopo matrimonio bella presenza benestante dinamico. Scrivere fermo posta Udine C.I. n. 65515535. 62/26

27 Diversi

CHEIRO PARASPICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, meditazione, qualsiasi problema. Telefonare 775453. 55527/27